

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

## NORD

ARENA	27/02/2018	11	Italia al gelo, disagi e polemiche = Gelo rompe un tubo, viabilità in tilt <i>Ilaria Noro</i>	10
ARENA	27/02/2018	14	L'antincendio fa scattare l'allarme nell'archivio <i>A.v.</i>	12
ARENA	27/02/2018	28	La Protezione civile cambia base: è la scuola <i>Lino Cattabianchi</i>	13
BRESCIAOGGI	27/02/2018	9	Fuga in pigiama dal condominio in fiamme Dodici evacuati = Le fiamme divorano 150 metri di tetto, evacuate 4 famiglie <i>Mario Pari</i>	14
BRESCIAOGGI	27/02/2018	28	Così abbiamo salvato i 700 dell'Art Club <i>Maria Lisa Piatterra</i>	15
CITTADINO DI LODI	27/02/2018	45	Roma nel caos per la nevicata: treni in ritardo, esercito in strada <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	27/02/2018	4	Burian, un altro pilone caduto a Marghera E a Venezia inchiesta sul Ponte della libertà = Torre faro cade sulle auto a Marghera due inchieste sul ponte delle Libertà <i>Francesco Bottazzo</i>	17
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	27/02/2018	4	Vaporetti da San Giuliano per arrivare a Venezia Nuovo piano emergenze <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	27/02/2018	5	Tetto in fiamme in 12 senza casa = In fiamme il tetto, senza casa in dodici <i>M.rod.</i>	20
CORRIERE DELLE ALPI	27/02/2018	20	Canna fumaria si incendia danni in una casa in centro <i>Redazione</i>	21
CORRIERE DELLE ALPI	27/02/2018	24	Fognature al setaccio per prevenire futuri allagamenti <i>Sco</i>	22
CORRIERE DI BOLOGNA	27/02/2018	6	La città nella morsa del grande gelo = Neve e gelo, treni in tilt Allarme per i senzatetto <i>Claudia Balbi</i>	23
CORRIERE DI VERONA	27/02/2018	5	Altro pilone caduto a Marghera Inchiesta sul ponte della Libertà = Torre faro cade sulle auto a Marghera due inchieste sul ponte delle Libertà <i>Francesco Bottazzo</i>	25
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/02/2018	2	Tra freddo, neve e scuole chiuse il ghiaccio sta già facendo danni = Neve e gelo, scuole tutte chiuse Volontari in aiuto ai senza tetto <i>Laura Giorgi</i>	27
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/02/2018	6	Incendio distrugge capannone agricolo = Vasto incendio distrugge capannone agricolo a Villafranca <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/02/2018	7	Frane sotto controllo, oggi riapre la strada per Teodorano <i>Matteo Miserocchi</i>	30
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/02/2018	46	La lotta all'alluvione grande prova di forza <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	27/02/2018	44	Bufera in vallata: scuole chiuse = Bufera nella valle del Santerno I sindaci chiudono tutte le scuole <i>Redazione</i>	32
GAZZETTA DI MANTOVA	27/02/2018	14	Allarme gelo Tutto esaurito al dormitorio = Gelo, è allarme senzatetto Dormitorio tutto esaurito <i>Roberto Bo</i>	33
GAZZETTA DI MANTOVA	27/02/2018	22	Pulizia ambiente Due appuntamenti per le famiglie <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DI MODENA	27/02/2018	13	Scatta l'allerta per il gelo E giovedì prevista neve = Ancora gelo per oggi e domani aspettando la grande nevicata <i>S.c.</i>	35
GAZZETTA DI REGGIO	27/02/2018	2	A fuoco un camion frigorifero carico di frutta e verdura <i>Redazione</i>	36
GAZZETTA DI REGGIO	27/02/2018	4	Stadio trasformato in dormitorio = I senzatetto al Mirabello <i>Ambra Prati</i>	37
GAZZETTA DI REGGIO	27/02/2018	6	La neve siberiana paralizza la Penisola <i>Andrea Scutellà</i>	39
GAZZETTA DI REGGIO	27/02/2018	7	Raggi sotto accusa rientra dal Messico Esercito in campo <i>Gabriella Cerami</i>	41
GAZZETTA DI REGGIO	27/02/2018	31	Forse un mozzicone provoca un rogo all'isola ecologica <i>A.v.</i>	42
GAZZETTA DI REGGIO	27/02/2018	32	Va a fuoco il tetto di una villetta <i>Redazione</i>	43
GAZZETTINO FRIULI	27/02/2018	27	Dopo le scosse resta ancora la paura Siamo in stato di massima allerta <i>David Zanirato</i>	44

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

GAZZETTINO FRIULI	27/02/2018	35	<a href="#">Protezione civile 2.0 Allerta meteo anche via web</a> <i>Alessio Tellan</i>	46
GAZZETTINO FRIULI	27/02/2018	39	<a href="#">Nuova vita per l'ex magazzino idraulico Diventerà la sede della Protezione civile</a> <i>E.m.</i>	47
GAZZETTINO PADOVA	27/02/2018	5	<a href="#">Il Comune pronto a chiudere le scuole = Buran giovedì porta la neve: scuole chiuse e spargisale</a> <i>Nicola Alberto Munaro Rodighiero</i>	48
GAZZETTINO PADOVA	27/02/2018	5	<a href="#">A4, pompieri al lavoro sui cavalcavia tra stalattiti e "pioggia" di calcinacci</a> <i>Redazione</i>	50
GAZZETTINO PADOVA	27/02/2018	18	<a href="#">Gruppi di volontari a caccia di discariche abusive</a> <i>Redazione</i>	51
GAZZETTINO PADOVA	27/02/2018	22	<a href="#">Cane cade nel Brenta, salvato dai vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	52
GAZZETTINO ROVIGO	27/02/2018	11	<a href="#">Protezione civile, una eccellenza di Porto Tolle</a> <i>Redazione</i>	53
GIORNALE DEL PIEMONTE	27/02/2018	1	<a href="#">Liguria con il sole ma il freddo è polare</a> <i>Redazione</i>	54
GIORNALE DEL PIEMONTE	27/02/2018	15	<a href="#">Neveica anche nelle ridenti Cinque Terre = Burian imbianca le Cinque Terre</a> <i>Emanuela Cavallo</i>	55
GIORNALE DI BRESCIA	27/02/2018	5	<a href="#">Burian: il grande freddo colpisce duro in tutta Italia = Italia tra gelo e neve Va in tilt l'intera rete ferroviaria</a> <i>Redazione</i>	56
GIORNALE DI MERATE	27/02/2018	8	<a href="#">Restituito al Comune il terreno della Cri Il Polo dell'emergenza ora è più vicino</a> <i>Redazione</i>	58
GIORNALE DI VICENZA	27/02/2018	24	<a href="#">Esercitazione per 50</a> <i>Redazione</i>	59
GIORNALE DI VICENZA	27/02/2018	36	<a href="#">Fienile a fuoco nell'agriturismo</a> <i>Redazione</i>	60
GIORNO VARESE	27/02/2018	38	<a href="#">Brucia il furgoncino di una ditta edile Pompieri all'opera</a> <i>Redazione</i>	61
GIORNO VARESE	27/02/2018	39	<a href="#">Campo dei Fiori dopo i roghi Lavoriamo sulla sicurezza = Prove di rinascita Prove di rinascita</a> <i>Simona Carnaghi</i>	62
LIBERTÀ	27/02/2018	2	<a href="#">C'è anche chi ha paura di morire per il freddo Molti disagi sulle strade = Tra le case di lamiera e rifiuti: Credevamo di morire per il gelo</a> <i>Elisa Malacalza</i>	63
LIBERTÀ	27/02/2018	3	<a href="#">Protezione Civile in massima allerta per il "nevone" atteso giovedì nel Nord Italia</a> <i>El.ma.</i>	65
LIBERTÀ	27/02/2018	4	<a href="#">Neve su Roma treni nel caos: il gelo manda l'Italia in tilt</a> <i>Matteo Guidelli</i>	66
LIBERTÀ	27/02/2018	5	<a href="#">Colpite anche le zone del sisma: Una vita sempre più precaria</a> <i>Fabrizio Colarieti</i>	68
LIBERTÀ	27/02/2018	28	<a href="#">Tangenti nel Bresciano Arrestato l'ex sindaco Cinque ai domiciliari</a> <i>Andrea Citta Dini</i>	69
MATTINO DI PADOVA	27/02/2018	2	<a href="#">Le scuole a rischio chiusura = Giordani avverte Pronto a tenere chiuse le scuole</a> <i>Luca Gianni Preziosi Biasetto</i>	70
MATTINO DI PADOVA	27/02/2018	5	<a href="#">Pilone caduto sei bulloni erano fuori uso Via all'inchiesta</a> <i>Redazione</i>	72
MATTINO DI PADOVA	27/02/2018	27	<a href="#">Airone impigliato in una lenza</a> <i>Redazione</i>	73
MATTINO DI PADOVA	27/02/2018	31	<a href="#">Cane cade nel Brenta, salvato dai pompieri</a> <i>Silvia Bergamin</i>	74
MATTINO DI PADOVA	27/02/2018	35	<a href="#">Emergenza per il gelo Scatta l'allarme per i clochard</a> <i>Davide Permurian</i>	75
MESSAGGERO VENETO	27/02/2018	6	<a href="#">La neve siberiana paralizza la Penisola</a> <i>Andrea Scutellà</i>	76
MESSAGGERO VENETO	27/02/2018	7	<a href="#">Raggi sotto accusa rientra dal Messico Esercito in campo</a> <i>Gabriella Cerami</i>	77
MESSAGGERO VENETO	27/02/2018	41	<a href="#">Statale 52 bis, al via la messa in sicurezza</a> <i>Luciano Patat</i>	78
MESSAGGERO VENETO	27/02/2018	43	<a href="#">Piano comunale di emergenza Incontro con la Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	79
MESSAGGERO VENETO	27/02/2018	47	<a href="#">Defibrillatori installati in strada e utilizzabili da tutti a Pavia di Udine</a> <i>Gianpiero Bellucci</i>	80
NAZIONE LA SPEZIA	27/02/2018	44	<a href="#">Freddo eccezionale Termosifoni non stop = L'ondata di gelo non molla la presa Termosifoni accesi giorno e notte</a> <i>Redazione</i>	81

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

NAZIONE LA SPEZIA	27/02/2018	59	Anziano solo nella casa a fuoco Rischia di morire intossicato Salvato dai carabinieri <i>Redazione</i>	82
NAZIONE SIENA	27/02/2018	52	Svegliati dal terremoto Scossa in montagna <i>Giuseppe Serafini</i>	83
NUOVA FERRARA	27/02/2018	10	Neve inaspettata e disagi Scuole chiuse in 15 Comuni <i>Redazione</i>	84
NUOVA FERRARA	27/02/2018	15	Rifiuti, più svuotamenti e spazzamenti piazzole <i>S.c.</i>	85
PREALPINA	27/02/2018	11	Il comitato civico di Porto Ceresio Attenzione ai rischi di alluvione <i>Redazione</i>	86
PREALPINA	27/02/2018	28	Via Pastrengo, furgone in fiamme nella notte I vigili del fuoco ricercano l'origine del rogo <i>V.d.</i>	87
PREALPINA	27/02/2018	28	Nuovo schianto in A8 sei feriti e traffico in tilt <i>V.d.</i>	88
PROVINCIA DI COMO	27/02/2018	12	Como - Si va a meno otto dopo la neve è allarme ghiaccio <i>Andrea Quadroni</i>	89
PROVINCIA DI COMO	27/02/2018	38	Scuola evacuata <i>M.cle.</i>	90
PROVINCIA DI LECCO	27/02/2018	14	Mezzi pesanti Sette pompieri abilitati alla loro guida <i>Redazione</i>	91
PROVINCIA DI LECCO	27/02/2018	30	Protezione civile intitolata a Pedrazzoli <i>Redazione</i>	92
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/02/2018	42	Freddati = Il gelo prima della tempesta <i>Enrico Barbetti</i>	93
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/02/2018	57	Cade albero, salvo per miracolo <i>Matteo Radogna</i>	94
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/02/2018	50	Troppa pioggia, esonda il laghetto nel parco <i>M.r.b.</i>	95
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	27/02/2018	42	Gli scialpinisti sfidano il freddo: bene il raduno <i>O.b. Redazione</i>	96
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	27/02/2018	43	Famiglia isolata da 10 giorni Abbiamo viveri, stiamo bene <i>Q.c. Redazione</i>	97
RESTO DEL CARLINO MODENA	27/02/2018	38	Freddo estremo, scatta l'allerta Mobilitazione per i senzatetto = Allerta massima per i senzatetto <i>Luca Soliani</i>	98
RESTO DEL CARLINO MODENA	27/02/2018	38	Temperature siberiane A Montese scuole chiuse <i>Milena Vanoni</i>	99
RESTO DEL CARLINO MODENA	27/02/2018	54	Vivo in roulotte dal sisma, sono esasperata <i>V.bru.</i>	100
RESTO DEL CARLINO MODENA	27/02/2018	57	Corriera in fiamme = Corriera distrutta dal fuoco, ira dei sindacati <i>Milena Vanoni</i>	101
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/02/2018	38	Appennino a quota -14 gradi previste nuove nevicate in città <i>Settimo Baisi</i>	102
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/02/2018	39	Emergenza gelo per i senzatetto aperta la palestra del Mirabello = Emergenza gelo, aperta la palestra del Mirabello <i>Daniele Petrone</i>	103
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/02/2018	49	Gattatico, a fuoco un camion sull'A1 <i>Redazione</i>	104
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	27/02/2018	49	Fiamme nella neve = Pauroso incendio distrugge il tetto Coppia riesce a mettersi in salvo <i>Matteo Barca</i>	105
RESTO DEL CARLINO RIMINI	27/02/2018	38	Si perdono nella bufera, salvati dal sindaco eroe = Riminesi dispersi nella bufera salvati dal sindaco-eroe <i>Alessandro Mazzanti</i>	106
RESTO DEL CARLINO RIMINI	27/02/2018	40	Sembrano i giorni del nevone <i>Rita Celli</i>	107
RESTO DEL CARLINO RIMINI	27/02/2018	52	Scuole chiuse, traffico bloccato e incidenti <i>Redazione</i>	108
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/02/2018	14	Ho visto la morte in faccia sono salva per miracolo <i>Redazione</i>	109
SECOLO XIX LA SPEZIA	27/02/2018	17	Emergenza freddo in città Da Caritas settanta posti letti <i>Laura Ivani</i>	110
VOCE DI MANTOVA	27/02/2018	9	Burian e Big snow, pronto il piano emergenza neve = Burian e Big Snow: vertice in prefettura in vista dell'emergenza per il gelo <i>Redazione</i>	111

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

VOCE DI MANTOVA	27/02/2018	20	<a href="#">Troppi furti , il Comune alza l'asticella della sicurezza</a> <i>Nicola Antonietti</i>	112
ADIGE	27/02/2018	22	<a href="#">Veranda in fiamme, salve madre e figlia</a> <i>Redazione</i>	113
AVVENIRE MILANO	27/02/2018	3	<a href="#">Appalti truccati, manette a ex sindaco e imprenditori</a> <i>Carlo Guerrini</i>	114
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	27/02/2018	11	<a href="#">Crolla un pezzo di cavalcavia e resta bloccato il sottopasso Via Fornace Morandi in tilt</a> <i>A.pist</i>	115
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	27/02/2018	13	<a href="#">Rimosso l'albero caduto per il vento Danni a un'auto a carico del Comune</a> <i>A.na</i>	116
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	27/02/2018	13	<a href="#">Da Breseghea a Mussolente Prendono fuoco le balle di fieno Incendio distrugge agriturismo</a> <i>B.c.</i>	117
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	27/02/2018	8	<a href="#">Precipita dalla seggiovia Turista ferito gravemente = Alpe di Siusi, giovane cade dalla seggiovia Punta d'oro: è grave</a> <i>Valentina Leone</i>	118
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	27/02/2018	10	<a href="#">Esce dall'incrocio e colpisce un'auto, che finisce sul marciapiede: travolti (e feriti) padre e figlio</a> <i>Redazione</i>	119
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	27/02/2018	11	<a href="#">Soffia il gelido Burian, raffica di camini e canne fumarie a fuoco</a> <i>Redazione</i>	120
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	27/02/2018	2	<a href="#">Scuole chiuse ovunque Viserba chiede i danni = Famiglie isolate e strade pericolose: stato di emergenza</a> <i>E.g.</i>	121
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	27/02/2018	5	<a href="#">Viserba allagata, i residenti chiedono i danni. Ravaioli contro Hera</a> <i>Luca Cassiani</i>	123
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	27/02/2018	44	<a href="#">Torna la neve disagi al traffico Oggi scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	125
CRONACAQUI TORINO	27/02/2018	2	<a href="#">Buonanotte - La burianetta = La burianetta</a> <i>Manlio Collino</i>	126
CRONACAQUI TORINO	27/02/2018	3	<a href="#">Si stacca stalattite di ghiaccio e colpisce auto in tangenziale</a> <i>Cla.ne</i>	127
CRONACAQUI TORINO	27/02/2018	27	<a href="#">L'alta valle Orco senza ambulanza E' troppo vecchia, va rottamata</a> <i>S.z.</i>	128
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2018	2	<a href="#">Aggiornato - Roma La neve si scioglie ma la città resta nel caos</a> <i>Matteo Guidelli</i>	129
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2018	2	<a href="#">Gelo e disagi nelle zone del terremoto</a> <i>Redazione</i>	130
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2018	10	<a href="#">Candidati sul nostro sito le risposte al sindaco</a> <i>M.d. Redazione</i>	131
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2018	19	<a href="#">Lavori a Bardi Sarà sistemata la strada disastata di Noveglia</a> <i>Erika Martorana</i>	132
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2018	20	<a href="#">Ricco` ragazzo ferito soccorso con l'elicottero</a> <i>Redazione</i>	133
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2018	21	<a href="#">Monticelli Terme Raccolta fondi per sostenere la Croce Azzurra</a> <i>Nicoletta Fogolla</i>	134
GAZZETTA DI PARMA	27/02/2018	24	<a href="#">Fornio Incendio in una palazzina</a> <i>R.c.</i>	135
GAZZETTINO	27/02/2018	2	<a href="#">Neve, Italia spezzata in due = La serrata di Roma 5 centimetri di neve in tilt i treni in Italia</a> <i>Redazione</i>	136
GAZZETTINO	27/02/2018	2	<a href="#">Il sindaco a Città del Messico e l'ironia si mescola alle accuse</a> <i>Redazione</i>	138
GAZZETTINO	27/02/2018	5	<a href="#">Venezia, crolla un altro pilone = Sotto accusa i bulloni E crolla un altro pilone</a> <i>Davide Tamiello</i>	139
GAZZETTINO	27/02/2018	5	<a href="#">Il comandante dei vigili: Emergenza gestita bene</a> <i>Michele Fullin</i>	140
GAZZETTINO	27/02/2018	23	<a href="#">Un Paese tre volte fragile in ginocchio per una nevicata = Un paese tre volte fragile in ginocchio per una nevicata</a> <i>Alessandro Campi</i>	141
GAZZETTINO PORDENONE	27/02/2018	7	<a href="#">Dopo le scosse resta ancora la paura Siamo in stato di massima allerta</a> <i>David Zanirato</i>	143
GAZZETTINO PORDENONE	27/02/2018	14	<a href="#">Protezione civile 2.0 Allerta meteo anche via web</a> <i>Redazione</i>	144
GAZZETTINO PORDENONE	27/02/2018	14	<a href="#">AGGIORNATO 3Protezione civile 2.0 Allerta meteo anche via web</a> <i>Alessio Tellan</i>	145

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

GAZZETTINO PORDENONE	27/02/2018	21	Nuova vita per l'ex magazzino idraulico Diventerà la sede della Protezione civile <i>E.m.</i>	146
GAZZETTINO TREVISO	27/02/2018	3	Emergenza gelo si corre ai ripari = Marca gelida: si muove la Prefettura <i>Elena Filini</i>	147
GAZZETTINO TREVISO	27/02/2018	3	Il vento siberiano congela la campagna a rischio kiwi, pesche e albicocche <i>Mattia Zanardo</i>	148
GAZZETTINO TREVISO	27/02/2018	21	Protezione civile operativa 24 ore su 24 <i>Redazione</i>	149
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	27/02/2018	2	Vigili urbani in difesa: Occupati 54 agenti per 7 ore sul ponte <i>Michele Fullin</i>	150
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	27/02/2018	3	Sul ponte altri piloni a rischio crac = e travolge quattro auto <i>Raffaele Davide Rosa Tamiello</i>	151
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	27/02/2018	7	Gelo in classe, ghiacciano anche le fontane <i>Giorgia Pradolini</i>	153
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	27/02/2018	19	Sicurezza, facciamo dei corsi per gli organizzatori di eventi <i>L.per.</i>	154
GIORNO LECCO COMO	27/02/2018	42	Cantiere: un mese di passione per i pendolari della Regina <i>Redazione</i>	155
GIORNO MONZA BRIANZA	27/02/2018	39	Doppi turni per Cri e City Angels e i ricoveri fanno gli straordinari <i>Cristina Bertolini</i>	156
LIBERO MILANO	27/02/2018	34	In politica come papà la carica dei figli candidati = In politica come papà le dinastie lombarde corrono alle elezioni <i>Fabio Rubini</i>	157
LIBERO MILANO	27/02/2018	37	Protezione civile pronta a partire per la Capitale <i>Redazione</i>	158
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	27/02/2018	45	Orsaria, la chiesetta di San Martino affidata ai volontari <i>Redazione</i>	159
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	27/02/2018	47	Defibrillatori installati in strada e utilizzabili da tutti a Pavia di Udine <i>Gianpiero Bellucci</i>	160
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	27/02/2018	29	Le case continuano a sprofondare Ma nessuno ferma il dissesto <i>Claudia Stefani</i>	161
NAZIONE AREZZO	27/02/2018	39	Codice rosso sulla E45 5 clochard scelgono il gelo <i>Alberto Pierini</i>	162
NAZIONE AREZZO	27/02/2018	47	Uffici Comune in assemblea possibili disagi <i>Redazione</i>	163
NAZIONE AREZZO	27/02/2018	47	Sicurezza Nasce la App Cittadino Informato <i>Redazione</i>	164
NAZIONE GROSSETO	27/02/2018	53	Svegliati dal terremoto Scossa in montagna <i>Giuseppe Serafini</i>	165
NAZIONE LIVORNO	27/02/2018	4	Allarme ghiaccio e oggi il picco di freddo <i>Redazione</i>	166
NAZIONE LUCCA	27/02/2018	38	Solo 7-8 persone al ricovero anti-gelo Per loro letto, colazione e cena calda <i>Laura Sartini</i>	167
NAZIONE LUCCA	27/02/2018	39	Mezzi spargisale in azione per rendere accessibili tutti gli snodi strategici <i>Redazione</i>	168
NAZIONE LUCCA	27/02/2018	39	Pioggia, neve e ghiaccio: mix letale Allarme di Coldiretti per vite e olivo <i>Laura Sartini</i>	169
NAZIONE PRATO	27/02/2018	38	Siamo stretti nella morsa del gelo E domani sarà peggio Scuole, guardia alta <i>Sara Bessi</i>	170
NAZIONE PRATO	27/02/2018	39	Un posto al caldo <i>Redazione</i>	171
NAZIONE PRATO	27/02/2018	39	Potenziata l'accoglienza per i senza tetto: 40 letti in più <i>Redazione</i>	172
NUOVA VENEZIA	27/02/2018	4	Città isolata, inchiesta della procura: attentato alla sicurezza = Sei bulloni fuori uso Sicurezza in pericolo <i>Mitia Francesco Chiarin Furlan</i>	173
PICCOLO	27/02/2018	11	La neve siberiana paralizza la Penisola <i>Andrea Scutellà</i>	175
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	27/02/2018	9	Alluvione: esercitazione per oltre 400 specialisti <i>Redazione</i>	176
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	27/02/2018	21	Giunta e minoranza d'accordo su niente: è scontro continuo <i>Daniela Terragni</i>	177
PICCOLO GORIZIA	27/02/2018	18	Gelo siberiano nessun limite per i termosifoni <i>Redazione</i>	178
PROVINCIA DI SONDRIO	27/02/2018	26	Il mulino di Piagno tornerà come nuovo Grazie agli Amici della protezione civile <i>A.acq.</i>	179

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

REPUBBLICA GENOVA	27/02/2018	2	<a href="#">Arriva la neve, mancano gli spalatori giovedì scuole a rischio chiusura = Arriva la neve, mancano gli spalatori Giovedì le scuole verso la chiusura</a> <i>Stefano Origone</i>	180
REPUBBLICA GENOVA	27/02/2018	3	<a href="#">Migranti volontari per assistere i senza dimora</a> <i>Erica Manna</i>	182
RESTO DEL CARLINO CESENA	27/02/2018	39	<a href="#">Smottamenti nel Rubicone Frane a Roncofreddo</a> <i>Redazione</i>	184
RESTO DEL CARLINO CESENA	27/02/2018	48	<a href="#">`Postino dei terremotati` aiutaci Rubati tutti gli attrezzi degli operai</a> <i>Ermanno Pasolini</i>	185
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	27/02/2018	39	<a href="#">Proteste dell'autotrasporto: Così ci rovinare Benzinai e supermarket danno fondo alle scorte</a> <i>Sa.ser.</i>	186
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	27/02/2018	55	<a href="#">Acqua, viveri e un fischietto Ecco come prepararsi all'arrivo di un'alluvione</a> <i>Redazione</i>	187
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	27/02/2018	55	<a href="#">AGGIORNATO Acqua, viveri e un fischietto Ecco come prepararsi all'arrivo di un'alluvione</a> <i>Redazione</i>	188
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	27/02/2018	46	<a href="#">Buran devasta la costa Pescatori fermi da giorni = La furia di Buran: 1500 pescatori sotto scacco</a> <i>Barbara Braghin</i>	190
SECOLO XIX GENOVA	27/02/2018	15	<a href="#">Il Comune: possibile chiusura delle scuole anche con il livello " arancione "</a> <i>Alessandro Palmesino</i>	191
SECOLO XIX GENOVA	27/02/2018	29	<a href="#">Incendio in cucina, pensionato perde i sensi: salvato dai carabinieri</a> <i>Redazione</i>	193
TIRRENO LUCCA	27/02/2018	15	<a href="#">Salatura preventiva della circonvallazione</a> <i>Redazione</i>	194
TIRRENO PISTOIA	27/02/2018	30	<a href="#">Buran siberiano dieci letti in più per i senzatetto</a> <i>Francesco Albonetti</i>	195
TRIBUNA DI TREVISO	27/02/2018	31	<a href="#">Corso per gli addetti "Asa"</a> <i>Redazione</i>	196
LEGGO MILANO	27/02/2018	17	<a href="#">Milano alla sfida del gelo</a> <i>Simona Romanò</i>	197
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo Roma, scuole chiuse anche martedì? 27 febbraio</a> <i>Redazione</i>	198
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/02/2018	1	<a href="#">Imperia: gli studenti dell'Istituto Forestale a scuola di protezione civile, cartografia e orientamento</a> <i>Redazione</i>	199
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/02/2018	1	<a href="#">Imperia: il gruppo comunale di protezione civile a scuola di cartografia, georeferenziazione e orientamento</a> <i>Redazione</i>	200
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/02/2018	1	<a href="#">Milano, emergenza freddo: centinaia di posti liberi nelle strutture per senza fissa dimora</a> <i>Redazione</i>	201
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: chiesto l'intervento dell'esercito per la rimozione della neve</a> <i>Redazione</i>	202
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/02/2018	1	<a href="#">Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 26 Febbraio 2018 ****</a> <i>Redazione</i>	203
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo Liguria, atteso per giovedì? il culmine dell'ondata di gelo</a> <i>Redazione</i>	204
meteoweb.eu	26/02/2018	1	<a href="#">- Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve (3) - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	205
meteoweb.eu	26/02/2018	1	<a href="#">- Maltempo Liguria: giovedì il culmine dell'ondata di freddo nella regione - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	206
meteoweb.eu	26/02/2018	1	<a href="#">- Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	207
meteoweb.eu	26/02/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Toscana: criticità "gialla" per ghiaccio sulle zone appenniniche e centromeridionali - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	208
meteoweb.eu	26/02/2018	1	<a href="#">- Emilia-Romagna: e-distribuzione, task force per fronteggiare l'ondata di gelo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	209
meteoweb.eu	26/02/2018	1	<a href="#">- Maltempo: E-Distribuzione, in campo task force in Emilia Romagna - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	210
adnkronos.com	26/02/2018	1	<a href="#">Neve e gelo, cosa fare</a> <i>Redazione</i>	211



# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

ansa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Zero termico a Genova,-18 in Val d' Aveto - Liguria</a> <i>Redazione</i>	212
ansa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Freddo, 35 accolti a Porta Susa Torino - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	213
ansa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Nevicata a Ventimiglia,l' ultima nel 1985 - Liguria</a> <i>Redazione</i>	214
ansa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: Sala, pronti a intervenire - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	215
ansa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Milano nella morsa del freddo - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	216
ansa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Gelo a Genova, homeless in strutture - Liguria</a> <i>Redazione</i>	217
ansa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Freddo ma sole,qualche problema ghiaccio - Toscana</a> <i>Redazione</i>	218
ansa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Toscana, avviso criticit? ghiaccio - Toscana</a> <i>Redazione</i>	219
askanews.it	26/02/2018	1	<a href="#">Fvg: illustrata manovra finanziaria straordinaria</a> <i>Redazione</i>	220
askanews.it	26/02/2018	1	<a href="#">Milano, Sala: con il gelo attenzione particolare ai senzatetto</a> <i>Redazione</i>	221
liberoquotidiano.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve (3)</a> <i>Redazione</i>	222
liberoquotidiano.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve</a> <i>Redazione</i>	223
liberoquotidiano.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: E-Distribuzione, in campo task force in Emilia Romagna</a> <i>Redazione</i>	224
repubblica.it	26/02/2018	1	<a href="#">Roma, Pd e Alemanno contro la sindaca&amp;#x3a; "Qui nevicata e lei ? in Messico, almeno torni con il sale"</a> <i>Redazione</i>	225
ilfoglio.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve (3)</a> <i>Redazione</i>	226
ilfoglio.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve</a> <i>Redazione</i>	227
ilfoglio.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo: E-Distribuzione, in campo task force in Emilia Romagna</a> <i>Redazione</i>	228
ilgiornale.it	27/02/2018	1	<a href="#">Da Reggio a Torino in 29 ore Per i treni una giornata folle</a> <i>Redazione</i>	229
ilsecoloxix.it	26/02/2018	1	<a href="#">- Gelo in Liguria, ghiaccio a Sanremo e fiocchi di neve a Bordighera</a> <i>Redazione</i>	230
ilsecoloxix.it	27/02/2018	1	<a href="#">- Sestri Levante, gelo e maltempo: un pasto e un letto caldo per 15 senzatetto</a> <i>Redazione</i>	231
ilsecoloxix.it	26/02/2018	1	<a href="#">- Nevicata a Ventimiglia</a> <i>Redazione</i>	232
iltirreno.gelocal.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo in Toscana: termometro in picchiata. Lamma: "Torna la neve in pianura" - Video</a> <i>Redazione</i>	233
iltirreno.gelocal.it	26/02/2018	1	<a href="#">Aumentati i posti letto per i senza tetto</a> <i>Redazione</i>	234
iltirreno.gelocal.it	26/02/2018	1	<a href="#">La provincia in una morsa di gelo, meno 11 a Poggio di Petto</a> <i>Redazione</i>	235
iltirreno.gelocal.it	26/02/2018	1	<a href="#">Nottata di gelo, all' Elba super lavoro contro il ghiaccio</a> <i>Redazione</i>	236
lastampa.it	26/02/2018	1	<a href="#">Maltempo, niente lezioni per due giorni alle Superiori di Cuneo</a> <i>Redazione</i>	237
loschermo.it	26/02/2018	1	<a href="#">Ghiaccio in Toscana: codice giallo con ghiaccio e neve sull' Appennino</a> <i>Redazione</i>	238
nove.firenze.it	26/02/2018	1	<a href="#">Ghiaccio e nevicata fondovalle: allerta fino a tutto martedì</a> <i>Redazione</i>	239
sienafree.it	26/02/2018	1	<a href="#">Comune di Siena, emergenza neve: ``Le squadre al lavoro da più di 24 ore``</a> <i>Redazione</i>	240
sienafree.it	26/02/2018	1	<a href="#">Nero su Bianco: ``Il Sindaco Valentini ammetta che il piano neve non ha funzionato``</a> <i>Redazione</i>	241
sienafree.it	26/02/2018	1	<a href="#">Ghiaccio, codice giallo su zone appenniniche e centro meridionali fino a tutto martedì 27</a> <i>Redazione</i>	242

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

sienafree.it	26/02/2018	1	Protezione civile: a Gaiole entra in funzione la app ``Cittadino informato`` <i>Redazione</i>	243
toscana-notizie.it	26/02/2018	1	continua a leggere: Neve e vento, codice giallo su tutta la Toscana fino alla serata di lunedì <i>Redazione</i>	244
toscana-notizie.it	26/02/2018	1	Ghiaccio, codice giallo su zone appenniniche e centro meridionali fino a tutto martedì 27 <i>Redazione</i>	245
dire.it	26/02/2018	1	Maltempo, Emilia-Romagna in freezer, si sta a -3. Come difendersi <i>Redazione</i>	246
firenzepost.it	26/02/2018	1	Maltempo: disagi per gli automobilisti in alcune zone di montagna nelle province di Siena, Arezzo, Pisa, Livorno, Grosseto <i>Redazione</i>	248
firenzepost.it	26/02/2018	1	Maltempo, Toscana: allarme ghiaccio. Codice giallo. Quali scuole chiuse anche martedì 27 febbraio <i>Redazione</i>	249
ilsitodifirenze.it	26/02/2018	1	Meteo: ghiaccio sulle strade dell'Alto Mugello. Obbligo di dotazioni invernali sui veicoli <i>Redazione</i>	250
ilsitodifirenze.it	26/02/2018	1	Al Gingo meno 10,5 gradi, oggi sole su Firenze, ma ulteriore calo temperature <i>Redazione</i>	251
regioni.it	26/02/2018	1	Toscana - Neve e vento, codice giallo su tutta la Toscana fino alla serata di lunedì - Regioni.it <i>Redazione</i>	252
regioni.it	26/02/2018	1	Lombardia - LOMBARDIA. MALTEMPO, ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE FINO ALLE 12 DI DOMANI - Regioni.it <i>Redazione</i>	253
regioni.it	26/02/2018	1	Toscana - Ghiaccio, codice giallo su zone appenniniche e centro meridionali fino a tutto martedì 27 - Regioni.it <i>Redazione</i>	254
regioni.it	26/02/2018	1	Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, ONDATA DI FREDDO ARTICO DI MATRICE CONTINENTALE - Regioni.it <i>Redazione</i>	255
regioni.it	26/02/2018	1	Protezione civile - Maltempo, Toti: Sarà la settimana piu fredda dell'anno in - Liguria - - Regioni.it <i>Redazione</i>	257
regioni.it	26/02/2018	1	Trento - Definito l'acquisto di Fucine Film Solutions: la maggioranza delle quote passa ad Eriplast - Regioni.it <i>Redazione</i>	258
toscanatv.com	26/02/2018	1	Maltempo, gelo e ghiaccio in Toscana <i>Redazione</i>	260
toscanatv.com	26/02/2018	1	Maltempo: Toscana; freddo ma sole, qualche problema ghiaccio <i>Redazione</i>	261
toscanatv.com	26/02/2018	1	Emergenza freddo, aumentati i posti letto per i senzatetto e intensificati i controlli <i>Redazione</i>	262
arezzonotizie.it	27/02/2018	1	Burian dalla Siberia manda Arezzo sotto zero. Scuole chiuse a Sestino e Badia Prataglia ma neve solo in quota <i>Redazione</i>	263
CORRIERE TORINO	27/02/2018	4	Gelo e neve, treni nel caos Ivrea e Mondovì , scuole chiuse = Maltempo e neve, ferrovie nel caos Scuole chiuse a Ivrea e Mondovì <i>Simona Lorenzetti</i>	265
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2018	1	Emergenza gelo, proseguito per tutta la notte il lavoro della Protezione Civile di Sesto Fiorentino <i>Redazione</i>	267
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2018	1	Drastico abbassamento delle temperature, aumentati i posti letto per i senza tetto a Prato <i>Redazione</i>	268
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2018	1	Attiva la nuova stazione meteo del Comune di Carmignano <i>Redazione</i>	269
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2018	1	Maltempo, scattata l'allerta gialla per rischio ghiaccio <i>Redazione</i>	270
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2018	1	Maltempo, termosifoni accesi 18 ore al giorno <i>Redazione</i>	271
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2018	1	Ghiaccio, codice giallo su zone appenniniche e centro meridionali fino a tutto martedì 27 <i>Redazione</i>	272
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2018	1	Revocato provvedimento di divieto della circolazione di mezzi con massa complessiva autorizzata superiore 7,5 tonnellate <i>Redazione</i>	273



# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2018

met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2018	1	<a href="#">Freddo, aggiornamento della Sala operativa integrata di Protezione civile della Città#224; metropolitana e della Prefettura di Firenze delle ore: 10:30</a> <i>Redazione</i>	274
notiziediprato.it	26/02/2018	1	<a href="#">In tre anni posizionati quasi 500 lampioni in più sulle strade pratesi</a> <i>Redazione</i>	275
notiziediprato.it	26/02/2018	1	<a href="#">Emergenza freddo, aumentati i posti letto per i senzatetto e intensificati i controlli</a> <i>Redazione</i>	276
notiziediprato.it	26/02/2018	1	<a href="#">Emergenza freddo, aumentati i posti letto per i senzatetto e intensificati i controlli</a> <i>Redazione</i>	277
notiziediprato.it	26/02/2018	1	<a href="#">La morsa del freddo non dà tregua: stanotte temperature percepite fino a -16 gradi. E giovedì nuovo allarme neve</a> <i>Redazione</i>	278
omnimilano.it	26/02/2018	1	<a href="#">MALTEMPO, BORDONALI: NOSTRA PROTEZIONE CIVILE PRONTA A PARTIRE PER ROMA</a> <i>Redazione</i>	279
quilivorno.it	26/02/2018	1	<a href="#">Fiocchi di neve in collina e città. Nogarin e Bacci: "Scuole aperte"</a> <i>Redazione</i>	280

**EMERGENZA. Acque Veronesi al lavoro tutto il giorno: la condotta in ghisa rotta per lo sbalzo termico e le sollecitazioni dei mezzi in transito. Disagi anche oggi**

**Italia al gelo, disagi e polemiche = Gelo rompe un tubo, viabilità in tilt**

[Ilaria Noro]

EMERGENZA. Neve a Roma: caos e ritardi dei treni anche verso il Nord. Ironia sulla Raggi in Messi Italia al gelo, disagi e polemiche A Verona saltano tubature: trafficotilt. Mezzane e Ronca: 50 famiglie restano senza acqua Tracollo termico e disagi in Italia per la perturbazione siberiana. Neve a Roma dove la Protezione civile che ha disposto l'intervento deU'Esercito per pulire le strade. La sindaca Raggi, dopo polemiche, ha anticipato il suo rientro dal Messico. Nella Capitale ritardi per i treni fino a nove ore anche sulle linee verso Nord. A Venezia un altro traliccio è crollato: una torre faro alta quasi 30 metri è franata per il vento su quattro auto. A Verona per il gelo è saltata una conduttura idrica: strada a San Gior gio invasa da acqua e ghiaccio, traffico deviato per ore mentre il sindaco punge Acque Veronesi sui controlli. A Mezzane e Ronca 5 O famiglie sono rimaste senza acqua. O PAG 4,11 e 26 Porta San Giorgio a Verona: il fiume d'acqua causato dalla rottura di un tubo per il gelo. Qui sopra, la neve a Roma EMERGENZA FREDDO. Acque Veronesi al lavoro tutto il giorno: la condotta in ghisa rotta per lo sbalzo termico e le sollecitazioni dei mezzi in transito. Disagi anche o Gelo rompe un tubo, viabilitàtilt Zona di San Giorgio allagata da fiume d'acqua ghiacciata. Il sindaco Sboarina punge Cordioli: Pretendo controlli accuri IlariaNoro È accaduto un'altra volta, in un'altra delle direttrici più trafficate della città. A poco meno di un mese dalla voragine che si è aperta in corso Porta Nuova rischiando di inghiottire un'auto, ancora un cedimento dell'asfalto causato da un guasto ai sottoservi zi. Questa volta è toccato a San Giorgio e il traffico è rimasto letteralmente congestionato per gran parte della giornata. I disagi proseguiranno anche oggi e nei prossimi giorni. Ieri all'alba o durante la notte, una delle vecchie tubature in ghisa in cui corre l'approvvigionamento idrico dell'acquedotto destinato a rubinetti e scarichi si è rotto improvvisamente provocando una vasta perdita che ha sommerso parte della strada creando un'enorme pozza. La pressione dell'acqua ha spaccato l'asfal- to rompendo la superfide proprio a ridosso di Porta Trento. Inoltre, il gelo ha ghiacciato alcuni tratti di strada bagnata causando altre criticità alla viabilità. IL GUASTO. Gli agenti della polizia municipale e i tecnici di Acque Veronesi sono arrivati sul posto prima delle 7 e sono rimasti al lavoro tutto il giorno. Gli operai hanno provveduto a svuotare il riversamento d'acqua per poter raggiungere il tubo guasto e capire l'entità del danno. Operazione che però slitta a oggi perché ieri non è stato possibile chiudere tutte le saracinesche che garantiscono l'approvvigionamento d'acqua alla condotta guasta e dunque ad arginare del tutto la perdita. Alcune abitazioni ed attività a ridosso del guasto, così come le vicine scuole Catullo, sono rimaste senza acqua per alcune ore. Ma già prima di mezzogiorno la situazione è tornata alla normalità anche se non è possibile escludere qualche disagio per oggi. Al momento non si registrano cali di pressione o mancanza d'acqua, conferma Niko Cordioli, presidente di Acque Veronesi. TRAFFICO IN TILT. Da subito, il tratto di strada è stato chiuso in entrambe le direzioni e le auto deviate in Valdona fino a breccia San Giorgio. I vigili hanno cercato di creare il minor disagio possibile alla viabilità che è stata però messa a dura prova soprattutto in direzione di via Mameli e per chi proveniva da lungadige Matteotti. Fin dalle 8, la Zona a traffico limitato è rimasta aperta in via straordinaria e lo rimarrà fino a cessata emergenza. Nel pomeriggio, il tratto di strada è stato riaperto ma solo in direzione di Ponte Pietra da viaameli. E la polizia municipale invita ad evitare il transito consigliando, per l'attraversamento est-ovest della città, le circonvallazioni intema ed esterna, invitando anche a anticipare le partenze da casa. LA POLEMICA. Vogliamo capire se si è trattato di un guasto imprevedibile oppure se era una situazione evitabile. Da Acque Veronesi pretendiamo il controllo di tutte le criticità cittadine e la costan te verifica dei sottoservizi, perché situazioni come questa non si ripetano più, ha commentato il sindaco Sboarina che ieri in tarda mattinata era sul posto per verificare la situazione. Replica Cordioli: Sono tubature in ghisa del 1910, decisamente vecchie. E l'escursione termica, più che il freddo, unita alle sollecitazioni del passaggio di mezzi, ha causato il cedimento. I controlli con la tecnologia georadar li stiamo

eseguendo ma hanno un costo e tempi non brevi. Lo studio della situazione in corso Porta Nuova è costato 4.600euro. Per mappare l'area di San Giorgio e, a seguire, Unterà città stiamo attendendo un preventivo dal Comune. Dobbiamo capire tecnicamente, non politicamente, cosa è accaduto. Ma la polemica non finisce qui: il sindaco in serata ha scritto una lettera proprio a Cordioli in cui prende atto, con rammarico, che a fronte dell'emergenza a San Giorgio, non ha avuto modo di presentarsi in Giunta come da mia richiesta perché fuori città. Evidentemente, però, non era così distante da impedirle di farsi ritrarre in mattinata in zona lavori e di aggirarsi poi vicino a Palazzo Barbieri. Per Sboarina è scarsa attenzione e rispetto al ruolo istituzionale. Porta Trento inagibile, traffico in tilt, deviazioni in Valdonega. Solo a sera ripristino in parte della corsia Le medie Catullo negozi e case sono rimasti per ore con i rubinetti a secco Il precedente di corso Porta Nuova Operai al lavoro a Porta Trento: la strada chiusa ha creato code nella zona FOTOSERVIZIO DI GIORGIO MARCHIORI -tit\_org- Italia al gelo, disagi e polemiche - Gelo rompe un tubo, viabilità in tilt

## L'antincendio fa scattare l'allarme nell'archivio

*Impianto malfunzionante causa l'uscita della polvere frena-fuoco*

[A.v.]

GUASTO. In un edificio della facoltà di Medicina L'antincendio fa scattare l'allarme nell'archivio. Impianto malfunzionante causa l'uscita della polvere frena-fuoco. Ha rischiato di fare più danni l'allarme antincendio che il non incendio. Ieri mattina verso le 7.30 i vigili del fuoco sono stati chiamati da un dipendente dell'ospedale di Borgo Roma che aveva visto del fumo uscire da un edificio adibito ad archivio dell'Università di medicina, in piazzale Scuro. Secondo quanto ricostruito anche dai carabinieri è avvenuto questo: l'allarme antincendio potentissimo è entrato in azione, forse per un malfunzionamento. Si tratta di un allarme a schiuma, non ad acqua. Inizialmente l'allarme aspira l'ossigeno, per evitare che un eventuale fuoco venga alimentato. Lo fa con una potenza talmente alta che rischia di sprigionare lapilli, soprattutto se c'è polvere. Così ieri l'unica cosa che ha preso fuoco è stata un foglio che stava sopra un armadio direttamente sotto la bocca antincendio. E poi due micro bruciature su due cartoni. L'intervento dei vigili del fuoco è stato comunque lungo perché hanno dovuto aspettare di far uscire tutto il fumo provocato dalla polvere antincendio, controllare che non vi fossero focolai e poi fare una verifica sull'impianto. Sul posto anche i carabinieri per gli accertamenti di caso e le verifiche che non vi fosse stato intervento di terzi. A.V. A Borgo Roma sono intervenuti i vigili del fuoco -tit\_org-antincendio fa scattare allarme nell'archivio

Inaugurazione della sede al piano terra dell'istituto Beni Montresor

## La Protezione civile cambia base: è la scuola

*Boscaini: Presto l'arricchiremo di una sala per la formazione Presenti anche i sindaci di Sant'Ambrogio di Valpolicella e Valeggio*

[Lino Cattabianchi]

BUSSOLENGO. Inaugurazione della sede al piano terra dell'istituto Beni Montresor Boscaini: Presto l'arricchiremo di una sala per la formazione Presenti anche i sindaci di Sant'Ambrogio di Valpolicella e Valeggio Uno Cattabianchi Taglio del nastro per la nuova sede della protezione ambientale civile di Bussolengo. Lo spazio a disposizione è ora nel piano terra della scuola Beni Montresor e sostituisce la vecchia sede di via Foro Boario 28, concessa per 14 anni, gratuitamente, da Riño Zocca al quale è stato rivolto un ringraziamento speciale dal sindaco Paola Boscaini e dal presidente Ivano Zamboni. Alla festa di inaugurazione, la benedizione del parroco di Cristo Risorto don Antonio Zera ( Mettiamo tutto sotto la protezione della Madonna del perpetuo soccorso, cara ai bussolenghesi ) e la presenza del sindaco di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Roberto Zorzi, paese che è sede del Distretto di Protezione civile. Nel parterre anche Angelo Foroni, sindaco di Valeggio, e gli assessori Massi mo Faccioli di Pastrengo e Antonello Baldi di Casteinuo- I tempi di realizzazione di questo trasferimento non sono stati brevi, ha commentato il sindaco Boscaini, ma ce l'abbiamo fatta e lo dobbiamo in gran parte al presidente Zamboni e alla sua capacità di operare e di coinvolgere la gente con passione e generosità. La sede sarà arricchita presto da una sala di una cinquantina di posti per la formazione. Per il momento la preside ha concesso l'uso dell'aula magna e la ringraziamo. Grazie a tutti i volontari per quello che fanno. La formazione, le ha fatto eco Zorzi, è oggi alla base dell'attività di volontariato e specialmente nell'ambito della Protezione civile. Quando si arriva un posto per un' emergenza bisogna sapere come muoversi e questa capacità si può acquisire solo con la formazione arricchita dall' esperienza. Non si deve andare allo sbaraglio: proprio la recente circolare Gabrielli ha impresso un cambio di marcia alle squadre di Protezione civile e ai gruppi di volontariato. Ci vuole tempo dedicato alla preparazione. Armando Lorenzini, responsabile dell'Unità operativa di Protezione civile della Provincia, ha sottolineato la posizione strategica di Bussolengo nell'ambito delle attività provinciali, ricordando la grande esercitazione sovracomunale del maggio 2016. La collaborazione con le Capitanerie di porto e l'attività di formazione per il soccorso in acqua del progetto Lago sicuro è stata presentata dal maresciallo Gianluca Merico che ha consegnato gli attestati di un corso di nuoto specialistico a Marta Pasquini, Alessandro Bobroski, Alessio Furia, Stefano Rossi, Daniele Malagnini, Amedeo Lugoboni, Luca Ciresola e Giuseppe Papóla. Corpo Bandistico di Bussolengo in primo piano con l'Inno d'Italia e rinfresco a cura dei volontari di Sant'Ambrogio guidati dalla inossidabile presidentessa Maria Antonietta Toffalori. Alla protezione civile si può aderire liberamente, conclude il presidente Zamboni, permettersi a disposizione della comunità in qualunque forma. Tutte le informazioni sul sito [www.pacverona.it](http://www.pacverona.it). Il sindaco Paola Boscaini e Ivano Zamboni, presidente della Protezione civile FOTO AMATO -tit\_org-

## **Fuga in pigiama dal condominio in fiamme Dodici evacuati = Le fiamme divorano 150 metri di tetto, evacuate 4 famiglie**

[Mario Pari]

Fuga in pigiama dal condominio in fiamme Dodici evacuati PARI PAG9 A LAMARMORA. L'incendio è divampato nella tarda mattinata da un sottotetto probabilmente per un corto circuito Le fiamme divorano 150 metr di tetto, evacuate 4 famiglie VigOi del fuoco, polizia di Stato e Locale sono stati impegnati per circa quattro ore. Tra le dodici persone costrette fuori casa anche quattro bambini Mario Pari Puzza di...bruciato. Non nel corso di un'indagine. Proprio puzza di bruciato. Vera. Quella che ha sentito una pattuglia della Volante nella zona di via Lamarmora nella tarda mattinata di ieri. Era il tetto di una palazzina che stava andando a fuoco e dentro, degli inquilini, non se n'era accorto nessuno. La palazzina a due piani si trova in via Boni- celli. Ha preso fuoco nella tarda mattinata, quando erano passate da poco le 11. Chi si trovava nei pressi del civico cinque ha visto le fiamme alzarsi. I poliziotti nel frattem po erano entrati con l'estintore dell'auto di servizio. Hanno bussato a tutti gli appartamenti dove la preoccupazione principale, con ogni probabilità, come in tutt'Italia, era per il troppo freddo all'esterno e non certo per la possibilità di rischiare l'incendio dell'abitazione. I poliziotti della Volante hanno fattomodo che le 31 persone presenti neir immobile uscissero. GLI AGENTI hanno anche chiamato i vigili del fuoco che sono arrivati immediatamente con quattro mezzi, due squadre e altrettante di supporto. Sul posto anche polizia locale e personale Areu. I vigili del fuoco hanno lavorato parecchio per domare le fiamme che si erano alzate sul tetto dopo essersi propagate nel sottotetto. Al termine delle operazioni di spegnimento e messa in sicurezza è stata disposta l'evacuazione di quattro famiglie, residenti in altrettanti appartamenti, per un totale di 12 persone tra cui 4 bambini. Nel primissimo pomeriggio le operazioni di trasferimento degli inquilini erano ancora in corso. Con ogni probabilità un corto circuito spiegavano, mentre i vigili del fuoco erano impegnati in tutte le operazioni di messa in sicurezza. Alla fine sono stati complessivamente circa 150 i metri quadrati di tetto danneggiati. I mezzi utilizzati dai vigili del fuoco per spegnere l'incendio divampato ieri mattina in via BonicelliVigili del fuoco al lavoro e residenti nella zona di via Bonicelli Le delicate operazioni di spegnimento deirincendio SERVIZIO FOTOLIVE -tit\_org- Fuga in pigiama dal condominio in fiamme Dodici evacuati - Le fiamme divorano 150 metri di tetto, evacuate 4 famiglie



## **Così abbiamo salvato i 700 dell'Art Club**

[Maria Lisa Piaterra]

DESENZANO. Il day after del principio di incendio che ha provocato l'evacuazione della più frequentata discoteca della zona nella notte fra sabato e domenica Così abbiamo salvato i 700 dell'Art Club. Primo a intervenire il team di infermieri interno dello staff del locale. Fumo, panico e buio: è stata dura ma nessuno è rimasto indietro. Maria Lisa Piaterra. Una tragedia sfiorata, quella nella notte tra sabato e domenica, quando all'Art Club di Desenzano una delle due macchine esterne di areazione ha preso fuoco, convogliando una densa nube di fumo nero all'interno del locale. Interminabili attimi di paura per i circa 700 giovani presenti, che se la sono vista davvero brutta. A LIMITARE I DANNI, soprattutto alle persone, è stato il tempestivo intervento della macchina di emergenza interna della discoteca, entrata in funzione prima dell'arrivo dei soccorsi da fuori. Un centinaio, alla fine, i ragazzi intossicati più o meno lievemente dal fumo, tutti in maniera non grave. Ma poteva andare peggio. Ne sono convinti i vertici della Power Emergency, società di servizi medico infermieristici di Brescia, che all'Art Club ha attivato un progetto unico in Italia battezzato Disco 4 life. Da un paio d'anni - spiega Andrea Botti, il coordinatore della società - abbiamo attivato all'interno della discoteca un progetto professionale di assistenza sanitaria, gestione delle emergenze, educazione sull'abuso di sostanze alcoliche e psico attive, inserendo nello staff del locale infermieri e soccorritori. All'Art Club è inoltre operativa un'infermeria attrezzata per l'emergenza-urgenza con defibrillatore. Un progetto che mette al centro il divertimento sano e sicuro riducendo possibili eventi pericolosi. Grazie alla squadra emergenze - ha aggiunto Botti - gli avventori hanno avuto un'assistenza adeguata e un coordinamento dei soccorsi nel giro di pochi minuti. Al lavoro svolto dallo staff del locale si è aggiunto l'intervento di quattro squadre dei Vigili del Fuoco e del personale sanitario giunto a bordo di numerose ambulanze e dell'elisoccorso di Brescia. LA SITUAZIONE era complessa da gestire: centinaia di persone in fuga, decine in difficoltà. Il fumo che provocava bruciore ad occhi, naso e gola, oltre al buio che impediva di orientarsi, hanno gettato nel panico molti giovani. So- Un centinaio le persone con principi di intossicazione ma nessuna in modo grave. Infermieri all'Art Club: da due anni nella discoteca è presente e attiva un'unità medico-sanitaria interna. Un telo antiustioni lasciato sul pavimento: scampato pericolo all'Art. Gli impianti esterni del locale, da dove si è sprigionato il fumo - tit\_org - Così abbiamo salvato i 700 dell'Art Club.

## **Roma nel caos per la nevicata: treni in ritardo, esercito in strada**

[Redazione]

MALTEMPO Scuole chiuse forse per nove giorni, sulle linee ferroviarie disagi tutta Italia. Roma nel caos per la nevicata: treni in ritardo. esercito in strada Polemica per la Raggi in Messico per un summit sul clima, i Verdi: Ma cosa è andata a dire? Di Maio: Situazione gestita bene Sono bastati alcuni centimetri di neve per mandare in tilt la Capitale. Ma non solo: i trasporti ieri non hanno retto e sulle linee ferroviarie di quasi tutta Italia si sono registrati ritardi di diverse ore. Lungo tutto lo Stivale si è assistito a un vero e proprio tracollo termico (-35 gradi sul Monte Rosa) a causa dell'anomalia della perturbazione siberiana. Sotto la neve sono finite varie città, in particolar modo la Capitale ed il suo litorale, con la Protezione civile che ha disposto l'intervento dell'Esercito per la pulizia delle strade. Nove i mezzi militari che opereranno sul campo. Scuole chiuse (forse per 9 giorni), così come sono stati chiusi Colosseo, Fori Imperiali e Palatino. Saltati anche diversi programmi Rai della mattinata perché tecnici e conduttori non sono riusciti a raggiungere il posto di lavoro. Nelle località alpine temperature in picchiata, mentre la neve è caduta anche a Napoli ed Puglia. Una nuova perturbazione è attesa per giovedì, solo nel week end la situazione migliorerà Intanto esplode la polemica politica per come è stata gestita la situazione a Roma. Per il coordinatore dei Verdi e promotore di Insieme Angelo Bonelli il fatto che la Raggi sia in Messico è il simbolo di questa inadeguatezza, ma cosa è andata a dire sulla lotta ai cambiamenti climatici? È dovuto arrivare l'esercito per sopperire all'immobilità dell'amministrazione: la città è bloccata: i trasporti sono in tilt, i treni fermi e le strade quasi deserte. Il sindaco, considerate le polemiche, rientrerà oggi in Italia in anticipo rispetto al programma. Per Di Maio, la situazione è stata invece gestita bene. Non si può parlare del successo o dell'insuccesso di una gestione basandosi su una nevicata ha commentato. Per la candidata M5S alla Regione Roberta Lombardi la città sta reagendo bene, Raggi è in continuo contatto con il Comune. In centro Italia si è attivata anche la Guardia Nazionale Ambientale con quasi mille volontari. Oltre ai volontari, uomini e donne, la Gna ha messo a disposizione mezzi spalaneve, furgoni con vivande e una unità emobilità nel caso di un intervento richiesto. Circolazione difficoltosa anche sulla rete autostradale: in Irpinia è scattato il piano neve su tutto il territorio. LA16 Napoli-Canosa è stata temporaneamente chiusa in entrata a Grottaminarda per consentire la rimozione della neve caduta sul valico di Montemiletto in direzione Napoli e nella valle del Calaggio in direzione Bari. I controlli lungo l'autostrada A1 hanno invece creato rallentamenti. Il Colosseo imbiancato dalla neve di domenica notte LaPresse - tit\_org-

## **Burian, un altro pilone caduto a Marghera E a Venezia inchiesta sul Ponte della libertà = Torre faro cade sulle auto a Marghera due inchieste sul ponte delle Libertà**

[Francesco Bottazzo]

Burian, un altro pilone caduto a Marghera E a Venezia inchiesta sul Ponte della libertà di Francesco Bottazzo  
VENEZIA Due crolli in due giorni. Domenica mattina il portale sul ponte della Libertà, ieri pomeriggio il palo di illuminazione del terminal delle autostrade del mare a Fusina. In entrambi i casi nessun ferito, il palo alto oltre venti metri ha danneggiato solo quattro auto. Sull'incidente di domenica sono state aperte due inchieste, una della magistratura e una di Veneto Strade, pilone non era ancorato bene: da capire cause e responsabilità. a pagina Torre faro cade sulle auto a Marghera, due inchieste sul ponte delle Libertà Dopo il pilone di Venezia (ora Veneto Strade li controllerà tutti) ce un caso Fusina VENEZIA Barcollava dalla mattina, poi al pomeriggio il palo dell'illuminazione del porto di Fusina si è schiantato a terra danneggiando quattro macchine. Nessun ferito come feriti non ci sono stati il giorno prima con il crollo del portale del ponte della Libertà che ha bloccato la circolazione (di accesso e di uscita da Venezia) per quasi tutta la domenica. Solo per soffio la conducente di una utilitaria e l'autista di un autobus di linea sono riusciti a frenare in tempo. Nel frattempo sono state aperte due inchieste, una dalla magistratura e l'altra da Veneto Strade, per far luce sulle cause dell'accaduto. Il fascicolo è sul tavolo del pm Raffaele Incardona con una prima relazione della Polizia municipale di Venezia. L'ipotesi di reato è l'attentato alla sicurezza dei trasporti, ma ovviamente per ora non ci sono nomi scritti sul registro degli indagati. Il magistrato attende gli approfondimenti dei vigili per decidere come proseguire l'inchiesta: per ora ha disposto il sequestro del pilone, su cui probabilmente verranno fatte delle verifiche. Sotto accusa il suo ancoraggio al ponte considerando che è stato letteralmente sradicato dal vento, forte, ma comunque non più di altre occasioni. E' questo l'elemento che più fa riflettere i tecnici intervenuti su luogo dell'incidente. L'impressione è che ci sia stato un problema alle fondazioni del portale, spiega l'amministratore delegato di Veneto Strade (che gestisce e si occupa della manutenzione del collegamento translagunare), Silvano Vernizzi. Di quei dodici bulloni solo la metà sembrano spezzati, gli altri erano erosi da tempo da salso e ruggine. Non a caso base e pilone sono stati sequestrati e adesso la polizia municipale sta svolgendo le indagini. Sono stati sequestrati anche alcuni documenti per capire chi l'ha installato, quando e come è stata fatta la manutenzione, se è stato modificato durante i lavori del tram sul ponte della Libertà e da quanto tempo non viene controllato. Il pilone è stato installato dall'Anas venti anni fa nel 1998, poi è passato alla competenze di Veneto strade spiega l'assessore alla Mobilità ai Trasporti di Venezia Renato Boraso Posso dire con certezza che non è responsabilità del tram. Ora serve una verifica puntuale su tutto il ponte. Ieri i vigili del fuoco hanno già controllato un altro pilone, oggi i tecnici di Veneto Strade verificheranno tutte le strutture presenti per scongiurare altri incidenti. Intanto la polizia locale già domenica sera ha consegnato una prima relazione al magistrato, mentre una più approfondita sarà inviata non appena saranno terminate le altre verifiche in corso. Attentato alla sicurezza del trasporto, sottolinea il comandante Marco Agostini. Nel frattempo proprio Veneto Strade ha nominato una propria commissione interna di verifica (composta da Vernizzi, dal direttore tecnico della società Giuseppe Franco e da Claudio Modena, Ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'università di Padova) per individuare le cause del crollo e fare il punto statico su altre strutture simili presenti sul ponte. E ieri il forte vento ha colpito ancora, questa volta a Fusi Crollato Ieri Il forte vento ha colpito ancora, questa volta a Fusina, sradicando un paio dell'illuminazione delle autostrade del mare alto oltre venti metri. Che qualcosa non funzionasse l'avevano capito i dirigenti della società che gestisce il terminal già al mattino ma non sono riusciti a dare il via al piano di smontaggio. Danneggiate quattro automobili nel parcheggio, sradicando un palo dell'illuminazione delle autostrade del mare alto oltre venti metri. Che qualcosa non funzionasse l'avevano capito i dirigenti della società che gestisce il terminal. Al mattino spiega Simone Pastore, direttore generale di Venice Ro-Port Mos ci siamo accorti dello

sbandamento del palo, abbiamo precluso dalle lavorazioni l'area adiacente, ed eseguito subito un sopralluogo con l'impresa togliendo la corrente. Le condizioni meteo hanno però fatto precipitare la struttura prima che fosse possibile intervenire allo smontaggio. Sono state danneggiate solo quattro delle automobili presenti nel piazzale. Francesco Bottazzo RIPRODUZIONE RISERVATA I tecnici Sotto la lente l'ancoraggio del pilone che domenica ha rischiato di uccidere La vicenda A Venezia, verso le 11 di domenica, un pilone di 15 metri, che sorregge i cartelli delle indicazioni stradali, è caduto sul Ponte della Libertà a seguito di una forte raffica di bora Il Ponte della Libertà è l'unico collegamento per le auto tra Mostre e la città lagunare, che è rimasta isolata dalla terraferma per tutto il giorno, con non pochi disagi per la circolazione Al momento della caduta non stavano passando auto, e la prontezza di riflessi dell'autista di un bus, che è riuscito a frenare a una manciata di metri dal pilone, ha evitato il peggio 11 direttore generale di Veneto Strade, Silvano Vernizzi, ieri mattina ha nominato una commissione interna di verifica per risalire alle cause che hanno portato al crollo del traliccio e per fare il punto su altre strutture simili presenti sul ponte A poco più di 24 ore dall'incidente a Venezia si è verificato un altro crollo, sempre a causa del forte vento. Ieri pomeriggio una torre faro è caduta nell'area di un parcheggio all'interno del Porto Nuovo, a Fusina, danneggiando quattro auto, fortunatamente vuote -tit\_org- Burian, un altro pilone caduto a Marghera E a Venezia inchiesta sul Ponte della libertà - Torre faro cade sulle auto a Marghera due inchieste sul ponte delle Libertà

## Vaporetti da San Giuliano per arrivare a Venezia Nuovo piano emergenze

[Redazione]

VENEZIA Vaporetti dalla punta di San Giuliano fino al centro storico (San Giobbe o Fondamenta Nove) per superare il blocco del ponte della Libertà. Dovremo riflettere su quanto accaduto e trovare soluzioni alternative, dice l'assessore ai Trasporti Renato Boraso che ha sollecitato Avm (la holding della mobilità veneziana) di verificare tutte le possibilità sul campo. Del resto il blocco del collegamento translagunare non è cosa nuova, anche se fortunatamente non frequente. Era già successo nel 1991 con il ribaltamento di una cisterna, nel 2002 toccò a un'autobotte mettersi di traverso ai Pili, nel 2005 prima un doppio incidente e poi uno scontro tra due auto con otto chilometri di coda misero a dura prova l'arrivo e l'uscita da piazzale Roma. Fu allora che fu realizzato un primo piano di emergenza che prevedeva l'apertura del guard rail in più punti per permettere la circolazione in caso di incidente (cosa che ieri non è stata possibile attuare perché i vigili del fuoco avevano bisogno di una corsia libera per i mezzi di soccorso). In qualche caso furono usati anche dei vaporetti per far fronte all'emergenza ma fu un intervento estemporaneo. Da una parte la quantità di barche dall'altra la tipologia necessaria per trasportare grandi masse di persone non compatibile con la batimetria del vicino canale non ci ha finora permesso di attuare un simile intervento, spiega l'ad di Avm Giovanni Seno. Ma l'intenzione di Ca' Farsetti è di provare a realizzare un piano assieme a tutti i soggetti coinvolti e alla prefettura per dare una prima risposta ai pendolari. E' chiaro che molto dipenderà dalla durata dell'emergenza, qualora fosse prevista più di 6-8 ore potrebbe scattare il piano con collegamenti diretti tra San Giuliano e Venezia, fornendo ai cittadini indicazioni precise. Anche perché se domenica, in una giornata particolarmente fredda e senza pendolari la stazione di Mestre è stata presa d'assalto, in una normale giornata lavorativa sarebbe stato impossibile trasportare tutti i pendolari solo con i treni. Ecco che il Comune sta pensando a un doppio collegamento acquedotto tra San Giuliano e San Giobbe o Fondamenta Nove (In foto Boraso) intervento con barche e convogli aggiuntivi coinvolgendo anche Trenitalia nella gestione delle emergenze. L'altra ipotesi sul tavolo è quella di istituire un collegamento tra Marghera e la Marittima ma in questo caso sarebbe necessario anche il via libera dell'Autorità portuale oltre che dotare i vaporetti di attrezzature speciali. Siamo sempre disponibili a discutere per il bene della città interviene il presidente Pino Musolino a patto che si rispettino le reciproche competenze. Per l'assessore Boraso l'incidente di domenica mattina, considerato uno stress test enorme, deve essere l'occasione per riorganizzare le emergenze anche se la situazione è stata gestita nel migliore dei modi cercando di ridurre al minimo gli ovvi disagi, (f. b.) RIPRODUZIONE RISERVATA La verifica Il Comune ha deciso aggiornare il sistema con prefettura, Avm e Trenitalia -tit\_org-

**PAURA A LAMARMORA****Tetto in fiamme in 12 senza casa = In fiamme il tetto, senza casa in dodici***Rogo in mattinata in una palazzina del quartiere Lamarmora: tra gli evacuati anche quattro bimbi**[M.rod.]*

PAURA A LAMARMORA Tetto in fiamme In 12 senza casa L'allarme verso mezzogiorno: in fiamme il tetto di una palazzina di via Bonicelli. Dodici gli evacuati, a pagina 5 In fiamme il tetto, senza casa in dodici Rogo in mattinata in una palazzina del quartiere Lamarmora: tra gli evacuati anche quattro bim In fila oltre il sagrato della chiesa di San Giacinto, con gli occhi all'insù. Al telefono per chiedere aiuto. O a braccetto con chi, di corsa, è uscito di casa gridando. E con le mani che un po' tremano afferra il telefonino per avvisare (e tranquillizzare) ora il marito, ora un fratello Il tetto è bruciato, stiamo bene non preoccuparti mentre un bimbo guarda la mamma con gli occhioni ancora spaventati. Paura in tarda mattinata in via Bonicelli, nel quartiere residenziale di Lamarmora, a sud del centro. All'improvviso poco prima di mezzogiorno le fiamme hanno divorato gran parte del tetto di una palazzina di tre piani alzando una colonna di fumo visibile a occhio nudo da chilometri di distanza. Dai sopralluoghi dei vigili del fuoco il rogo si è svi luppato nel sottotetto dell'immobile, fino a propagarsi e coinvolgere quattro appartamenti del secondo piano, rimasti danneggiati in modo serio. Tanto da essere dichiarati inagibili a scopo precauzionale. Ci vivevano dodici persone, compresi quattro bambini. Tutti, per fortuna, non hanno avuto bisogno di particolari cure mediche a causa del fumo inalato. Ma sono senza casa. In serata però tutti avevano trovato una soluzione alternativa, per lo più da amici e parenti che si sono resi subito disponibili. Al lavoro, per ore, tre squadre dei vigili del fuoco. Ci sono andati di persona sul tetto, per verificame le condizioni: le tegole sradicate, al centro resta solo lo scheletro portante della struttura. I primi riscontri dicono di almeno centocinquanta metri quadri avvolti dalle fiamme. Sul posto anche la polizia a transennare il perimetro pericoloso, i tecnici di Unareti e gli operatori sanitari del 118, con le barelle pronte (che fortunatamente non sono servite) a bordo strada. Ancora al vaglio le cause precise dell'incendio, anche se si tende comunque a escludere un'ipotesi dolosa. Quel bambino, passato lo spavento, prende la mano della sua mamma e punta il dito verso i vigili del fuoco, che ancora controllano i danni sul tetto, (m. rod.) I soccorsi A sinistra le squadre dei vigili del fuoco durante il lungo sopralluogo sul tetto della palazzina andato in fiamme In tarda mattinata. Sopra i mezzi di soccorso arrivati in via Bonicelli sin dalla tarda mattinata quando è scattato l'allarme: secondo i primi riscontri il rogo è partito dal sottotetto dell'immobile e ha danneggiato quattro appartamenti al secondo piano. Evacuate 12 persone (LaPresse/Covicchià -tit\_org- Tetto in fiamme in 12 senza casa - In fiamme il tetto, senza casa in dodici



## **Canna fumaria si incendia danni in una casa in centro**

[Redazione]

PONTE NELLE ALPI Canna fumaria va in fiamme e rischia di bruciare il pavimento della camera sovrastante la cucina. Paura ieri pomeriggio intorno alle 15,30 in una abitazione di Losego, dove una anziana si è trovata a dover chiamare i vigili del fuoco per l'emergenza. La fortuna ha voluto che si sia accorta di quanto stava accadendo, così l'allerta è stata data immediatamente e i vigili del fuoco hanno limitato i danni. La canna fumaria della stufa economica era anche stata sostituita tre o quattro anni fa, ma probabilmente nel sistema di tubature era stata lasciata all'interno della brace non più pulita. Quella che ieri si è surriscaldata al punto da innescare un principio di incendio. Il surriscaldamento del camino ha presto intaccato una porzione del pavimento in legno della camera sopra la cucina della struttura abitativa disposta su tre piani. I vigili del fuoco hanno così tagliato con le motoseghe le tavole del pavimento già intaccate dal fuoco e hanno evitato che la brace covasse ulteriormente. Inagibile solamente la canna fumaria della cucina economica, ma l'anziana andrà comunque a stare qualche giorno da alcuni parenti. -tit\_org-

feltre - affidato l'incarico

**Fognature al setaccio per prevenire futuri allagamenti**

[Sco]

FELTRE AFFIDATO L'INCARICO Fognature che raccolgono le acque piovane al setaccio. Per prevenire gli allagamenti che negli ultimi anni hanno messo in ginocchio a più riprese diverse zone del Feltrino, accanto agli interventi di sistemazione idrogeologica già eseguiti, in corso di realizzazione o in cantiere per il futuro, il Comune ha programmato la pulizia e disotturazione di molte tubature di scarico. L'incarico è stato affidato alla ditta Servizi ecologici Imec di Quinto di Treviso. E un'operazione da 9 mila 594 euro Iva compresa, che vengono investiti per effettuare interventi di idrospurgo su tubazioni e pozzetti, video-ispezioni della rete di smaltimento delle acque piovane e pulizia di strade di sezione ristretta. Non basta utilizzare la spazzatrice meccanica in dotazione all'Ufficio viabilità e verde, per cui il Comune deve ricorrere a una ditta esterna specializzata in idro-spurgo, in quanto in possesso di attrezzatura idonea a pulire tubazioni intasate da detriti o radici. In più, va considerata la necessità di effettuare il servizio di pulizia lungo vie di larghezza inferiore ai due metri e mezzo e di effettuare video-ispezioni particolarmente utili per poter eseguire interventi mirati. È tutto spiegato nella determina di affidamento dell'incarico da parte del settore Gestione del territorio. Nello specifico, si rende necessario il noleggio di un'autobotte per l'idro-spurgo, completa di tutte le attrezzature necessarie. Incluso carburante, operatore e smaltimento materiale asportato, per interventi in strade di larghezza inferiore a 2,50 metri. A questo si aggiunge l'apparecchiatura per la video-ispezione, che riporterà l'esito del monitoraggio su un Dvd. L'assessore alla protezione civile e ai lavori pubblici Adis Zatta parla di un intervento che rientra nel costante impegno alla politica manutentiva e di attenzione alle frazioni. Le zone interessate in particolare sono Foen, Vignui, viale Farra, viale Pedavena, ma non solo. L'obiettivo dell'amministrazione è prevenire situazioni di potenziale pericolo ed evitare, per quanto possibile, danni a proprietà pubbliche e private durante eventi meteo intensi, (sco) -tit\_org-

## La città nella morsa del grande gelo = Neve e gelo, treni in tilt Allarme per i senzatetto

*Maxi ritardi in stazione per l'effetto Roma. Tre voli cancellati*

[Claudia Balbi]

La città nella morsa del grande gelo Burian soffia forte anche sulle Due Torri. L'ondata di gelo siberiano ha avvolto la città e da ieri sera è ripreso a nevicare. I disagi più forti li ha subiti chi doveva prendere il treno, con i convogli che ieri mattina hanno accumulato maxi ritardi. L'allarme è però scattato per i senzatetto con il Comune che ha potenziato il piano freddo e inviato gli operatori in strada all'alba per intercettarli. a pagina 6

Neve e gelo, treni in tilt Allarme per i senzatetto Maxi ritardistazione per l'effetto Roma. Tré voli cancellati Burian soffia forte anche sulle Due Torri. L'ondata di gelo siberiano che ha fatto cadere picchiata la temperatura tutta Italia causa anche a Bologna problemi di circolazione e disagi. A scompigliare gli orari dei treni in stazione nella mattinata di lunedì ci ha pensato la nevicata che ieri ha imbiancato la capitale. Alle dieci e mezza in Piazza Medaglie d'oro un'orda di passeggeri infreddoliti guarda allibita il tabellone che segna ritardi fino a 200 minuti. Dovevamo andare a Bolzano ma ha tre ore di ritardo e se tutto va bene ne accumulerà almeno 4 e intanto abbiamo perso anche la coincidenza dice arrabbiato Gabriele che insieme a Camilla pur di non stare ad aspettare ancora ha scelto di acquistare un altro biglietto. Spero che non sia vero dice incredula Marilin Acquaviva, 34 anni indicando i 165 minuti di attesa che la separano dall'arrivo del treno che la porterà a Torino. Alla base dei maxi ritardi c'è la situazione meteo nel nodo di Roma. La stazione di Roma Termini - spiega Trenitalia - è rimasta bloccata per alcune difficoltà di funzionamento degli scambi ferroviari per eccesso di neve. La nevicata copiosa avrebbe mandato in tilt il movimento fluido degli scambi comportando un rallentamento dei treni in ingresso e uscita da Roma Termini. Le conseguenze le hanno avvertite anche i passeggeri di Bologna e sono andate avanti tutto il giorno: alle 16 gli altoparlanti annunciavano ancora ritardi fino ai 300 minuti. I piani di emergenza rimangono operativi ma la situazione dovrebbe ritornare alla normalità, spiegano da Trenitalia. Valido anche per i viaggiatori bolognesi il rimborso totale del biglietto per chi ha scelto di rinunciare al viaggio e per chi ha viaggiato con ritardo superiore alle tre ore, una misura adottata in via straordinaria (la normativa europea prevede rimborsi Da sapere Il freddo siberiano non ha risparmiato Bologna che da ieri è stretta in una morsa di gelo, ancora nevicata in Appennino e nel reggiano è stato toccato il record con la colonnina di mercurio arrivata fino a -21 gradi del 50% per ritardi oltre le tre ore) sia da Italo che da Trenitalia. Qualche disagio anche all'aeroporto Marconi dove nella mattinata si sono registrati lievi ritardi per le operazioni di sghiacciamento degli aerei in partenza, la cancellazione di tre voli per maltempo (Alitalia per Roma delle 7 e 15, quello da Roma delle 10 e 11 e quello da Napoli della Ryanair delle 13) e il rientro a Bologna dell'aereo diretto a Napoli partito alle 10 e 30, i cui passeggeri ripartiranno oggi con un nuovo volo. Resteranno fermi, causa maltempo, nella notte tra mercoledì 28 febbraio e giovedì 1° marzo anche i mezzi di pulizia notturna delle strade del centro, posticipata alla notte tra lunedì e martedì 6 marzo. E sempre l'ondata di gelo delle ultime ore è alla base del guasto al riscaldamento degli uffici dell'Assemblea legislativa della Regione. Risultato? Dipendenti alla scrivania con tanto di giacca, sciarpa e cappello per via delle temperature che in alcuni uffici non superano i 13 gradi. L'ondata di freddo polare non si arresterà nemmeno nei prossimi giorni tanto che la Protezione Civile lancia un'allerta gelo sull'Emilia-Romagna valida fino a mercoledì con temperature medie in città di -3 gradi e di -2 sui colli, sulla pianura romagnola e sulla costa e gelate diffuse. Il record assoluto sull'Appennino reggiano dove si sono sfiorati i -21 gradi. Ieri in serata ha ripreso a nevicare anche a Bologna dove l'allarme è scattato per i senzatetto. Per intercettare le persone che vivono in strada, il Comune ha deciso di estendere l'orario di intervento degli operatori del piano freddo all'alba (dalle 5 e 30 alle 9 e 30) da ieri uno a domenica. Il piano freddo, che nei giorni scorsi aveva già visto l'intensificarsi delle uscite degli operatori e l'aggiunta di 30 posti letto nelle strutture di accoglienza, vedrà anche un aumento del personale dell'Help center in stazione. Claudia Ball RIPRODUZIONE RISERVATA Le misure Potenziato il piano freddo, operatori in strada all'alba per intercettare I clochard -tit\_org- La

città nella morsa del grande gelo - Neve e gelo, treni in tilt Allarme per i senzatetto

## **Altro pilone caduto a Marghera Inchiesta sul ponte della Libertà = Torre faro cade sulle auto a Marghera due inchieste sul ponte delle Libertà**

[Francesco Bottazzo]

A VENEZIA Altro pilone caduto a Marghera Inchiesta sul ponte della Libertà di Francesco Bottazzo a pagina 5 Torre faro cade sulle auto a Marghera; due inchieste sul ponte delle Libertà Dopo il pilone di Venezia (ora Veneto Strade li controllerà tutti) c'è un caso Fusina VENEZIA Barcollava dalla mattina, poi al pomeriggio il palo dell'illuminazione del porto di Fusina si è schiantato a terra danneggiando quattro macchine. Nessun ferito come feriti non ci sono stati il giorno prima con il crollo del portale del ponte della Libertà che ha bloccato la circolazione (di accesso e di uscita da Venezia) per quasi tutta la domenica. Solo per soffio la conducente di una utilitaria e l'autista di un autobus di linea sono riusciti a frenare in tempo. Nel frattempo sono state aperte due inchieste, una dalla magistratura e l'altra da Veneto Strade, per far luce sulle cause dell'accaduto. Il fascicolo è sul tavolo del pm Raffaele Incardona con una prima relazione della Polizia municipale di Venezia. L'ipotesi di reato è l'attentato alla sicurezza dei trasporti, ma ovviamente per ora non ci sono nomi scritti sul registro degli indagati. Il magistrato attende gli approfondimenti dei vigili per decidere come proseguire l'inchiesta: per ora ha disposto il sequestro del pilone, su cui probabilmente verranno fatte delle verifiche. Sotto accusa il suo ancoraggio al ponte considerando che è stato letteralmente sradicato dal vento, forte, ma comunque non più di altre occasioni. E' questo l'elemento che più fa riflettere i tecnici intervenuti su luogo dell'incidente. L'impressione è che ci sia stato un problema alle fondazioni del portale, spiega l'amministratore delegato di Veneto Strade (che gestisce e si occupa della manutenzione del collegamento translagunare), Silvano Vernizzi. Di quei dodici bulloni solo la metà sembrano spezzati, gli altri erano erosi da tempo da salso e ruggine. Non a caso base e pilone sono stati sequestrati e adesso la polizia municipale sta svolgendo le indagini. Sono stati sequestrati anche alcuni documenti per capire chi l'ha installato, quando e come è stata fatta la manutenzione, se è stato modificato durante i lavori del tram sul ponte della Libertà e da quanto tempo non viene controllato. Il pilone è stato installato dall'Anas venti anni fa nel 1998, poi è passato alla competenze di Veneto strade spiega l'assessore alla Mobilità ai Trasporti di Venezia Renato Boraso Posso dire con certezza che non è responsabilità del tram. Ora serve una verifica puntuale su tutto il ponte. Ieri i vigili del fuoco hanno già controllato un altro pilone, oggi i tecnici di Veneto Strade verificheranno tutte le strutture presenti per scongiurare altri incidenti. Intanto la polizia locale già domenica sera ha consegnato una prima relazione al magistrato, mentre una più approfondita sarà inviata non appena saranno terminate le altre verifiche in corso. Attentato alla sicurezza del trasporto, sottolinea il comandante Marco Agostini. Nel frattempo proprio Veneto Strade ha nominato una propria commissione interna di verifica (composta da Vernizzi, dal direttore tecnico della società Giuseppe Franco e da Claudio Modena, Ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'università di Padova) per individuare le cause del crollo e fare il punto statico su altre strutture simili presenti sul ponte. E ieri il forte vento ha colpito ancora, questa volta a Fusina, sra himinazione delle autostrade del mare alto oltre venti metri, taglio. Sono state danneggiata- Che qualcosa non funzionas se l'av della terminal. Al mattino spie ga Simone Pastore, direttore generale di Venice Ro-Port Mos-sbandamento del palo, abbia mo precluso dalle lavorazioni l'area subito un sopralluogo con l'impr tè. Le condizioni meteo han no però fatto precipitare laLa circolazione RIPARTITO IL TRAM seguito di una traliccio e per non VENEZIA Sul Ponte della Libertà la viabi] tornata regolare già domenica sera. È problema rimaneva per il tram a causi danneggiamento del cavo di alimenta ne. Gli operai hanno lavorato a tempo record sostituendo 800 metri della lin aerea evia precauzionale anche i tiranti Per le auto tra Rafforzati). Ieri sera intorno alle 18 il tram ' e la aveva ripreso le corse regolarmente, citta lagunare, che e rimasta RIPRODUZIONEidicando un palo dell'il- evano capito i dirigenti società che gestisce il - ci siamo accorti dello adiacente, ed eseguito esa togliendo la corren- La vicenda A Venezia, ^é. verso le 11 di domenica, un 113111 pilone di 15 metri, che sorregge i cartelli delle indicazioni È stradali,

è caduto sul Ponte della Libertà a forte raffica di bora. Il Ponte della Libertà è l'unico collegamento SERVATA... isolata dalla terraferma per tutto il giorno, con non pochi disagi per la circolazione. Al momento della caduta non stavano passando auto, e la prontezza di riflessi dell'autista di un bus, che è riuscito a frenare a una manciata di metri dal pilone, ha evitato il peggio. La struttura prima che fosse possibile intervenire allo smontaggio solo quattro delle automobili presenti nel piazzale. Francesco Bottazzo RIPRODUZIONE RISERVATA Il direttore dei lavori ha generato Sotto la lente Veneto Strade, i, -i i silvano 1 ancoraggio del pilone venizzuero che domenica ha mattina ha rischiato di uccidere nominato una commissione interna di verifica per risalire alle cause che hanno portato al crollo del faro il punto su altre strutture simili presenti sul ponte. A poco più di 24 ore dall'incidente a Venezia si è verificato un altro crollo, sempre a causa del forte vento. Ieri pomeriggio una torre faro è caduta nell'area di un parcheggio all'interno del Porto Nuovo, a Fusina, danneggiando quattro auto, fortunatamente vuote. Crollato ieri il forte vento ha colpito ancora, questa volta a Fusina, sradicando un palo dell'illuminazione delle autostrade del mare alto oltre venti metri. Che qualcosa funzionasse l'avevano capito i dirigenti della società che gestisce il terminal già al mattino ma non sono riusciti a dare il via al piano di smontaggio. Danneggiate quattro automobili nel parcheggio. -tit\_org- Altro pilone caduto a Marghera. Inchiesta sul ponte della Libertà - Torre faro cade sulle auto a Marghera due inchieste sul ponte delle Libertà



FOTO BLACO

**Tra freddo, neve e scuole chiuse il ghiaccio sta già facendo danni = Neve e gelo, scuole tutte chiuse Volontari in aiuto ai senza tetto**

// pag. 2, 3, 10 e 11

[Laura Giorgi]

FORLÌ E CESENA Tra freddo, neve e scuole chiusi il ghiaccio sta già facendo danni A Forlì la stazione aperta di notte per i senza tetto, tutti i posti esauriti nei dormitori Mercato cittadino deserto, e intanto i trasportatori protestano per il blocco FORLÌ - CESENA. Nel Cesenate // pag. 2,3,10 e 11 la nevicata di ieri ha convinto tutti i Comuni a chiudere le scuole. Il pericolo ora è il ghiaccio che già ieri ha fatto i primi danni. A Forlì si apre la stazione ferroviaria di notte per accogliere i senza tetto, mentre i posti letto nei dormitori sono pieni. Gli autotrasportatori protestano per il blocco. Neve e gelo, scuole tutte chiuse Volontari aiuto ai senza tetto In città riapre la sala d'attesa della stazione per accogliere i clochard, dalle 22 fino alle 5.30 del mattino. Sono decine le persone che vivono senza casa in città FORLÌ LAURA GIORGI Hanno deciso tutti sul filo di lana, poco prima delle 21 di ieri: per oggi tutte le scuole resteranno chiuse dalla pianura alla montagna forlivese- L'ultimo a "capitolare" è stato proprio il sindaco del Comune più a monte. Santa Sofia, che sembrava essere l'unico pronto ad adattarsi al meteo. Anche laddove la neve ha cominciato a cadere solo nel tardo pomeriggio, si sono temuti problemi per il trasporto scolastico e la possibilità che diversi insegnanti da fuori potessero non arrivare in tempo. Quindi chiusura per ogni ordine e grado. Università compresa, a valle come in montagna. Emergenza freddo Intanto si potenzia anche il servizio di cura e accoglienza per chi è senza un tetto sulla testa. Invisibili di giorno, di notte sono quelli che riempiono i letti del dormitorio della Caritas o della Capanna di Betlemme, ma anche i casolari abbandonati di cui chi si occupa di loro conosce bene la geografia. Ora che il gelo siberiano sferza l'aria, in città si intensificano gli sforzi per garantire una coperta e un pasto caldopiù a tutte queste persone, e non sono poche, che scivolano nella vita cittadina, in sordina. Stazione riaperta Dopo l'esperimento dell'anno passato, in occasione dell'ondata di gelo in corso, in questi giorni si ripete la riapertura straordinaria della sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Forlì, in collaborazione con Ferrovie e Servizi sociali comunali. Dalle 22 di sera alle 5.30 del mattino, la sala riscaldata accoglierà i senza dimora che non hanno trovato posto in dormitorio o sono solo di passaggio. A gestirla saranno nottetempo una decina di associazioni diverse, a cominciare da Protezione civile e Croce rossa, Agesci e anche altre in più rispetto all'anno passato che si sono fatte avanti, sarà così per una decina di giorni. Ci sono notti in cui arrivano più persone altre in cui chi vive in strada e magari ha trovato riparo in una casa abbandonata preferisce stare lì, per non dover spostare le sue poche cose, ma anche per non dover andare via alla mattina alle 5.30 quando in stazione arrivano gli addetti alle pulizie spiega Jonatha Ricci della Papa Giovanni XXIII che si occupa a tempo pieno dei senza tetto e in questi anni li ha visti crescere di numero, ma soprattutto mutare di volto. Chi sono i senza tetto La tipologia di queste persone cambia continuamente. Sono soprattutto stranieri, ma anche loro variano - spiega Jonatha Ricci -. Da due anni a questa parte sono soprattutto i profughi che si ritrovano in mezzo alla strada, persone che hanno visto riconosciuto il loro status di richiedente asilo ma non hanno né una casa né un lavoro. Sono soprattutto africani e persone che arrivano dall'Asia attraverso la rotta balcanica, iracheni, afgani, un flusso continuo che approda a Forlì perché la Prefettura è sede di commissione per la valutazione delle richieste di protezione internazionale per tutta la Romagna, l'altra sede è a Bologna. Proprio per fare fronte a questa situazione specifica, la Caritas ha attivato 12 posti letto aggiuntivi nel salone al piano terra del dormitorio di Santa Maria del Fiore. Questi posti sono proprio per i richiedenti asilo che hanno completato l'iter o attendono l'esito di un ricorso, ma intanto non hanno nulla e non possono allontanarsi allo stesso tempo - spiega Sauro Bandi, direttore della Caritas forlivese -. I posti sono sempre pieni, così come anche il dormitorio che ormai da mesi vede esauriti ogni notte i suoi 30 posti; idem per gli 8 posti riservati alle donne in via Dei Mille. Anche nel dormitorio la maggior parte sono stranieri, solo tre gli italiani, in questo caso si tratta di persone di mezza

età, che magari hanno perso il lavoro, mentre gli stranieri sono tutti giovani. Ma c'è anche almeno una decina di persone che vive nei casolari abbandonati intorno alla città, in sotterranei o parcheggi, a volte anchecentro. Trovano una fessura, entrano e apparecchiano un giaciglio e poco altro per ripararsi almeno dalla pioggia. Per una sola notte di passaggio spesso il letto diventa una delle rientranze degli edifici nella zona de I Portici, vicino alla stazione da cui poi ripartono in fretta. VAe sospese per la crisi Ancorpiù invisibili, perché si spostano, ma anche perché non accettano l'aiuto dei servizi caritatevoli. Sono padri separati, o persone che hanno perso il lavoro o anche che lavorano, ma non basta per riuscire a mantenere un alloggio, Vivono in una fase che loro stessi giudicano transitoria, si arrangiano e non vogliono aiuti spiega Ricci -. È capitato spesso, anche se non negli ultimi mesi, ma in genere non si fanno avvicinare. Ogni sera comunque parte il "giro di ricognizione" della Papa Giovanni XXIII per distribuire coperte e pasti o bevande calde. A cominciare per chi trova riparo alla Capanna di Betlemme, dove i posti letto oggi sono 25, di cui 14 nel dormitorio che accoglie per una notte alla volta, e 10 residenziali per chi ha trovato un lavoro e si sta rimettendo in piedi. In seconda accoglienza la Caritas mette a disposizione 25 posti letto e ultimamente ha adattato anche alcuni alloggi per riuscire a far stare unite le famiglie in difficoltà colpite da sfratto o dove i genitori sono rimasti senza lavoro. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Tra freddo, neve e scuole chiuse il ghiaccio sta già facendo danni - Neve e gelo, scuole tutte chiuse Volontari in aiuto ai senza tetto

## **Incendio distrugge capannone agricolo = Vasto incendio distrugge capannone agricolo a Villafranca**

[Redazione]

Incendio distrugge capannone agricolo FORLÌ Fiamme in un capannone agricolo di San Martino in Villafranca. Completamente distrutto dal fuoco nato, forse per un corto circuito. Preoccupazione soprattutto per il tetto in eternit, avvolto dal fumo e dal fuoco. Sul posto anche Arpae. // pag, 6 L'Intervento dei Vigili del Fuoco Vasto incendio distrugge capannone agricolo a Villafranca FORLÌ Fiamme in un capannone agricolo di San Martino Villafranca. Completamente distrutto dal fuoco nato, forse per un corto circuito. Preoccupazione soprattutto per il tetto in eternit, avvolto dal fumo e dal fuoco. L'allarme è scattato ieri intorno alle 14 in via Plaustro. I Vigili del Fuoco sono intervenuti in pochi minuti con tre mezzi quando ancora il fuoco e il fumo erano molto alti. Il capannone era stato preparato per l'arrivo di un allevamento di polli, previsto per oggi, quindi anche con paglia. All'esterno un trattore, attrezzi e utensili. Tutto andato distrutto dalle fiamme. Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco ha permesso di tenere le fiamme distanti dalla villetta che distava qualche decina di metri. Il capannone aveva un tetto di circa 100 metri in eternit. Per questo sono stati fatti intervenire anche i tecnici della sezione Arpae di Forlì-Cesena, su chiamata dei Vigili del Fuoco. All'interno del capannone al momento del rogo non erano presenti animali e gli unici danni hanno riguardato la struttura e parte del tetto. L'incendio, prontamente domato, ha generato fumo che si è disperso senza interessare le abitazioni circostanti. Le acque di spegnimento, di quantitativo molto limitato, sono restatesi contenute all'interno dell'area del- ERA DESTINATO AD OSPITARE POLU L'edificio era vuoto ma era stato preparato per l'arrivo degli animali Sul posto sono intervenuti anche i tecnici di Arpae l'azienda. I tecnici di Arpae, verificata la non sussistenza di pericoli per l'ambiente, hanno prelevato campioni della copertura del capannone danneggiata al fine di verificare la presenza di amianto, per l'eventuale successiva bonifica. Dopo circa 4 ore i mezzi dei Vigili del Fuoco hanno potuto fare rientro alla caserma di viale Roma. Incerti danni economici riportati, mentre sulla causa per ora si escludono ragioni colpose. RIPRODUZIONE RISERVATA I Vigili del Fuoco hanno lavorato 4 ore Allarme per il tetto della struttura in eternit -tit\_org- Incendio distrugge capannone agricolo - Vasto incendio distrugge capannone agricolo a Villafranca

**MALTEMPO E DISSESTO****Frane sotto controllo, oggi riapre la strada per Teodorano**

*Preoccupa ancora, invece, il movimento del terreno sulla carreggiata che da Civitella di Romagna conduce alla frazione di Seggio*

[Matteo Misericordi]

E Preoccupa ancora, invece, il movimento del terreno sulla carreggiata che da Civitella di Romagna conduce alla frazione di Seggio. MELDOLA. Il Comune di Meldola dovrebbe riaprire oggi il collegamento verso Teodorano, mentre a Civitella di Romagna la terra di muove ancora, questa volta mettendo a rischio il collegamento con le piccole località di Seggio e di Monte Vecchio. Emergenza rientrata. Come ricordato, in giornata dovrebbe riaprire la strada comunale per Teodorano. Ieri operai e ruspe della "D 2000" hanno lavorato per sgombrare la sede della carreggiata, chiusa dal sindaco Gian Luca Zattini da alcuni giorni a causa dello smottamento. Nel pomeriggio il percorso era libero, ma il Comune ha scelto di attendere questa mattina per vedere se la situazione fosse davvero risolta. Al 90 per cento la carreggiata sarà aperta. Se tutto va bene domani mattina (oggi ndr) riapriamo raccontava ieri il primo cittadino - credo che sia positivo aver compiuto un intervento di questo genere ancora con la neve presente sul terreno. I cittadini di Teodorano avevano bisogno della strada, anche se hanno la Provinciale come alternativa, che però è un po' più lunga. Ieri, poi, alcuni abitanti di Teodorano si sono lamentati per la pulizia di questo secondo collegamento, nel tratto che dal bivio di Pian di Spino sale al loro borgo. In effetti alcuni hanno telefonato anche in Municipio perché la carreggiata non era stata spazzata adeguatamente dagli operai della Provincia e molti erano preoccupati. Collegamento a rischio. Sulla strada che da Civitella di Romagna va a Seggio Monte Vecchio è ripartita una frana già nota ai tecnici. Speriamo che il ghiaccio previsto nei prossimi giorni aiuti a non peggiorare la situazione nell'immediato - ha commentato il vice sindaco Paolo Baldoni - ma questo movimento sta mettendo in pericolo la strada. Faremo alcuni interventi immediati per consentire il passaggio, spostando la terra a monte occupando la fossette a lato della carreggiata. L'abbiamo segnalata anche a Protezione civile e Regione per avere il necessario aiuto per sistemarla. Non è come le frane verificatesi a Voltre e a San Giovanni in Squarzarolo con l'occupazione della carreggiata da parte del terreno a monte. Qui sta proprio franando a valle la strada. Insomma una situazione critica che il Comune cercherà di seguire nel migliore dei modi. Si sono, invece, stabilizzati i due movimenti franosi che avevano colpito nei giorni scorsi Rocca San Casciano e Modigliana. Per quest'ultima situazione il Servizio tecnico di bacino ha deciso di frantumare i grossi massi caduti nel Marzeno per evitare problemi di esondazione del fiume quando, con l'innalzarsi delle temperature, la portata del corso d'acqua aumenterà sensibilmente. Tra Tredozio e Portico, infine, la neve ha raggiunto il metro di altezza. RIPRODUZIONE RISERVATA La frana ancora in movimento sulla strada che da Civitella va a Seggio - tit\_org-

## La lotta all'alluvione grande prova di forza

*E dalla fine dell'anno al via tre importanti opere idrauliche fondamentali per il futuro*

[Redazione]

IL DI FA IL Su TRÉ DI La lotta all'alluvione grande prova di forza E dalla fine dell'anno al via tré importanti opere idrauliche fondamentali per il futuro CESENATICO Il Consorzio di Bonifica fa il punto sul rischio alluvione dei giorni scorsi, considerato per l'ente èèà grande prova di forza. La rete dei canali aveva visto i livelli aumentati rapidamente per gli oltre 120 millimetri di pioggia caduta, il forte vento che ha obbligato alla chiusura delle porte vinciane sul porto canale, la mareggiata prolungata che limitava i deflussi. Sono stati superati i livelli di allarme nel canale di allacciamento a Cervia, nel canale Madonnina a Cesenatico e in tutti i suoi affluenti. Sorvegliato speciale anche il torrente Rigossa, per la piena per lo scioglimento della neve in collina. Da giovedì scorso tutto il personale del Consorzio è stato attivato a presidio di 22 impianti idrovori e di paratoie di regolazione, in particolare quelle del Ponte del Gatto, minuziosamente e frequentemente regolate, per inseguire l'equilibrio tra le portate scaricabili nel porto canale, quella recapitabile al by pass di Tagliata e quelle che si potevano invasare nell'entroterra. Un equilibrio gestito insieme al Comune, con controllo H24 di portate e livelli, mediante un delicato sistema di telecontrollo e con manovre dirette in campo. Presidiati H24 anche gli idrovori di Tagliata di Cervia e l'idroforo Mesolino acque alte a Cannucceto, che hanno lavorato per tré giorni a pieno carico, scongiurando il rischio di allagamenti. Sul canale Madonnina, in via Canale Bonificazione, il Consorzio ha rinforzato l'impianto idroforo installando due ulteriori motopompe con proprio personale, coadiuvato dai volontari di Protezione Civile. Altre motopompe sono state dislocate a Sala in via Fiorentina (canali Cappona e Prati Sala), in via Campone Sala (canale Olea), in via Cantalupo (canale Madonnina secondo ramo) e poi a San Mauro Pascoli in via Cagnona (canale Rio Vecchio) e a Villa Inferno (canale Cervaro). Sono state effettuate sacchettature preventive sul torrente Rigossa, in collaborazione con i comuni di Gatteo, Gambettola e Longiano e consegnati sacchi di sabbia a chi ne facesse richiesta. E sono annunciati lavori già finanziati dal Ministero Infrastrutture e Trasporti per migliorare la sicurezza idraulica. Il Consorzio ha pressoché ultimato la progettazione per l'innalzamento arginale dei canali Madonnina, Vena e Venone; per il collegamento del canale Madonnina all'idroforo Venarella; per una grande cassa di espansione a servizio dello stesso canale Madonnina. I primi lavori di queste importanti opere idrauliche sono previsti per la fine del 2018. Pompe Idrofore In azione a Madonnina -tit\_org- La lotta all'alluvione grande prova di forza

**I MOLA**

## **Bufera in vallata: scuole chiuse = Bufera nella valle del Santerno I sindaci chiudono tutte le scuole**

// pag. 44

[Redazione]

Bufera in vallata: scuole chiuse // pag. 44 Bufera nella valle del Santerno I sindaci chiudono tutte le scuoi IMOLA Bufera di neve nella vallata del Santerno nel pomeriggio di ieri con disagi e situazione critica, tanto che i sindaci hanno deciso di chiudere tutte le scuole oggi. A Imola la neve si è vista ieri sera, ma non come in vallata e il pericolo è rappresentato più che altro dal ghiaccio a causa delle basse temperature. Vallata del Santerno In vallata ieri verso le 16.30 si è scatenata una bufera che è durata alcune ore facendo cadere in alcuni punti anche 70-80 centimetri di neve. C'è stata una vera e propria tormenta - afferma il sindaco di Fontanelice Athos Ponti - la situazione è critica. Abbiamo messo in movimento tutti i mezzi per pulire le strade per consentire il passaggio dei pulmini che portano a casa i bambini da scuola. Domani le scuole saranno chiuse in tutta la vallata: a Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese e Castel del Rio. Abbiamo inviato l'allerta meteo a tutti i cittadini. L'invito ovviamente è di uscire il meno possibile fino a quando la situazione non sarà tornata alla normalità. Questo per evitare rischi a tutti i cittadini della vallata. Pericolo ghiaccio A Imola, a causa del pericolo ghiaccio, è stato prolungato il divieto di circolazione su autostrade, strade statali e provinciali disposto dalla Prefettura di Bologna dalle ore 22 di domenica 25 febbraio, a tutti i veicoli commerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate, compresi trasporti e veicoli eccezionali. La situazione viene seguita in tempo reale dal Servizio di Protezione Civile Comunale e dalla Polizia Municipale, in costante raccordo con il Commissario straordinario del Comune e in pieno coordinamento con le Forze di Polizia, con i Vigili del Fuoco e con Area Blu. Proprio Area Blu prosegue nel controllo delle strade per verificame la percorribilità in sicurezza; alle ore 4 di ieri mattina ha iniziato la salatura delle strade di collina, delle principali arterie e dei punti più a ri schio ghiaccio (ricordiamo che un simile intervento è stato fatto anche nella notte fra sabato e domenica). Mentre nel tardo pomeriggio di ieri ha attivato uno spazzaneve alla Pieve di Sant'Andrea. Nella notte Area Blu ha continuato il monitoraggio delle zone collinari e di quelle cittadine. A Imola pericolo ghiaccio nelle strade a causa dell'abbassamento delle temperature Nella valle del Santerno la neve ha raggiunto anche 170-80 centimetri nelle zone più alte Sotto due immagini di Castel del Rio coperta da un manto di neve FOTO TGVALLATA DEL SANTERNO -tit\_org- Bufera in vallata: scuole chiuse - Bufera nella valle del Santerno I sindaci chiudono tutte le scuole



i senza tetto

## Allarme gelo Tutto esaurito al dormitorio = Gelo, è allarme senzatetto Dormitorio tutto esaurito

[Roberto Bo]

I SENZA TETTO Allarme gelo Tutto esaurito al dormitorio Il vento gelido siberiano Bunan fa l'esaurito al dormitorio pubblico. Tutti occupati i 38 posti letto in via Ariosto. I A PAGINA 14 Posti letto all'interno della tenda riscaldata Gelo, è allarme senzatetto Dormitorio tutto esaurito Occupati i 38 posti più gli otto della tenda del Sepris: Pronte altre brandine Due clochard non abbandonano via Giustizianti: per loro sacchi a pelo e tè caldo di Roberto Â Il vento gelido siberiano Burian fa il tutto esaurito al dormitorio pubblico. Tutti occupati i 38 posti letto della struttura di via Ariosto gestita da U'Aspei e gli 8 ricavati nella tenda di emergenza del Sepris montata nel giardino. La richiesta di un tetto si è impennata tra sabato e domenica scorsi, quando anche gli ultimi due posti a disposizione sono stati prenotati. Ma nel caso in cui fosse necessario ricavare altri spazi nelle prossime ore, quando sono previste nevicate anche nel Mantovano, il coordinamento tra dormitorio, servizi sociali e Sepris (servizio di pronto intervento sociale) ha già pensato di utilizzare, nell'ipotesi in cui non si trovino altre soluzioni sul territorio, alcune brandine da inserire nel dormitorio. Nessuno che ci chiederà un aiuto sottolineano da via Ariosto - resterà a dormire all'aperto. Intanto servizi sociali e Sepris già da alcuni giorni hanno iniziato i controlli serali alla ricerca di persone che abitualmente trascorrono la notte all'addiaccio in città e nell'immediata periferia. Domenica sera intorno alle 23 - spiega il dirigente del servizio sociali Ernesto Ghidoni - abbiamo trovato tre persone che dormivano all'aperto in via Giustizianti nel solito punto meno freddo. Due, un italiano e uno straniero, ormai sono considerati irriducibili, nel senso che nonostante il ripetuto invito a trovare riparo al dormitorio non ne vogliono sapere. Abbiamo quindi consegnato loro sacco a pelo, coperte e distribuito tè caldo, cosa che faremo anche nei prossimi giorni almeno fino a domenica. Il terzo lo abbiamo invece convinto a seguirci nella struttura di via Ariosto. Nell'emergenza freddo va ricordato anche il gruppetto di emarginati che ormai da mesi staziona di notte nei locali del Carlo Poma, tra l'hall, il pronto soccorso e il secondo piano, e che regolarmente viene allontanato. Non è da escludere che in queste ore in cui le temperature sono in picchiata in ospedale chiudano un occhio. Di certo c'è che la colonnina in queste notti mantovane scenderà ben al di sotto dello zero, con temperature che oscilleranno tra -2 e -7. Giovedì e venerdì sono inoltre previste nevicate. L'allarme resta alto almeno fino al 2 marzo. Nel frattempo la prefettura sta proseguendo nel monitoraggio e nel coordinamento della gestione emergenza freddo, in collaborazione con Provincia, Comuni, forze dell'ordine, vigili del fuoco ed Enel. Nei giorni scorsi sono state diramate a tutti i sindaci disposizioni precise sulla salatura delle strade e sulla messa in stato di allerta dei mezzi spartineve. Da Palazzo di Bagno sono partite anche indicazioni per dare sostegno a lle persone che sono solite trascorrere la notte all'addiaccio. Ieri, sempre in prefettura, c'è stata una riunione di protezione civile nella quale sono state ribadite le indicazioni del ministero dell'Interno sui controlli dell'intera rete viaria con possibilità di provvedimenti interdittivi alla circolazione dei veicoli sopra lle 7,5 tonnellate. Domani altro incontro in vista del peggioramento delle condizioni climatiche. In caso di imprevisti alla rete elettrica dovuti al maltempo, Enel assicura la reperibilità di squa dre di intervento operativo con disponibilità di gruppi elettrogeni. Sempre Enel auspica che Provincia e Comuni in caso di nevicate garantiscano la massima agibilità delle strade per poter assicurare gli interventi di ripristino della rete eventualmente danneggiata. Protezione civile e Comune in aiuto ai senzatetto(foto Di Cangi)Latenda da8 posti del Sepris montata nel giardino del dormitorio -tit\_org- Allarme gelo Tutto esaurito al do rmitorio - Gelo, è allarme senzatetto Dormitorio tutto esaurito

gonzaga

**Pulizia ambiente Due appuntamenti per le famiglie**

? GONZAGA

[Redazione]

GONZAGA GONZAGA Doppio appuntamento dedicato all'ambiente e alla cittadinanza attiva a Gonzaga. Sabato alle 14.30, si svolge la "Ciclamabile", iniziativa ecologica per la pulizia della ciclabile Gonzaga-Bondeno che, ogni anno, coinvolge un nutrito grappolo di studenti, famiglie e volontari. Il ritrovo è fissato nei pressi della farmacia di Bondeno e della chiesa di Gonzaga: l'attività consiste nel recupero e nella rimozione dei rifiuti che vengono incivilmente abbandonati lungo il percorso, soprattutto dalle auto che percorrono la strada provinciale a fianco; ai partecipanti saranno consegnati strumenti idonei a svolgere gli interventi in sicurezza. L'iniziativa terminerà in Corte Matilde con le premiazioni e una merenda offerta ai volontari. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata al 17 marzo. Sabato 10, alle 14.30, con ritrovo in oratorio, è invece in programma un'edizione speciale di "Palidambiente": oltre alla pulizia della riva del canale in strada Carlo Guerrieri Gonzaga a Palidano, quest'anno è prevista la piantumazione di nuovi alberi nei giardini di piazza Sordello, alla presenza dei bambini della scuola dell'infanzia locale. Ciclamabile e Palidambiente sono organizzati dal Comune di Gonzaga in collaborazione con le Parrocchie di Bondeno, Gonzaga e Palidano, Gruppo Scout, Legambiente, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, Istituto Comprensivo di Gonzaga, Polisportiva Palidanese, Bunden in Piasa e con il sostegno di Protezione Civile Città di Suzzara. Edilizia Calzolari, Ferramenta Belletti, Ferramenta Malavasi, Mantova Ambiente, Tecnoverde Zani, Nuovo Panificio di Gonzaga, Non Solo Pane e BM Pane di Bondeno. (m.p.) -tit\_org-

## IL METEO

### **Scatta l'allerta per il gelo E giovedì prevista neve = Ancora gelo per oggi e domani aspettando la grande nevicata**

[S.c.]

IL METEO Scatta l'allerta per il gelo E giovedì prevista neve IAPAG.11 Ancora gelo per oggi e domani aspettando la grande nevicata Risvegli mattutini con -10, -15 sulla Pianura Padana con i picchi più bassi in montagna anche nei paesi e non solo sulle vette del Cimone (vedi a pag.27). Per una volta le previsioni sono unanimi nel descrivere le condizioni meteo anche a Modena e provincia; persino l'Arpa (agenzia per l'ambiente) dell'Emilia Romagna concorda sull'arrivo di un'imponente nevicata anche in pianura tra mercoledì e il giorno successivo. Il grosso dovrebbe arrivare appunto giovedì con precipitazioni nevose anche in città di parecchi centimetri, con tutto quello che comporta in termini di prevenzione. Chiuderanno le scuole? Ancora presto per saperlo. Quello che è certo che dal sito Meteo.it arriva un allarme molto forte per la perturbazione atlantica che porterà neve, tantissima, dalle Alpi all'Appennino e oltre. Per domenica 4 marzo sole e inizio di temperature decisamente più miti ma per arrivarci occorrerà superare la barriera di venerdì dove c'è chi teme la possibilità di un "gelicidio", con strade ghiacciate all'improvviso in seguito alle precipitazioni. Dal canto suo l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha emesso un'allerta arancione per "temperature estreme" valido per tutta la giornata di oggi. Il Comune di Modena ha di conseguenza aperto il Coc, il Comitato Operativo Comunale, in forma ristretta con l'attivazione delle funzioni di sanità, assistenza alla popolazione, assistenza sociale e veterinaria e volontariato. In città rimane attivo il Piano per l'accoglienza invernale per le persone in difficoltà, (s.c.) -tit\_org- Scattaallerta per il gelo E giovedì prevista neve - Ancora gelo per oggi e domani aspettando la grande nevicata

AUTOSTRADA DEL SOLE

## A fuoco un camion frigorifero carico di frutta e verdura

[Redazione]

AUTOSTRADA DEL SOLE A fuoco un camion frigorifero carico di frutta e verdura REGGIO EMILIA Un camion frigorifero che trasportava un carico di frutta e verdura ha preso fuoco intorno a mezzanotte e 40 della notte tra domenica e ieri mentre transitava al chilometro 120 dell'autostrada del Sole in direzione nord (corsia esclusa dal blocco dei mezzi pesanti, causa maltempo, deciso dalla Prefettura), nel tratto che attraversa il territorio di Gattatico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Reggio Emilia con un'autobotte, l'autoscala e una gru e le squadre della polizia stradale di Modena Nord. Illeso il conducente del mezzo, in quanto l'abitacolo del camion non è stato raggiunto dalle fiamme. Molto complesso l'intervento di soccorso, terminato alle 9 di ieri mattina: i vigili del fuoco hanno prima domato le fiamme poi hanno imbragato il mezzo, sollevandolo dall'asfalto per spostarlo sulla corsia di emergenza e quindi sono iniziate le operazioni, lunghissime, di smassamento che hanno comportato lo svuotamento del rimorchio-frigo, completamente pieno di mercé. Le cause dell'incendio sono in via di accertamento da parte dei vigili del fuoco, che hanno però accertato il punto di innesco del primo focolaio: sotto il vano frigorifero, circa a metà della sua lunghezza. È stato accertato inoltre che la scintilla non è partita né dal motore del tir né dal motore del rimorchio-frigo. Potrebbe dunque essersi trattato di un corto circuito dell'impianto di refrigerazione. Tutta la mercé che si trovava sul camion è andata completamente distrutta. I vigili del fuoco Impegnati a spegnere l'incendio del camion frigorifero Fermo ai Tir revocato ma scoppia la polemk -tit\_org-

## Stadio trasformato in dormitorio = I senzatetto al Mirabello

*Gelo: venti posti-letto allestiti nella palestra sotto la tribuna del Mirabello Aperta da ieri la palestra con 20 brandine. Il passa parola dei volontari per informare*

[Ambra Prati]

Stadio trasformato in dormitorio Gelo: venti posti-letto allestiti nella palestra sotto la tribuna del Mirabello Emergenza gelo, il Comune cerca soluzioni per i senzatetto. Una di queste è l'allestimento di venti posti-letto sotto la tribuna del Mirabello. Tanti lettori ci hanno inviato foto della neve. Dall'alto a sin. in senso orario: Rossenella (foto Azzurra De Luca), Borzano (Andrea Incerti), Bianello (Daniele Zitarosa) e Casalgrande (Pietro Magliani). PRATI ALLE PAGINE 2,3,4,5 EMERGENZA GELO I senzatetto al Mirabello Aperta da ieri la palestra con 20 brandine. Il passa parola dei volontari per informare di Ambra Prati REGGIO EMILIA Brandirle blu, posizionate in fila sui tappetini, in un locale lindo: così si presentava ieri sera la palestra "Zavaroni A" di via Matteotti 2, annessa all'impianto sportivo del Mirabello, da ieri trasformata in ricovero straordinario aggiuntivo per i senzatetto. L'ALLERTA. Gli operatori del privato sociale erano in pre-allerta già da sabato, quando erano state diffuse le previsioni meteo che prefiguravano temperature notturne a -10. Per far scattare l'ulteriore step del "Piano di accoglienza invernale", però, per protocollo si attendeva l'allerta arancione della Protezione civile regionale. Quest'ultima è giunta verso mezzogiorno, pubblicata sul sito Arpa: La Regione Emilia-Romagna ha emesso un'allerta di codice arancione e di codice giallo valida per l'intera giornata di lunedì 26 febbraio. Arancione per le temperature estreme, giallo per il rischio idrogeologico. Il Comune di Reggio Emilia si è subito attivato per allestire una struttura straordinaria per l'emergenza freddo, al fine di dare un riparo ai senzatetto che, restando all'aperto di notte, rischiano l'assideramento. LA STRUTTURA. Da ieri sera la palestra del Mirabello sarà aperta tutti i giorni, dalle 19 alle 7 del giorno seguente, fino a quando non sarà superato lo stato emergenziale, vale a dire finché la morsa delle temperature siberiane non si attenuerà. L'area del Mirabello, allestita dalla Protezione civile, ha una capacità ricettiva di 20 posti letto ed è gestita dai Servizi sociali comunali insieme ad Asi, con l'impegno indispensabile - ha fatto sapere il Comune - della rete di organizzazioni di solidarietà del terzo settore, in particolare della coop sociale Papa Giovanni XXIII, che curerà la gestione dell'accesso degli ospiti. Nel pomeriggio di ieri gli operatori di quest'ultima sono andati in giro per la città (stazione, Reggiane, ecc) per informare i senzatetto di questa nuova possibilità di rifugio temporaneo: avvisare i bisognosi infatti è stata la missione più ardua e ha visto impegnati numerosi volontari della rete della marginalità, da quelli della Caritas alle Gev e all'associazione Città del Tricolore, ringraziati pubblicamente dal sindaco Luca Vecchi, presente al Mirabello insieme all'assessore al Welfare Matteo Sassi, La sicurezza della palestra sarà garantita dalla polizia municipale, cui spetterà il compito di controllare le presenze e garantire che tutto si svolga nella tranquillità. PARTENZA IN SORDINA. È stata una partenza in sordina: nella prima serata di ieri sono giunte in via Matteotti appena tre persone. Molti senzatetto che incrociamo in strada hanno già trovato altre soluzioni - spiega Luca Censi della Papa Giovanni XXIII -. E molti ancora non sanno di questa possibilità. Vedremo se nei prossimi giorni la voce si spargerà. IL PIANO. La palestra del Mirabello è un'area di accoglienza straordinaria, fa sapere l'amministrazione comunale, che si aggiunge ai 138 posti già attivati in zone diverse della città e della provincia nell'ambito del più generale "Piano di accoglienza invernale 2017-2018", attivo come ogni anno dal primo dicembre fino al 31 marzo. Una eventualità quella dell'accoglienza straordinaria, che non si verificava da tempo e che solo il freddo siberiano ha reso necessario. L'obiettivo è quello di far confluire il più alto numero possibile di senzatetto a coperto, per prevenire tragedie. Nelle ultime notti sono stati notati, all'interno ma anche davanti alla storica stazione ferroviaria di piazzale Marconi, dei giacigli di fortuna grazie a un accordo tra le istituzioni, la stazione rimane aperta di notte e il Comune impegna ad assicurare la pulizia degli spazi di attesa prima della riapertura ai viaggiatori ma è ovvio che l'augurio è quello di assicurare un rifugio più consono e più sicuro. La marginalità in Impennata? Non so se si possa parlare di un aumento quantitativo. Di certo

esistono situazioni di fragilità sempre più croniche. Così l'assessore al Welfare del Comune di Reggio, Matteo Sassi, replica al sentire degli operatori sodali sulle strade. Non a caso è a loro che è stata affidata la gestione dell'Ingresso al Mirabello. Una novità targata 2018. Sono anni che non si apre il Mirabello: In passato sono stati messi a disposizione altri luoghi, quest'anno la palestra è stata ritenuta, per caratteristiche tecniche, la struttura più idonea per l'accoglienza d'emergenza. Una accoglienza di qualche giorno che durerà fintantoché le temperature resteranno ampiamente al di sotto dello zero. È una misura che molte altre città stanno adottando in queste ore e che risponde ad un bisogno primario di persone che altrimenti si troverebbero in strada - spiega Sassi -. A mio avviso anche un modo per presidiare la sicurezza sociale. Speriamo di intercettare anche chi di solito rifiuta i servizi. RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'ingresso alla struttura L'assessore Sassi e il sindaco Luca Vecchi -tit\_org- Stadio trasformato in dormitorio - I senzatetto al Mirabello

## La neve siberiana paralizza la Penisola

[Andrea Scutellà]

La neve siberiana paralizza la Penisola; Il maltempo nella Capitale manda in tilt Finterà rete ferroviaria Odissea sui treni: ritardi di oltre 9 ore. Temperature ancora giù di Andreascutella > ROMA Il record è dell'Intercity 794 che da Reggio Calabria, arrampicandosi lungo la dorsale appenninica, ieri ha viaggiato fino a Torino accumulando quasi nove ore di ritardo. È stato un lunedì nero per il traffico ferroviario rallentato da nord a sud a causa dell'ondata di gelo eccezionale arrivata dalla Siberia sull'Italia. Temperature sottozero perfino in Puglia e Sardegna, mentre a Trieste la Bora ha somato a 130 chilometri orari. Ma la morsa del gelo non molla la Penisola dove l'allerta meteo continuerà almeno fino a giovedì con la colonnina di mercurio che scenderà ancora molto sotto lo zero. Anche al sud. Ieri il posto più freddo è stato Campoluzzo in provincia di Vicenza con meno 40 gradi. Le previsioni non sono bastate per evitare il caos dei trasporti. Così ieri dopo la nevicata che ha investito il Centro-sud, ad andare subito in tilt è stata la circolazione dei treni, soprattutto quelli che dovevano attraversare il "nodo" di Roma. Ma anche il traffico aereo ha subito ritardi notevoli, mentre la viabilità nelle città è rimasta praticamente paralizzata. Roma in tè tutta Italia circa 22mila partecipanti al concorso Inps per 365 posti da "analista di processo", una professione per cui non si tenevano bandi pubblici da circa dieci anni. Eccezionale, come la neve a Roma. ^RIPRODUZIONE RISERVATA sta dove ha nevicato dalle 2 di notte alle 9 di ieri. Nella Capitale, decine di mezzi pubblici sono rimasti in deposito, solo la metro ha funzionato regolarmente. Così, nonostante le scuole ieri (e anche oggi) sono rimaste chiuse. Roma ha vissuto un giorno complicato. Ma le vere "vittime" di Buran sono stati i viaggiatori dei treni: regionali, intercity, alta velocità. Tutti hanno subito ritardi notevoli con i display delle stazioni sempre in rosso e una folla di passeggeri lungo i binari. Caos ferroviario. Trenitalia ieri pomeriggio ha sospeso tutti gli Intercity. Soltanto il 30% dei regionali ha circolato regolarmente, a fronte dell'80% dei treni a lunga percorrenza. Disagi che non risparmiano l'alta velocità, come testimonia il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, che da Roma ha cercato di raggiungere la "sua" Ferrara. Alle 11 sono arrivato alla stazione Termini - scrive l'esponente del Pd su Twitter, con tanto di selfie a bordo dell'affollato Frecciarossa - per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà. Alle stazioni le code per avere informazioni e per ottenere il rimborso del biglietto sono interminabili. La causa dei disagi è proprio la neve che ha paralizzato la Capitale, come ammetterà Trenitalia successivamente, unita ad un guasto su un treno Italo diretto da Roma a Firenze all'altezza di Orte, che ha intrappolato i passeggeri per più di quattro ore nel convoglio, salvati in seguito da un treno di supporto. La disperazione, ha commentato Sabina Guzzanti, bloccata insieme agli altri passeggeri in uno scenario apocalittico. Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha chiesto alla società che gestisce le infrastrutture, Reti ferroviarie italiane (Rfi), un dettagliato rapporto sui disservizi. Fuori dalle stazioni principali di Roma, Termini e Tiburtina, i passeggeri non hanno trovato trasporti ed intercettare un taxi per molti è rimasta un'utopia. Gli aeroporti. Anche il trasporto aereo ha avuto serie ripercussioni: Fiumicino ha funzionato a lungo con una sola pista, mentre Capodichino (Napoli) e l'aeroporto di Abruzzo sono stati chiusi. A Ciampino le cancellazioni hanno interessato i voli Ryanair. La Protezione civile non scioglie l'allerta. Il gelo continua a minacciare la mobilità. Oggi Trenitalia ha garantito solo l'80% dei treni ad alta velocità nel Lazio e il 50% dei regionali. E oggi nella Capitale sono attesi da A destra il caos alla stazione Centrale di Milano durante la nevicata con ritardi superiori alle 9 ore; nella foto centrale alcune persone si muovono a piedi lungo i Fori Imperiali a causa della mancanza di autobus in circolazione Emergenza anche al Bioparco di Roma dove gli operatori hanno tenuto sotto controllo gli animali. Per alcuni sono stati creati spazi al caldo Così il ministro Franceschini su Twitter: Alle 11 sono arrivato a Roma Termini per andare a Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma ho fiducia che prima o poi ripartirà 11 Colosseo durante la forte nevicata di ieri mattina con i turisti sorpresi e affascinati dall'insolito scenario della Città

40



## Raggi sotto accusa rientra dal Messico Esercito in campo

[Gabriella Cerami]

Raggi sotto accusa rientra dal Messico Esercitocampo La decisione di chiudere le scuole ha però evitato il peggio. Resta la polemica sui mezzi di soccorso e sugli alberi caduti di Gabriella Cerami ROMA La grande ritirata. Scuole, università, uffici chiusi. Perfino i parchi e i cimiteri. Roma si è presentata così ieri mattina. Anche i negozi e i bar sono rimasti con le saracinesche abbassate. La serrata generale, chiesta dal sindaco Virginia Raggi con un'ordinanza, ha limitato il caos e i danni, ma non la caduta degli alberi e dei rami poiché non è stata fatta la dovuta potatura. Oggi si replica lo stop alle lezioni per il rischio gelate. Tutti a casa quindi, così da scongiurare polemiche e immagini di delirio per le strade a pochissimi giorni dal voto. Immagini che avrebbero potuto inficiare la corsa del Movimento 5 Stelle verso Palazzo Chigi tacciando nuovamente il sindaco grillino di cattiva amministrazione. Virginia Raggi partita per il summit sul clima a Città del Messico, nonostante la previsione della nevicata sulla Capitale, viene difesa dal candidato premier Luigi Di Maio a riprova di quanto Roma sia cruciale a sei giorni dal voto: Meno male che lo ha fatto perché quando c'è un'emergenza ne va è meglio evitare troppo traffico, dice. E il primo cittadino che ha deciso di anticipare il suo rientro dal Centroamerica, ieri ha twittato: Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra. Il Pd con la capogruppo comunale Michela Di Biase parla di siesta di Raggi, un riposino messicano, mentre la Capitale è in balia della neve. Ma la polemica è sull'impiego dei mezzi dell'esercito. Non è stato il Comune a chiederli, dice il vicesindaco Luca Bergamo. Il rappresentante della Protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi, ribatte il Dipartimento. Poi la precisazione di Bergamo: Abbiamo chiesto supporto, sì, ma non in particolare l'esercito. Il vicesindaco tiene il punto: Il sistema tiene. Poi ammette: La città non è nel suo insieme attrezzata a eventi di questo tipo e ha una superficie non comparabile con altre. Per questo in Campidoglio si è deciso di serrare tutto. Mancanza di attrezzature - dice Bergamo - da leggere come sale, mezzi spargisale e spalaneve necessari in situazioni di emergenza. Basti pensare quanto costò a Gianni Alemanno, quando era sindaco nel 2012, non aver previsto tutto ciò lasciando che gli autobus slittassero da una parte all'altra, che ci fossero incidenti ed i cittadini non potessero in alcun modo raggiungere le proprie case. Ieri l'immagine è stata diversa: quasi nessuno, nelle ore in cui la neve era in strada, ha lasciato la propria abitazione. Ciò non significa che tutto abbia funzionato per il meglio. Le linee degli autobus di superficie hanno subito cancellazioni e forti ritardi. Sono stati impiegati 480 vetture dotate di gomme termiche. Molti cittadini sono rimasti a piedi ma, con una città nel pieno della sua attività, le lamentele sarebbero state molte di più e invece così sono state ridotte al minimo. Salvo il caos generale in luoghi come la stazione Termini dove i viaggiatori sono arrivati con diverse ore di ritardo, quelli che ce l'hanno fatta, e non hanno trovato autobus prendendo d'assalto i taxi. Per il Comune anche la situazione dei clochard è stata tenuta sotto controllo. L'assessore al Sociale Laura Baldassarre ha garantito 400 posti aggiuntivi per l'accoglienza delle persone senza dimora e in condizione di fragilità. Ma per la Comunità di Sant'Egidio sono circa 5 mila i senzatetto che vivono per strada che rischiano di morire assiderati. Intanto i vigili del fuoco hanno segnalato oltre 400 interventi. Si è trattato di persone rimaste bloccate nelle loro autovetture durante la nevicata, caduta di alberi e rami pericolanti. Riguardo questi ultimi i casi sarebbero stati un centinaio. I rami e gli alberi sono finiti su auto parcheggiate, ma se i cittadini fossero stati in strada, il racconto probabilmente sarebbe stato un altro. In alto Virginia Raggi in Messico; sotto un mezzo spazzaneve a Roma -tit\_org-

boretto

## Forse un mozzicone provoca un rogo all'isola ecologica

[A.v.]

BORETTO Forse un mozzicone provoca un rogo all'isola ecologica BORETTO È durato alcune ore l'intervento dei vigili del fuoco di Guastalla sull'incendio all'isola ecologica di via IV Novembre. Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 19 e hanno interessato un vasto mucchio di paglia ed erba accatastata a poca distanza dal capannone. In quel momento la struttura, gestita dall'Auser, era chiusa da un paio d'ore. Improbabile che qualcuno si sia introdotto di proposito. Non da escludere, invece, l'eventualità di un mozzicone di sigaretta lanciata dalla passerella pedonale che collega via IV Novembre a via Zani, alle spalle del mucchio incendiato. Danni pressoché nulli. Sul posto anche il vicesindaco Matteo Benassi, i responsabili Auser e i carabinieri di Gualtieri. (a.v.) I vigili del fuoco al lavoro -tit\_org- Forse un mozzicone provoca un rogo all'isola ecologica

## Va a fuoco il tetto di una villetta

*Casa inagibile a Roncolo, salva la famiglia. Incendio partito dalla canna fumaria*

[Redazione]

Casa inagibile a Roncolo, salva la famiglia. Incendio partito dalla canna fumaria QUATTROCASTELLA La grande paura, nella villetta monofamiliare di via Rodari 12 a Roncolo, frazione di Quattro Castella, è iniziata pochi minuti dopo le 9 di ieri mattina: a causa di una scintilla che si è sprigionata durante l'accensione del fuoco, la canna fumaria si è incendiata e le fiamme hanno presto raggiunto solaio e tetto. Una giornata qualsiasi si è trasformata in un incubo: è bastato accendere il fuoco della stufa, e la casa, ad un piano, abitata da una famiglia, si è riempita di una nube di fumo maleodorante. Gli abitanti hanno fatto appena in tempo a dare l'allarme al centralino dei vigili del fuoco di Reggio Emilia e a uscire di casa, prima che la situazione diventasse critica. Fortunatamente non hanno riportato conseguenze fisiche: non sono rimasti intossicati, ne tantomeno feriti. Quando i mezzi dei vigili del fuoco sono arrivati a Roncolo, il tetto dell'abitazione stava bruciando. La squadra è salita sul tetto e con gli idranti ha iniziato le operazioni di spegnimento, che sono proseguite per alcune ore. Tanti i danni riportati dal solaio e dal tetto della villetta. I vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme abbastanza in fretta, poi hanno iniziato la ricognizione delle strutture: parte del tetto della villetta non esiste più, il resto è stato danneggiato dal fuoco. L'abitazione dunque resterà inagibile fino a quando la copertura non verrà ricostruita. Per ora la famiglia di Roncolo dovrà restare fuori dalla propria abitazione. I vigili del fuoco mentre spengono l'incendio sul tetto della villetta -tit\_org-

## Dopo le scosse resta ancora la paura Siamo in stato di massima allerta

[David Zanirato]

Dopo le scosse resta ancora la paura Siamo in stato di massima allerta Il sindaco di Forni di Sotto: ricognizione

^Anche ieri è rimasta attiva l'unità comunale sugli edifici, per fortuna non ci sono anomalie per la gestione di eventuali emergenze

**IL CASO FORNI DI SOTTO** L'attività sismica pare rientrata, sono state solo due le mini-scosse registrate ieri tra i territori comunali delle Dolomiti Friulane, interessati domenica da una serie di movimenti tellurici, una ventina complessivamente, che hanno avuto i due picchi massimi da 3.8 e 3.7 ML Richter tali da creare grande apprensione tra la popolazione e in una vasta area tutto intorno, dalla Carnia alla pedemontana pordenonese sino al Bellunese. I sismografi del Centro di Ricerche sismologiche dell'Ogs hanno rilevato alle 2.32 un primo leggerissimo moto da 1.8 di magnitudo a 6 chilometri di profondità e alle 10.36 la seconda scossa da 1.1 a 8 chilometri di profondità, sempre nel territorio di Forni di Sotto.

**LE VERIFICHE** A seguito degli eventi di domenica il sistema di segnalazione degli effetti sul territorio sviluppato dalla Protezione Civile con l'Ogs-Crs è stato attivato nella zona di Forni di Sopra. I volontari dei Gruppi comunali di Protezione civile hanno compilato online le schede di risentimento sismico, indicando il livello di percezione del sisma da parte della cittadinanza. Sono state compilate complessivamente 174 schede da parte di 97 Comuni. Questi dati raccolti sul territorio relativi a come la popolazione avverte il terremoto e i possibili danni materiali occorsi, sono di fondamentale importanza per capire l'impatto del fenomeno e attivarsi di conseguenza. Numerose sono state le chiamate al numero unico delle emergenze Nue 112 e alla Sala operativa regionale della Centrale operativa della Protezione civile di Palmanova soprattutto per informazioni e assicurazioni. Nessuna segnalazione di danni a persone e cose è pervenuta alla Sala operativa regionale da parte dei Comuni epicentrali e limitrofi e dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco di Udine e Pordenone.

**I PRECEDENTI** L'area epicentrale del terremoto rientra nel distretto sismico di Claut, analizzato in dettaglio in alcuni studi realizzati dal Centro ricerche sismologiche in passato. L'area nel 1952 aveva avuto un terremoto di magnitudo 5.2 ma non si hanno notizie di terremoti catastrofici - ha spiegato Gianni Bressan, ricercatore del centro udinese -. C'è comunque sempre la possibilità, direi un 30 per cento di probabilità, che possa avvenire una replica di magnitudo comparabile o entro un grado di magnitudo più basso rispetto alle due maggiori verificatesi il 25 febbraio. L'area è comunque classificata di seconda categoria sismica, ovvero intermedia e negli ultimi anni ha presentato solo due attività rilevanti, nel 2002 sempre con magnitudo 3.8 e nel 2007 con una doppia scossa da 3.9 e una da 3.9.

**I TIMORI IN PAESE** La paura rimane, così come permane il nostro stato di massima allerta, la speranza è che dopo le ultime scosse di assestamento la situazione sia rientrata definitivamente. Marco Lenna, sindaco di Forni di Sotto inquadra così il day after della propria comunità. Anche oggi (ieri, ndr) abbiamo proseguito con la ricognizione degli edifici del paese e fortunatamente non ci sono state anomalie a seguito dei movimenti tellurici - aggiunge - ma rimane attiva e lo rimarrà anche durante la notte l'unità comunale allestita per la gestione di eventuali emergenze con a disposizione i gruppi elettrogeni ed i mezzi e le attrezzature previste dal piano comunale di emergenza grazie alla disponibilità e all'impegno della squadra locale dei volontari di Protezione civile. Lenna ha fatto sapere di aver sentito pure Gianluca Marcato, il responsabile del Cnr che monitora la galleria di San Lorenzo lungo la Statale 52 "Carnica", infrastruttura realizzata in un punto sensibile della montagna soggetto in passato a smottamenti: Per precauzione ci siamo aggiornati sulla stabilità del versante ed abbiamo ottenuto assicurazioni in merito, ha concluso il sindaco.

**ese. David Zanirato** SRI PaoDUZIONERKERVATA L'ESPERTO NEL DISTRETTO SISMICO DI CLAUT IN PASSATO SOLO DUE EVENTI DI RILIEVO NEL 2002 E NEL 2007 Le reazioni Momenti di panico tra i turisti di Carnia (d.z.) Attimi di panico tra alcuni turisti di Forni di Sopra, località che in questo periodo in piena stagione turistica invernale grazie ai suoi impianti sciistici. Alcune persone, secondo quanto si è appreso, al momento delle scosse si sono precipitate fuori dalle loro case o dagli hotel. Non si sono segnalati problemi nemmeno a Claut o a Cimolais, Barcis e

Andreis, le comuni tadella pedemontana pordenonese coinvolte nell'area dell'epicentro. A Sappada i festeggiamenti serali per il rientro dell'olipionica Lisa Vittozzi hanno rasserenato il clima in paese dopo le preoccupazioni di giornata. - tit\_org-

## **Protezione civile 2.0 Allerta meteo anche via web**

**CANEVA**

[Alessio Tellan]

CANEVÁ Protezione Civile di Canevá sempre più tecnologica per poter dare un servizio efficiente alla comunità in tempo reale attraverso la rete, coinvolgendo tutte le fasce di popolazione, anche quelle meno abituate a usare i social. Il tutto per una buona causa, ossia quella di avvertire gli eventuali rischi dell'allerta meteo. A comunicarlo è il coordinatore Francesco Serratore (nella foto in basso). Dal 19 febbraio, nella homepage del sito del comune ([www.comune.caneva.pn.it](http://www.comune.caneva.pn.it)), è possibile trovare in alcune circostanze un banner in alto che avverte la cittadinanza sulla situazione meteorologica del territorio. Nella barra del sito verranno utilizzati, in base al livello di emergenza, i colori giallo, arancione e rosso, con quest'ultimo che rappresenta il massimo pericolo. L'iniziativa risponde alle nuove direttive regionali sul sistema di allerta per rischio meteorologico, idrologico e idraulico approvato con DPGR 2563 del 22 dicembre 2017 e che entrerà in vigore dal 2 aprile. Inoltre questa novità, che rientra nella gestione delle allerte, è solamente l'ultima dell'ampia gamma delle comunicazioni via internet utilizzate. Infatti, oltre al portale del comune, il gruppo di volontari della Protezione Civile di Canevá ha una propria pagina Facebook e l'account twitter. Così i post relativi alle segnalazioni possono essere condivisi tra i vari utenti dei social network. **Alessio Tellan**  
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Nuova vita per l'ex magazzino idraulico Diventerà la sede della Protezione civile**

[E.m.]

Nuova vita per l'ex magazzino idraulico Diventerà la sede della Protezione civile SAN VITO Via libera dalla giunta regionale per l'ex magazzino idraulico di San Vito: diventerà la nuova sede della protezione civile comunale. A San Vito eravamo in attesa della deliberazione della Regione per la cessione dell'immobile, di proprietà del demanio, al Comune di San Vito - fa il punto l'assessore Carlo Candido - e venerdì scorso mi è stato comunicato c'è stato il via libera. In passato di proprietà ministeriale, il sito da tempo dismesso sarà ora oggetto di un sopralluogo puntuale per verificare lo stato e quantificare le spese di sistemazione. Una volta che avremo la piena disponibilità - prosegue l'assessore - verificheremo le condizioni dell'edificio: sarà infatti necessario effettuare un sopralluogo, insieme con la squadra comunale di Protezione civile, per analizzare la disposizione degli spazi, dove intervenire e quindi stendere un progetto di sistemazione quantificando la spesa. Comunque nell'attuale disposizione degli spazi potranno stare solo alcuni mezzi e già si prevede la necessità di aggiungerci un'ulteriore pensilina. Il progetto è quindi molto importante perché consentirà di unificare sotto lo stesso tetto le attuali due sedi su cui si sviluppa la Protezione civile di San Vito (sede operativa e ricovero mezzi) e per il gruppo rappresenterà una crescita perché lo renderà più autonomo. L'immobile si trova in via Carbona: realizzato negli anni Cinquanta, ospitava il materiale necessario agli interventi in caso di straripamento del Tagliamento. L'edificio è stato anche centrale e casa degli addetti alla sorveglianza idraulica e ambientale del Tagliamento e delle loro famiglie, tra cui quella di Guglielmo Di Bisceglie, addetto alla sorveglianza idraulica e ambientale, e papà del sindaco Antonio Di Bisceglie. E.M. e RaPRODUZIGNE RISERVATA -tit\_org- Nuova vita per ex magazzino idraulico Diventerà la sede della Protezione civile

(C) Il Gazzettino

## **Il Comune pronto a chiudere le scuole = Buran giovedì porta la neve: scuole chiuse e spargisale**

[Nicola Alberto Munaro Rodighiero]

n Comime pronto a chiudere le scuole GELO Arriva Buran: pericolo stalattiti sulle strade, scuole a rischio chiusura. A paginaEmergenza freddo Buran giovedì porta la neve: scuole chiuse e spargisale ^Minime sotto zero fino a mercoledì, il Comune assicura l'accoglienza per i senza tetto fino alla fine dell'allerta MALTEMPO PADOVA Temperature a picco in città, ma tutta l'attenzione è tutta concentrata su giovedì prossimo quando potrebbe nevicare per tutto il giorno e il Comune non esclude di far scattare la chiusuradelle scuole. Si è svolta ieri pomeriggio in Municipio una riunione operativa per fronteggiare la probabile nevicata, a cui hanno partecipato, tra gli la tri, il sindaco Sergio Giordani e l'assessore alla Protezione civile Andrea Micalizzi. Il Comune ha deciso di muoversi per tempo e di preallertare già da ieri pomeriggio tutte le strutture interessate al Piano Neve. Tra i vari provvedimenti, si sta valutando anche Æ opportunità di far scattare giovedì la chiusura di scuole, impianti sportivi e cimiteri. La decisione sarà comunicata il prima possibile in funzione dell'evoluzione delle previsioni meteo e tenendo conto della necessità delle famiglie di sapere in anticipo se portare i figli a scuola o meno. LESTRADE Continua, intanto, come i giorni scorsi la salatura delle strade e anche questa sera, come i prossimi giorni, usciranno i mezzi che trattano gli oltre 100 punti sensibili della città: svincoli, rotatorie, cavalcavia e sottopassi. Saranno impiegati tutti e 25 i mezzi disponibili. Squadre a piedi già da oggi prowederanno a spargere il sale, sul Liston, nelle aree pedonali, davanti alla Stazione e sull'area esterna dell'Ospedale. Da questo pomeriggio, poi, saranno dislocati nei quartieri 11 punti di distribuzione di sale. Sempre da oggi i cittadini saranno allertati attraverso i pannelli a messaggio variabile. A nevicata in corso, se l'accumulo a terra supererà i 5 centimetri entreranno in funzione i mezzi con le lame spazzaneve. Se le previsioni meteo verranno con fermate, dobbiamo prepararci ad una nevicata consistente che porterà inevitabilmente dei disagi - spiega Micalizzi - Chiediamo la massima collaborazione e attenzione: usare la macchina e mettersi in strada solo se strettamente necessario, se si ha la possibilità prendersi cura della pertinenza di fronte la propria abitazione, spargendo il sale e li- berando il marciapiede dalla neve. L'ALLERTA Buran, il vento siberiano che ha stretto Padova in una morsa artica, è arrivato puntuale. Ieri mattinata la colonnina di riferimento Arpav per la città del Santo, installata nel campus universitario di Legnaro, segnava una minima di meno 6, tra le sei e le sette, e una massima di più 0.3 gradi attorno a mezzogiorno. Una situazione che durerà ancora per 48 ore. Avremo freddo intenso e minime storiche ancora fino a mercoledì - spiega Marco Monai, direttore del servizio meteorologico di Arpav Da giovedì invece ci sarà un rialzo delle temperature, probabilmente associato a una nevicata consistente, anche IOcentimetri in pianura, che inizierà a metà mattina. SENZATETTO Intanto Comune e Provincia di Padova corrono ai ripari. Da una parte l'assessore ai Servizi Sociali Marta Naiin ha deciso di prolungare l'accoglienza invernale dei senza tetto fino a fine dell'emergenza. L'accoglienza invernale si sarebbe dovuta chiudere a fine febbraio - spiega l'assessora - Invece andremo avanti finché sarà necessario. Vista la straordinarietà del momento lancio anche un appello a tutti i padovani di contattare la polizia locale in caso di situazioni di disagio. Messo in campo il 4 dicembre scorso, il piano prevede 162 posti letto distribuiti in varie strutture gestite da Caritas. Croce Rossa, parrocchie e associazioni. Dal canto suo la Provincia ha messo in moto i propri mezzi spargisale lungo 1.100 chilometri di strade provinciali. Palazzo Santo Stefano ha a disposizione anche alcune scorte di cloruro di magnesio. E' una sostanza che costa più del cloruro di sodio, ma ci garantisce una resa migliore quando le temperatur e arrivano a - 7 gradi come in questi giorni spiega il vice presidente con delega alla Viabilità, Fabio Bui -. Il sale normale, infatti, ghiaccia già a meno 2 o meno 3 pertanto in alcune zone, provvediamo ad utilizzare sostanze apposite a base di magnesio per garantire più sicurezza ai nostri cittadini. Nicola Munaro Alberto Rodighiero L'ASSESSORE



Andrea Micalizzi: Chiediamo la collaborazione di tutti i padovani -tit\_org- Il Comune pronto a chiudere le scuole -  
Buran giovedì porta la neve: scuole chiuse e spargisale

## **A4, pompieri al lavoro sui cavalcavia tra stalattiti e "pioggia" di calcinacci**

[Redazione]

GLI INTERVENTI PADOVA Buran mette a dura prova i sottopassaggi dell'autostrada A4. Due interventi dei vigili del fuoco ieri mattina per mettere in sicurezza le infrastrutture. I pompieri hanno dovuto staccare stalattiti di ghiaccio lunghe quasi un metro che pendevano dalla sommità del tunnel di via Ippodromo e che incombevano sulle auto di passaggio. Ci sono volute due ore per rimettere in sicurezza l'area. Poco più tardi, intorno alle 10.30, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Fornace Morandi all'incrocio con via del Giglio per la caduta di cemento dalle travature del cavalcavia autostradale. Le squadre, intervenute anche con l'autoscala, hanno rimosso tutte le parti scrostate e in procinto di cadere. I pompieri hanno inoltre provveduto a un'ispezione accurata del manufatto assieme ai tecnici dell'autostrada A4 e del personale di Rii, che passano sopra il cavalcavia, e del Comune. Per motivi precauzionali è stata decisa la chiusura al traffico veicolare del tunnel fino a prossime valutazioni. Questa notte il personale di Rfi ha effettuato un controllo della sommità del soffitto del cavalcavia, nella parte di transito della linea ferroviaria, per la rimozione di eventuali parti pericolanti. Sul posto la polizia municipale. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa tre ore. Dalla sede della società Autostrada Brescia Padova fanno sapere che la chiusura è stata decisa per motivi precauzionali. Non ci sono problemi di staticità, ma solo di caduta di calcinacci, dovuta anche alle rigide temperature di questi giorni e anche allo spargimento del sale. Già domani (oggi, ndr) ci saranno operai al lavoro per risolvere il problema. -tit\_org-

## **Gruppi di volontari a caccia di discariche abusive**

[Redazione]

Gruppi di volontari a caccia di discariche abusive< Sabato 10 marzo la quinta edizione di "Puliamo Torreglia" TORREGLIA Ritorna la task force composta da volontari per tenere puliti boschi e prati nei dintorni del paese. La giunta comunale ha infatti indetto per sabato 10 marzo la quinta edizione della giornata ecologica, denominata "Puliamo Torreglia". L'iniziativa, realizzata su iniziativa dell'assessore all'ambiente, Resy Bettin, è diventata ormai un classico degli appuntamenti di sensibilizzazione ambientale dell'amministrazione, impegnata a coinvolgere famiglie, associazioni e soprattutto giovani e giovanissimi sul valore di una cultura "green", intesa come elemento qualificante del territorio. L'iniziativa sarà condivisa con Etra, che fornirà a tutti i partecipanti gli attrezzi e l'equipaggiamento protettivo. L'appoggio logistico sarà assicurato dai volontari della Protezione civile. Dalle 9 del mattino sino alle 12.30e successivamente, dopo la veloce pausa pranzo, sino al tramonto, decine di volontari saranno impegnati a perlustrare le zone più esposte al rischio di abbandono di rifiuti, specie ad opera di turisti domenicali e di passaggio. Il perimetro di lavoro sarà suddiviso in più ambiti. Uno di essi sarà senz'altro costituito dalle pendici del Monte Rua, che si sono rivelate lo scorso anno, un'autentica miniera di spazzatura, consolidatasi appena sotto il livello del terreno. Altri interventi degli operatori sono stati effettuati anche lungo i sentieri più battuti dagli itinerari turistici. Neppure il paese collinare del resto ha potuto sottrarsi alla pratica dell'abbandono selvaggio di sacchetti nei vari angoli del territorio. Negli intendimenti dell'amministrazione che sta investendo non poche energie far assicurare il decollo della raccolta differenziata, l'iniziativa vuole essere pertanto un messaggio forte nei confronti di ciclisti ed escursionisti che spesso lasciano lungo il tragitto i segni poco edificanti del loro passaggio. L'amministrazione conta anche per quest'anno su un numero elevato di partecipanti. E soprattutto sulle segnalazioni di quanti vorranno indicare aree che necessitino di interventi. L. P. É ßéÒ! Giornata ecologica per sensibilizzare i cittadini -tit\_org-

## **Cane cade nel Brenta, salvato dai vigili del fuoco**

[Redazione]

CAMPO SAN MARTINO Una squadra dei vigili del fuoco con il gommone ed i colleghi della squadra speciale per il soccorso fluviale hanno salvato ieri mattina a Campo San Martino, dalle gelide acque del fiume Brenta, un cane di razza akita di 15 mesi, caduto accidentalmente nel mentre stava accompagnando la sua padrona in una passeggiata. E' solo grazie all'intervento dei pompieri che ora la donna, una cinquantenne, può continuare a godere di tutto l'affetto del suo amico peloso a quattro zampe. L'allarme al pronto intervento 115 del comando provinciale di Padova è scattato cinque minuti prima delle 11. La signora, residente nella zona, nonostante la giornata gelida, ma serena, ha deciso di fare una passeggiata lungo l'area verde del Brenta. Ad accompagnarla il suo fido cane. Quest'ultimo è caduto in acqua nella zona chiamata Spiaggia del sole. La portata del fiume in questo periodo non è elevata, non c'era molta corrente, ma il problema era la temperatura e soprattutto la riva con un dislivello di circa tre metri, praticamente a strapiombo. Impossibile quindi scendere vicino all'acqua non essendoci lo spazio sufficiente. Si sarebbe inevitabilmente caduti in acqua. Riva anche troppo alta rispetto al livello dell'acqua. L'animale era tutto bagnato, con le zampe anteriori aggrappate al terreno ed il muso fuori dall'acqua e per metà era immerso. Rapido l'intervento dei soccorritori giunti dal distaccamento di Cittadella con il gommone mentre da Padova è arrivata la squadra addestrata per il salvamento fluviale. Nel tempo più veloce possibile è stato messo in acqua il gommone, mentre alcuni operatori, indossata la speciale muta, si sono immersi nel fiume. Il cane è stato raggiunto, preso e portato in salvo tra le braccia della proprietaria che ha provveduto a riportarlo a casa al caldo e ad asciugarlo. L'aiata è una razza giapponese di cani da lavoro utilizzati sia per la guardia che per la caccia. Il caso ha voluto che i vigili del fuoco siano potuti arrivare con i mezzi molto vicini alla riva dove c'era l'animale risparmiando minuti che si sono rivelati importanti. In molti interventi lungo il fiume non è sempre così. Mai come in questo caso tutto è terminato nel migliore dei modi. M.C AXITA Esemplare di 15 mesi è stato salvato dai pompieri -tit\_org-

## Protezione civile, una eccellenza di Porto Tolle

[Redazione]

Protezione civile, una eccellenza di Porto Tolle ^ Presentato il gruppo in chiesa a Ca' Venier PORTO TOLLE Nell'ambito della consueta catechesi mensile prevista secondo il nuovo cammino di iniziazione cristiana genitori e figli dell'intera isola di Ca' Venier si sono incontrati nella chiesa di S. Nicolo Vescovo a Ca' Venier con i volontari dell'associazione di Protezione civile di Porto Tolle. Erano presenti accanto a loro il vicesindaco Mirco Mancin nelle sue vesti di volontario, l'assessore preposto Valerio Gibin che ha detto il nostro gruppo a livello provinciale e regionale è considerato un'eccellenza e il consigliere comunale Alberto Bergantín. Ad illustrare la vita e le attività dell'associazione è stato il coordinatore del gruppo delittino, Tiziano Umilio, mentre altri volontari hanno portato la loro testimonianza di esperienze vissute con la divisa della Protezione civile con l'unico obiettivo di essere un gruppo unito a servizio degli altri, specialmente nelle situazioni di estrema necessità ed emergenza. IL SOSTEGNO Ha moderare l'incontro l'arciprete don Michele Mariotto che ha elogiato l'attività dell'associazione: Ha il pregio di promuovere l'uomo, tutelare le persone e salvaguardare il territorio attraverso previsioni e prevenzioni, con uno sguardo attento ed allargato anche alle molteplici esigenze dell'intera Nazione. Occupandosi dell'uomo e soccorrendolo tempestivamente nelle situazioni più a rischio, non si può non parlare di vero cristianesimo ed un autentico umano- La stima del parroco si è spinta oltre invitando a riscoprire questa associazione e sostenerla all'interno del vasto territorio di Porto Tolle, affinché altre persone possano aderirvi con passione e profonde motivazione. In vista delle allerte meteo di questi giorni nel frattempo la Polizia locale ha attivato il piano neve con spargimento di sale lungo le strade del territorio, invitando a porre attenzione durante il transito lungo le strade, soprattutto via Po di Gnocca a Donzella e la via del Mare tra Bonelli e Scardovari che sono monitorate costantemente. A. Nan. ĐÂßÔÎ TOLLE I volontari della Protezione civile presentano l'attività-. -tit\_org-

**LE PREVISIONI PER OGGI**

**Liguria con il sole ma il freddo è polare**

[Redazione]

LE PREVISIONI PER OGGI La Liguria si è svegliata con il sole, ma con temperature sotto lo zero. Il valore più basso, secondo i dati Limet, è stato quello in Val d'Avete su Monte Bue (-18 ) mentre Arpal riporta a Monte Settepani (Osiglia, Savona) 14.8. La minima più alta 1.7 a Ventimiglia. A Genova le minime, a parte Monte Pennello che è oltre mille metri e ha registrato -11, sono andate dai -4.6 di Fiorino, sulle alture alle spalle di Genova Voltri, a -0.3 in centro città, alla Foce. Neve sul Levante ligure, Cinque Terre e alture. Dopo il nevischio di domenica in centro a Genova e con il progressivo abbassarsi delle temperature, i volontari di protezione civile hanno provveduto a spargere il sale sui tratti di strada pedonali e davanti agli edifici pubblici. Sole previsto anche oggi. -tit\_org-

## **Nevica anche nelle ridenti Cinque Terre = Burian imbianca le Cinque Terre**

*Terrazze innevate dal gelo proveniente dalla Siberia. Grande impegno della Caritas*

[Emanuela Cavallo]

Nevica anche nelle ridenti Cinque Terre Cavallo a pagina 15 TERMOMETRI A PICCO Va l o re minimo sul Tavarone: -7,8 gradi Burian imbianca le Cinque Tem Terrazze innevate dal gelo proveniente dalla Siberia. Grande impegno della Cariù Emanuela Cavallo È arrivato il freddo previsto dall'ondata di aria artica proveniente dalla Siberia e che proprio in queste ore sta investendo l'Europa con i gelidi venti di Buran. Gli effetti si fanno sentire anche nello spezzino. La neve è comparsa nel pomeriggio di domenica anche se si è trattato solo di una spolverata a livello del mare e di qualcosa di più nelle zone collinari. Anche le terrazze delle Cinque Terre si sono imbiancate e proprio sulla via litoranea che a mezza costa collega i borghi i vigili del fuoco del comando provinciale della Spezia sono stati chiamati ad intervenire nella serata di due giorni fa. Lungo la strada tra Monterosso e Vernazza una giovane coppia di Sestri Levante che viaggiava con i due figli piccoli, non riusciva a proseguire in sicurezza. a causa dell'improvvisa nevicata. La squadra di cinque operatori partita dalla centrale di via Antoniana a bordo di mezzi fuoristrada ha raggiunto la coppia che ha preferito lasciare l'auto sul posto. La famiglia è stata accompagnata dai pompieri sino alla stazione ferroviaria della Spezia da dove ha preso un treno per tornare a casa. Ora la preoccupazione è per il ghiaccio viste le temperature, Il valore minimo della scorsa notte, registrato dalla rete Omirl in tempo reale, è quello di Monte Settepani, stazione a 1375 metri di altezza nel comune di Osiglia, nel savonese, dove si sono raggiunti i -14.8 gradi. Nello spezzino il valore minimo è stato raggiunto sul Tavarone a -7.8 gradi mentre a Várese Ligure si è registrato -3.9, in città -1.3, e a Levante 0.7. I termometri, dopo l'effimera risalita durante il giorno, sono destinati a scendere nuovamente già dalla serata, con gelate diffuse su tutte le zone. Le temperature po trebbero scendere ulteriormente, assestandosi su valori di oltre 10 gradi al di sotto della media stagionale. Da domani sera sono attese anche le precipitazioni se nuove spolverate nevose anche lungo le coste. Ad aumentare la sensazione di freddo e le gelate diffuse contribuirà anche il vento, che soffierà anche a 60/70 chilometri orari con raffiche superiori ai 100 sui crinali. La raccomandazione è quella di prestare la massima attenzione. Il grande freddo non ha trovato impreparata la Caritas che ha incrementato il numero dei posti letto disponibili alla Cittadella della pace di Pegazzano. Mentre la CGIL spezzina si è resa disponibile all'acquisto, alla raccolta e alla consegna di coperte e indumenti pesanti per i senzatetto e per le famiglie indigenti. I TERRAZZAMENTI delle Cinque Terre come si presentavano ieri -tit\_org- Nevica anche nelle ridenti Cinque Terre - Burian imbianca le Cinque Terre

## **Burian: il grande freddo colpisce duro in tutta Italia = Italia tra gelo e neve Va in tilt l'intera rete ferroviaria**

[Redazione]

Burian: il grande freddo colpisce duro in tutta Italia Temperature da brivido anche a Brescia e provincia: registrati meno 10 gradi in Maddalena A PAGINA Il nostro termometro. In Piazza Repubblica siamo a - 4 Italia tra gelo e neve Va in tilt Finterà rete ferroviaria Convogli con ritardi fino a sette ore, la circolazione è collassata per un guasto sulla linea Firenze-Roma ROMA. Le previsioni erano chiarissime e il gelo e le nevicatearrivo dalla Siberia ampiamente annunciati: eppure anche stavolta il sistema Italia non ha retto alla primavera ondata di maltempo. Ma non sono state le temperature polari registrate in mezza Italia, con -35 gradi sul Monte Bianco e sul Monte Rosa e decine di città ampiamente sotto lo zero, a provocare il disastro: è stata la neve caduta nella notte e nelle prime ore del mattino su Roma che ha bloccato la capitale come nel 2012 e ha generato un effetto a catena che ha avuto conseguenze in tutta Italia. La città ha in qualche modo retto l'urto, con le scuole e i monumenti preventivamente chiusi, i bus a mezzo servizio e i militari dell'Esercito intervenuti per pulire le strade. Stop ai treni. Ma è andato in tilt il sistema ferroviario provocando il caos in decine di stazioni, da Torino a Firenze, da Venezia a Milano fino a Napoli. Migliaia di passeggeri bloccati sui treni e in stazione, centinaia di convogli cancellati, ore di ritardo sull'intera linea. Una situazione inaccettabile che ha spinto il ministro dei Trasporti Graziano Delrio a chiedere un dettagliato rapporto a Rfi su quanto accaduto. E pure tutto sommato era iniziata bene, con la magia della città eterna e il litorale imbiancati al risveglio: le foto del Colosseo e dei Fori Imperiali, di San Pietro e di Fontana di Trevi sotto i fiocchi di neve hanno fatto il giro del mondo. Ma la poesia è durata ben poco, come la neve che si è sciolta al sole, e ha lasciato spazio ai problemi reali. A collassare è stata la circolazione ferroviaria: alle 10 i treni in partenza e in arrivo a Roma avevano ritardi fino a 120 minuti e a quel punto era chiaro che piega avrebbe preso la giornata. La situazione è peggiorata con il passare delle ore: i treni ad Alta velocità hanno accumulato fino a 7 ore di ritardo, tutti gli Intercity da e per Roma Termini sono stati cancellati mentre oggi tutti i treni Alta Velocità in transito nella Capitale fermeranno a Tiburtina. Complessivamente Trenitalia ha soppresso il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% di quelli del traffico regionale. Polemiche. Il caos perfetto è dovuto a due inconvenienti, secondo Trenitalia che parla di un ritardo medio di 150 minuti e che - come Italo - ha promesso un'indennizzo al 100% per i ritardi: la nevicata su Roma, che ha richiesto interventi per la rimozione di ghiaccio e neve, e un guasto ad un treno Ita sulla direttissima Roma-Firenze all'altezza di Orte, in provincia di Viterbo, che ha ridotto la circolazione ad un unico binario e generato una lunga coda di convogli in entrambe le direzioni. La polemica è già scattata. Doppia. Quella delle opposizioni capitoline contro sindaco Virginia Raggi colpevole di non esser rientrata anticipatamente dal Messico (lo farà oggi) e quella tra il Campidoglio e la Protezione Civile per l'intervento dell'Esercito nelle strade di Roma. Il Comune ha sostenuto di non aver chiesto l'intervento, ma è stato smentito dal Dipartimento: il rappresentante della protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi offerti. // PREVISIONI Oggi. Al Nord nubi sparse e schiarite, maggiori addensamenti su Basso Piemonte ed Emilia Romagna con solate nevicatate fino in piano. Temperature stabili, massime tra -1 e 3 gradi. Al Centro addensamenti e debole neve fin sull'Adriatico, più sole sul Tirreno. Al Sud instabile su Sicilia, Calabria e Puglia con piovoschi e neve a bassa quota. Domani. Al Nord soleggiato in giornata salvo nubi in Liguria. Peggiora dal pomeriggio-sera al Nordovest con debole neve fino in pianura e costa ligure. Temperature in lieve ascesa, massime tra 1 e 3 gradi. Al Centro residua debole neve sull'Adriatico. Al Sud nubi sparse su Puglia, Calabria e Sicilia. Giovedì. Al Nord maltempo su tutte le regioni con nevicatate fino in piano e fin sulla costa, anche in Liguria, fenomeni moderati al Nordovest e sull'Emilia. Temperature in nuovo calo, massime tra -2 e 1 gradi. Al Centro brutto tempo con diffuse nevicatate fino in piano tra Toscana, Umbria e Marche. Ritardi a Brescia. Ritardi anche per chi prende il treno da



Brescia -tit\_org- Burian: il grande freddo colpisce duro in tutta Italia - Italia tra gelo e neve Va in tilt intera rete ferroviaria

## Restituito al Comune il terreno della Cri Il Polo dell' emergenza ora è più vicino

[Redazione]

Restituito al Comune il terreno della Cr Il Polo dell'emergenza ora è più vicino MERATE (zsb) La posa della prima pietra è sempre più vicina. Un altro passo avanti è stato infatti compiuto nei giorni scorsi verso la messa in opera del progetto di completamento del Centro polifunzionale di emergenza. Dopo mesi di attesa, il Comune di Merate ha finalmente firmato l'accordo per la restituzione del terreno che era stato dato in uso alla Croce Rossa Italiana ma che l'associazione aveva poi comunicato di non voler utilizzare a causa di regolamenti interni. Questo l'annuncio diffuso nei giorni scorsi con una nota stampa dagli Amis di Pumpier, promotori del progetto. Nel 2000 il Comune di Merate aveva sottoscritto una convenzione con gli Amis di Pumpier de Meraà per la realizzazione del primo lotto del Centro polifunzionale di Emergenza ricevendo così in uso il terreno su cui costruire spiega la nota - Prima dell'inizio dei lavori era stata però firmata dal notaio una concessione di parte del terreno alla Croce Rossa per dar loro modo di costruire, nello stesso centro, anche la sede di Merate. Regolamenti interni non hanno poi permesso al sodalizio di costruire e successi regolamenti comunali hanno anche reso impossibile realizzare strutture abitative in quel lotto di terreno. Per poter riportare il terreno nelle mani del Comune, e da queste in quelle degli Amis, è stato necessario un ulteriore passaggio dal notaio, che però è stato ritardato di alcuni mesi dal cambio societario della Croce Rossa e del passaggio delle responsabilità alla sede centrale di Roma che ha poi demandato ad un responsabile di Parma. La pratica è stata complessa ed ha ritardato di parecchio l'inizio dei lavori, ma ora siamo pronti per partire con la firma della convenzione per la presa in carico dei terreni e l'immediata consegna delle pratiche per la richiesta della concessione edilizia che ci permetterà di avviare realmente i lavori - concludono trionfanti gli Amis - La burocrazia è quasi risolta e il progetto è pronto... ora si parte con i lavori ma servirà l'aiuto di tutta la cittadinanza per permetterci di realizzare questa importantissima opera dedicata al mondo dell'Emergenza. Un centro polifunzionale in cui avranno sede i Vigili del Fuoco Volontari di Merate e la Protezione Civile, ma anche un centro dove si potrà parlare della cultura dell'emergenza, realizzare eventi, incontri e mostre sul tema. Gli Amis pronti a firmare la nuova convenzione e a richiedere la concessione edilizia che permetterà di avviare i lavori a è è è 8à ';- ÂëÂ) Bwwte é é;; ItMSfwwmwmimHWs SIS; '. ' t)Bmett2?S.,; " -%^%?g ßÊÆÀ

## Esercitazione per 50

[Redazione]

ESERCITAZIONE PER 50 Il soccorso alpino e materiali, lasciando poi speleologico ha scelto campo agli speleo-sub. Pedemonte per una Sono state valutate due maxi-esercitazione situazioni in cui gli riservata a speleo-sub che speleo-sub hanno prima ha coinvolto una cercato i dispersi, poi li cinquantina di tecnici da hanno medicalizzati e tutta Italia. Nella condizionati prima di risorgenza Rio Torretta, a affrontare la via a ritroso. 450 metri, è stato L'evento ha coinvolto simulato un mancato quattro commissioni rientro: due speleo-sub operative del Soccorso che non avevano dato speleologico. S.D.C notizie di uscita per cui un amico ha lanciato l'allarme. Le squadre tecniche si sono alternate per il trasporto dei -tit\_org-

**Le fiamme sono divampate in collina in via Delle Statue, nelle pertinenze del locale "Da Breseghea"**  
**Fienile a fuoco nell'agriturismo**

[Redazione]

Le fiamme sono divampate in collina in via Delle Statue, nelle pertinenze del locale "Da Breseghea" Fienile a fuoco nell'agriturismo. Distrutto il capannone di 300 mq dov'erano stipate le rotoballe e riposti macchinari agricoli. Vigili del fuoco al lavoro sino a sera. Incendio di vaste proporzioni ieri in un'area dell'agriturismo "Da Breseghea", noto locale di Mussolente. Erano circa le 15 quando il titolare, Tobia bollato, si è accorto che da un capannone adibito a fienile stava uscendo del fumo. L'uomo ha fatto un rapido giro attorno al deposito per sincerarsi di quanto stava accadendo e si è accorto che la parte posteriore stava andando al fuoco. Lollato ha quindi avvisato immediatamente i vigili del fuoco. I pompieri si sono precipitati all'agriturismo, che si trova in via delle Statue, tra le colline misquilesi. Si è reso necessario l'intervento di ben quattro squadre dei pompieri, provenienti oltre che Bassano anche da Vicenza e Cittadella. I vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere le fiamme al fienile: una struttura di 300 metri quadri, all'interno della quale c'erano delle rotoballe e dei macchinari agricoli, utilizzati da Lollato per la sua attività. Le cause dell'incendio non sono ancora state individuate - riferisce la sorella del titolare, Samantha Lollato -. Purtroppo probabilmente sono andati bruciati, oltre alle rotoballe, anche alcuni macchinari che avevamo dentro del capannone. In particolare, sembra siano rimasti danneggiati un verricello e un girello. Le operazioni dei pompieri si sono protratte per diverse ore. Per tutto il pomeriggio e per buona parte della serata, i vigili del fuoco hanno continuato a spegnere le fiamme per evitare che l'incendio si propagasse anche alle altre aree della proprietà dei Lollato. In prima linea il titolare, che ha sorvegliato l'andamento dei soccorsi per tutta la durata delle operazioni. L'incendio, complice la posizione dell'agriturismo su una sommità di una collina, è stato visto da diverse persone che a quell'ora transitavano per la zona. Le cause del rogo sono ora al vaglio dei vigili del fuoco. E.S. E RÌPUODUZIONE RISERVATA A dare l'allarme è stato lo stesso titolare. Da chiarire le cause dell'incendio. Nella foto dei vigili del fuoco l'intervento nel Fienile di via Delle Statue a Mussolente. Distrutto il fienile di 300 metri quadrati con le rotoballe e i macchinari agricoli. FOTO VV.FF. -tit\_org- Fienile a fuoco nell'agriturismo

## **Brucia il furgoncino di una ditta edile Pompieri all'opera**

*Fagnano Olona*

*[Redazione]*

Brucia il furgoncino di una ditta edile Pompieri all'opera Fagnano ATTIMI di paura ieri notte in via Pastrengo per l'incendio di un veicolo. Verso le 3 un bagliore ha rischiarato l'oscurità: ad andare a fuoco, per cause ancora in corso di accertamento, era un furgoncino di una ditta edile, parcheggiato lungo la strada. Sul posto, richiamati da alcuni residenti svegliati dal crepitio delle fiamme, sono giunti i vigili del fuoco. Con un'autopompa hanno spento il rogo e messo in sicurezza l'area. -tit\_org- Brucia il furgoncino di una ditta edile Pompieri all'opera

## **Campo dei Fiori dopo i roghi Lavoriamo sulla sicurezza = Prove di rinascita Prove di rinascita**

[Simona Carnaghi]

ICampod à à CARNAGHI All'interno di SIMONA CARNAGHI - VÁRESE- CAMPO DEI FIORI, lavori al sentiero 1 dopo l'incendio che dal 25 novembre scorso ha incenerito circa 200 ettari del parco regionale. Sono stati tagliati diversi esemplari di abete rosso e lance nella strada che dall'Osservatorio Astronomico conduce al Forte di Orino. I primi due chilometri di percorso erano stati interessati dall'incendio occorso al Campo dei Fiori nel mese di novembre. Il fuoco che ha raggiunto la vetta ha interessato diversi esemplari di abete rosso e lárice (circa 50 esemplari) situati lungo il sentiero e che oggi sono irrimediabilmente compromessi. Al fine di rendere più sicuro il percorso ed evitare ulteriori danni al sentiero (possibile sradicamento delle piante secche o crollo di rami) si è deciso di procedere con un intervento di taglio, sramatura ed esbosco. L'intervento complessivo si svilupperà in più fasi, come confermato dall'ente Parco Campo dei Fiori. IN UN SECONDO momento, con la ripresa vegetativa, sarà possibile verificare se vi sono anche altre piante che richiedono l'abbattimento, ma soprattutto si interverrà attraverso una ripiantumazione, sostituendo in particolare gli esemplari caratterizzati da buon portamento, valore paesaggistico e che, non da ultimo, ombreggiavano il percorso nelle giornate calde d'estate. La ripiantumazione inizierà durante il periodo primaverile: il percorso di completo ripristino delle aree interessate dall'incendio sarà lungo. Giuseppe Barra, presidente del Parco del Campo dei Fiori parla di un periodo che va dai 10 ai 20 anni nelle aree più interne. Regione Lombardia si è impegnata a stan- CUORE Donazioni per la ricostruzione arrivate a quota 36mila euro: offerte da privati e aziende ziare 3 milioni di euro che andranno a finanziare interventi di consolidamento del versante di Luvinate e Barasse in modo da limitare il rischio idrogeologico. Un'opera fondamentale che richiederà impegno economico importante. E se le istituzioni si mobilitano, i cittadini non stanno a guardare. Attualmente, attraverso la campagna di donazioni promossa dall'ente parco durante il drammatico incendio, sono stati raccolti circa 36mila euro. DONAZIONI importanti sono arrivate da aziende del territorio dicono dal parco - tantissimi contributi ci sono pervenute da singoli privati. E questa è la prova tangibile del grande cuore del territorio e dell'amore che i varesini e non solo hanno per il nostro parco regionale. Donazioni che andranno a sostenere progetti didattici oltre che interventi di messa in sicurezza e ripiantumazione. Con aree dedicate: chi ha donato potrà riconoscere il proprio angolo di monte. Infine al lavoro c'è anche Arpa che sta monitorando settimanalmente la presenza di eventuali infiltrazioni dannose causate dall'incendio nel sistema di grotte sottostante il parco. Infiltrazioni eventuali - spiegano dal parco - che potrebbero raggiungere la falda acquifera. I rilevamenti sinora non hanno fornito dati allarmanti. DISASTRO FRA FINE OTTOBRE E NOVEMBRE IL CAMPO DEI FIORI DEVASTATO DA UNA SERIE DI INCENDI PROCURA PROSEGUONO LE INDAGINI PER INDIVIDUARE GLI AUTORI DEI ROGHI TRONCHI Interventi sui sentieri per tagliare gli alberi colpiti dalle fiamme Boscaioli I Lavori di taglio delle piante a rischio si sono concentrati sul sentiero che conduce dall'osservatorio al forte di Orino Interruzione I viottoli del parco sono stati chiusi agli escursionisti per consentire di eseguire i lavori in tranquillità Analisi Arpa è all'opera per monitorare eventuali infiltrazioni dannose causate dal fuoco al sistema di grotte sotto il parco -tit\_org- Campo dei Fiori dopo i roghi Lavoriamo sulla sicurezza - Prove di rinascita Prove di rinascita

## **C'è anche chi ha paura di morire per il freddo Molti disagi sulle strade = Tra le case di lamiera e rifiuti: Credevamo di morire per il gelo**

[Elisa Malacalza]

A COLI E SUL PENICE 14 GRADI SOTTOZERO, MA PER GIOVEDÌ SI ATTENDE UN NUOVO PEGGIORAMEN" è anche chi ha paura di morire per il freddo Molti disagi sulle strade Piacenza, volontariCroce Rossa e Anpas mobilitati per aiutare i senzatetto. Neve su Roma, treni nel caos. Colpite le zone del terremoto L'effetto Buran, il grande fred-MAIACALZA, GIUOELLI, COLARIETI a pagina 2,3,4 e 5 do dalla Siberia, sta provocando disagi a Piacenza e provincia, ma è un'emergenza diffusa a livello nazionale. Da noi è stata una giornata di problemi alla circolazione, intanto si cerca di aiutare i senzatetto particolarmente esposti all'abbassamento delle temperature. A Roma il gelo blocca i binali e mandatilt la circolazione dei treni,timore di un ulteriore abbassamento delle temperature allarma le popolazioni terremotate. Tra le case di lamiera e rifiuti: Credevamo di morire per il gelo LA LOTTA CONTRO IL TEMPO DELLA SOLIDARIETÀ PER VITARE I DANNI DI "BURAN" Elisa Malacalza elisa.malacalza@liberta.it Ci sono sentimenti come la generosità che sono più forti del male. Ma di certo il male sbattuto in faccia è uno schiaffo in pieno volto alla morale di chi pensa che a Piacenza, nei luoghi abbandonati, non vi siano crepe, voragini, squarci a due passi dal centro. Schizofrenie di un sistema lacunoso e confuso, se tra le lamiere, sopravvivono persone. Sbucano come farebbero i topi attirati dal formaggio, quando riconoscono, non senza diffidenza, le divise di chi, perunanotte, li può aiutare a salvare la pelle dal gelo: e il "formaggio",' qui, sono coperte, tè, e un sorriso. Un maledetto sorriso che fa sentire in colpa, quando si rientra al caldo, in casa. Croce Rossa e Anpas hanno distribuito aiuti, cercando di intercettare chi, senza nulla con cui coprirsi, sarebbe congelato, con le temperature scese in picchiata sotto lo zero. "Buran" il vento dalla Siberia, ha spazzato via quella patina morale che copre, quando c'è il sole, il pensiero di persone annidate nei luoghi dove nessuno dovrebbe mai vivere. "Chi siete?", chiede una mano che sbuca da una finestra sbilenca nell'ex mercato ortofrutticolo (il grande irrisolto). Da un'altra finestra, spunta il cannone di una stufa improvvisata. C'è da farsi il segno della Croce e sperare non restino intossicati. Tra i topi e i materassi A terra, sempre è, a due passi dagli studenti che prendono l'autobus nel parcheggiodi via Colombo, iresti di un fuoco nella notte. Rifiuti, ovunque, a cumuli e mucchi, tra un materasso, una culla, qualche vestito ridotto a straccio. Attenta ai topi e a dove metti i piedi, avvertono Paolo Rebecchi, Ezio Valenti, Mauro Prati di Croce Bianca, ieri all'ennesimo sopralluogo per cercare di raggiungere tutti. Solo nell'exmercato ortofrutticolo ci saranno almeno trenta "fantasmi"; Qui c'è una tristezza che non conoscevo..., sottolinea Ezio. Si bussa a una "porta" Pugno al cuore nel vedere come tra le lamiere si sia cercato di creare una sorta di casa: dove ci sono i buchi, le magliette fanno da tenda. E, dentro, facendosi strada, in un metro quadrato, una specie di spazio diviso in microstanze: e un fuoco, lì, al centro. C'è voglia di normalità e dignità. Ci sono lacrime, tra le lamiere, e colpi di tosse. I dimenticati nei "buchi" Mi trovavo come rifugiato alla Bossina, racconta un giovane nigeriano. Uno dei "fantasmi" Uno dei topi, per come vive, nonostante la cura che mette in quel rifugio: Sono qui da tre anni. Non so che cosa sia successo, so che a un certo punto mi hanno detto che era finito il mio periodo e dovevo andare via dalla Cascina... Ho chiesto a un avvocato, ma mi ha a sua volta chiesto mille euro. Io mi rifiuto di rubare, non prendo "erba",' sia chiaro. Sono cristiano e so che Dio mi aiuterà.... Andare alla Caritas? No, perché per fortuna con qualche spicciolo riesco a mangiare. Non voglio portar via il cibo a chi non ne ha. Ho 28 anni, e da mesi vivo tra queste lamiere. Ma ho paura di morire di freddo. Se muoio ricordatevi di me.... Poco distante, la scritta a bomboletta spray ricorda che "Gesù è anche negro" Di certo, anche la fede più incrollabile fa a pugni con quelle condizioni. Ci sono bambini in quei "buchi"? I volontari non sanno rispondere. Quando andiamo riusciamo a dare qualche aiuto... C'è sempre tanto buio, di notte. Di certo, ci sono cani, ma accuditi con amore. Quando rivediamo queste persone in strada, poi, ci riconoscono,salutano con affetto. C'è tanta tristezza.... Nessuno resti solo Si raccolgono coperte: chiunque può

portarne nella sede della Croce Bianca in via Emilia Parmense 19. Alcuni postiletto, con brandine, sono stati lasciati nella notte anche nell'atrio della stazione. Croce Rossa in prima linea, stazione, e nel territorio: In piazzale Marconi abbiamo attrezzato una tenda, con un nostro mezzo, diversi volontari e una infermiera, spiega il presidente Alessandro Guidoni. Sono stati distribuiti aiuti, tè, coperte calde. Abbiamo potenziato per la notte anche il servizio a Ottone. Abbiamo cercato di fare il massimo. Due posti in più alla Sacra Famiglia sono stati predisposti da Caritas, come sottolineato da Giuseppe Chiodaroli: Ora stiamo cercando posto per una famiglia. Siamo disposti anche a prendere una stanza in albergo, se non dovessimo trovare soluzione. Nessuno deve restare solo, al freddo. Aggiunge, dalla struttura, Gilberto Codognola: Da otto posti siamo passati a dieci nel nostro dormitorio. Non arriva è italiano, e straniero. Sì, la povertà è democratica, non fa distinzione. Pronti anche all'altra notte di gelo. Con in mano la coperta più calda della solidarietà. Che, però, da sola non basta. Qui c'è una tristezza infinita che non conoscevamo... (volontari Anpas) Ci sono stranieri e italiani. La povertà è democratica (volontari Caritas) La mappa del disagio Senza tetto nell'ex mercato di via Colombo (almeno 30 persone), ma anche nelle vecchie case vicino alla Nino Bixio Croce Rossa e Anpas I volontari sono rimasti tutta la notte in stazione, per dare risposta a chiunque chiedesse aiuto con coperte e tè -tit\_org-è anche chi ha paura di morire per il freddo Molti disagi sulle strade - Tra le case di lamiera e rifiuti: Credevamo di morire per il gelo



**OGGI TERMOMETRO A -17 GRADI**

## **Protezione Civile in massima allerta per il "nevone" atteso giovedì nel Nord Italia**

[El.ma.]

OGGI TERMOMETRO A -17 GRADI è A Coli, eri, -14 gradi sotto lo zero. Sul Penice, in pieno giorno, anche. A Selva, comune di Ferriere, anche. Così sull'Aserej, comune di Farini. Sono queste le temperature a picco nell'Appennino piacentino, dove sono scattate capillarmente le raccomandazioni dei sindaci a non salire in auto se non per casi strettamente necessari. Il valore minimo registrato ieri mattina sul Monte Cusna (Appennino reggiano) a 2060 metri è stato -20.8 gradi ed è questo il valore più basso di tutto l'arco appenninico, dall'Emilia alla Calabria. Sarà possibile toccare addirittura i -21 gradi nelle prossime ore. Il record di freddo assoluto era stato di -22 gradi al Cimone nel gennaio 1981. Piacenza ci va vicino ma non sfonda il record. Vediamo le previsioni per il Piacentino di Arpa: oggi, temperature minime del mattino comprese tra -17 sui rilievi e -7 in pianura; massime pomeridiane comprese tra -7 sui rilievi e 1 in pianura. Domani sono previste gelate: temperature minime del mattino comprese tra -16 sui rilievi e -8 in pianura; massime pomeridiane comprese tra -5 sui rilievi e 2 in pianura. Preoccupazione e allerta, come spiegato da Leonardo Dentoni della protezione civile, per il "nevone" teoricamente atteso per giovedì: si fa infatti sempre più concreta l'ipotesi che giovedì 1 marzo, con l'arrivo dalla Spagna di una perturbazione atlantica, possa nevicare abbondantemente in gran parte del Nord. \_elma -tit\_org- Protezione Civile in massima allerta per il nevone atteso giovedì nel Nord Italia

## Neve su Roma treni nel caos: il gelo manda l'Italia in tilt

[Matteo Guidelli]

Neve su Roma treni nel caos: il gelo manda l'Italia in tilt BINARI BLOCCATI E UN TRENO GUASTO: NE VIENE FUORI LA SOLITA EVITABILE APOCALISSE Matteo Guidelli Le previsioni erano chiarissime e il gelo e le nevicate in arrivo dalla Siberia ampiamente annunciati: eppure anche stavolta il sistema Italia non ha retto alla prima vera ondata di maltempo. Ma non sono state le temperature polari registrate in mezza Italia, con -35 gradi sul Monte Bianco e sul Monte Rosa e decine di città ampiamente sotto lo zero, a provocare il disastro: è stata la neve caduta nella notte e nelle prime ore del mattino su Roma che ha bloccato la capitale come nel 2012, anche se stavolta nessuno ha confuso i millimetri con i centimetri, e ha generato un effetto a catena che ha avuto conseguenze in tutta Italia. Le Ferrovie al collasso La città ha in qualche modo retto l'urto, con le scuole e i monumenti preventivamente chiusi, i bus a mezzo servizio e i militari dell'Esercito intervenuti per pulire le strade. Ma è andato in tilt il sistema ferroviario provocando il caos in decine di stazioni, da Torino a Firenze, da Venezia a Milano fino a Napoli. Migliaia di passeggeri bloccati sui treni e negli scali ferroviari, centinaia di convogli cancellati, ore di ritardo sull'intera linea. Una situazione inaccettabile che ha spinto il ministro dei Trasporti Graziano Delrio a chiedere un dettagliato rapporto a Rfi su quanto accaduto. Eppure tutto sommato era iniziata bene, con la magia della città eterna e il litorale imbiancati al risveglio: le foto del Colosseo e dei Fori Imperiali, di San Pietro e di Fontana di Trevi sotto i fiocchi di neve hanno fatto il giro del mondo. Migliaia di romani alle 8 erano già in strada a postare foto e video e qualcuno ha anche messo gli sd ai piedi tra le rovine del Circo Massimo, scatenando l'ironia dei sodai. Ma l'apoteosi è durata ben poco, come la neve che si è sciolta al sole, e ha lasciato spazio ai problemi reali. A collassare è stata la circolazione ferroviaria: alle 10 i treni in partenza e in arrivo a Roma avevano ritardi fino a 120 minuti e a quel punto era chiaro che la giornata avrebbe preso la giornata. La situazione è infatti pesantemente peggiorata con il passare delle ore: i treni ad Alta velocità hanno accumulato fino a sette ore di ritardo, tutti gli Intercity da e per Roma Termini sono stati cancellati mentre domani tutti i treni Alta Velocità in transito nella Capitale fermeranno alla stazione Tiburtina. Complessivamente Trenitalia ha soppresso il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% di quelli del traffico regionale. Un'odissea che ha riguardato migliaia di semplici cittadini e clienti vip, da Fiorello a Dario Franceschini fino a Sabina Guzzanti. Siamo fermi a 50 km da Roma ha ironizzato su Twitter lo showman - il tempo è splendido ma qui dicono che tra qualche chilometro inizia "Frozen". Il ministro della Cultura ha invece postato una foto da una carrozza piena di gente: Alle 11 sono arrivati a Termini per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16 e 40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà. Nulla a che vedere con l'odissea dei passeggeri dell'Ic 794 Reggio Calabria-Torino: partito domenica sera in perfetto orario alle 2135, ha accumulato 9 ore di ritardo e dovrebbe essere arrivato alla stazione di Porta Nuova nella notte, 29 ore dopo esser partito. Lo stesso tempo che si impiega a fare 2 volte in aereo andata e ritorno Roma-New York. Al solito, polemica su Raggi Il caos perfetto è dovuto a due inconvenienti, secondo Trenitalia che parla di un ritardo mediamente di 150 minuti e che - come Italo - ha promesso un'indennizzo al 100% per i ritardi: la nevicata su Roma, che ha richiesto interventi per la rimozione di ghiaccio e neve, e un guasto ad un treno Italo sulla direttissima Roma-Firenze all'altezza di Orte, che ha ridotto la circolazione ad un unico binario e generato una lunga coda di convogli in entrambe le direzioni. In attesa di capire cosa non ha funzionato, la polemica è già scattata, Doppia. Quella delle opposizioni capitoline con il sindaco Virginia Raggi colpevole di non esser rientrata anticipatamente dal Messico (lo farà oggi) e quella tra il Campidoglio e la Protezione Civile per l'intervento dell'Esercito nelle strade di Roma. Il Comune ha sostenuto di non aver chiesto l'intervento, ma è stato smentito dal Dipartimento: "il rappresentante della protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi offerti." E giovedì, forse, si replica: è attesa una nuova perturbazione, e non è escluso che possa nuovamente nevicare a Roma. Tempo splendido twitta la

Guzzanti ma pare a Tiburtina cominci "Frozen" 29 le ore eli ritardo record del Reggio Calabria Torino: come fare due volte Roma New York in aereo Bloccati a migliaia Per i convogli già al mattino ritardi da 120 minuti, poi accumulati nel corso della giornata fino a 7 ore Le città tengono I Comuni, tra scuole chiuse e militari in strada a spalare, hanno retto l'urto della prima ondata di maltempo La nevicata che ha imbiancato Roma e messo in crisi I treni -tit\_org- Neve su Roma treni nel caos: il gelo mandaltalia in tilt

## Colpite anche le zone del sisma: Una vita sempre più precaria

[Fabrizio Colarieti]

Colpite anche le zone del sisma; Una vita sempre più precaria Fabrizio Colarieti La neve e il freddo siberiano, come avevano previsto i meteorologi, non hanno risparmiato le zone del centro Italia colpite dal terremoto. Dopo l'intensa nevicata di lunedì mattina, che ha interessato tutte e 4 le regioni del cratere (Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo), ora a preoccupare, in particolare nei villaggi che ospitano le Soluzioni abitative di emergenza (Sae), sono le temperature che nella notte dovrebbero essere scese, come nel caso dell'alto Lazio, anche di 15 gradi sotto lo zero. Neve anche nelle Marche, dove a preoccupare è ancora il ghiaccio. Nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno nevicava da qualche giorno sui centri devastati dal sisma e sui villaggi di casette. La popolazione qui è abituata, ma - spiega il sindaco di Caldarola (Macerata) Luca Maria Giuseppetti - è un ulteriore Temperature anche a meno 15. Ad Amatrice ed Accumoli 60 mezzi per liberare le strade elemento di precarietà. Al momento le Sae stanno reggendo meglio del previsto: mi hanno detto che almeno sono calde dice il vicesindaco di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) Michele Franchi. A preoccupare è soprattutto l'eventuale ulteriore abbassamento delle temperature e la possibilità che si gelino le tubature. Tra i disagi più frequenti, qualche comignolo "ostruito". Nei campi di casette di "Borgo 1" e "Borgo 2", ad Arquata del Tronto e Pescara del Tronto, i residenti hanno protetto i contatori con polistirolo e gommapiuma, perché nelle Sae i contatori sono meno protetti. Nelle Marche molte le scuole che rimarranno chiuse anche martedì. La neve non ha creato particolari criticità nelle zone del sisma di Amatrice e Accumoli, nel Reatino, la neve (circa 30 centimetri) già in mattinata era stata rimossa da tutti i villaggi allestiti per ospitare le famiglie sfollate. La situazione, nel primo pomeriggio, era sotto controllo e non sono state segnalate difficoltà al Centro operativo intercomunale. Circa 60 i mezzi di Anas, Astral, Regione Lazio, Protezione civile e Comuni entrati in azione già dalla notte insieme a 50 volontari. Tutte le vie di accesso ai due comuni reatini, Salaria compresa, sono regolarmente percorribili e costantemente monitorate da Anas, Astral e Provincia. Lungo la rete secondaria, oltre ai mezzi spazzaneve, sono entrati in azione anche gli spargisale per fronteggiare l'ondata di gelo prevista dal tardo pomeriggio e nella notte. Le scuole, ad Amatrice e Accumoli, rimarranno chiuse anche martedì 27. Nel versante umbro del cratere, Norcia, Cascia e Preci, si sono svegliate sotto un manto bianco e temperature sotto lo zero, ma non si sono registrati problemi particolari alla circolazione o nelle aree dove alloggiano gli sfollati. A Norcia le scuole sono regolarmente aperte e il sindaco Nicola Alemanno difende la sua posizione: Siamo uno dei pochi Comuni, l'unico credo dell'Appennino, ad aver deciso di tenere aperti gli istituti scolastici, anche perché siamo dotati di un piano antineve che funziona perfettamente. Nelle casette degli sfollati mi hanno detto - spiega il sindaco di Arquata, uno dei Comuni più colpiti che almeno per adesso sono calde. Le previsioni del meteo. Il termometro di notte resterà tra -5 e -8 gradi, con venti di tramontana che acuiranno la sensazione di freddo -tit\_org-

## Tangenti nel Bresciano Arrestato l'ex sindaco Cinque ai domiciliari

[Andrea Citta Dini]

Tangenti nel Bresciano Arrestato l'ex sindaco Cinque ai domiciliari Terremoto a Malonno in Val Camonica. Una dipendente del Comune ottenne anche la garanzia di un appalto per il fidanzato Andrea Cittadini Appalti truccati, turbativa d'asta e corruzione ed è terremoto a Malonno, paese Bresciano della Val Camonica, dove ieri mattina all'alba i carabinieri hanno arrestato Stefano Gelmi, il sindaco che si era dimesso a novembre scorso travolto da un'inchiesta che ieri lo ha portato in carcere a Canton Mombello. Così ha disposto il gip Cesare Bonamartini che ha poi messo ai domiciliari gli imprenditori Remo Fona, Rocco Mastaglia e Andréa Cattaneo disponendoli anche per Gianpaolo Albertoni e Morena Piloni, dipendenti pubblici in servizio alla Centrale Unica di Committenza della Unione delle Alpi Orobie Bresciane, responsabili per la procedura di gara per opere pubbliche nel comune di Malonno. Tre bandi Obbligo di firma per altri imprenditori coinvolti, seppur con ruolo marginale, in un'inchiesta della Procura bresciana che ha fatto luce su tre appalti, per opere da un milione di euro, che sono risultati pilotati. Le ditte che partecipavano al bando sapevano prima quando la gara veniva pubblicata online in modo da poter saturare con le loro offerte il numero dei concorrenti ammissibili e ridurre al minimo i ribassi di offerta. Costituivano una vera e propria cordata allo scopo di far vincere una determinata impresa e beneficiare dei conseguenti sub-appalti, evitando così una scomoda concorrenza. Modificata l'offerta In un caso addirittura i dipendenti pubblici avrebbero aperto una busta e modificato l'offerta di un imprenditore coinvolto che era stata superata da un altro industriale il quale aveva deciso di rompere gli accordi e muoversi in autonomia. In cambio, alla dipendente pubblica Morena Piloni, finita ieri ai domiciliari, era stato garantito un appalto per il fidanzato titolare di un'attività nel settore dell'edilizia. La ricostruzione Secondo la ricostruzione degli inquirenti tutti i soggetti coinvolti nell'inchiesta, a vario titolo, avrebbero realizzato un profitto a spese della collettività: gli amministratori pubblici ottenendo denaro contante o commesse per i propri familiari, gli imprenditori appalti con cospicui margini di guadagno. Secondo il gip che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare le dimissioni del sindaco di Malonno Gelmi non hanno mutato lo scenario anche in considerazione del fatto che l'ex primo cittadino, già sindaco anche dal 2012 al 2017 risulta titolare di uno studio tecnico associato tra geometri che ha partecipato a gare pubbliche in altri comuni della Val Camonica. C'era quindi il rischio concreto di reiterazione del reato e per questo l'ex sindaco si trova ora in carcere. Comune commissariat Il Comune di Malonno da di cembre è commissariato in seguito alle dimissioni presentate da Gelmi, esponente di centrodestra, che era stato eletto con una lista civica come unico candidato in corsa. La Prefettura di Brescia ha indicato il commissario Prefetti zio Antonio Naccari come reggente fino al giorno delle nuove elezioni. 1 milione di euro l'ammontare delle opere pubbliche i cui lavori sono risultati pilotati Nell'indagine sono stati impegnati carabinieri -tit\_org- Tangenti nel Bresciano Arrestato l'ex sindaco Cinque ai domiciliari

## Le scuole a rischio chiusura = Giordani avverte Pronto a tenere chiuse le scuole

[Luca Gianni Preziosi Biasetto]

ALLE PAGINE 2,3,4,5 E ñ Le scuole a rischio chiusura Burian gela I Padovano. Chiesa aperta ai senzatetto. Giordani avverte Pronto a tenere chiuse le scuole Tra domani e giovedì è attesa ondata di neve La decisione verrà presa nelle prossime ore Stiamo valutando anche l'opportunità di chiudere scuole, impianti sportivi e cimiteri per giovedì. Il siberiano Burian potrebbe costringere anche Giordani a sigillare gli ingressi delle scuole della città. Tra oggi e domani il sindaco giudicherà se prendere o meno decisioni estreme, in base alle previsioni del tempo, che nelle prossime ore potrebbero anche precipitare. Riunione d'emergenza. Ieri pomeriggio c'è stata una riunione operativa d'emergenza convocata nella sala giunta dal sindaco Sergio Giordani e l'assessore ai lavori pubblici Andrea Micalizzi, a cui hanno partecipato i tecnici del settore Infrastrutture, il capo di gabinetto Fiorita Luciano e i vertici di polizia locale e Protezione civile. Durante l'incontro l'ipotesi della chiusura delle scuole è stata messa in cantiere. Nonostante i tanti mezzi spargisale e spalaneve che saranno in azione nelle prossime ore, se la nevicata prevista per giovedì dovesse essere forte come previsto dal bollettino, difficilmente si riuscirà a sopperire a tutti i disagi. L'appello. Con Micalizzi stiamo monitorando la situazione con serietà e rigore ha spiegato Giordani nel post-riunione, e in questi casi è importante che tutti collaborino per affrontare i disagi, evitando magari strumentalizzazioni. Faccio appello all'aiuto di tutti per superare questa giornata che potrebbe essere molto difficile. L'ondata di freddo. L'amministrazione quindi prova a mettere le mani avanti all'ondata di freddo, gelo e vento, attesa soprattutto tra domani sera e giovedì, avvisando i padovani che "Burian" sta arrivando per colpire con un'intensa nevicata, probabilmente più forte di quella che in queste ultime ore ha colpito Roma e buona parte del centro sud. Giordani è in continuo contatto con tutte le istituzioni, e con i dirigenti dell'ufficio scolastico provinciale, per tenere sotto controllo la situazione e agire in modo coordinato qualora la chiusura delle scuole diventi un'ipotesi concreta. La task force. Intanto, anche ieri sera è proseguita la salatura delle strade. 125 mezzi a disposizione sono passati per gli oltre 100 punti considerati "sensibili" della città (svincoli, rotatorie, cavalcavia e sottopassi), partendo dalla viabilità principale per finire sulle strade di quartiere. Oggi saranno impegnate le squadre a piedi dei volontari della Protezione civile, che provvederanno a spargere il sale sul Liston, nelle aree pedonali, davanti alla Stazione e sull'area esterna dell'ospedale. La distribuzione del sale. Nel pomeriggio saranno dislocati nei quartieri ben 11 punti di distribuzione di sale per i cittadini: palazzo Gozzi, piazza Capitaniata, piazza Azzurri d'Italia, centro commerciale La Corte, piazzetta Forcellini, piazzale Cuoco, porta Santa Croce, piazza Napoli, via Monta al parcheggio chiesa S. Ignazio, Via Dal Piaz, sede Consiglio di quartiere, sede Protezione civile via Tassinari vicino ex macello di corso Australia. Se le previsioni meteo verranno confermate dobbiamo prepararci ad una nevicata consistente che porterà inevitabilmente dei disagi alla circolazione e alle normali attività, ha evidenziato Micalizzi. Chiediamo quindi di mettersi in strada solo se strettamente necessario, di avere cura della zona di pertinenza di fronte la propria abitazione, spargendo il sale e liberando il marciapiede dalla neve. Noi metteremo in campo tutti i mezzi possibili e seguiremo l'evoluzione 24 ore su 24. Burlan. Bunan ci farà battere i denti almeno fino alla fine della settimana. La fase più critica dell'afflusso di aria fredda dalla Russia persisterà oggi e fino a tutta la giornata di domani quando inizierà un'inversione di tendenza i cui effetti, però, si avranno tra venerdì e sabato, fa sapere Adriano Barbi, meteorologo dal Centro meteo Arpav di Teolo. Le temperature. Ieri nel Padovano s

i sono registrate temperature, sia minime che massime, inferiori di una decina di punti rispetto alla media del periodo. La località più fredda della provincia di Padova è risultata Teolo con i - 8.7 gradi registrati nella notte dalla stazione meteo sulla sommità del monte Grande, sui Colli Euganei, e i - 6.3 della sede del Centro Arpav sulla strada per Casteinuovo. Freddo pungente anche nell'Alta con i - 6.2 di Cittadella, - 5.8 di Campodarsego, - 5.7 di Grantorto. Più miti, si fa per dire, i valori di Galzignano Terme - 4.8 e di Agna che con la minima di 2.6 è risultata l'area meno fredda

della provincia. Oggi, stando alle previsioni del Centro di Teolo, le temperature non subiranno sensibili variazioni rispetto a quelle di ieri. La sensazione di freddo continuerà ad essere accentuata dal vento teso a regime di Bora che soffierà dalla costa verso la pedemontana. le previsioni. Domani è prevista un'alternanza di nuvolosità e tratti di cielo sereno. Attenzio ne, però, alla giornata di giovedì quando nel pomeriggio è prevista una perturbazione da est che porterà la neve anche nelle zone pianeggianti. La probabilità di nevicate anche in pianura per giovedì è assai elevata afferma Barbi, Giovedì con l'arrivo dell'aria umida ci sarà anche una lieve ripresa delle temperature che inizieranno a portarsi verso i valori propri del periodo. Valori che saranno raggiunti gradualmente nel fine settimana. Il persistere del freddo pungente con temperature ben al di sotto della norma, preoccupa non poco gli agricoltori che temono per le piante da frutto sia in pianura che in collina, soprattutto per le varietà precoci come ciliegi e il mandorli che grazie alle temperature miti delle scorse settimane avevano iniziato a germogliare. Luca Preziosi Gianni Biasetto La Protezione civile oggi spargerà sale sul Liston, aree pedonali, davanti al la stazione e all'esterno dell'ospedale La località più fredda eri è risultata Teolo con -8,7 gradi -6,2 a Cittadella -tit\_org- Le scuole a rischio chiusura - Giordani avverte Pronto a tenere chiuse le scuole

## **Pilone caduto sei bulloni erano fuori uso Via all'inchiesta**

[Redazione]

Due mancanti e quattro arrugginiti. Su dodici bulloni la metà era fuori uso. Il vento Burian è quindi solo una concausa del crollo del pilone da 30 quintali che domenica per otto ore ha provocato la chiusura del Ponte della Libertà e l'isolamento di Venezia. Piloni subito messi sotto sequestro. Ieri la procura ha aperto un fascicolo, il tram è tornato in funzione, e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire di nuovo, poco prima delle 8, per un cartello pericolante, in via della Libertà, all'altezza di via Righi. L'intervento è durato poco meno di un'ora, provocando disagi e rallentamenti per i mezzi diretti a piazzale Roma. Il pubblico ministero Raffaele Incardona ha aperto un fascicolo d'indagine con l'ipotesi di reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. Previsto dall'articolo 432 del codice penale, prevede che chiunque pone in pericolo PONTE DELLA LIBERTÀ. Piloni caduti sei bulloni erano fuori uso. Via all'inchiesta la sicurezza dei pubblici trasporti per terra, per acqua o per aria, è punita con la reclusione da uno a cinque anni. È stata la polizia municipale del comandante Marco Agostini, domenica mattina, a eseguire i primi sopralluoghi e a inviare la relazione al pm. Dovranno essere le perizie dei tecnici ad accertarlo ma, stando ai primi riscontri, i maggiori problemi sarebbero stati riscontrati ad almeno sei dei dodici bulloni che doveva assicurare il portale alla base: tutti sono stati spezzati, ma almeno sei erano inadatti a sostenere un portale che data 1998 e che Anas ha lasciato in eredità a Veneto Strade. Piloni che aveva sostituito quello installato nel 1982. Una commissione interna di verifica è stata nominata ieri mattina dal direttore generale di Veneto Strade, Silvano Vernizzi per risalire alle cause del crollo. La società infatti è competente del tratto di strada del Ponte della Libertà. La commissione sarà composta dallo stesso direttore, dal direttore tecnico della società, Giuseppe Franco e dal professore Claudio Modena, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'Università di Padova. Sono partite le verifiche per capire se durante la realizzazione delle corsie del tram, sono stati fatti anche interventi sul portale, aveva spiegato Vernizzi. E ieri alle 17 è ripartito il tram. -tit\_org-

Piloni caduti sei bulloni erano fuori uso Via all'inchiesta



## **Airone impigliato in una lenza**

*Salvataggio al parco etnografico di Rubano: liberato dai vigili del fuoco*

[Redazione]

Salvataggio al parco etnografico di Rubano: liberato dai vigili del fuoco Povero airone che svolazzava tranquillo nell'oasi del parco etnografico di Rubano, ma che è finito impigliato nella lenza di un pescatore, a sua volta appesa a una pianta in centro al laghetto. Il povero uccello non è stato in grado di liberarsi ed è finito pertanto a penzolari, finché a salvarlo poco dopo mezzogiorno sono giunti i vigili del fuoco di Abano Terme, su segnalazione di un passante, che lo hanno raggiunto a bordo di un gommone. Se è stato davvero un campione in fatto di sfortuna circa la dinamica del suo "incidente", può ritenersi fortunato che oltre ad essere stato salvato, non si era fatto nulla di male ed è potuto tornare rapidamente a volare libero, lontano da lenze insidiose. Difficile ricostruire nei dettagli quanto possa essere accaduto: all'arrivo dei vigili del fuoco di Abano, supportati da una squadra dei colleghi Saf (speleo alpino fluviale), il povero uccello era già appeso alla pianta, con il filo attorcigliato ad un'ala. Si può solo supporre che un pescatore, lanciando la lenza nei pressi del laghetto sorto in mezzo all'oasi, l'abbia accidentalmente impigliata tra i rami della pianta, spezzandola. E lì è rimasta, finché si è ritrovata sul cammino, anzi sulla rotta, dell'airone, che non avvedendosi di lei, vi si è impigliato e imprigionato, (eri. s.) Un vigile del fuoco con l'airone salvato al parco etnografico di Rubano -tit\_org-

## **Cane cade nel Brenta, salvato dai pompieri**

[Silvia Bergamin]

CAMPO SAN MARTINO Passeggia con la padrona lungo l'argine del Brenta, ma finisce in acqua e non riesce più a risalire. L'episodio è successo nella tarda mattinata di ieri a Campo San Martino, nella zona "Spiaggia del sole". A finire nelle acque gelide del fiume Brenta è stato un cane di 15 mesi, di razza Akita. Nonostante le rigide temperature di questi giorni, una cinquantenne, che risiede in un Comune vicino, ha deciso di portare l'animale a sgranchirsi le zampe lungo il corso d'acqua. La camminata stava procedendo tranquillamente, quando la donna ha pensato di liberare il peloso dal guinzaglio e lasciarlo libero di scorrazzare in mezzo al verde. Tutto stava procedendo per il meglio, quando inaspettatamente il cucciolone ha deciso di immergersi nell'acqua. Il problema è sorto quando ha cercato di raggiungere la padrona: con le zampe ha tentato di risalire l'argine del fiume, ma non ce l'ha fatta. La cinquantenne, spaventatissima, vedendosi impossibilitata da sola a recuperare l'animale, si è messa subito in contatto con i vigili del fuoco. In pochi istanti sul posto sono arrivati i pompieri di Cittadella e insieme a loro i colleghi di Padova specializzati nel soccorso acquatico. Gli uomini del 115, utilizzando un gommone, si sono così calati in acqua e hanno portato in salvo il cane, restituendolo al caldo abbraccio della padrona che dopo tanta paura ha potuto tirare un sospiro di sollievo. L'intervento dei vigili del fuoco è durato circa mezz'ora. Il cane è stato riconsegnato dai soccorritori alla legittima proprietaria in buone condizioni: è rimasto sempre cosciente e non ha riportato alcun trauma. Silvia Bergamin -tit\_org-

## **Emergenza per il gelo Scatta l'allarme per i clochard**

[Davide Permunion]

Emergenza per il gelo Scatta l'allarme per i clochard Emergenza freddo, scatta l'allarme per i senzatetto. L'altra sera la Protezione civile ha battuto il territorio alla ricerca dei clochard per offrire loro un posto caldo per la notte. Attorno alle 21 i volontari ne hanno individuato uno, che solitamente trova rifugio dalle parti di via Squero, e l'hanno accompagnato all'ostello: con il gestore è attiva una convenzione in base alla quale palazzo Tortorini ha annualmente a disposizione alcuni posti lettocaso di necessità. A differenza dell'anno scorso, quando non aveva accettato di seguirci, stavolta siamo riusciti ad aprire un dialogo e a convincere questa persona a non trascorrere le ore notturne all'aperto, spiega dal Comune l'ingegner Mario Raniolo. Intanto nei prossimi giorni si seguirà con grande attenzione l'evolversi delle condizioni meteo: qualora si rendesse necessario, la Protezione civile è pronta a intervenire con i propri mezzi e ad attuare il piano neve. Per far fronte al pericolo ghiaccio nei magazzini municipali sono a disposizione diverse centinaia di quintali di sale. Davide Permunion 'SSS' i ' ' IBg é '.gl -tit\_org- Emergenza per il gelo Scattaallarme per i clochard

## La neve siberiana paralizza la Penisola

[Andrea Scutellà]

La neve siberiana paralizza la Penisola. Il maltempo nella Capitale manda in tilt l'intera rete ferroviaria. Odissea sui treni: ritardi di oltre 9 ore. Temperature ancora giù di un grado. A Roma il record è dell'Intercity 794 che da Reggio Calabria, arrampicandosi lungo la dorsale appenninica, ieri ha viaggiato fino a Torino accumulando quasi nove ore di ritardo. È stato un lunedì nero per il traffico ferroviario rallentato da nord a sud a causa dell'ondata di gelo eccezionale arrivata dalla Siberia sull'Italia. Temperature sottozero perfino in Puglia e Sardegna, mentre a Trieste la Bora ha soffiato a 130 chilometri orari. Ma la morsa del gelo non molla la Penisola dove l'allerta meteo continuerà almeno fino a giovedì con la colonnina di mercurio che scenderà ancora molto sotto lo zero. Anche al sud. Ieri il posto più freddo è stato Campoluzzo in provincia di Vicenza con meno 40 gradi. Le previsioni non sono bastate per evitare il caos dei trasporti. Così ieri dopo la nevicata che ha investito il Centro-sud, ad andare subito in tilt è stata la circolazione dei treni, soprattutto quelli che dovevano attraversare il "nodo" di Roma. Ma anche il traffico aereo ha subito ritardi notevoli, mentre la viabilità nelle città è rimasta praticamente paralizzata. Roma in testa dove ha nevicato dalle 2 di notte alle 9 di ieri. Nella Capitale, decine di mezzi pubblici sono rimasti in deposito, solo la metro ha funzionato regolarmente. Così, nonostante le scuole ieri (e anche oggi) sono rimaste chiuse, Roma ha vissuto un giorno complicato. Ma le vere "vittime" di Buran sono stati i viaggiatori dei treni: regionali, intercity, alta velocità. Tutti hanno subito ritardi notevoli con i display delle stazioni sempre in rosso e una folla di passeggeri lungo i binari. Caos ferroviario. Trenitalia ieri pomeriggio ha sospeso tutti gli Intercity. Soltanto il 30% dei regionali ha circolato regolarmente, a fronte dell'80% dei treni a lunga percorrenza. Disagi che non risparmiano l'alta velocità, come testimonia il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, che da Roma ha cercato di raggiungere la "sua" Ferrara. Alle 11 sono arrivato alla stazione Termini - scrive l'esponente del Pd su Twitter, con tanto di selfie a bordo dell'affollato Frecciarossa - per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà. Alle stazioni le code per avere informazioni e per ottenere il rimborso del biglietto sono interminabili. La causa dei disagi è proprio la neve che ha paralizzato la Capitale, come ammetterà Trenitalia successivamente, unita ad un guasto su un treno Italo diretto da Roma a Firenze all'altezza di Orte, che ha intrappolato i passeggeri per più di quattro ore nel convoglio, salvati in seguito da un treno di supporto. La disperazione, ha commentato Sabina Guzzanti, bloccata insieme agli altri passeggeri in uno scenario apocalittico. Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha chiesto alla società che gestisce le infrastrutture, Reti ferroviarie italiane (Rfi), un dettagliato rapporto sui disservizi. Fuori dalle stazioni principali di Roma, Termini e Tiburtina, i passeggeri non hanno trovato trasporti ed intercettare un taxi per molti è rimasta un'utopia. Gli aeroporti. Anche il trasporto aereo ha avuto serie ripercussioni: Fiumicino ha funzionato a lungo con una sola pista, mentre Capodichino (Napoli) e l'aeroporto di Abruzzo sono stati chiusi. A Ciampino le cancellazioni hanno interessato i voli Ryan air. La Protezione civile non scioglie l'allerta. Il gelo continua a minacciare la mobilità. Oggi Trenitalia ha garantito solo l'80% dei treni ad alta velocità nel Lazio e il 50% dei regionali. E oggi nella Capitale sono attesi da tutta Italia circa 22 mila partecipi al concorso Inps per 365 posti da "analista di processo", una professione per cui non si tenevano bandi pubblici da circa dieci anni. Eccezionale, come la neve a Roma. 11 colosseo durante la forte nevicata di ieri mattina con i turisti sorpresi e affascinati dall'insolito

to scenario della Città Eterna completamente ammantata di bianco. Le previsioni per oggi prevedono precipitazioni. DELLE PRECIPITAZIONI È ANSA - tit\_org-

## Raggi sotto accusa rientra dal Messico Esercito in campo

[Gabriella Cerami]

Raggi sotto accusa rientra dal Messico Esercitocampo La decisione di chiudere le scuole ha però evitato il peggio. Resta la polemica sui mezzi di soccorso e sugli alberi caduti di Gabriella Cerami ROMA La grande ritirata. Scuole, università, uffici chiusi. Perfino i parchi e i cimiteri. Roma si è presentata così ieri mattina. Anche i negozi e i bar sono rimasti con le saracinesche abbassate. La serrata generale, chiesta dal sindaco Virginia Raggi con un'ordinanza, ha limitato il caos e i danni, ma non la caduta degli alberi e dei rami poiché non è stata fatta la dovuta potatura. Oggi si replica lo stop alle lezioni per il rischio gelate. Tutti a casa quindi, così da scongiurare polemiche e immagini di delirio per le strade a pochissimi giorni dal voto. Immagini che avrebbero potuto inficiare la corsa del Movimento 5 Stelle verso Palazzo Chigi tacciando nuovamente il sindaco grillino di cattiva amministrazione. Virginia Raggi partita per il summit sul clima a Città del Messico, nonostante la previsione della nevicata sulla Capitale, viene difesa dal candidato premier Luigi Di Maio a riprova di quanto Roma sia cruciale a sei giorni dal voto: Meno male che lo ha fatto perché quando c'è un'emergenza neve è meglio evitare troppo traffico, dice. E il primo cittadino che ha deciso di anticipare il suo rientro dal Centroamerica, ieri ha twittato: Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra. Il Pd con la capogruppo comunale Michela Di Biase parla di siesta di Raggi, un riposino messicano, mentre la Capitale è in balia della neve. Ma la polemica è sull'impiego dei mezzi dell'esercito. Non è stato il Comune a chiederli, dice il vicesindaco Luca Bergamo. Il rappresentante della Protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi, ribatte il Dipartimento. Poi la precisazione di Bergamo: Abbiamo chiesto supporto, sì, ma non in particolare l'esercito. Il vicesindaco tiene il punto: Il sistema tiene. Poi ammette: La città non è nel suo insieme attrezzata a eventi di questo tipo e ha una superficie non comparabile con altre. Per questo in Campidoglio si è deciso di serrare tutto. Mancanza di attrezzature - dice Bergamo - da leggere come sale, mezzi spargisale e spalaneve necessari in situazioni di emergenza. Basti pensare quanto costò a Gianni Alemanno, quando era sindaco nel 2012, non aver previsto tutto ciò lasciando che gli autobus slittassero da una parte all'altra, che ci fossero incidenti ed i cittadini non potessero in alcun modo raggiungere le proprie case. Ieri l'immagine è stata diversa: quasi nessuno, nelle ore in cui la neve era in strada, ha lasciato la propria abitazione. Ciò non significa che tutto abbia funzionato per il meglio. Le linee degli autobus di superficie hanno subito cancellazioni e forti ritardi. Sono stati impiegati 480 vetture dotate di gomme termiche. Molti cittadini sono rimasti a piedi ma, con una città nel pieno della sua attività, le lamentele sarebbero state molte di più e invece così sono state ridotte al minimo. Salvo il caos generale in luoghi come la stazione Termini dove i viaggiatori sono arrivati con diverse ore di ritardo, quelli che ce l'hanno fatta, e non hanno trovato autobus prendendo d'assalto i taxi. Per il Comune anche la situazione dei clochard è stata tenuta sotto controllo. L'assessore al Sociale Laura Baldassarre ha garantito 400 posti aggiuntivi per l'accoglienza delle persone senza dimora e in condizione di fragilità. Ma per la Comunità di Sant'Egidio sono circa 5 mila i senzatetto che vivono per strada che rischiano di morire assiderati. Intanto i vigili del fuoco hanno segnalato oltre 400 interventi. Si è trattato di persone rimaste bloccate nelle loro autovetture durante la nevicata, caduta di alberi e rami pericolanti. Riguardo questi ultimi i casi sarebbero stati un centinaio. I rami e gli alberi sono finiti su auto parcheggiate, ma se i cittadini fossero stati in strada, il racconto probabilmente sarebbe stato un altro. esRIPRODUZIONE RISERVATA I n alto Virginia Raggi in Messico; sotto un mezzo spazzaneve a Poma -tit\_org-

## Statale 52 bis, al via la messa in sicurezza

[Luciano Patat]

Tolmezzo, I sindaco Brollo: la variante è troppo costosa, preferiamo investire lungo la Valle del Â di Luciano Patat  
TOLMEZZO Ai nastri di partenza la riqualificazione della statale 52 bis "Carnica". I primi interventi, pronti per essere cantierati, sono stati oggetto di un incontro a Tolmezzo tra l'assessore regionale alle Infrastrutture, Mariagrazia Santoro, i tecnici Anas, il Comune di Tolmezzo, con il sindaco Francesco Brollo e il consigliere regionale Enzo Marsilio. Nel piano di riqualificazione dell'arteria, finanziato da Anas con 63 milioni di euro, partirà a breve la prima opera. La curva di Navarlons, fra il km 3 e il km 3+400, sarà resa più sicura con uno sbancamento del tratto di roccia a monte, che addolcirà il raggio di curvatura, e dall'aumento della larghezza della carreggiata con corsie da 3,50 metri e banchine da 1,25 metri. Saranno realizzati la nuova pavimentazione e segnaletica, oltre alla sostituzione delle barriere esistenti, per un totale di 675.000 euro con progetto esecutivo approvato. Il secondo intervento darà una risposta alle criticità dell'incrocio in località Tramba che è - evidenzia il sindaco Brollo - il tratto più pericoloso della Ss 52 bis: lo dicono la percezione di chiunque la affronti e le statistiche che la pongono come nodo da risolvere per numero di incidenti rilevati, alcuni dei quali mortali. La soluzione proposta da Anas, nel progetto definitivo elaborato, è la messa in sicurezza con il minor impatto possibile sullo sbalzo nel corso d'acqua dell'alveo del But, che prevede la rimozione delle barriere esistenti, la realizzazione di un rilevato per consentire l'ampliamento della sede stradale con rifacimento di asfaltature e segnaletica. Prevista una spesa di 1.462.500 euro. Lavorare con il territorio, condividendo priorità e obiettivi - ha spiegato Santoro - è il metodo di lavoro impostato e così, progetto dopo progetto, intendiamo operare. I prossimi incontri si svolgeranno con i Comuni di Arta Terme e Sutrio. Trenta dei 60 milioni disponibili - sottolinea invece Brollo - erano destinati alla variante di Tolmezzo, ma crediamo vadano spesi dove servono di più lungo la Valle del But, dalla curva che porta a Noiaris al rettilineo dopo Arta. Il sindaco si leva un sassolino dalla scarpa: Erano soldi dimenticati nei cassetti dell'Anas, che ho tolto io dalla polvere due anni fa a Roma. C'era un vecchio progetto di fattibilità dell'ingegner Giovanni Valle e quando sono andato in sede centrale mi hanno detto: finalmente qualcuno del territorio viene a dirci cosa vuoi fare! Ancora poco e li avrebbero dirottati altrove. Lavori sulla Statale 52 bis all'altezza della galleria di Forni di Sopra, per la volta danneggiata da una frana -tit\_org-

## Piano comunale di emergenza Incontro con la Protezione civile

[Redazione]

SAN DANIELE Con l'appuntamento dedicato agli abitanti di Borgo Pozzo di domani sera, alle 20.15 all'auditorium delle scuole medie si concludono gli incontri organizzati dalla sezione di San Daniele della Protezione civile per presentare alla popolazione il piano comunale di emergenza. Il piano, realizzato dal gruppo comunale della Pc, è già stato illustrato in sette incontri che hanno toccato i borghi e le frazioni della cittadina e rappresenta uno strumento dinamico che sarà costantemente aggiornato e implementato. Ora, attraverso le riunioni pubbliche, è stato fatto conoscere ai cittadini. Dagli inizi di febbraio alle serate hanno preso parte oltre 200 persone: a ogni incontro ha partecipato anche il sindaco Paolo Menis che ha illustrato il notevole lavoro che gli uffici comunali, in collaborazione con il gruppo dei volontari comunali, hanno svolto per giungere alla redazione del piano, strumento adesso a disposizione della cittadinanza che deve ora dimostrare di entrare in un contesto di autoprotezione e di utilizzo dello strumento in suo possesso. Al funzionario della Protezione civile regionale il compito di illustrare nelle linee generali cos'è un piano, quali sono i contenuti nonché il suo utilizzo, l'importanza di conoscere gli elementi a disposizione del cittadino e soprattutto capire la sua funzionalità e efficacia nelle situazioni di emergenza. Particolare attenzione è stata data alle cosiddette aree di attesa, primo punto da cui partire per una veloce risposta alla gestione di un'emergenza, sia per la popolazione coinvolta che per i compiti affidati a istituzioni e soccorritori. Nelle ultime settimane le famiglie hanno ricevuto un volantino che dà le prime indicazioni di comportamento nei casi di calamità e mette in evidenza dove sono posizionate le aree di attesa, ben 12 sul territorio comunale, (o.e.) -tit\_org-

## Defibrillatori installati in strada e utilizzabili da tutti a Pavia di Udine

*Troveranno posto nelle piazze di Lauzacco, Percoto e Lumignacco Gli apparecchi saranno dotati di gps e sorvegliati da videocamere*

[Gianpiero Bellucci]

Troveranno posto nelle piazze di Lauzacco, Percoto e Lumignacco Gli apparecchi saranno dotati di gps e sorvegliati da videocamere di Gianpiero Bellucci > PAVIA DI UDINE Dopo aver "coperto" impianti per attività sportive e strutture utilizzate come luoghi di aggregazione, i defibrillatori arriveranno anche nelle piazze. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Emanuela Nonino continua il suo impegno nel campo della salute e della prevenzione grazie all'utilizzo sempre più diffuso dei defibrillatori, strumenti rivelatisi più volte fondamentali per salvare la vita. Dal 2007, infatti, prima l'amministrazione targata Di Bert, ora quella guidata dal sindaco Nonino sono impegnati proprio per combattere le problematiche legate al cuore. Dopo aver attivato un progetto, già parecchi anni fa, per la defibrillazione precoce con un sistema di soccorso rapido, a supporto del 118 (per fronteggiare gli arresti cardiaci tramite defibrillatori semi-automatici utilizzati dai volontari appositamente preparati), poi la Protezione civile dotata anch'essa di un defibrillatore semiautomatico, donato al Comune dalla Banca di Cividale, ora arriva la collaborazione con la Croce rossa italiana (Cri). Attraverso una specifica convenzione stipulata tra il sindaco Emanuela Nonino e il Comitato Cri di Udine, il Comune ha aderito al progetto "Cri nel cuore" che prevede, come spiega l'assessore Elena Fabbro, l'installazione di defibrillatori sul territorio e la formazione di personale non medico sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico estemo. La novità, sottolinea Fabbro, è proprio la collocazione del defibrillatore: verrà installato in zone esterne e accessibili a tutti, quindi disponibili 24 ore su 24. La convenzione, che non ha costi per il Comune, prevede inoltre la formazione: per ogni defibrillatore installato la Cri si impegna a formare sei persone. Il progetto è finanziato dalla Regione e il Comune conta di ottenere i fondi per installare tre defibrillatori che si aggiungeranno alla decina già presente sul territorio. L'assessore Fabbro pensa a luoghi come piazza Julia a Lauzacco, piazza della Vittoria a Percoto e piazza Giovanni Paolo II a Lumignacco. Naturalmente - chiarisce questi defibrillatori che verranno installati sui muri esterni di edifici pubblici saranno tutti videosorvegliati. Inoltre, ogni defibrillatore sarà dotato di gps, quindi si saprà in ogni momento dove sono, essendo monitorato ogni piccolo spostamento. Infine, nell'ambito della collaborazione, la Croce rossa potrà dare ulteriori servizi di assistenza sanitaria con ambulanza e formazione di primo/pronto soccorso e Bisd, 'DRSPSODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



IL VIA LIBERA DEL SINDACO

**Freddo eccezionale Termosifoni non stop = L'ondata di gelo non molla la presa****Termosifoni accesi giorno e notte**

[Redazione]

IL VIA LIBERA DEL SINDACO Freddo eccezionale Termosifoni non stop i A pagina 17 L'ondata di gelo non molla la presi Tennenosifoni accesi giorno e notte L'ordinanza di autorizzazione del sindaco vale fino a venerdì -LA SPESA - L'ONDATA di gelo non è terminata. Anzi, l'arrivo di nuove precipitazioni nevose (anche a bassa quota) previsto nelle giornate di domani e di giovedì, potrebbe aumentare i disagi per la popolazione. Così ieri il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha firmato una ordinanza che autorizza l'accensione degli impianti termici continuativamente (24 ore giornaliere) fino al 2 marzo incluso. L'ATTENZIONE è rimasta alta su tutto il territorio regionale. Il freddo artico che sta interessando la Liguria ha portato Arpal a emettere un nuovo bollettino: gelate notturne e valori vicino allo zero (se non al di sotto, soprattutto la notte), così come possibili nevicate, accompagneranno gli spezzini almeno fino a venerdì. Per fronteggiare il grande freddo le istituzioni hanno avviato servizi e interventi ad hoc al fine di ridurre i disagi. LA PROTEZIONE civile regionale ha acquistato 1000 coperte termiche per metterle a disposizione in caso di emergenza e sono state messe in atto tutte le procedure con Enel e Trenitalia, stanziati 8 5 Ornla euro per aiutare i Comuni nel sostegno ai senza tetto e ai più disagiati. Anche la sanità si è messa in moto: è stato riattivato il protocollo previsto per le situazioni emergenziali, su indicazione di Regione Liguria e Alisa. L'Asl 5 ha previsto il potenziamento della reperibilità del personale medico e infermieristico nei Pronto soccorso degli ospedali della Spezia e di Sarzana, e degli organici nei reparti di Ortopedia e Neurologia. UN'ORGANIZZAZIONE, quella contro il grande freddo di questi giorni, che non ha dimenticato I SENZA TETTO Tutto pieno nel dormitorio della Caritas a Pegazzano Lavoro capillare in città le persone più sfortunate. In città è attiva la rete di assistenza a favore dei senzاتetto, avviata da Caritas e Comune. Alla Cittadella della Pace di Pegazzano, sede del dormitorio, sono rimasti solo quattro i posti disponibili, a fronte di una Offerta' di sessanta. In questi giorni di freddo intenso come al solito abbiamo esteso la possibile permanenza degli ospiti nel dormitorio a tutta la giornata - spiega don Luca Palei, direttore della Caritas - per permettere a queste persone di ritemparsi. Con i nostri volontari abbiamo fatto un lavoro capillare anche in città, aiutando i senzاتetto. Dalla Caritas arriva anche un appello: Servono coperte, vestiti pesanti, alimenti per la prima colazione, chi può aiuti: può portarli direttamente in Cittadella o nella sede di via Don Minzoni spiega don Luca. i Le temperature Le minime di ieri: -1.3 gradi a Spezia città; 0.7 a Levante; -7.8 a Tavarone -7.8 e -3.9 a Várese. Le massime: Levante 6.5 e La Spezia 1.7. Il valore minimo di notte registrato da Arpal: -U.8 gradi a Monte Settepani a 1375 metri di altezza nel savonese Oggi freddo Secondo Arpal, il freddo intenso continuerà per tutta la giornata oggi con possibili gelate. Venti dai quadranti settentrionali di intensità tra moderata e debole; mare in calo fino a poco mosso e umidità su valori bassi Domani pioggia Progressivo aumento della nuvolosità a partire da Ponente, dove sono probabili deboli nevicate nelle zone interne con possibili spolverate sulla costa per tutto il giorno; temperature ancora rigide, gelate IL CULMINE ATTESO GIOVEDÌ IL CULMINE dell'ondata di freddo artico che si è abbattuta sulla Liguria, facendo registrare temperature molto sotto la media stagionale è atteso, salve nuove previsioni, giovedì. Poi un rialzo delle temperature Anche alla Spezia il freddo pungente non da tregua foto d'archivio) -tit\_org- Freddo eccezionale Termosifoni non stop -ondata di gelo non molla la presa Termosifoni accesi giorno e notte

## **Anziano solo nella casa a fuoco Rischia di morire intossicato Salvato dai carabinieri**

[Redazione]

Genova UN UOMO di 85 anni invalido con problemi di deambulazione solo nella sua casa in fiamme ha rischiato di morire intossicato: a salvarlo stati i carabinieri, che hanno sfondato la porta e hanno estratto l'anziano dalla casa piena di fumo. L'uomo, rimasto intossicato, è stato intubato e trasferito all'ospedale San Martino. Sul posto anche i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio divampato per un pentolino dimenticato sul fuoco. Il rogo è avvenuto ieri alle 17,30 in un appartamento di corso Europa -tit\_org-

**PIANCASTAGNAIO****Svegliati dal terremoto Scossa in montagna***[Giuseppe Serafini]*

PIANCASTAGNAIO ALLA GIÀ problematica giornata di domenica, con le previsioni meteo avverse e la neve che per tutto il pomeriggio, e in gran parte della notte, ha continuato a cadere sull'Amiata, si è aggiunta una scossa di terremoto. E' stata registrata alle ore 3,32 di lunedì, con epicentro proprio a Piancastagnaio. La terra ha tremato per qualche secondo ma la scossa è stata avvertita distintamente non solo nel paese ma anche ad Abbadia San Salvatore, in alcune frazioni della Val d'Orcia e nei centri confinanti con il Grossetano, nel comune di Santa Fiora. Sin dai primi minuti la gente ha condiviso su whatsapp e sui social, impaurita, l'episodio tellurico. E anche i vigili del fuoco hanno ricevuto varie telefonate da parte di cittadini per sincerarsi di quanto accaduto. Tanta gente, infatti, data l'eccezionale nevicata, per un po' ha creduto che si fosse trattato del passaggio di camion spazzaneve e macchine operatrici che hanno lavorato per liberare le strade dalla neve. La conferma che si trattava invece di una scossa di terremoto è arrivata dalla segnalazione fatta dall'Ingv (Centro nazionale terremoti) che ha appunto registrato alle ore 3,32 una scossa di magnitudo 2,2 con epicentro appunto a Piancastagnaio. Giuseppe Serafini -tit\_org-

## Neve inaspettata e disagi Scuole chiuse in 15 Comuni

[Redazione]

Pericolo gelicidio per le temperature sotto lo zero per tutta la settimana. Il ritardo dei treni e la minaccia di nuove nevicate nella giornata di giovedì. È arrivata quando non era attesa, creando non pochi disagi. Annunciata ripetutamente la scorsa settimana con punte di bufera (mancata) nella giornata di domenica, la neve invece ha deciso di scendere ieri, beffando tutte le previsioni meteo che in questa circostanza hanno davvero sbagliato tempi e modi. Per fortuna è stata fatta nella giornata di domenica una buona salatura in gran parte delle principali arterie stradali della provincia, ma i disagi non sono mancati e per evitare problemi anche con l'effetto gelicidio, molti comuni hanno deciso ieri sera di adottare il provvedimento di chiusura delle scuole. Pericolo ghiaccio. Le temperature infatti in questi giorni di Burian padano sono sotto lo zero per tutta la notte e buona parte della giornata. Il pericolo della formazione del ghiaccio è reale per cui è bene muoversi, con qualsiasi mezzo, anche a piedi con estrema prudenza, anche perché la neve di ieri ha complicato le cose. Mappa delle scuole chiuse. La maggioranza dei comuni ferraresi, quelli del medio e basso ferrarese, ha deciso per la chiusura precauzionale delle scuole nella giornata odierna. Così studenti a casa oggi a Masi Torello, Voghiera, Portomaggiore, Ostellato, Fiscaglia, Codigoro, Comacchio, Mesóla, Goro, Lagosanto, Jolanda, Tresigallo, Formignana, Ro e Â&#x2013;. La decisione è stata presa nella serata di ieri quando molti sindaci hanno visto che la situazione poteva creare disagi e pericoli. Le previsioni meteo sono orientate per nuove nevicate nella giornata di giovedì, dove sono previsti ulteriori disagi, mentre i mezzi della protezione civile sono pronti in tutta la provincia ad intervenire a liberare strade e a procedere alla salatura per impedire la formazione del ghiaccio. Treni a rilento. Giornata nera per chi viaggiava in treno ieri. Molti convogli di lunga percorrenza alla stazione di Ferrara hanno accumulato ritardi nell'ordine di ore e non di minuti. Soprattutto i treni che provenivano dal centro in direzione nord sono stati quelli maggiormente penalizzati dal maltempo e dalle varie nevicate che hanno rallentato il normale flusso ferroviario. Prima neve. Quella di ieri in pratica è stata la prima nevicata dell'inverno anche se ha toccato soprattutto il territorio più a est della provincia. A Ferrara centro, in verità, c'è stata solo una spolverata di bianco che in molti punti, dove era stato gettato il sale non si è nemmeno depositata. Spargisale In azione. Ieri sera gli spargisale sono usciti nuovamente per la pulizia delle strade e cercare di arginare il fenomeno del ghiaccio e la sua formazione sull'asfalto. I tecnici del Comune e della Protezione civile, con l'assessore Aldo Modenesi e l'ingegnere capo Luca Capozzi, hanno effettuato dopo le nevicate sopralluoghi nel territorio comunale per verificare le condizioni delle strade, notando che le più insidiose erano quelle nella zona est, dove ovviamente è nevicato con maggiore intensità. Abbiamo versato cento tonnellate di sale in poche ore - hanno detto i dirigenti del Comune - per garantire più sicurezza sulle principali arterie. Il consiglio comunque è quello di andare piano. Attenzione agli impianti. Il forte abbassamento delle temperature alza la soglia di attenzione anche sugli impianti idrici delle abitazioni, in particolare sui contatori dell'acqua, che possono arrivare a rompersi per il gelo. I contatori più a rischio sono quelli collocati all'esterno dei fabbricati, in locali non isolati o in abitazioni utilizzate raramente, come le case al mare o in montagna. Se i misuratori si trovano nei bauletti o in nicchie esterne ai fabbricati, in locali non riscaldati, e se la temperatura esterna dovesse rimanere per vari giorni sotto zero, è consigliabile lasciare che da un rubinetto esca un filo d'acqua. È sufficiente una modesta quantità, evitando inutili sprechi. Neve sulla superstrada ieri pomeriggio Animali infreddoliti a Masi San Giacomo -tit\_org-

## Rifiuti, più svuotamenti e spazzamenti piazzole

[S.c.]

CONSIGLIO COMUNALE: IL PARCHEGGIO METROPARK RADDOPPIERÀ Passare da due a três svuotamenti alla settimana dei cassonetti dell'umido, attenzione massima sulla pulizia e l'igienizzazione dei bidoni anche in vista dell'estate. Sono questi gli interventi che il Comune, attraverso i consiglieri Pietro Turri e Girolamo Calò (Pd) ma anche dello stesso assessore Caterina Ferri, sollecita a Hera, in questa fase delicata di passaggio alla raccolta dell'indifferenziata a calotta che ha fatto esplodere i conferimenti dell'umido. In alcune zone si è già passati a três passaggi ha reso noto l'assessore rispondendo al question time dei due consiglieri - ora si sta pensando in rapporto con Hera di aumentarli anche in altre zone. Bisogna ricordare che in diverse isole ecologiche il numero di bidoni è stato portato da uno a três, mentre la sanificazione viene effettuata ad ogni svuotamento. Turri aveva accennato alla produzione di liquidi dai rifiuti organici, ad alte temperature, e all'incremento del numero di bidoni dell'organico, +422 dall'arrivo delle calotte, che andrebbero puliti più di frequente. Da lunedì 19, intanto, in alcune zone di via Bologna e via Barlaam è entrata in azione una nuova squadra per lo spazzamento dei piazzali, servizio che sarà gradualmente esteso. Ad inizio seduta c'è stato il minuto di silenzio in memoria di Folco Quilici, scomparso nei giorni scorsi: la commissione toponomastica è stata incaricata d'intitolare qualcosa all'altezza di Quilici, ha detto l'assessore Massimo Maisto, Sono state poi approvate cinque delibere. Sì, quindi, alla nuova convenzione tra Regione e Comune per Youngercard; al debito maturato in una controversia con la liquidazione Sinteco, per 1.500 euro; al permesso di costruire a favore della Spal per la copertura di campo di calcetto e spogliatoi al centro sportivo di Copparo, con ridisegno delle aree di sosta; al permesso di costruire per il nuovo parcheggio da 119 posti auto di Metropark vicino alla stazione. Su quest'ultimo tema c'è da aggiungere che per il momento ci sarà una sola entrata e uscita, per non "tagliare" due volte la ciclabile di San Giacomo; ma che è già previsto un raddoppio, e in quell'occasione sarà prevista un'uscita sul retro. Verrà infine costruita la nuova sede del centro unificato per l'emergenza della Protezione civile regionale. (S.C.) -tit\_org-

## **Il comitato civico di Porto Ceresio Attenzione ai rischi di alluvione**

[Redazione]

PORTO CERESIO - Chiediamo che nell'agenda politica dei candidati al governo della Regione Lombardia e al governo del Paese vi sia una più incisiva attenzione alla messa in sicurezza del territorio dal rischio delle alluvioni. Scende in campo il Comitato Civico Partecipazione di Porto Ceresio. Virgilio Benzi, Roberto Di Bella e Rocco Monteleone hanno scritto alla Prealpina ribadendo che in Lombardia sono 27 le aree a rischio significativo di alluvione, tre sono in provincia di Varese e sono: la RL 10 Cairate - Fagnano Olona-Cassano Magnago con il torrente Tenore; la RL 15 da Laveno Mombello a Brenta con il torrente Boesio; la RL16 Porto Ceresio-Besano con il torrente Bolletta. Inviando un appello - proseguono - ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia, ai candidati e alle candidate alla Regione, alla Camera dei Deputati e al Senato della provincia di Varese per chiedere che tutte le 27 aree della Lombardia comprese le 3 aree a rischio significativo di alluvione della provincia possano trovare con le necessarie priorità il completamento dei lavori previsti dalla Regione. Ciò, a nome delle centinaia di cittadini che in questi anni hanno condiviso con il nostro Comitato la necessità del completamento delle opere. -tit\_org-

## **Via Pastrengo, furgone in fiamme nella notte I vigili del fuoco ricercano l'origine del rogo**

[V.d.]

Via Pastrengo, furgone in fiamme nella notte I vigili del fuoco ricercano l'origine del rogo FAGNANO OLONA - (v.d.) Fiamme nel cuore della notte in via Pastrengo. Un furgoncino di un'impresa edile è andato in fiamme alle 3 di lunedì. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio e Gallarate che hanno spento il rogo. Al momento sono in fase di accertamento le origini dell'incendio del furgoncino che all'improvviso mentre era posteggiato è stato avvolto dalle fiamme. Non è escluso che si tratti di un corto circuito: anche quando i mezzi sono spenti, infatti, restano in circolazione le cariche elettriche, quindi qualche scintilla potrebbe essere la causa scatenante dell'episodio. Non è la prima volta che succede, per questo motivo si stanno approfondendo tutti i possibili elementi scatenanti. D'altronde non può per adesso essere esclusa a priori l'origine dolosa dell'incendio. -tit\_org- Via Pastrengo, furgone in fiamme nella notte I vigili del fuoco ricercano l'origine del rogo

## **Nuovo schianto in A8 sei feriti e traffico in tilt**

[V.d.]

A UTOLA GHI PERICOLOSA Nuovo schianto in A8 Sei feriti e traffico in tilt CASTELLANZA-Ennesimo schianto lungo l'Autolaghi, con sei persone che sono finite al pronto soccorso. Nessun ferito grave, ma ancora una volta il traffico è andato in tilt, bloccandosi e formando lunghi incolonnamenti di oltre due chilometri. Mattinata nera, dunque, sull'AS che da sempre è puntellata da incidenti che ne mettono a dura prova la tenuta. L'ultimo incidente della serie è successo ieri mattina, alle 8.40, quando delle automobili sono entrate in collisione tra gli svincoli di Castellanza e di Busto Arsizio, in direzione Várese. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale del distaccamento di Busto Arsizio - 01giate Olona oltre a due ambulanze della Croce rossa di Gallarate e Legnano, inviate dal 118, nonché i vigili del fuoco del distaccamento di Legnano per estrarre i feriti in sicurezza dalle macchine e poi spostare i mezzi per liberare la carreggiata. I feriti, una donna di 35 anni e cinque uomini fra i 31 e 44 anni, sono stati trasportati al pronto soccorso degli ospedali di Gallarate e Mater Domini di Castellanza, ma come detto nessuno ha riportato lesioni gravi. La viabilità è rimasta bloccata per quasi un'ora in direzione Várese. Solo verso le 9.30 i lunghi incolonnamenti sono stati smaltiti, quando è ripresa la circolazione. V.D. -tit\_org-



## Como - Si va a meno otto dopo la neve è allarme ghiaccio

[Andrea Quadroni]

Sivaamenootto Dopolaneve è àÈàëià ghiaccio L'allerta. 11 meteorólogo: cielo sereno, temperature giù Rischi per la fornitura dei servizi essenziali ANDREA QUADRONI La colonnina di mercurio, a fatica, ha fatto capolino oltre lo zero raggiungendo quota uno, mentre per gran parte della giornata è rimasta sotto, toccando anche quota meno sei. Come già annunciato, è arrivata l'aria fredda dalla Russia (l'ormai famigerato "Burian") abbassando le temperature in maniera sostanziale. Ieri, a differenza di domenica, la neve si è vista soltanto a partire dal tardo pomeriggio. La neve è attesa per giovedì, mentre oggi la temperatura potrebbe ulteriormente abbassarsi, fino a meno sette, otto gradi. Preoccupa il ghiaccio, a maggior ragione dopo le precipitazioni di ieri sera. Nei prossimi giorni - spiega il meteorólogo Gianluca Bertoni - le giornate saranno come quelle appena trascorsa, con un cielo azzurro coperto in parte dalle nuvole e la temperatura che fa fatica, anche durante il giorno, a salire oltre quota zero. Giovedì, invece, dovrebbero salire un pochino e, al netto di cambiamenti poiché la situazione è incerta e variabile, dovrebbe nevicare. In ogni caso, farà sempre freddo. Sale e contromisure A questo proposito, c'è chi lo percepisce meno rispetto a quanto ci si potrebbe aspettare visti i gradi sul termometro: Ovviamente, dipende dalle persone - aggiunge Bertoni -. Essendo però più secco, molti lo percepiscono meno e non lo sentono così aggressivo. Però, è una condizione soggettiva. Da venerdì in avanti, secondo "Meteo Valmorea", dovrebbe esserci una progressiva dissoluzione della nuvolosità con un innalzamento delle temperature, fino ad arrivare a una massima di otto gradi Domenica sera, i volontari della Protezione civile di Como hanno sparso circa 400 chili di salealcune delle zone sensibili della città (stazioni ferroviarie, ospedale Valduce, centro) mentre ieri mattina è stata la volta delle strade di Caviglio. Come preannunciato, l'ufficio strade ha attivato le ditte di zona per la salatura nelle zone più soggette a formazione ghiaccio. Il rischio, come avverte la Protezione civile della Regione, sono le gelate notturne a tutte le quote con formazione di ghiaccio al suolo. I servizi essenziali A causa delle basse temperature, la sala operativa della protezione civile della Regione non esclude la possibilità di problemi anche sulla fornitura di servizi essenziali (elettricità, acqua e gas) e chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità, telefonando al numero verde 800.061.160. Ieri, secondo gli addetti ai lavori, non si sono verificati problemi. Sull'argomento, Acsm-Agam reti gas acqua raccomanda di proteggere gli impianti all'esterno, quelli in locali non isolati e quelli case non abitate. Il vademécum prevede d'isolare con materiale idoneo (per esempio polistirolo e poliuretano espanso) le nicchie all'esterno dei fabbricati, sportelli compresi, lasciando scoperto il quadrante delle cifre; rivestire con isolanti i contatori in locali non riscaldati. Se il contatore si danneggia, non riscaldatelo. Meglio rivolgersi subito al pronto intervento chiamando il numero 800. 388.088. ORIPRODUZIONE RISERVATA L'esperto: La situazione è in generale ancora incerta e variabile La sala operativa della Protezione civile invita a segnalare ogni eventuale criticità Il ritorno della neve è atteso per la giornata di giovedì BUTTI -tit\_org-

## Scuola evacuata

[M.cle.]

BÌn%O.Falso allarme, ma provaveradievacuazione alla primaria. Ieri pomeriggio, a sorpresa, alla ripresa delle lezioni dopo la pausa mensa è scattata l'allarme. Comvolti un centinaio di alunni, personale docente e non, dodici volontari dell'Intercomunale protezione civile Prealpi. In quattro minuti studenti e personale scolastico sono usciti, secondo i protocolli e le vie di fuga stabiliti, e hanno raggiunto il vicino parco comunale. Dopo l'appello dei docenti, per accertarsi che tutti gli studenti fossero defluiti, sono stati fatti rientrare in breve tempo in considerazione delle temperature rigide di ieri. Il tutto si è esaurito in sette minuti. Come protezione civile ci siamo distribuiti in punti strategici, per vedere come si comportassero ragazzi e docenti - spiega il vice coordinatore Serafino Pozzoli - Abbiamo notato qualche aspetto che è migliorabile (tipo alcuni bambini usciti con endo), che abbiamo puntualizzato brevemente con studenti e insegnanti. M. Cte. -tit\_org-

## Mezzi pesanti Sette pompieri abilitati alla loro guida

[Redazione]

Volontarij Tra di loro anche una donna del distaccamento di Bellano âà,,,,,,,,,, vigili del fuoco volontari sempre più "professionalizzati" nel campo del soccorso ai cittadini in difficoltà. Nel corso della giornata di domenica si sono infatti svolti gli esami per il conseguimento della patente ministeriale, riservati al personale Mezzi pesanti Sette pompieri abilitati allaloro guida dei vigili del fuoco volontari dei tre distaccamenti di Bellano, Merate e Valmadrera. La patente abiliterà il personale alla guida dei mezzi pesanti in soccorso. Hanno partecipato sette volontari, tra cui è da segnalare la prima donna abilitata alla guida di mezzi del Comando provinciale di Lecco, il vigile del fuoco Giada Buzzella, in forza al distaccamento volontario di Bellano. Tutti i candidati sono stati giudicati idonei. A tutti il comandante provinciale, ingegner Roberto Toldo, ha manifestato il proprio apprezzamento ed un augurio per un proficuo servizio. I Vigili del fuoco volontari sono una preziosa risorsa per il Comando provinciale. -tit\_org-

## Protezione civile intitolata a Pedrazzoli

[Redazione]

Baliabio Mortoun incidente scorso agosto 11 Comune gli ha conferito la civica benemerenza Il Gruppo comunale della Protezione civile di Baliabio verrà intitolato a Giuseppe "Pino" Pedrazzoli. La decisione, accolta con sentita partecipazione dai volontari, è stata ufficializzata durante la riunione del gruppo, alla presenza del sindaco Alessandra Consonni e del coordinatore Danilo Pezzi. Al termine dei necessari adempimenti burocratici, il Comune fornirà al gruppo la targa con la nuova denominazione che verrà apposta sulla sede, nel corso della cerimonia per l'intitolazione. Pino Pedrazzoli, strappato alla comunità e all'amata famiglia da un tragico incidente nell'agosto scorso, è stato volontario e referente operativo comunale del gruppo, distinguendosi per sollecitudine e assiduità anche altri ambiti del sociale, quali la promozione sportiva e l'attenzione alla disabilità. Per questo suo generoso impegno, nello scorso mese di dicembre, il Comune di Baliabio gli ha attribuito la civica benemerenza alla memoria, nel corso di una affollata manifestazione. M. Vas. -tit\_org-

## Freddati = Il gelo prima della tempesta

[Enrico Barbetti]

**FREDDATI** Il gelo prima della tempesta Temperature polari fino a domani, per giovedì attesa una nuova perturbazione L'ARIA SIBERIANA E LE PREVISIONI di ENRICO BARBETTI ANNUNCIATO come non mai, il soffio siberiano è arrivato davvero, e ha coperto tutta la provincia con una cortina di gelo. Oggi e domani si replica con temperature polari, ma senza precipitazioni, e all'orizzonte si scorgono già altri fenomeni estremi che ci tragheranno verso marzo. Andando con ordine, ieri mattina alle 8 alla stazione meteo dell'Arpa Bologna Urbana la colonnina di mercurio è scesa a -4,9, alla Torre Asinelli -6,1 e a San Luca -7,9. Per tutta la giornata la temperatura è rimasta costantemente sotto zero e il vento gelido della steppa che sferza tutta la Riviera e la pianura padana determina temperature percepite ancora inferiori, attorno ai -10. La media climatica dell'ultima decade di febbraio a Bologna, per quanto riguarda le minime, è +1: quindi, attualmente, ci sono circa 6 centigradi in meno dei valori attesi. E, nella giornata di oggi, la colonnina scenderà ulteriormente, di 1-2 gradi, senza mai riportarsi in territorio positivo. NEL TERRITORIO bolognese, il primato del freddo si registra ovviamente in Appennino. Ieri mattina alle 8 al Lago Scaffaiolo, a quasi 1800 metri di quota, gli strumenti dell'Arpa registravano -18,5 e a mezzogiorno la temperatura era risalita ad appena -17,8. Praticamente Siberia. Alla stessa ora c'erano -11 a Madonna dei Fornelli e -9,7 a Monteacuto nelle Alpi. Per quanto estreme possano apparire queste temperature, non hanno ancora insidiato i record storici. La minima assoluta della terza decade di febbraio alla stazione di Bologna Borgo Panigale è stata registrata nel 1986, il 27 del mese, con -6,2, ed oggi potrebbe capitolare. La minima assoluta del mese è però di 12,6, raggiunta il 1 febbraio 1963, per non parlare del -18,8 toccato nella stessa stazione meteo il 20 gennaio 1966. NON SONO previste precipitazioni significative fino a tutta la giornata di mercoledì - spiega Sandro Nanni (nella foto), meteorologo dell'Arpa -, ma tra mercoledì sera e le prime ore di giovedì farà il suo ingresso una perturbazione da Ovest con condizioni di neve e temperature in ripresa. Sull'entità dei prossimi fenomeni in arrivo, però, i previsori non sono ancora in grado di sciogliere le riserve: fino a ieri i modelli mostravano nevicate abbondanti in montagna e collina, con accumuli tra 20 e 40 centimetri, ma anche LA TEMPERATURA PERCEPITA SI ABBASSA A CAUSA DEL VENTO DALLA RUSSIA SI in pianura, con 5-10 centimetri di coltre bianca. Lo scorrimento di aria più calda in quota sul cuscino gelido della pianura potrebbe però determinare anche esiti diversi, come la temutissima pioggia che gela, o gelicidio, che trasformerebbe strade e marciapiedi in piste di pattinaggio. Intanto, prosegue anche oggi nel nostro territorio l'allerta della protezione civile per temperature estreme e ghiaccio. RIPRODUZIONE RISERVATA STORIE DI GHIACCIO Colonnina 6 sotto la media, ma resistono i primati storici degli anni '60 e '80 O -4,9 E la temperatura registrata ieri mattina alla stazione Arpa Bologna Urbana -18,5 E la minima registrata ieri al Lago Scaffaiolo, a 1800 metri di quota in Appennino E la minima storica segnata il 27 febbraio 1986 alla stazione di Borgo Panigale -18,8 È il record registrato il 20 gennaio 1966 alla stazione meteo di Borgo Panigale O -tit\_org- Freddati - Il gelo prima della tempesta

## Cade albero, salvo per miracolo

[Matteo Radogna]

Cade albero^ salvo per miracolo Budrio 25enne alla guida dell'auto è riuscito a evitare la piante TRAGEDIA sfiorata, l'altra notte, in via Pieve, tra Mezzolara e Budrio, dove un albero di grandi dimensioni è caduto poco prima del passaggio di un'auto, che ha schivato il tronco e si è infilata sotto i rami. Il 25enne che era alla guida della Fiat Punto, non ha riportato ferite, ma è rimasto intrappolato all'interno dell'utilitaria. Un passante che è arrivato poco dopo, ha dato l'allarme e sono arrivati immediatamente i carabinieri della stazione di Budrio e del nucleo operativo e radiomobile di Molinella. Assieme agli uomini dell'Arma sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento locale. LA STRADA è stata chiusa per due ore, il tempo necessario per liberare la carreggiata. I vigili del fuoco, prima di usare un'autogrù, hanno utilizzato delle motoseghe per alleggerire la parte superiore dell'albero e liberare contemporaneamente la Fiat Punto, rimasta imprigionata. IL 25ENNE alla guida della vettura, in attesa che si concludessero le operazioni, ha potuto riscaldarsi all'interno della macchina degli uomini dell'Arma. Era molto im- - BUDRIO - pauroso perché ha visto l'albero cadere proprio a pochi metri dalla sua Fiat Punto. La sua fortuna è stata quella di procedere a bassa velocità: era appena tornata da una festa con amici e stava raggiungendo la sua abitazione per riposarsi. All'improvviso la pianta d'alto fusto è crollata. Il giovane tutto al cofano con ammaccature e segni un po' dappertutto. Si parla di riparazioni per un migliaio di euro. Matteo Radogna RiPRODUZtONE RISERVATA ha fatto appena in tempo a curvare per evitare l'impatto con il tronco. Con ogni probabilità, ma verranno effettuate delle verifiche nei prossimi giorni, l'albero aveva già dei seri problemi nella parte inferiore delle radici. IL VENTO, la pioggia e la neve caduti in questi giorni hanno aggravato la situazione. A trarre in inganno i carabinieri che già avevano effettuato un sopralluogo per verificare la stabilità delle piante poste vicino alla strada, il fatto che l'albero sembrasse in ottima salute. Invece era sul punto di crollare, proprio in una via di collegamento tra Mezzolara e Budrio, molto utilizzata. La Fiat Punto ha riportato danni soprat- L'auto imprigionata fra i rami dell'albero caduto all'improvviso in via Pieve: ci sono volute due ore di interventi per liberare la carreggiata -tit\_org-

## **Troppa pioggia, esonda il laghetto nel parco**

*Migliarino, via chiusa per i lavori. Il sindaco: L'allarme da una residente*

[M.r.b.]

Troppa pioggia, esonda il laghetto nel parco Migliarino, via chiusa per i lavori. Il sindaco: L'allarme da una residente ANCORA NON è stato accertato con sicurezza che cosa, sabato, abbia fatto tracimare il laghetto del parco comunale di Migliarino, allagandone buona parte. Lo dice il sindaco di Fiscaglia, Sabina Mucchi, la quale spiega il motivo della chiusura di via Gramsci per circa 4 ore, per consentire, ai volontari di Protezione civile dell'Acac, di pompare l'acqua in eccesso nelle caditoie. PER tornare alla normalità si è dovuto abbassare il livello del laghetto di 20 centimetri, utilizzando una pompa idrovora e delle manichette per l'aspirazione dell'acqua. Operazione che ha richiesto alcune ore e quindi si è reso necessario chiudere temporaneamente l'accesso alla strada. Il laghetto, è uno specchio d'acqua naturale, creato dall'affioramento di una falda acquifera. L'esondazione, stando a quanto appurato dai tecnici intervenuti, potrebbe essere stato l'innalzamento della falda stessa dovuto all'aumentato apporto delle acque a seguito delle abbondanti piogge cadute. La notizia dell'allagamento del parco - conclude Mucchi - mi è stata data personalmente da una residente e immediatamente ho attivato Protezione civile, tecnici comunali e insieme all'assessore Massimo Trombelli abbiamo fatto un sopralluogo e siamo rimasti ad aiutare fino al termine dell'emergenza. m. r. b. ALLAGAMENTO I volontari della Protezione civile sabato al lavoro -tit\_org-

CAMPIGNA DOMENICA SCORSA LA 26 EDIZIONE

**Gli scialpinisti sfidano il freddo: bene il raduno***[O.b. Redazione]*

CAMPIGNA DOMENICA SCORSA LA 26a EDIZIONE Gli scialpinisti sfidano il freddo: bene il raduno NONOSTANTE le condizioni meteo al limite si è svolta regolarmente e con successo la 26a edizione del 'Raduno sci alpinistico della Campigna' organizzato dal Gruppo escursionistico La Iama, dal Soccorso alpino con il supporto dei Carabinieri forestali, del gruppo Alpini alto Bidente, dalla sezione Cai di Stia e della Pro loco di Comiolo-Campigna all'interno del calendario di 'Neve & natura' del Parco nazionale. Gli escursionisti hanno affrontato con determinazione l'itinerario di crinale in mezzo a cumuli di neve alti oltre due metri (in alcuni punti anche 3 metri), ma alla fine tutto è andato per il meglio con l'arrivo al Casone della Burraia gestito dallo Sci Club di Stia con il pranzo e la consegna delle targhe ricordo. Domenica ha visto anche la presenza di numerosi ciaspolatori che dal Passo della Calla, sommerso dalla neve, hanno affrontato con le guide abilitate i percorsi verso Mon Falco (1.658m) o a Poggio Scali (1.520m). Tanta fatica a rompere l'alto manto nevoso insieme alla soddisfazione di aver attraversato ambienti che richiamano i paesi del Nord Europa. sss -tit\_org-



## Famiglia isolata da 10 giorni Abbiamo viveri, stiamo bene

[Q.c. Redazione]

VALLE DELL'ACQUACHETA Famiglia isolata da 10 giorni Abbiamo viveri, siamo bene LA NEVE quassù da noi all'Eremo dei Toschi è alta in media un metro, ma, dato che il vento forte l'ha ammucchiata a cumuli, il manto nevoso si aggira dai 70 centimetri al metro e mezzo di altezza. In questa situazione, siamo isolati da dieci giorni. Lo raccontano senza alcuna preoccupazione Paolo Mattioli ed Elisa Stefani, una coppia originaria di Reggio Emilia, che da una decina d'anni vive col figlio Giacomo di 5 anni nella valle dell'Acquacheta, a sette chilometri dal passo del Muragliene, in comune di San Godenzo, gestendo un B&B. La sola preoccupazione di Elisa e Paolo è quella che prima del 4 marzo la strada sia aperta per andare a votare. Dei resto la mucca nella stalla (insieme con altri 20 capi di bestiame) ogni mattina dà il latte necessario alla sopravvivenza, come del resto in dispensa le provviste necessarie per sbarcare l'inverno. La stessa cosa fanno le galline nel pollaio, che hanno incominciato a fare le uova. PAOLO fatica abbastanza ad aprirsi una strada nella neve per arrivare alla stalla delle 30 capre e dei tre cavalli che vivono ad alcune centinaia di metri da casa. Con questa situazione - racconta Elisa - anche i lupi si avvicinano a casa e l'altro giorno sono riusciti a portarci via una capra, nonostante i cani da guardia. I coniugi Mattioli sono preoccupati anche per un giovane che abita nella zona della Greta, a casa Comiolo, distante alcuni chilometri da loro, perché era andato via alcuni giorni prima della neve e ora non riesce a tornare a casa, a causa della neve troppo alta. Per aiutarlo a rientrare a casa, dove lo aspettano alcuni animali, fra cui due cani, si stanno mobilitando i volontari della Protezione civile e del Soccorso Alpino. Nella zona della cascata dell'Acquacheta stanno vagando affamate in mezzo alla neve anche quattro vacche di un allevatore toscano, che prima della copiosa nevicata non era riuscito a riportare nella stalla. q.c. RtPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Freddo estremo, scatta l'allerta Mobilitazione per i senzatetto = Allerta massima per i senzatetto**

[Luca Soliani]

Freddo estremo, scatta l'allerta Mobilitazione per i senzatetto Oggi previsto un ulteriore calo delle temperature anche di 10 gradi sotto zero Il Comune apre il centro operativo per l'assistenza. Volontari in campo INNAZ.EAPAG.2 Allerta massima per i senzatetto L'assessore UrbellU annuncia le misure. Stagione, salvata una persona in difficob diLUCASOLIANI L'ALLERTA è massima. L'assessore al welfare e sanità Giuliana Urbelli ha messo in campo tutte le misure per cercare di aiutare i senzatetto in questi giorni di freddo sibcriano, dove le temperature notturne scendono anche sotto i 10 gradi. Allestiti posa letto d'emergenza, attivato il Comitato operativo comunale. Ma il grado di attenzione è alto già da tempo ci tiene a specificare Urbelli -: l'obiettivo è quello di non lasciare persone dormire in strada o comunque all'aperto, anche a prescindere dalle condizioni di salute, visto il freddo molto intenso e soprattutto protratto. LE AZIONI di monitoraggio delle zone sensibili della atta vengono svolte ogni giorno da squadre di volontari che da novembre si alternano ogni notte. Ad esse è stata affiancata un'unità di strada professionale attiva - non solo in orario serale - per intercettare situazioni di bisogno nuove, cioè fino ad ora sconosciute, o in luoghi nuovi meno accessibili ai volontari. Si cerca di dare un riparo e convincere i pochissimi casi noti che si ostinano a voler rimanere all'aperto o in rifugi di fortuna. I rischi che corrono sono elevati: nessuno deve passare la notte a temperature così basse. L'amministrazione, oltre ad aver aumentato la disponibilità di posti dedicati all'accoglienza dei senza fissa dimora, ha anche predisposto che vi siano sempre alcuni posti letto a disposizione per eventuali casi d'emergenza. Proprio l'altra sera, gli scout - che sono tra le associazioni che svolgono il servizio volontario serale hanno intercettato e salvato una persona in grave difficoltà alla stazione dei treni e ne hanno predisposto l'accoglienza immediata in una struttura. DA QUANDO - a novembre - è partito il Piano di accoglienza invernale, sono 91 le persone accolte nelle strutture convenzionate con il Comune, uno sforzo importante attuato anche grazie ai fondi europei che l'assessorato ha introitato. Si tratta di 5 italiani e 86 stranieri, di cui 64 provenienti dal nord Africa, 10 daU'Africa sub sahariana, 7 dall'Est Europa, 3 dai Balcani, uno dal Pakistan e uno dal Kirghizistan. Sono inoltre 28 le persone dimesse, alcune delle quali inserite in progetti alternativi. INTANTO anche per oggi si prevedono temperature molto rigide in tutta la regione e in particolare sull'Emilia centro-occidentale con una media prevista, anche a Modena, inferiore ai 3 gradi sottozero. Per questo motivo l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha emesso un'allerta arancione per temperature estreme. Il Comune ha aperto il Coc - il Comitato operativo comunale - in forma ristretta con l'attivazione delle funzioni di sanità, assistenza alla popolazione, assistenza sociale e veterinaria e volontariato. Il freddo siberiano dovrebbe terminare giovedì sera, quando per tutta la giornata è però prevista una intensa nevicata. GIORNO Squadre di volontari e professionisti escono in varie zone della città PREVISIONI Per oggi si prevedono temperature molto rigide con una media inferiore ai tré gradi sottozero. E' allerta arancione. Il Comune ha aperto il Coc, il Comitato operativo comunale, con l'attivazione delle funzioni di sanità, assistenza alla popolazione, assistenza sociale e veterinaria e volontariato. -tit\_org- Freddo estremo, scattaallerta Mobilitazione per i senzatetto - Allerta massima per i senzatetto

## Temperature siberiane A Montese scuole chiuse

[Milena Vanoni]

Temperature siberiane A Montese scuole chiuse TEMPERATURE in picchiata sotto zero in Appennino, con minime che nella giornata di ieri hanno toccato valori 'sibcriani' da record per questo inverno. Insomma il temuto Buran, come da copione, si è manifestato in tutta la sua potenza. A Pavullo ieri si sono toccati i meno 9 gradi, a Sestola e Montecreto i meno 13, mentre al Passo di Abetone, al confine tra Modena e Pistoia, la colonnina di mercurio ha segnato addirittura meno 18 gradi. Va megliopianura, dove le temperature sono scese di pochi gradi sotto lo zero. La protezione civile ha diramato ieri una nuova allerta meteo valida per tutta la giornata di oggi, che mette in guardia dalle temperature estreme. Considerando il gelo artico, il comune di Montese, unico nel modenese, ha deciso di prorogare ancora per oggi l'ordinanza di chiusura delle scuole già valida ieri (e venerdì scorso), per preservare la sicurezza dei ragazzi ed evitare rischi nei trasporti scolastici. Oggi, sempre in via precauzionale, non si svolgerà il mercato settimanale a Zocca. A preoccupare ovviamente - oltre all'abbondanza di neve da rimuovere da piazze e parcheggi - è il pericolo di gelo sulle strade, che ieri aveva spinto anche il vicesindaco di Serramazzoni, Simone Gianaroli, vista l'ondata di freddo di origine artica, a ordinare la chiusura delle scuole. Per oggi, invece, il servizio scolastico proseguirà regolarmente anche a Serra. Scuole aperte in tutti gli altri comuni, già da ieri. Alcuni sindaci hanno preferito incontrarsi per valutare collegialmente la decisione. Hanno fatto così i sindaci di Palagano, Polinago, Frassinoro. Frignano, Lama Mocogno, Montefiorino, che domenica sera hanno deciso la linea da tenere in merito alla chiusura delle scuole. Abbiamo valutato assieme ai colleghi degli altri Comuni la situazione strade, neve e temperature - ha spiegato il sindaco di Palagano, Fabio Braglia in una nota -. I mezzi di pulizia e sale sono fuori e ritenendo per il momento che non ci siano impedimenti, avvisiamo che le scuole e i trasporti saranno garantiti. Per quanto riguarda il meteo di queste ore, per oggi e domani è previsto sereno con temperature sempre siberiane. Tra mercoledì e giovedì è attesa una nuova perturbazione con temperature in ascesa ma nevicate abbondanti anche a quote molto basse. Milena Vanoni -tit\_org-

## Vivo in roulotte dal sisma, sono esasperata

[V.bru.]

Medolla, la storia di Clara Donatelli: Sfrattata e abbandonata, protesterò in Comwu -MEDOUA- AL TOSTO del pigiama il cappotto e quattro o cinque coperte. La stufetta non basta in questi giorni di gelo. La casa di Clara Donatelli è una roulotte parcheggiata nel cortile di casa della figlia, in via Puccini 6, alla prima periferia di Medolla. A quasi sei anni dal sisma di maggio 2012, la signora Clara, classe '58, vive ancora in roulotte. Questa qui piccolina, non il camper a fianco, precisa. Stamattina dalle 10,30 alle 12.30, e a oltranza, fa sapere, sarà davanti al municipio di Medolla a protestare per la sua condizione, con tanto di cartello al collo con su scritto: Non voto per quelli che mi hanno indotto a fare la barbona, mi hanno tolto la casa, la dignità e anche la salute. A chi chiedo i danni fisici e morali? Sappiate che tutti i comuni della zona non meritano di essere votati.papa francesco. Le vicissitudini di Clara cominciano poco dopo il sisma. Abitavo a Mirandola - racconta - in una casa popolare in via Grieco 5, che le scosse sismiche hanno in parte risparmiato, ma nel 2013 sono stata sfrattata perché nel frattempo, rimanendo senza lavoro, ero diventata insolvente. Prima del terremoto lavoravo in una fungaia della Bassa modenese, successivamente ho fatto la badante, poi più nulla, anche perché tanti anziani, con casa inagibile, sono stati delocalizzati in altre strutture, anche fuori provincia. Fatto sta che senza lavoro e senza stipendio non riuscivo più a onorare le bollette della luce, del gas e così via e nel 2013 il Comune di Mirandola, dove abitavo, mi ha sfrattato. Da dopo il sisma, non ho mai smesso di cercare lavoro, e sono nell'elenco, ormai da anni, del Centro Impiego, ma inutilmente. Inizia così, cinque anni fa, la vita in roulotte di Clara Donatelli. Dopo averla parcheggiata di fianco a casa, a Mirandola, la figlia invita la madre a parcheggiarla nel cortile di casa sua, a Medolla, dove si trova tuttora. A quanti le chiedono il perché non abiti in casa con la figlia, risponde che non vuole assolutamente pesare su di lei, ma soprattutto che non è mia figlia a dover risolvere i miei problemi di terremotata, avendo una famiglia con due bambini. Dal 2017, la signora è entrata anche nel baratro delle depressione. Sono in cura al Csm, che sta per Centro di salute mentale, perché il mio stato precario di vita ha aggravato il mio stato di salute, fisico e mentale. v.bru. a RIPRODUZIONE RISERVATA Clara Donatelli! mostra un cartello di protesta per il suo stato -tit\_org-

## **Corriera in fiamme = Corriera distrutta dal fuoco, ira dei sindacati**

[Milena Vanoni]

Corriera distrutta dal fuoco^ ira dei sindacati Lama Mocogno, il mezzo si è incendiato improvvisamente. Salvi i sette passeggeri -LAMAMOCOGNO- PAURA ieri mattina lungo la Statale 12 ad un chilometro dall'abitato di Lama Mocogno per l'incendio improvviso di una corriera di linea Seta partita alle 8.30 da Pavullo e diretta a Sestola. Per cause ancora in corso di accertamento, pare legate a un disguido meccanico, fa sapere la stessa Seta, intorno alle 9.10 il mezzo della linea 840 ha iniziato a sprigionare fumo dal vano motore posteriore. Pochi attimi, e il pullman è stato letteralmente divorato dalle fiamme e distrutto. Solo la prontezza dell'autista (R. M. di 46 anni di Panano), che si è accorto per tempo di quanto stava succedendo e ha fatto scendere tempestivamente i soli 7 passeggeri a bordo, ha evitato il peggio. In pochissimi minuti il fumo, partito dalla parte posteriore, ha invaso l'interno della corriera ed è uscito dalla portiera davanti - racconta un testimone, Giampaolo Cantergiani, che si trovava un paio di macchine dietro il pullman -. Se fosse stato pieno di gente e con persone anziane?. L'esito dell'incendio sarebbe stato quanto meno più imprevedibile. E in attesa che sia effettuata l'ispezione su ciò che resta del mezzo da parte di Seta, il fatto che a prendere fuoco sia stato un pullman di ben 18 anni (e che pare abbia già preso fuoco in passato) ha messo i sindacati sul piede di guerra. Se fossi al posto del sindaco di Modena Muzzarelli - tuona Giuseppe Rendace di Faisa Cisl - mi preoccuperei di investire su sicurezza dei trasporti, manutenzione e qualità del lavoro, piuttosto che preoccuparmi di comprare filobus da 700mila euro l'uno che funzionano senza autista. Se il mezzo andato a fuoco fosse stato senza conducente? Chi si sarebbe accorto del fumo, avrebbe fatto scendere i passeggeri e provato a spegnere il rogo? Investendo nella manutenzione forse certi incidenti potrebbero essere evitati. Il mezzo peraltro era datato. E per fortuna a bordo c'erano pochi passeggeri. Seta dal canto suo fa sapere che tutte le manutenzioni risultano fatte e che il mezzo era in regola. Ma la stessa azienda ammette che i mezzi vecchi danno purtroppo più problemi di altri. Proprio nei giorni scorsi, ironia della sorte. Seta aveva presentato nuovi autobus in dotazione per le linee extraurbane. Ieri, dopo il tentativo di spegnere il rogo con due estintori da parte dell'autista della corriera e di un altro addetto Seta che si trovava in zona alla guida di un altro veicolo, sono sopraggiunti sul posto i vigili del fuoco di Pavullo con due mezzi che hanno fatto il possibile per domare le fiamme. L'incendio, come detto, è stato però talmente repentino, considerando anche i materiali infiammabili presenti nella corriera, che il veicolo è stato completamente distrutto. Sul posto anche i carabinieri, la municipale, personale di Anas e del Comune di Lama. Per SETA Tutte le manutenzioni risultano fatte, ma i mezzi più vecchi danno problemi spegnere le fiamme, mettere in sicurezza la zona e rimuovere i resti in sicurezza, la Statale 12 è rimasta chiusa al traffico, deviato altrove, fino alle 15.30 di ieri pomeriggio. Milena Vanoni RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Corriera in fiamme - Corriera distrutta dal fuoco, ira dei sindacati

## **Appennino a quota -14 gradi previste nuove nevicate in città**

*Frana a Villa Minozzo: chiusa la strada Secchio-Deusi*

[Settimo Baisi]

Appennino a quota -14 gradi Previste nuove nevicate in città Frana a Villa Minolo: chiusa la strada Secchio-Densi di  
SETTIMO BAISI TUTTlapprensione, amministratori e cittadini, per la paura del gelido vento di tramontana 'Buran' che  
già ieri nell'alto Appennino ha raggiunto i 12/14 gradi sotto lo zero. E anche per le prossime ore, in città e in montagna  
sono previste temperature abbondantemente sotto lo zero. Mentre da giovedì potrebbe tornare la neve anche in città.  
Ieri però il comune cittadino è stato baciato dal sole (con le strade tragicamente martorate dalle buche). Mentre  
sull'Appennino si sono registrati disagi maggiori causati da neve e ghiaccio. Strada chiusa per frana, infatti, nella Val  
d'Asta in comune di Villa Minozzo (nella foto): si tratta della strada comunale Secchio-Deusi che, attraversando la  
base rocciosa del monte Penna, spesso è soggetta a movimenti franosi, soprattutto in condizioni di maltempo. Il  
sindaco Luigi Fiocchi, che ha emesso un'ordinanza di divieto di transito, ritiene sia necessario aspettare condizioni  
meteorologiche migliori per poter intervenire nella rimozione del materiale e conseguente messa in sicurezza. Nessun  
isolamento, però, in quanto i paesi sono raggiungibili tramite altre strade (Asta-Costabona). Per il resto la montagna è  
usata abbastanza bene dalla recente tempesta di neve e gelo: non sono accadute cose gravi, solo comprensibili  
disagi e preoccupazioni, soprattutto per le persone anziane, oltre a qualche incidente stradale - che non ha causato  
gravi conseguenze - di cui si sono occupate le pattuglie dei carabinieri e della Polstrada che hanno costantemente  
vigilato su tutte le strade dell'Appennino prestando aiuto. Domenica è stato liberato il centro di Castemovo Monti dalla  
neve e ieri il mercato si è svolto regolarmente. Anche le scuole di ogni ordine e grado della montagna hanno  
funzionato; solo il centro diurno 'Erica' di Cavola di Toano ieri è rimasto chiuso per difficoltà di trasporto causa gelo.  
Ieri i comuni della montagna, approfittando della giornata di sole e in attesa della prossima perturbazione nevosa  
prevista a metà settimana, incuranti del freddo, hanno liberato i paesi dagli accumuli di neve che rendevano  
difficoltoso il movimento interno. Le strade sono pulite, solo oltre i 700 metri sono bianche, ma percorribili con gomme  
da neve. RiPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Emergenza gelo per i senzatetto aperta la palestra del Mirabello = Emergenza gelo, aperta la palestra del Mirabello**

*In Appennino la temperatura scende sotto i -14. Previste nuove imbiancate Treni impazziti: ritardi fino a 4 ore. Polemica per lo stop ai camion*

[Daniele Petrone]

Emergenza gelo per i senzatetto Aperta la palestra del Mirabello In Appennino la temperatura scende sotto i -14. Previste nuove imbiancate Treni impazziti: ritardi fino a 4 ore. Polemica per lo stop ai camion ALLEPAG.2e3 Emergenza gelo, aperta la palestra del Mirabella di DANIELE PETRONE BRANDINE, coperte e cibo caldo. Ma soprattutto un tetto sopra la testa. Ovvero quello della palestra dello stadio Mirabelle allestito - per la prima volta nella storia - con urgenza ieri dopo che la Protezione civile ha diramato l'allerta meteo per l'ondata di gelo siberiano che sta investendo anche la nostra area e provincia. Oltre venti posti letto in più, che vanno ad aggiungersi ai 150 posti ordinali previsti del piano freddo per aiutare i clochard in questi giorni a causa del ciclone artico denominato 'Buran', che sta facendo scendere di parecchio sotto lo zero. LA MISSIONE è quella di permettere alle persone emarginate che non hanno una casa di dormire al caldo, in particolare coloro che vivono per strada, in giacigli di fortuna, ma soprattutto coloro che occupano la zona delle ex Officine Reggiane. Se ne contano circa un'ottantina. Già dal mattino di ieri gli operatori di strada di diverse associazioni, specie Caritas e Papa Giovanni 23, sono andati sul posto a parlare con queste persone cercando di convincerli (operazione non spesso semplice) a trascorrere le notti lontano da quella che considerano casa loro. Così, il Comune nel primo pomeriggio ha dato l'ok per l'accoglienza alla palestra Zavaroni dello stadio cittadino dove sono previste una ventina di persone. Vogliamo garantire un tetto caldo a tutti - ha detto il sindaco Luca Vecchi che ieri alle 19 ha effettuato un sopralluogo -. Dobbiamo ringraziare le associazioni che si stanno prodigando per questo servizio durante una fase d'emergenza. Dal primo dicembre e sarà attivo fino al 31 marzo. Si avvale della collaborazione di una dozzina di parrocchie diocesane e case della carità che mettono a disposizione altri posti letto. Così come l'Ausi e la casa albergo comunale gestita dalla Dimora d'Abramo, pronta a ospitare situazioni di emergenza. Il nostro è un ottimo piano - spiega Matteo Sassi, vicesindaco e assessore al Welfare -. Siamo in grado di fronteggiare l'emergenza. Inoltre abbiamo distribuito nei mesi scorsi oltre cento sacchi a pelo termici resistenti a temperature sotto lo zero e coperte pesanti per chi passa la notte fuori. Alla mensa del vescovo ieri mattina gli accessi sono stati maggiori rispetto al solito. Abbiamo anticipato di un'ora l'apertura - ha svelato la responsabile Maria Chiara Visconti Gramoli - per permettere alle persone di entrare prima a scaldarsi. A pranzo ci sono state 170 persone, molte di più rispetto al solito. Abbiamo offerto loro pasti caldi e qualcuno ha preso un po' di cibo d'asporto per fronteggiare meglio la notte. ALLA MENSA DEL VESCOVO PORTE APERTE CON UN'ORA DI ANTICIPO LA RESPONSABILE: AL PRANZO 170 PERSONE. MOLTE DI PIÙ RISPETTO AL SOLITO IL PIANO freddo invernale è scattato IN CAMPO DIOCESI E COMUNE A DISPOSIZIONE VENTI POSTI CHE SI AGGIUNGONO AI 150 PREVISTI OGNI ANNO DAL PIANO FREDDO PER AIUTARE I CLOCHARD NEI GIORNI PIÙ DIFFICILI. IL SINDACO LUCA VECCHI Vogliamo garantire un tetto caldo a tutti Ringraziamo le associazioni che si stanno prodigando per aiutare le persone -tit\_org-

Emergenza gelo per i senzatetto aperta la palestra del Mirabello - Emergenza gelo, aperta la palestra del Mirabello

## **Gattatico, a fuoco un camion sull'A1**

[Redazione]

Gattatico, a fuoco un camion sull'A1 -GATTAnCO- LUNGO intervento nella notte tra domenica e ieri per i vigili del fuoco di Reggio Emilia a causa di un incendio che intorno alla mezzanotte si era sprigionato su un camion per il trasporto della frutta sull'A1, all'altezza del km 121 nel comune di Gattatico prima del confine con la provincia di Parma. Un intervento non solo pericoloso, ma anche proibitivo per le condizioni meteo (la temperatura era di parecchio inferiore agli zero gradi). I pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme al rimorchio, andato distrutto, salvato la motrice del mezzo. -tit\_org- Gattatico, a fuoco un camion sull'A1



## **Fiamme nella neve = Pauroso incendio distrugge il tetto Coppia riesce a mettersi in salvo**

[Matteo Barca]

Pauroso incendio distrugge il tetto Coppia riesce a mettersi in salvo Quattro Castella, villa inagibile. Rogo partito dalla canna fumaria - QUATTRO CASTELLA- PAURA ieri mattina a Roncolo di Quattro Castella per un incendio scoppiato all'improvviso in una villetta in via Rodari 12 che ha devastato il tetto in legno dell'abitazione. Ingentissimi i danni, e struttura del tutto inagibile. E' stato lanciato l'allarme, poco dopo le 9, alla centrale operativa del 115 che ha inviato sul posto le squadre dei vigili del fuoco provenienti dal comando di Reggio e dal distaccamento di Sant'Ilario che hanno operato, tra la coltre di fumo, per sei ore per riportare la situazione sotto controllo. Per precauzione è stato pure allertato il 118 ed è quindi giunta un'ambulanza con i volontari della Croce Rossa del comitato di Quattro Castella. Fortunatamente però nessuna persona è rimasta ferita o intossicata durante le complesse operazioni di spegnimento. Il rogo è stato probabilmente causato dal surriscaldamento del comignolo in cima alla canna fumaria che si è incendiata in pochi attimi. Le fiamme si sono poi rapi damente propagate al tetto della casa che ora dovrà essere ricostruito in quanto una parte della copertura è stata purtroppo distrutta. La casa, in cui abita una coppia di coniugi che è uscita quando è divampato l'incendio, è stata dichiarata inagibile dal personale dell'ufficio tecnico del Comune che si è recato in via Rodari. I danni sono sicuramente ingenti, ma non ancora quantificati con esattezza dai proprietari della villetta. L'incendio è stato domato dai pompieri nel pomeriggio di ieri che hanno terminato l'intervento di emergenza intorno alle 15. A Roncolo sono anche arrivati i carabinieri della stazione di Quattro Castella per eseguire gli accertamenti. I militari dell'Arma hanno compiuto un sopralluogo assieme ai vigili del fuoco. Forte preoccupazione ha destato nella comunità il pauroso rogo di ieri mattina, con la colonna di fumo che si alzava dalla villetta visibile a grande distanza in una giornata gelida e limpida. Matteo Barca In pochi minuti le fiamme hanno bruciato gran parte della copertura PERICOLI I vigili del fuoco sono stati impegnati circa sei ore nella villetta di via Rodari a Roncolo di Quattro Castella. L'allarme è scattato alle 9 circa -tit\_org- Fiamme nella neve - Pauroso incendio distrugge il tetto Coppia riesce a mettersi in salvo

NAZ. E A PAGINA 2

## **Si perdono nella bufera, salvati dal sindaco eroe = Riminesi dispersi nella bufera salvati dal sindaco-eroe**

*Il Buran imbianca anche la costa, oggi scuole chiuse in tutta la provincia Il ghiaccio trasforma le strade in un incubo per gli automobilisti Momenti di grande paura per una coppia di amici a Monte Cerignone*

[Alessandro Mazzanti]

**DUE TRENTENNI BLOCCATI PER ORE A MONTE CERIGNONE** Si perdono nella bufera, salvati dal sindaco eroe  
HBuran imbianca anche la costa, oggi scuole chiuse in tutta la provincia Il ghiaccio trasforma le strade in un incubo per gli automobilisti NAZ. E A PAGINA 2 LA MORSA DEL MALTEMPO Riminesi dispersi nella bufera salvati dal sindaco-eroe Momenti di grande paura per una coppia di amici a Monte Cengnon SALVATI dal sindaco e dalla ditta che con due mezzi spazzaneve di ultima generazione ha tirato fuori due 35enni di Rimini, imprigionati nella tormenta di domenica notte, dopo che avevano avuto la non proprio sana idea di andare a vedere la neveuno di luoghi più impervi, nelle Marche, in località Cuccagna, nel Comune di Monte Cerignone. I due erano bloccati nella loro auto: alle 3,30 di notte circa, dopo che da oltre un'ora non riuscivano a smuovere l'auto, chiamano i pompieri. La chiamata arriva alla centrale di Pesaro, che si attiva per il recupero. I pompieri hanno la posizio ne che i due, grazie, ai telefonini, hanno inviato. La località dice Cuccagna, nei pressi del passo della Fagiola, ma i pompieri non sanno bene come arrivarci, soprattutto in tempi brevi. Quindi chiedono aiuto alla principale autorità del paese, il sindaco. Si chiama Carlo Chiarabini, ha 42 anni, eletto nel 2014, guida una lista 'aperta' di centrosinistra. E' anche il responsabile tecnico della San Marino Academy di calcio sul Titano. Un vero sportivo. Sono le 3,59. Il sindaco scende dal letto e si mette in moto. Conosce il luogo in cui si trovano imprigionati i due, e questo è già molto. Avverte la ditta convenzionata col Comune per la pulizia delle strade che è già attiva, a quell'ora. Due mezzi arrivano sul posto. Col sindaco c'è Andrea Spadini, responsabile della protezione civile La tempesta di neve aveva fatto sì che il luogo, pulito poche ore prima, fosse di nuo- vo sommerso da un manto alto un metro. I due ragazzi si erano impauriti e molto - dice il sindaco - Li capisco: perché in quelle condizioni il freddo aumenta, non vedi più nulla. Solo chi ha provato una situazione del genere sa di cosa parlo. I due vengono raggiunti e liberati. A quel punto il sindaco blocca la squadra che era partita da Pesare e Macerata Feltria. I due riminesi vengono riaccompagnati con la loro auto alle porte del paese e da lì raggiungono le rispettive abitazioni. Mi viene da dire - prosegue il sindaco:- che non devi rischiare in avventure come questa. Ci era già accaduto nel 2012, allora ero assessore, e per 16 giorni, assieme ad altri, ho presidiato il comune coordinando i lavori. Un'esperienza tornata utile. Alessandro Mazzanti LA NEVE E' CADUTA ANCHE SULLA COSTA, IMBIANCANDO LA SPIAGGIA PROVVIDENZIALE AIUTO E' stato il primo cittadino Carlo Chiarabini a indirizzare i soccorsi nel luogo esatto Lo spazzaneve, grazie ai consigli del sindaco, ha liberato i due riminesi che erano rimasti intrappolati nella bufera -tit\_org- Si perdono nella bufera, salvati dal sindaco eroe - Riminesi dispersi nella bufera salvati dal sindaco-eroe

## Sembrano i giorni del nevone

[Rita Celli]

LA MORSA DEL MALTEMPO > I sindaci della Valmarecchia: Situazione sempre più critica IL BURAN è arrivato. Neve e gelo hanno colpito tutta la provincia di Rimini. Nell'entroterra si registra da ieri pomeriggio, oltre un metro e mezzo di neve, a Casteldelci, Maiolo e Pennabilli. Le temperature oscillano tra i -4 e i -10 C. In Valmarecchia tutti i comuni hanno chiesto lo stato d'emergenza: servono fondi per affrontare le spese, dato che i bilanci comunali sono già in rosso. La situazione è sempre più critica \_ spiegano i sindaci \_ Non siamo ai livelli del nevone del 2012, ma poco ci manca. SCUOLE chiuse oggi in tutta la Valmarecchia, da Santarcangelo in su. A Maiolo, un camion ieri mattina è finito fuori strada 1ungo la statale Marecchiese, all'altezza della frazione di Antico. I carabinieri di Novafeltria, intervenuti per i rilievi, hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, per tirare fuori il mezzo dalla scarpata. A volante del camion, un 39enne moldavo, rimasto illeso nell'incidente. Non aveva rispettato il divieto di circolazione per mezzi pesanti, emesso dalla prefettura. Restano chiuse due strade a passo Cantoniera a Pennabilli e tra Torricella e Libiano, nel comune di Novafeltria. A Casteldelci, il sindaco Luigi Cappella, ieri mattina ha dovuto fermare due mezzi spazzaneve, finiti in panne per problemi meccanici: Abbiamo chiesto rinforzi a Provincia e Regione. Preoccupati anche gli imprenditori che sei anni fa hanno visto crollare, come castelli di carta, i propri capannoni. Molti di loro si sono già prodigati puntellando gli interni degli stabilimenti. Giorno e notte sono centinaia gli uomini in azione, vigili del fuoco, carabinieri e volontari della Protezione civile, per liberare case isolate e aiutare famiglie e anziani soli. Anche il sindaco di Novafeltria, Stefano Zanchini, e l'assessore Fabio Pandolfi, ieri hanno raggiunto dei piccoli casolari per portare medicine e viveri. A Sestino, al confine con Pennabilli, la situazione è preoccupante per una coppia di ultraottantenni, senza linea telefonica da oltre un mese. NEANCHE il cellulare prende in quel punto \_ affermano gli amici che muniti di fuoristrada devono ogni giorno andare loro in soccorso \_ Il problema persiste dal 2015. Possibile che Telecom non possa intervenire definitivamente?. Le forze dell'ordine continuano a controllare il territorio, in queste ore di gelo e bufera, e consigliano alle persone di uscire o mettersi in viaggio solo in caso di necessità e con mezzi attrezzati. Rita Celli 5 RIPRODUZIONE RISERVATA STATO DI EMERGENZA I COMUNI DI MONTAGNA CHIEDONO PIÙ FONDI PER FRONTEGGIARE LE SPESE: I NOSTRI BILANCI SONO GIÀ IN ROSSO ö.... -...;,. 1 ^ -4tlie

## Scuole chiuse, traffico bloccato e incidenti

[Redazione]

Scuole chiuse^ traffico bloccato e incidenti La neve sta mettendodifficoltà anche San Marino, nonostante le forze in camp TAMPONAMENTI a catena e rallentamenti anche sulle artene principali. Neve e gelo ieri hanno mandatotilt San Marino. Fino al primo pomeriggio la situazione sembrava sotto controllo. Mezzi spazzaneve in azione, strade libere e circolazione nella norma. Poi dal tardo pomeriggio è ripreso a nevicare anche sui Castelli più bassi e il gelo ha fatto il resto. Nel tardo pomeriggio in Città si registrava una temperatura di -7 gradi. Ma anche a Serravalle il termometro segnava -4. Il traffico sulla Superstrada, complice l'abbondante nevicata, ha iniziato a intensificarsi soprattutto nella zona di Dogana. A rendere la circolazione rallentata ci ha pensato la chiusura del sottopasso all'altezza del centro commerciale Atlante. Tamponamento a catena, nel quale è rimasto coinvolto anche un mezzo della Polizia Civile, in Strada Vitalba a Lesignano. Una pattuglia è arrivata sul posto per soccorrere gli automobilisti in difficoltà quando, a sua volta, è stata tamponata da un mezzo. UN ALTRO tamponamento ha portato alla chiusura della strada di Cailungo, mentre in Città è stato chiuso l'accesso anche alla auto con le termiche. Difficoltà che hanno fatto decidere alla segreteria all'Istruzione per la chiusura, nella giornata di oggi di tutte le scuole. A causa delle avverse condizioni meteorologiche, a titolo precauzionale, - annuncia il segretario di Stato all'Istruzione Marco Podeschi - le scuole di ogni ordine e grado della Repubblica di San Marino saranno chiuse. Anche perché pure domani non so no previste schiarite. La Protezione Civile di San Marino ha diffuso un'altra allerta di colore giallo per tutta la giornata di oggi per criticità idrogeologica - si legge temperature estreme, ghiaccio/pioggia che gela. Temperature medie fra 0 e -2 gradi. GELATE diffuse in particolare nelle aree dove persiste l'accumulo di neve al suolo. E anche lo sport si continua ad arrendere al maltempo. La Federazione sammarinese giuoco calcio di San Marino ha disposto il rinvio a data da destinarsi della sesta giornata della Coppa Titano, ma anche dell'intera giornata di Futsal Cup programmata per la serata di ieri. Sarà recuperata mercoledì 8 marzo sperando in un miglioramento delle condizioni meteo. -tit\_org-

TRAGEDIA SFIORATA A BOLANO

**Ho visto la morte in faccia sono salva per miracolo***Donna racconta l'incidente con l'auto**[Redazione]*

la spezia TRAGEDIA SFIORATA A BOLANO Ho visto la morte in faccia Sono salva per miracolo Donna racconta l'incidente con l'auto SONO una miracolata. Non so come io sia potuta uscire illesa da quell'incidente. Me ne rendo conto solo ora. E sento che non guarderò mai più alla vita nello stesso modo. A soli 37 anni, ha rischiato di morire, precipitando con l'auto in una scarpata, a Bolano. La morte l'ha sfiorata. Quella strada l'ho percorsa tante volte - spiega - eppure è bastato un istante. L'auto ha iniziato a volare e io ero chiusa dentro, impotente. L'auto si è ribaltata su sé stessa, sottosopra, e poi di nuovo giù. Mi sono chiesta: quante volte ancora mi ribalterò? E istintivamente, mi sono ricordata della paura che si prova alle giostre. In quegli istanti ti scorre tutta la vita davanti. I vetri si sono spezzati, le cose in auto si sono rovesciate, era un caos finché non sono atterrata, nel fiume. E l'acqua cominciava a entrare, da una parte. Non riuscivo a capire cosa fare. Sono uscita. Sono tornata dentro. Mi ci è voluto qualche minuto, per capire. Viva. Illesa. L'auto distrutta. Io ero lì, in piedi. L'autoradio continuava a suonare. L'ho spenta. Ho chiesto aiuto. Un equipaggio della Finanza, ha prestato il primo soccorso, mentre i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare l'auto e la polizia locale collaborava alle operazioni. Non è servita l'ambulanza, ero dolorante, spaventata, ma viva. Il primo istinto è stato di preoccuparsi per il futuro: niente più auto, nessuna pos- Un soccorso dei pompieri sibilità di recarsi al lavoro. In quell'istante, mi sono sentita perduta, avvilita poi ho pensato alla mia vita, il dono più prezioso e ho realizzato che niente vale come l'essere vivi e poter raccontare una esperienza così. La solidarietà degli amici, la vicinanza umana, è stata grande. Mai più pessimismo.... La morte è passata accanto: Non era il mio momento. Vorrei raccogliermi in preghiera e ringraziare. Non sono praticante, ma credo. E questo è stato un miracolo.

IJnllftedieaflwidbSllezla 1^ lIellarilltdeaiwrocatoesallt -tit\_org-

## Emergenza freddo in città Da Caritas settanta posti letti

*Aiuti ai senzatetto, la protezione civile acquista mille coperte*

[Laura Ivani]

LA MACCHINA DELLA SOLIDARIETÀ. ANCHE LA CROCE ROSSA MOBILITÄT Emergenza freddocittà Da Caritas settanta posti letti Aiuti ai senzatetto, la protezione civile acquista mille coperti LAURA IVANI È UN grande lavoro in questi giorni di emergenza per gli angeli del freddo. Sono gli operatori e i volontari di Caritas, Croce Rossa, Protezione Civile e di tutte quelle associazioni che si occupano degli invisibili. Lorenzo ogni giorno, a bordo della sua bicicletta, batte per Caritas palmo a palmo il territorio per incontrare i senzatetto. Sa dove trovarli e come avvicinarli con discrezione. È un approccio per gradi il suo. Quasi tutti vengono convinti a rivolgersi al centro d'ascolto o al dormitorio. Chi vuole restare in strada invece, viene comunque assistito con coperte e pasti caldi. Lorenzo è la nostra sentinella. Occorre guadagnarsi la fiducia di chi non ha nulla. E che spesso si vergogna a chiedere aiuto perché ha perso il lavoro o per altre difficoltà personali spiega Lara Vergassola, operatrice alla Cittadella della Pace di Pegazzano. Lì e nelle Comunità dell'Orto, in via Brugnato, sono 70 i posti letto messi a disposizione grazie anche al sostegno dei servizi sociali. Si può arrivare in qualsiasi momento della giornata per avere un letto caldo e un po' di conforto. All'arrivo al dormitorio viene consegnato un kit, con shampoo, schiuma da barba e lamette, biancheria intima - spiega l'operatrice -. Dopodiché accompagniamo l'ospite a farsi il letto. Al mattino c'è la colazione e il mercoledì, quando è chiusa la mensa di Gaggiola, il pranzo. E aumenta il numero delle richieste negli ultimi anni. Molti gli uomini tra i 40 e 60 anni, spezzini, ma non solo. A volte nascono degli scontri, magari per via del regolamento che imponiamo nel dormitorio. Poi, davanti a un caffè, ci si riconcilia. E si ascoltano storie di vita difficili. Qualcuno, arrivato al dormitorio per l'emergenza freddo, è riuscito a trovare un suo percorso. Ripartendo da una borsa lavoro e una casa, finalmente. Chi vuole dare una mano, in questi giorni, può consegnare alle parrocchie o alla Cittadella della Pace coperte e vestiti caldi. Ma anche prodotti per la prima colazione. Questa settimana abbiamo fatto salite a tre le sere di assistenza ai senza fissa dimora sul territorio. Portiamo ogni genere di conforto - spiega il presidente della Croce Rossa Luigi De Angelis -, anche grazie alle segnalazioni dei cittadini. Durante l'anno assistiamo circa 45 persone. Anche la Protezione Civile regionale si è attivata con l'acquisto di mille coperte termiche e lo stanziamento di 850 mila euro per i meno fortunati. Intanto anche la Cgil si è resa disponibile all'acquisto e alla raccolta di indumenti e coperte per i senza tetto. Potranno essere consegnati alla Camera del Lavoro di via Bologna alla Spezia. L'appello è anche per i volontari che vogliano andare a distribuire cibo a una colazione con il sorriso" dei Salesiani di via Roma. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit\_org-

## Burian e Big snow, pronto il piano emergenza neve = Burian e Big Snow: vertice in prefettura in vista dell'emergenza per il gelo

[Redazione]

Burian e Big snow, pronto il piano emergenza neve MANTOVA Tempo previsto: freddo polare e neve in pianura per giovedì prossimo primo marzo. Il grande freddo, detto Burlan, è arrivato puntuale già nella giornata di domenica scorsa, mentre la grande nevicata in pianura, detta Big Snow, è attesa per giovedì prossimo primo marzo. Nel frattempo la prefettura di Mantova si è già mossa per fare fronte ad eventuali emergenze. Pagina 9 Burian e Big Snow: vertice in prefettura in vista dell'emergenza per il gelo Ieri a Palazzo di Bagno riunione di protezione civile: si valuta l'eventualità del blocco del traffico pesante MANTOVA Tempo previsto: freddo polare e neve in pianura per giovedì prossimo primo marzo. Il grande freddo, detto Burian, è arrivato puntuale già nella giornata di domenica scorsa, mentre la grande nevicata in pianura, detta Big Snow, è attesa per giovedì prossimo primo marzo. Nel frattempo la prefettura di Manto va si è già mossa per fare fronte ad eventuali emergenze. Lo ha fatto già nei giorni scorsi, quando da Palazzo di Bagno sono state diramate le disposizioni ai sindaci e alla Provincia riguardo alla salatura delle strade e l'approntamento delle macchine spalaneve, oltre a trovare una sistemazione per quelle persone disagiate che sono solite trascorrere le notti all'addiaccio (a tale proposito il dormitorio di via Ariosto è già al completo). E la prefettura lo ha fatto ancora ieri mattina sempre nel- Da ieri fino a domani in tutta la provincia saranno giornate di grande freddo, poco nuvoloso e temperature minime fino a 9e massime non oltre +3Minime in salita da giovedì 1 marzo con nevicate abbondanti anche in pianura. Gelo comunque persistente e nevicate anche venerdì 2 marzo la sede di via Principe Amedeo, dove si è tenuta una riunione di protezione civile durante la quale sono state ribadite le indicazioni del Ministero dell'Interno in materia di sicurezza della viabilità; indicazioni che prevedono l'eventuale blocco della circolazione per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate. Un'ulteriore riunione in prefettura del comitato operativo per la viabilità è in programma per domani mercoledì 28 febbraio, vigilia del Big Snow, il cui arrivo su tutta la pianura Padana è previsto per le prime ore di giovedì prossimo primo marzo (nella nota per la stampa della Prefettura viene erroneamente indicato un 29 febbraio che di fatto non potrà essere se non tra un paio di anni, ndr). Per la gestione dell'emergenza la prefettura si avvale della collaborazione dell'ente della Provincia di Mantova. delle amministrazioni comunali sul territorio, delle forze dell'ordine, Polizia Stradale in particolare, vigili del fuoco nonché dell'Enel. Quest'ultimo ente ha infatti assicurato la reperibilità di apposite squadre di intervento operativo nonché la disponibilità di gruppi elettrogeni pronti all'uso. ALLERTA METEO Palazzo di Bagno, sede della prefettura. In alto: piazza Sordello imbiancata -tit\_org- Burian e Big snow, pronto il piano emergenza neve - Burian e Big Snow: vertice in prefettura in vista dell'emergenza per il gelo

## Troppi furti , il Comune alza l'asticella della sicurezza

[Nicola Antonietti]

Troppi furti, il Comune alza l'asticella della sicurezza In supporto all'azione dei carabinieri, riattivate tutte le telecamere poste nel territorio. E a breve controllo del vicinato di Nicola Antonietti SAN BENEDETTO PO Le ultime settimane, per San Benedetto Po, sono state caratterizzate dal ripetersi di episodi di furto (o di tentato furto), ai danni di abitazioni private: una situazione delicata sulla quale, dopo i due episodi di sabato scorso, il Comune intende alzare sensibilmente l'asticella della sicurezza, sempre in collaborazione con le forze dell'ordine: Premesso che il lavoro svolto dai carabinieri è sempre stato eccellente - ci ha detto il sindaco Roberto Lasagna - e che un pattugliamento metro per metro del territorio è praticamente impossibile, abbiamo deciso di dare un supporto concreto, riattivando tutte le telecamere presenti sul territorio e soprattutto consentendo ai carabinieri di collegarsi con la nostra stazione operativa e potere visionare in tempo reale i filmati. Non solo: il Comune ha convocato di recente una riunione con gli stessi carabinieri, la polizia locale e un gruppo di volontari per mettere in piedi un sistema di controllo del vicinato: l'accordo con la Prefettura di Mantova, necessario per questo tipo di azione, è in fase di definizione. Il Comune, che da tempo aveva anche dato vita a un tavolo di sicurezza (composto da polizia locale, carabinieri, protezione civile e associazione nazionale carabinieri), non vuole dunque abbassare la guardia: L'attenzione per la sicurezza è sempre altissima - ha concluso il sindaco - così come lo scambio di informazioni necessarie. Si tratta solo di un passo ulteriore per cercare di scoraggiare il ripetersi di altri fenomeni criminosi di tipo predatorio. Una veduta dall'alto del centro di S.Benedetto -tit\_org- Troppi furti, il Comune alza l'asticella della sicurezza



## Veranda in fiamme, salve madre e figlia

[Redazione]

Veranda in fiamme, salve madre e figli; Denno, intossicazione lieve per entrambe Hanno rischiato di rimanere intrappolate in casa, mentre un furioso incendio devastava la veranda posta all'ingresso dell'abitazione: fortunatamente, Manuela Dalpiaz e Luana Bonn, madre e figlia residenti a Denno, se la sono cavata con un grande spavento ed un pomeriggio trascorso in ospedale per escludere conseguenze dopo aver respirato il fumo. L'allarme è scattato poco dopo le 14.30 via Dante, nel cuore dell'abitato noneso, al piano terra di uno degli stabili che, costruiti l'uno accanto all'altro, sorgono tra la via che costeggia la chiesa e via santi Gervasio e Protasio. Entrambe le donne si trovavano in casa, quando si sono accorte che all'esterno si stava sviluppando un incendio. Pochi istanti dopo, i vetri delle finestre che si affacciano sulla veranda - a sua volta posta all'interno di un cortile tra le abitazioni del nucleo storico del paese, a due passi dalla chiesa parrocchiale - sono finiti in frantumi ma, fortunatamente, madre e figlia sono riuscite a mettersi in salvo senza conseguenze troppo gravi. Quando però ci si è resi conto che l'amato cane di famiglia era rimasto all'interno della casa, la signora Manuela non ha esitato a piombare nuovamente in casa, per cercare di portarlo in salvo: ha corso un grave pericolo, rischiando non solo di rimanere - A sinistra gli effetti del rogo e a destra immagini che fanno comprendere la potenza delle fiamme e ed il rischio corso re intossicata nei locali ormai invasi dal fumo, ma anche bloccata, con l'incendio che, sempre più vigoroso, stava ormai costituendo un'autentica barriera davanti all'ingresso dell'abitazione. I primi ad arrivare sul posto, dopo la chiamata al numero unico per le emergenze 112, sono stati i vigili del fuoco volontari del corpo del paese, con una quindicina di uomini coordinati dal comandante Andrea Dolzan. Pochi istanti dopo a dar loro manforte sono arrivati anche i vigili del fuoco dei corpi volontari di Campodenno, Cunevo e quelli di Mezzolombardo: la loro tempestività ha fatto in modo che le fiamme non aggredissero il resto dell'abitazione. Il rischio, molto concreto, è che il rogo dopo aver distrutto la veranda potesse aggredire la copertura dell'intero stabile, non solo danneggiando i locali ai piani superiori ed il sottotetto, ma potendo potenzialmente coinvolgere anche gli stabili adiacenti. Fortunatamente, invece, il danno ha così riguardato unicamente la veranda. Un danno comunque ingente, con il fuoco che dopo aver pressoché distrutto la struttura in legno esterna, che dovrà essere completamente ricostruita, ha almeno risparmiato l'appartamento del piano terra. Dopo la rottura dei vetri delle finestre i locali interni sono stati invasi dal fumo e serviranno giorni per aerare e risistemare le stanze, ma non sono stati registrati danni strutturali, tanto che la casa è stata dichiarata agibile. Purtroppo però è davvero impossibile viverci, al momento, è agibile ma non abitabile a causa del fumo penetrato all'interno, ha spiegato il sindaco di Denno Fabrizio Inama, che ha raggiunto la casa di via Dante mettendo subito a disposizione della famiglia Bonn un appartamento nella disponibilità dell'amministrazione comunale: Fa parte di uno stabile destinato a persone in difficoltà e all'accoglienza e i nostri compaesani potranno utilizzarlo finché la loro casa non sarà nuovamente risistemata. Il primo cittadino ha poi voluto esprimere un ringraziamento ai vigili del fuoco la cui tempestività e perizia ha fatto sì che l'incendio non si propagasse ad altre aree dello stabile o ad altre case vicine. La signora Manuela è stata sottoposta a tutti gli accertamenti del caso e già nel tardo pomeriggio, al pari della figlia, è stata dimessa potendo così fare ritorno a Denno. Indagini in corso sulle cause: si pensa ad un possibile corto circuito. La signora è tornata in casa per salvare il proprio cane, portandolo all'esterno -tit\_org-

## Appalti truccati, manette a ex sindaco e imprenditori

[Carlo Guerrini]

Appalti truccati, manette a ex sindaco e imprenditori L'inchiesta su corruzione e turbativa d'asta è un terremoto per Malanno, nel Bresciano. CARLO GUERRINI BRESCIA Corruzione e turbativa d'asta in concorso: sono i reati contestati, a vario titolo, alle undici persone - tra amministratori, dipendenti pubblici e imprenditori - al centro della vicenda culminata con l'esecuzione di ordinanze di custodia cautelare e di altri provvedimenti restrittivi emessi dal giudice per le indagini preliminari di Brescia. L'inchiesta, scattata lo scorso mese di giugno e coordinata dalla procura della Repubblica del tribunale di Brescia, riguarda irregolarità amministrative nella gestione degli appalti pubblici nel settore edilizio a Malanno, nell'Alta Valle Camonica nel Bresciano. Il provvedimento, eseguito a partire dalle prime luci dell'alba di ieri dai carabinieri del comando provinciale di Brescia, ha raggiunto anche l'ex sindaco del piccolo centro, Stefano Gelmi, finito in carcere a Canton Mombello a Brescia: confermato alla guida del Comune camuno lo scorso mese di giugno, il primo cittadino si era poi dimesso a novembre in seguito alle prime indiscrezioni sulle indagini. Il municipio è stato commissariato, i cittadini torneranno al voto quest'anno per eleggere il nuovo sindaco. Altre cinque persone si trovano agli arresti domiciliari: A. C., R. E e R. M. (imprenditori di Malanno), G. A. di Corteno Golgi e M. E di Edolo, entrambi fino allo scorso anno funzionari di una centrale unica di committenza nell'ambito dell'Unione di territori che comprende anche quello di Malanno. Per cinque persone coinvolte nell'inchiesta è scattato l'obbligo di dimora e di firma, mentre altre cinque, al momento, risultano indagate a piede libero. Sulla base di quanto emerso dalle indagini, ditte complacenti venivano informate preventivamente della pubblicazione del bando di gara per opere relative anche ai marciapiedi e all'illuminazione pubblica: questo con l'obiettivo di poter saturare con le loro offerte il numero dei concorrenti ammissibili alla procedura negoziale, ridurre al minimo i ribassi di offerta e spartirsi così i lavori con cospicui guadagni. L'importo degli appalti irregolarmente assegnati, sempre in base alle prime informazioni, ammonterebbe a circa un milione di euro. I carabinieri sono entrati in azione verso le 5 di ieri: pochi minuti dopo la prima gazzella ha varcato il cancello della caserma a Edolo (Brescia); l'ultima è arrivata (e poi ripartita) quando ormai si era fatto giorno. Uno alla volta, gli arrestati sono entrati negli uffici al piano superiore dove poi sono stati notificati i provvedimenti restrittivi emessi dal giudice delle indagini preliminari. Cinque di loro sono poi stati scortati a casa. L'esecuzione dei provvedimenti cautelari ha suscitato clamore non solo a Malanno, ma in tutta la Valcamonica. E non viene escluso che l'indagine possa estendersi ulteriormente fino a toccare anche altri territori della zona. Le indagini della Procura di Brescia riguardano presunte irregolarità amministrative nella gestione degli appalti pubblici. Oltre agli undici destinatari di misure restrittive, ci sono cinque indagati a piede libero. La Procura di Brescia potrebbe presto estendere le indagini partite da Malanno anche ad altri territori della zona -tit\_org-

**L'intervento****Crolla un pezzo di cavalcavia e resta bloccato il sottopasso Via Fornace Morandi in tilt***[A.pist]*

L'intervento PADOVA Il cemento delle travature del cavalcavia ha iniziato a cadere ieri mattina, rischiando di colpire gli automobilisti. Sul posto sono dovuti intervenire i pompieri che hanno messo in sicurezza il sottopasso di via Fornace Morandi e la polizia locale che ha chiuso la strada al traffico. I vigili del fuoco hanno rimosso tutte le parti in procinto di cadere e nella notte hanno effettuato ulteriori verifiche sulla struttura. I tecnici di Autostrade, che ha la competenza sul ponte, hanno ispezionato insieme a personale di Rfi e del comune per verificare eventuali problemi di staticità. Per motivi precauzionali è stata decisa la chiusura al traffico veicolare sotto al tunnel fino a quando non saranno terminati tutti i rilievi. L'A4 è rimasta regolarmente aperta, (a.pist.) -tit\_org-

**Il gelo: madre e figlio intossicati da stufa**

## **Rimosso l'albero caduto per il vento Danni a un'auto a carico del Comune**

[A.na]

Il gelo: madre e figlio intossicati da stufa Rimosso l'albero caduto per il vento Danni a un'auto a carico del Comune  
ROVIGO Un albero secolare, un Cedro Atlantico, quello che si è abbattuto su una macchina parcheggiata in sosta domenica scorsa in piazza Merlin a due passi dalle piazze del centro. Il forte vento di questi giorni lo ha fatto capitolare rovinosamente a terra. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma solo danni alla macchina. Intervenuti subito i vigili del fuoco di Rovigo che hanno lavorato anche per tutta la giornata di ieri ieri per tagliare e rimuovere dai giardini dello spiazzo noto anche come Piazza Roma. A prima vista l'albero sembrava sano. Si è spezzato per la spinta forte del vento ha spiegato l'assessore al Verde Gianni Antonio Saccardin Ho chiesto ad Asm Verde una relazione sui controlli di salvaguardia fatti all'albero negli anni poiché è una pianta vincolata dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali di Verona. Di certo bisognerà piantarne un'altra dello stesso tipo nello stesso posto. L'assicurazione del Comune rimborserà i danni, come quelli dell'utilitaria bianca parcheggiata nelle vicinanze schiacciata sotto la grossa mole del cedro. Sempre a causa del maltempo, in via indiretta, disagi per una famiglia di Lendinara. Il malfunzionamento della stufa a gas stava per tradirli, ma sono riusciti a uscire di casa evitando conseguenze peggiori. Ieri mattina una mamma di circa 50 anni e il figlio di 20, residenti a Tre Ponti di Lendinara, sono rimasti leggermente intossicati per una perdita della stufa a gas accesa per fronteggiare il grande freddo. I due hanno chiamato il 118, la donna è stata accompagnata in ospedale, per il figlio non necessaria la visita. (A.A.-Na.Cel.) -tit\_org- Rimosso albero caduto per il vento Danni a un'auto a carico del Comune

## Da Breseghea a Mussolente Prendono fuoco le balle di fieno Incendio distrugge agriturismo

[B.c.]

MussoLENTEUn incendio divora il fienile dell'agriturismo da Breseghea a Mussolente e in poco tempo, complice anche il forte vento, la struttura adibita a deposito di rotoballe e le attrezzature agricole depositate al di sotto vengono intaccate dalle lingue di fuoco. E distrotte. L'allarme, in via delle Statue, è scattato poco dopo le 15 di ieri pomeriggio. Ad avvisare i vigili del fuoco lo stesso titolare, Gioacchino Lollato, che ha tentato disperatamente di avere la meglio sul fuoco prima dell'arrivo delle squadre: Ho notato il fumo che si alzava dal fienile e ho chiamato subito mio figlio, abbiamo anche cercato di spegnere le fiamme ma il grande vento non ha aiutato ha raccontato l'uomo, disperato di fronte alla strettura devastata. Mentre i vigili del fuoco lavoravano a pieno ritmo per arginare il rogo: più di dieci uomini, squadre intervenute da Bassano, Cittadella e Vicenza con quattro automezzi. Un lavoro contro il tempo per circoscrivere le fiamme alla strettura di circa trecento metri quadri, alle rotoballe finite in polvere e al materiale e alle varie attrezzature che vi Da Breseghea a Mussolente Prendono fuoco le balle di fieno Incendio distrugge agriturismo erano accatastate al di sotto. Per evitare che l'incendio, che camminava a vista d'occhio a causa del fortissimo vento, si estendesse anche alla vicina cisterna di gas, provocando un'esplosione, quindi danni ancora più gravi. E che inoltre arrivasse agli animali, anche questi a poca distanza dal fienile trasformato in un grande falò incontrollato. E all'agriturismo dove si serve da mangiare. Decine le chiamate al centralino dei vigili del fuoco dalle 15 in poi: tutti cittadini preoccupati per le alte colonne di fumo nero visibili anche da distante, da alcuni chilometri. Che si sono man mano attenuate, ma questo non vuol dire che il lavoro dei pompieri arrivati anche da fuori provincia sia finito in fretta: gli operatori hanno lavorato ininterrottamente fino a tarda sera, per spegnere e mettere in sicurezza l'intera strettura devastata. Solo ultimato l'intervento gli esperti cercheranno di chiarire cosa abbia innescato l'incendio: per ora le cause del rogo sono ancora al vaglio e non si esclude alcuna ipotesi. Probabilmente solo oggi si saprà qualcosa di più. Sul posto sono intervenuti anche carabinieri. Quanto ai danni riportati, se ancora in corso di quantificazione da parte del titolare ma a quanto pare sarebbero ingenti, di decine di migliaia di euro. â RIPRODUZIONE RISEf -tit\_org-

**L'incidente****Precipita dalla seggiovia Turista ferito gravemente = Alpe di Siusi, giovane cade dalla seggiovia Punta d'oro: è grave***[Valentina Leone]*

ALPE DI SROSI Precipita dalla seggiovia Turista ferito gravemente a pagina8 Alpe di Siusi, giovane cade dalla seggiovia Punta d'oro: è Gravissimo incidente ieri, poco dopo le 17, sulla seggiovia della pista Punta d'oro, all'Alpe di Siusi. Un giovane sciatore del posto, infatti, è precipitato per circa sette metri da una delle sedute dell'impianto, finendo rovinosamente sulla pista. Le cause esatte della caduta non sono ancora del tutto chiare ma le ferite riportate dal giovane risultano piuttosto gravi. Lo sciatore è stato trasportato immediatamente all'ospedale San Maurizio di Bolzano, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. I primi soccorsi erano stati prestati dai Carabinieri del soccorso piste e dal soccorso alpino locale. Grazie a un intervento congiunto dei due elicotteri di soccorso, lo sciatore è stato dapprima recuperato dal Pelikan I, che era già in volo in zona per un altro intervento, e poi consegnato all'equipe del Pelikan 2, che ha poi provveduto al trasporto del ferito al nosocomio del capoluogo. Come detto, non è ancora chiaro come mai lo sciatore sia caduto dalla seggiovia, e sul punto sono in corso rilievi da parte dei carabinieri, che dovranno accertare l'esatta dinamica dei fatti. Quello che al momento risulta, è che la seggiovia si era fermata a causa del forte vento e dunque potrebbero essere state le problematiche condizioni atmosferiche a provocare l'incidente. Il giovane, di Fiemme allo Sciliar, ha riportato traumi e ferite piuttosto gravi vista anche l'altezza dalla quale è precipitato ma, secondo i primi riscontri, non sarebbe in pericolo di vita. Fondamentali dunque le prossime ore per determinare l'esatta entità delle lesioni riportate. Valentina Leone In azione L'elicottero di soccorso Pelikan I, che ieri ha collaborato al trasporto del giovane sciatore ferito -tit\_org- Precipita dalla seggiovia Turista ferito gravemente - Alpe di Siusi, giovane cade dalla seggiovia Puntaoro: è grave

I soccorsi Vigili del fuoco e Suem sul luogo dello scontro di ieri (foto VV.FF.)

## **Esce dall'incrocio e colpisce un'auto, che finisce sul marciapiede: travolti (e feriti) padre e figlio**

[Redazione]

Esce dall'incrocio e colpisce un'auto, che finisce sul marciapiede: travolti (e feriti) padre e figlio TREVISO Urtata da un'altra auto, perde il controllo e finisce sul marciapiede travolgendo un papa e il figlioletto di io anni. È successo poco dopo le 16 di ieri in via Zanella, a Treviso, nei pressi della pizzeria Briciola. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia locale, una piccola Jeep uscita da via Zezzos avrebbe urtato una Lancia Ypsilon che arrivava da Selvana, colpendola sul lato posteriore. L'impatto ha fatto perdere il controllo alla 45enne alla guida dell'utilitaria, che è finita sul marciapiede travolgendo un paletto di delimitazione, salendo sul cordolo in cemento e travolgendo i due pedoni prima di sbattere contro una recinzione metallica. Padre e figlio sono stati sbalzati a terra. Fortunatamente non hanno riportato gravi ferite: soccorsi dai sanitari del Suem 118 sono stati trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale del Ca' Foncello. Sul posto anche i vigili del fuoco, che hanno rimosso i mezzi e messo in sicurezza la strada. I soccorsi Vigili del fuoco e Suem sul luogo dello scontro di ieri (foto W.FF.) -tit\_org- Esce dall'incrocio e colpisce un'auto, che finisce sul marciapiede: travolti (e feriti) padre e figlio

## **Soffia il gelido Burian, raffica di camini e canne fumarie a fuoco**

[Redazione]

Il Burian che sta sferzando la Marca non ha avuto effetti solo sulla colonnina di mercurio, precipitata, ma ha causato incendi dei camini. In due giorni i vigili del fuoco di Treviso hanno effettuato oltre una decina di interventi per roghi divaria natura. Cinque solo nella giornata di ieri a Treviso, Semaglia della Battaglia, Mareno di Piave, San Pietro di Feletto e Portobuffolè, dove i pompieri sono intervenuti per domare le fiamme sui tetti. In queste giornate di freddo siberiano, infatti, è aumentato Fuso dei riscaldamenti e il vento, che soffia forte, ne alimenta il tiraggio a tal punto che spesso si sviluppa un incendio della canna fumaria. -tit\_org-



" STATO DI EMERGENZA " : TIMORE PER LE ELEZIONI

## **Scuole chiuse ovunque Viserba chiede i danni = Famiglie isolate e strade pericolose: stato di emergenza**

[E.g.]

"STATO DI EMERGENZA": TIMORE PER LE ELEZIONI Scuole chiuse ovunque Viserba chiede i danni Famiglie isolate in Valmarecchia: i volontari portano cibo e farmaci Le strade sono pericolose: In auto solo per emergenze // pag. 2, 3 e 5 Famiglie isolate e strade pericolose: stato di emergenza Le situazioni più critiche tra Casteldel, Sant'Agata e Perticara, La Protezione civile porta viveri e farmaci ad anziani che non riescono a muoversi, È tutto gelato VALMARECCHIA Era atteso tra la giornata di domenica e lunedì e Buran ha rispettato l'appuntamento. Ifiocchi dineve inAltaValmarecchia, dopo una tregua di 3 6 ore, hanno ripreso a scendere nella prima serata di domenica e non hanno praticamente mai cessato di cadere. Le nevicate si sono fatte nuovamente intense dalla mattinata di ieri, accompagnate da due nemici in più: le temperature glaciali e il vento, che ha contribuito a formare alti cumuli di neve. La macchina operativa 'antineve' non si è praticamente mai fermata. Amministrazioni, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Protezione Civile e volontari hanno lavorato incessantemente per cercare di mantenere le strade aperte per garantire la viabilità ordinaria. In alcuni casi non è stato possibile: nel territorio comunale di Pennabilli resta ancora chiuso il collegamento con il Passo Cantoniera, mentre nel Comune di Casteldelci, dove ieri la neve ha superato anche il metro e mezzo, vi sono alcune località isolate. Famiglie isolate A Calanco vivono due famiglie con le quali siamo costantemente in contatto- spiega il sindaco Luigi Cappella - e anche altre zone, come Fragheto, Campaolo Turceto, sono difficilmente raggiungibili. Purtroppo due dei nostri mezzi sonopanne; fino ad ora abbiamo cercato di sopperire grazie all'aiuto di un operatore di Sant'Agata Feltria e con un nostro dipendente comunale, ma ci siamo rivolti alla Protezione civile provinciale e per domani dovremmo riuscire ad avere qualche aiuto in più. La situazione, comunque, è sotto controllo, grazie alla collaborazione del gruppo della Protezione civile di Casteldelci, che ha portato medicine, legna e spesa alle persone anziane nelle zone più isolate. Anche a Perneara, nel comune di Novafeltria, i volontari si sono messi al servizio delle persone in difficoltà. Con l'aiuto della Protezione civile abbiamo liberato due persone in zona Montecchio - spiega il sindaco Stefano ZancMni-e abbiamo portato viveri e farmaci ad anziani e persone più isolate. La situazione, dal punto di vista della viabilità, è per ora sotto controllo, anche se a Perdcara, in certi punti, la neve inizia ad essere tale da ridurre la carreggiata ad una sola corsia. Per fortuna la corrente elettrica è stata ripristinata un po' ovunque e al momento resta attivo solo un generatore, che funziona in alternanza. Problemi ai seggi? Altra situazione critica a Sant'Agata Feltria. Non ha mai smesso di nevicare - spiega il primo cittadino Guglielmino Cerbara - e c'è un ghiaccio pazzesco. La viabilità riusciamo a garantirla, ma abbiamo chiesto l'intervento di una ditta privata con una pala per sgomberare la neve nei punti più importanti. Cerchiamo di far fronte a tutte le emergenze: stiamo intervenendo con vigili del fuoco e protezione civile per portare rifornimenti ad un allevamento di ovini, circa 500 capi, rimasto senza fieno; domani mattina, invece, un gruppo di volontari si ritroverà nel centro storico per portare aiuto alle persone in difficoltà, soprattutto anziani. La Provincia si è impegnata a mantenere il collegamento con la E45 e quasi tutte le aziende hanno potuto lavorare, anche se al minimo. Il danno economico è però notevole. Intanto abbiamo segnalato alla Prefettura un ipotetico problema per l'allestimento dei seggi. Chiesto lo stato di emergenza I primi cittadini hanno intanto chiesto lo stato di emergenza a provincia e regione. Le scuole, in tutti i comuni dell'Alta Valmarecchia, resteranno chiuse anche oggi. L'invito, da parte dei sindaci, è quello di muoversi solo in caso di stretta necessità. L'imperativo è limitare o evitare, fino a quando non cambieranno sensibilmente le condizioni meteo, gli spostamenti - l'appello del primo cittadino di San Leo Mauro Guerra -. Ridurre la creazione di situazioni di pericolo. E' il ghiaccio, in queste ore, la maggiore insidia, non solo per le auto ma anche per chi si muove a piedi. Massima attenzione e prudenza. Auto e camion fuori strada Al

lavoro per garantire la massima sicurezza sulle strade anche le pattuglie dei Carabinieri e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Novafeltria, al comando del Capitano Silvia Guerrini, impegnate costantemente a perlustrare il territorio per offrire ausilio alla popolazione. Proprio i Carabinieri di Novafeltria sono intervenuti ieri mattina all'altezza del bivio per Antico di Maiolo, dove un camion condotto da un moldavo di 39 anni, che ha ignorato il divieto di circolazione dei mezzi pesanti, è finito fuori strada, restando in bilico sulla SP258. Il conducente è rimasto illeso; militari hanno svolto le operazioni per la sicurezza degli automobilisti in transito e hanno chiesto l'intervento di un mezzo idoneo dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza del mezzo. Per il resto si non si registrano disagi particolari, solo decine di normali interventi per offrire aiuto ad automobilisti nel montaggio di catene, al fine di velocizzarne le operazioni ed evitare che si creino ingorghi stradali.

**E.G. PROBLEMI AI SEGGI?** Il sindaco di Sant'Agata: Abbiamo segnalato alla Prefettura un ipotetico problema per l'allestimento dei seggi

**RISCHI SULLE STRADE GELATE: GLI INCIDENTI** Un camion condotto da un 39enne ha ignorato il divieto di circolazione dei mezzi pesanti ed è finito fuori strada

**LA NEVE CONTINUA LA CONTA DEI DANNI** I primi cittadini hanno chiesto lo stato di emergenza a Provincia e Regione

**NIENTE AUTO SOLO PER NECESSITÀ** L'invito, da parte dei sindaci, è quello di muoversi solo in caso di stretta necessità: Evitare gli spostamenti -tit\_org- Scuole chiuse ovunque

Viserba chiede i danni - Famiglie isolate e strade pericolose: stato di emergenza

## Viserba allagata, i residenti chiedono i danni. Ravaioli contro Hera

[Luca Cassiani]

**LA FOGNA ANDATA IN TILT** Ben cinquanta famiglie pronte a intentare causa. Scantinati e garage allagati, caldaie in tilt, freezer ko, cibo da buttare. Ci sono volute 12 ore per aprire la paratoia bloccata RIMINI LUCACASSIANI Il pesante allagamento di sabato scorso a Viserba ha creato danni notevoli nelle case e in alcune attività, tanto che molti residenti, almeno una cinquantina di famiglie, sono pronti a chiedere presentare il conto dei danni. La quantità di pioggia caduta è stata enorme. Ma non tale da far finire sott'acqua un intero isolato della città: da via Dati sino alla ferrovia e, in linea perpendicolare, da viale Piacenza a viale Palestrina. E domenica sera c'erano ancora pompe in azione. Paratoia bloccata A causare il disastro, secondo i chiarimenti di Hera è stata la paratoia della Fossa dei Mulini, aperta mercoledì 21 febbraio vista la consistenza delle precipitazioni. Paratoia che si è parzialmente chiusa in modo automatico dalle 2 di sabato mattina, pertanto il deflusso dell'acqua risultava rallentato. Secondo le ricostruzioni di alcuni viserbese ci sarebbero però volute oltre 12 ore prima di arrivare a risolvere il problema: Dalle 2 la paratoia è stata aperta solo verso le 15 di sabato - attacca uno dei residenti - e nel frattempo si è scatenato l'inferno. Residenti infuriati Fra le tante abitazioni colpite c'è quella di Giorgio Della Rocca in via Bottegghi. Che racconta: Venerdì sera, intorno alle 20, l'acqua ha cominciato a uscire dalle fogne: da via Dati a via Mazzini, fino al sottopasso di via Curiel era tutto allagato. Alle 21 eravamo abbastanza tranquilli perché il livello in strada era di qualche centimetro e ancora non minacciava il garage e la cantina dove custodisco molte cose di valore, e poco dopo ha anche smesso di piovere. Sabato mattina però mi sono ritrovato tutto il giardino allagato, l'acqua si era alzata in maniera preoccupante ed aveva riempito la mia cantina e quella di altre case. Al condominio Parco verde, che ha 12 garage, hanno fatto appena in tempo a portare via le auto. E non è un caso se nel sottopasso di via Genghini una vettura è persino finita sott'acqua. Della Rocca rivela che l'allagamento della cantina ha provocato almeno 20-30mila euro di danni ma ciò che da più fastidio è l'atteggiamento di Hera. Li ho chiamati alle 8 spiegando che Viserba era sott'acqua; mi hanno risposto di telefonare ai vigili del fuoco, perché per loro era tutto a posto. In realtà un dipendente di Hera è arrivato solo verso le 15 e quando ha aperto le paratie bloccate, l'acqua si è ritirata subito. Alla fine sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno aspirato tutta l'acqua con le pompe: Un sentito grazie a loro e aivolontaridella protezione civile della Valmarecchia per l'aiuto. L'hotel in apnea Fra le strutture immerse nell'acqua c'era l'hotel Aurora, 3 stelle di via Dati, stagionale, per l'occasione chiuso agli ospiti. L'albergo è stato inondato di acqua - afferma Sergio Guidi -. Nella centrale della caldaia, nella dispensa, nella pasticceria ce n'era almeno un metro. Abbiamo lavorato a testa bassa per salvare il salvabile, ma molte cose le abbiamo dovute buttare. Per non parlare poi della casa. Io abito vicino all'hotel, in via Palestrina: anche lì lo scantinato si è riempito di acqua tutto ciò che era nel freezer è andato a male, la caldaia è finita in tilt e siamo rimasti senza riscaldamento. Liberare l'hotel dall'acqua - chiarisce Guidi - è stato davvero difficile: Avevamo un'idrovora e anche delle piccole pompe, ma le fogne non "ricevevano" più: ciò che buttavamo da una parte, rientrava dall'altra. Nel primo pomeriggio, appena è stato effettuato l'intervento sulle paratoie, si è sgonfiato tutto e un sacco di acqua è finita in mare. I danni? Per ora è difficile quantificarli, ma sono tanti. Stiamo pensando di chiedere un risarcimento. L'ex sindaco Ravaioli Sul caso Viserba l'ex sindaco Alberto Ravaioli alza la voce: Hera deve spiegare perché ha portato il telecontrollo

llo a Forlì senza lasciare una postazione di controllo del deflusso delle acque a Rimini. Basta poco, basta pensarci. Si può usare solo una pa- rola: incuria. Non erano questi i patti. Ra vaioli ricorda che durante il suo mandato era stata ventilata l'intenzione di trasferire il telecontrollo altrove, ma a Rimini sarebbe comunque dovuto rimanere un presidio vista l'alta concentrazione di turisti. E ciò significa prendere l'auto e andare a controllare la situazione, per non far passare due o tre giorni prima di effettuare un intervento urgente. Il sindaco Gnassi Per fare il punto sulla funzionalità della rete idrica della città, il sindaco Andrea Gnassi incontrerà domani i responsabili di Hera anche alla luce dei

problemi emersi a Viserba. Inoltre, nei giorni scorsi, vi sono stati altri problemi relativi ai fossi in capo ai privati che non hanno provveduto ai lavori richiesti dal nuovo Regolamento deirischio idrogeologico in vigore dal maggio 2016. Privati che, se inadempienti, rischiano di essere multati. RIPRODUZIONE RISERVATA L'HOTEL AURORA INVASO DALL'ACQUA Avevamo un'idrovora e delle piccole pompe, ma le fogne non "ricevevano" più: ciò che buttavamo da un lato, rientrava dall'altro L'EX SINDACO ALBERTO RAVAIOLI Hera deve spiegare perché ha portato il telecontrollo a Forlì Basta poco, basta pensarci. C'è solo una parola: incuria E DOMANI IL SINDACO GNASSI INCONTRA HERA I residenti di Viserba mostrano l'enorme quantità di danni provocata dall'allagamento dell'altro giorno FOTO DIEGO GASPERONI -tit\_org-

## Torna la neve disagi al traffico Oggi scuole chiuse

[Redazione]

SAN MARINO Gli effetti del Burian si sono fatti sentire ieri solo nel pomeriggio quando la neve è tornata cadere, su tutto il territorio della Repubblica. Le temperature sono glaciali: -8 gradi in Città; a Serravalle tra i -3 e i -4, si legge sul sito di San Marino Rtv. Dopo la calma apparente della mattina, gli automobilisti hanno dovuto fare i conti con precipitazioni sempre più intense. Si sono così formate code sulla superstrada. Traffico in affanno soprattutto a Dogana, con il sottopasso all'altezza dell'Adante chiuso, a Serravalle e a Cailungo. Per le vie ci sono stati tamponamenti e difficoltà di circolazione. Sempre Rtv sottolinea che sui social network è un tarn tarn di messaggi, foto e video in diretta. La protezione civile ha diffuso un'allerta meteo per temperature estreme e gelate C'è chi segnala piccoli incidenti e chi si scambia informazioni sulle condizioni delle diverse zone. La protezione civile ha diffuso un'allerta meteo per domani per criticità idrogeologica, temperature estreme e ghiaccio-pioggia che gela. Le temperature medie oscilleranno tra 0 e -2 gradi. Le nevicate sono ancora previste e le gelate saranno diffuse, soprattutto nelle zone dove ci sono accumuli di neve al suolo. Secondo il sito web meteo.sm, la minima oggi scenderà fino a -11 gradi in Città; la massima sarà di -2 a Serravalle, con cieli dal nuvoloso al parzialmente nuvoloso. Dalla Segreteria di Stato all'Istruzione annunciano che le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. Ieri mattina i bambini delle elementari di Chiesanuova sono stati trasferiti nella casa del Castello per un guasto all'impianto di fornitura del gas, ma la caldaia ha ripreso a funzionare nel giro di alcune ore e sono potuti rientrare in sede. Un'immagine di una via di Città -tit\_org-

di Manlio Collino

**Buonanotte - La burianetta = La burianetta***[Manlio Collino]*

non Bnotte di Manlio Collino La burianetta Gli isobaromanti l'avevano annunciato con gran clamore di Tg e lanci mediatici: era in arrivo dalla Siberia il vento gelido chiamato Burian, talmente raro e sconosciuto che esiste da secoli nel nostro lessico la parola "Buriana" col significato di tempesta fredda (e la parola triestina "bora" ha la stessa etimologia). Effetti? Brusco calo delle temperature, nevicate anche in pianura e ghiaccio. Fenomeni normali, qui, in inverno. E invece ale: allarmi, scuole chiuse, protezione civile in azione, servizi su Roma incipriata di neve come se fosse a capitale del Sudan. Se riescono a sbagliare l'entità delle precipitazioni ieri su oggi - pensavo - (...) - A PAGINA 2 buon notte di Manlio Collino La burianetta (...) figurati cosa valgono le loro previsioni su stagioni intere, loro vaticini proiettati nei decenni, della serie nel 2050 potrebbe capitare... e giù quadri impressionanti di glaciazioni, innalzarsi di mari, avanzar di deserti ed ogni sorta di biblici flagelli. Tutta roba, fra l'altro, già capitata e ricapitata nei quasi 5 miliardi d'anni di vita del nostro pianeta, dei quali la presenza umana occupa mezzo millesimo. La poca differenza che corre fra l'homo sapiens di Cro-Magnon e gli insipidi "isobaromanti" dimostra che le mutazioni dovute all'uomo solleticano appena la nostra casapalla, avvezza a ben altro: un'altra eruzione del Krakatoa o del Pinatubo (già avvenute) varrebbe da sola l'esplosione di tutto l'arsenale atomico mondiale. Credevano di metterci paura? L'aspettavamo a pie fermo, il gelo. Siamo di razza subalpina, noi bogianen, mica ci lasciavamo illudere da un inverno fin qui benevolo, che in collina ci sono già le gemme alle siepi. A fa freid? Sota con a bagnacaoda. collino@cronacaqui.it -tit\_org-

Buonanotte - La burianetta - La burianetta

**IL FATTO A Ivrea mille studenti rimandati a casa, scuole chiuse. Incidenti a catena**  
**Si stacca stalattite di ghiaccio e colpisce auto in tangenziale**

[Cla.ne]

IL A Ivrea mille studenti rimandati a casa, scuole chiuse. Incidenti a catena -> Ghiaccio pericolo numero uno anche sulle strade della provincia. E non solo quello sotto le auto, ma pure quello sopra. Sulla tangenziale infatti si è rischiata la tragedia a causa di una "stalattite" di ghiaccio che intorno alle 7 si è staccata da un cavalcavia proprio mentre stava transitando una Fiat Punto. È successo tra le uscite di corso Allamano e Sito: la stalattite ha rotto il parabrezza dell'auto ma per fortuna il conducente è riuscito ad accostare senza incidenti. I vigili del fuocogiornata hanno poi passato al setaccio praticamente tutti i cavalcavia della tangenziale e delle autostrade, per verificare l'eventuale presenza di altri "ghiaccioli" pericolosi. Altri danni sono toccati a numerosi automobilisti che domenica notte si sono avventurati in strada nonostante le condizioni meteo. Su Internet è diventato virale un video che mostra diversi conducenti affrontare impavidamente la discesa di strada Scara vaglio, zona castello di Rivoli, con effetti disastrosi: impossibile fermarsi sull'asfalto ghiacciato, se non contro le auto di chi già aveva avuto la pessima idea di avventurarsi su quella strada. Tamponamenti e incidenti a catena si sono ripetuti tutta la notte su moltissime strade, per fortuna senza feriti gravi ma con molti danni: ad esempio, sulla Direttissima della Mandria intorno alle 20,30 si è verificato un maxi-tamponamento tra sei vetture e nel corso della notte lungo la stessa provinciale si sono registrati un'altra decina di incidenti. Tamponamenti a catena si sono registrati anche a Poirino, a Pinerolo e a Settimo. Numerose pure le segnalazioni di auto parcheggiate in strada e danneggiate da vetture fuori controllo. Innumerevoli le proteste dei cittadini per il presunto mancato utilizzo di spargisale, comunque efficaci solo fino a una temperatura di meno 6 gradi. Il gelo però non ha provocato disagi solo agli automobilisti. Ieri i rispettivi sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole a Través, Cantoira e Ceres. A Ivrea invece sono stati rispediti a casa gli oltre mille studenti dell'istituto Camillo Olivetti a causa di un maimnzionamento della caldaia che ha lasciato le aule preda di temperature polari rendendo inevitabile la decisione della dirigenza scolastica. Icla.ne.] -tit\_org-

IL CASO Il mezzo ha quindici anni ma ha percorso solo 38mila chilometri

## **L`alta valle Orco senza ambulanza E` troppo vecchia, va rottamata**

[S.z.]

IL CASO Il mezzo ha quindici anni ma ha percorso solo 38mila chilometri L'alta valle Orco senza ambulanza È troppo vecchia, va rottamata - Ceresole Interi paesi restano senza la loro unica ambulanza, indispensabile non solo per servizi di emergenza sanitaria 118, ma anche per trasporto infermi, assistenze sanitarie, interventi di protezione civile, assistenza sanitaria ad eventi e manifestazioni. Il mezzo infatti deve essere rottamato per raggiunti limiti d'età (15 anni) nonostante abbia percorso appena 38mila chilometri. Sono 26 i volontari che prestano servizio, coprendo un territorio che parte dal Colle del Nivolet e va fino al Comune di Noasca. L'impegno dei nostri volontari è richiesto soprattutto durante il periodo estivo, durante il quale si raggiunge la massima affluenza di turisti afferma il presidente dell'associazione di soccorso Ceresole Noasca, Graziano Bellanzon -. Per questo ci rivolgiamo alle amministrazioni pubbliche e private per aiutarci ad acquistare un'altra ambulanza. A marzo uscirà il bando della Fondazione Crt al quale di certo parteciperemo ma resta il problema che anche se passassimo accorrerebbe sempre pagare il 55% dell'importo richiesto per un'ambulanza, che costa circa 80mila euro. Per raggiungere quest'obiettivo i volontari - rimasti letteralmente a piedi - hanno inviato una lettera agli amministratori dei Comuni, Città metropolitana, Regione e a residenti e imprese del territorio, facendo presente i disagi anche gravi che la mancanza di un'ambulanza può provocare alla popolazione. Infatti in questo momento il mezzo di soccorso deve partire da Pont, Castellamonte oppure Cuorgnè, con una distanza di una quarantina di chilometri da Ceresole, che vuoi dire circa 45 minuti di viaggio. Purtroppo seppur efficiente il mezzo non può più essere utilizzato in Piemonte che vieta il rilascio d'idoneità sanitaria per il trasporto di malati e feriti dopo il quindicesimo anno dalla prima immatricolazione. La beffa è che quella stessa ambulanza potrebbe circolare però in tutte le altre Regioni. [S.Z.] -tit\_org-alta valle Orco senza ambulanza E troppo vecchia, va rottamata



**Aggiornato - Roma La neve si scioglie ma la città resta nel caos**

*Bloccati gli Intercity, treni in ritardo fino a 7 ore. Trasporti in tilt Oggi scuole ancora chiuse nella Capitale. A Venezia crolla un'altra torre*

[Matteo Guidelli]

Roma La neve si scioglie ma la città resta nel caos Bloccati gli Intercity, treni in ritardo fino a 7 ore. Trasporti in tilt Oggi scuole ancora chiuse nella Capitale. A Venezia crolla un'altra torre MATTEO GUIDELLI ROMA Le previsioni erano chiarissime e il gelo e le nevicate in arrivo dalla Siberia ampiamente annunciati: eppure anche stavolta il sistema Italia non ha retto alla prima vera ondata di maltempo. Ma non sono state le temperature polari registrate in mezza Italia a provocare il disastro: è stata la neve caduta nella notte e nelle prime ore del mattino su Roma che ha bloccato la capitale come nel 2012, anche se stavolta nessuno ha confuso i millimetri con i centimetri, e ha generato un effetto a catena che ha avuto conseguenze in tutta Italia. La città ha in qualche modo retto l'urto, con le scuole e i monumenti preventivamente chiusi, i bus a mezzo servizio e i militari dell'Esercito intervenuti per pulire le strade. Ma è andato in tilt il sistema ferroviario provocando il caos in decine di stazioni, da Torino a Firenze, da Venezia a Milano fino a Napoli. Migliaia di passeggeri bloccati sui treni e negli scali ferroviari, centinaia di convogli cancellati, ore di ritardo sull'intera linea. Una situazione inaccettabile che ha spinto il ministro dei Trasporti Graziano Delrio a chiedere un dettagliato rapporto a Rfi su quanto accaduto. Eppure tutto sommato era iniziata bene, con la magia della città eterna e il litorale imbiancati al risveglio: le foto del Colosseo e dei Fori Imperiali, di San Pietro e di Fontana di Trevi sotto i fiocchi di neve hanno fatto il giro del mondo. Migliaia di romani alle 8 erano già in strada a postare foto e video e qualcuno ha anche messo gli sci ai piedi tra le rovine del Circo Massimo, scatenando l'ironia dei social. Ma la poesia è durata poco, come la neve che si è sciolta al sole, e ha lasciato spazio ai problemi reali. A collassare è stata la circolazione ferroviaria: alle 10 i treni in partenza e in arrivo a Roma avevano ritardi fino a 120 minuti. I treni ad Alta velocità hanno accumulato fino a sette ore di ritardo, tutti gli Intercity da e per Termini sono stati cancellati mentre oggi i treni Alta Velocità in transito nella Capitale fermeranno alla stazione Tiburtina. Trenitalia ha soppresso il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% dei regionali. Un'odissea che ha riguardato anche i vip, da Fiorello a Dario Franceschini fino a Sabina Guzzanti. Siamo fermi a 50 km da Roma - ha ironizzato su Twitter lo showman - il tempo è splendido ma dicono che tra qualche chilometro inizia Frozen. Ieri intanto, a Venezia, c'è stato un altro crollo: dopo il tracollo sul ponte, una torre faro è caduta nell'area di un parcheggio all'interno del Porto Nuovo. Polemica E la Raggi anticipa il rientro da Città del Messico ROMA Messico e nuvole, che stavolta portano neve e polemiche a Roma. Virginia Raggi è nel Paese di Pancho Villa, anticipa il rientro, ma i rivoluzionari M5S fronteggiano gli stessi problemi dei sindaci passati: neve sulla capitale, disagi per i cittadini, opposizioni all'attacco. La chiusura delle scuole oltre mezzo milione di studenti a casa - limita il caos e i danni, ma non le critiche. Oggi si replica lo stop alle lezioni. L'intervento dei mezzi dell'esercito per ripulire le strade crea un battibecco tra Protezione civile e Campidoglio. A difendere Raggi Luigi Di Maio, candidato premier: Roma è cruciale a 6 giorni dal voto. Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra, twitta dal summit sul clima a Città del Messico la sindaca. -tit\_org-

## **Gelo e disagi nelle zone del terremoto**

[Redazione]

Centro Italia ROMA La neve e il freddo siberiano, come avevano previsto i meteorologi, non hanno risparmiato le zone del Centro Italia colpite dal terremoto. Dopo l'intensa nevicata di lunedì mattina, che ha interessato tutte e 4 le regioni del cratere (Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo), ora a preoccupare, particolare nei villaggi che ospitano le Soluzioni abitative di emergenza (Sae), sono le temperature che nella notte potrebbero scendere, come nel caso dell'alto Lazio, anche di 15 gradi sotto lo zero. Neve anche nelle Marche, dove a preoccupare è ancora il ghiaccio. Nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno nevicava da qualche giorno sui centri devastati dal sisma e sui villaggi di casette. La popolazione qui è abituata, ma - spiega il sindaco di Caldarola (Macerata) Luca Maria Giuseppetti - è un ulteriore elemento di precarietà. Al momento le Sae stanno reggendo meglio del previsto: mi hanno detto che almeno sono calde dice il vicesindaco di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) Michele Franchi. A preoccupare è soprattutto l'eventuale ulteriore abbassamento delle temperature e la possibilità che si gelino le tubature. Tra i disagi, qualche comignolo ostruito. Nei campi di casette ad Arquata del Tronto e Pescara del Tronto, i residenti hanno protetto i contatori con polistirolo e gommapiuma, perché nelle Sae sono meno protetti. Nelle Marche molte le scuole chiuse anche oggi. La neve non ha creato particolari criticità a Amatrice e Accumoli, nel Reatino. -tit\_org-

## Candidati sul nostro sito le risposte al sindaco

[M.d. Redazione]

CANDIDATI SUL NOSTRO SITO LE RISPOSTE AL SINDACO Il sindaco aveva lanciato la sfida: sei domande ai candidati alle elezioni. Qualcuno di loro ha risposto: sul nostro sito i loro progetti per il futuro di Parma. Forza Italia Aimi: Rafforzare il rapporto scuole-imprese Su scuola e università le proposte contenute nel programma di Forza Italia e del centrodestra hanno un indice di fattibilità superiore rispetto a quelle presentate da tutte le altre forze politiche. Lo dichiara il candidato di Forza Italia al Senato, Enrico Aini. Che aggiunge: Vogliamo partire dal rafforzare il rapporto con le imprese, attraverso un sistema chiaro di defiscalizzazione che permetta alle aziende di potere usufruire da subito di giovani qualificati. Civica popolare Giovedì incontro con Galletti Incontro con il ministro all'Ambiente Gian Luca Galletti e con i candidati di Civica popolare giovedì pomeriggio alle 15 all'hotel Maria Luigia in viale Montana. Oltre a Galletti, parteciperanno Mauro Libé e Giuseppe Pellacini. Al loro fianco Mario Taliani, candidato al Senato nel listino proporzionale e gli altri candidati. Casa Pound Contro le buche nazionalizzare le autostrade Le centinaia di segnalazioni di buche, alcune vere e proprie voragini, nel tratto di A1 fra Parma e Reggio dimostrano che il tema della gestione e manutenzione delle nostre autostrade va affrontato al più presto. È quanto si legge in una nota di CasaPound Italia, che non esclude anche ipotesi drastiche come la nazionalizzazione dell'intera rete. Da tempo denunciavamo resistenza di un monopolio - spiega Pier Paolo Mora, candidato nel collegio proporzionale - incapace di fare l'interesse pubblico. Se un tempo pensavamo che la mancata manutenzione delle infrastrutture fosse un problema che non riguardava il nord Italia - aggiunge Emanuele Bacchieri, candidato all'uninominale - adesso dobbiamo ricrederci. Pasini (Udc) Soldi per sanità e welfare, non per gli F35 La memoria mi rimanda alla celebre frase del presidente della Repubblica, Sandro Pertini, pronunciata nel 1978: Si svuotino gli arsenali, si riempiano i granai. Affronta il tema degli armamenti Andrea Pasini, capolista alla Camera dei Deputati per Noi con Italia-Udc. L'acquisto del cacciabombardiere F35 rappresenta un doppio spreco di denaro pubblico - continua -. Sarebbe stato meglio destinare tale finanziamento alla sanità, al welfare, alla protezione civile, alla tutela dell'ambiente. Potere al Popolo Restituire dignità alla politica Vogliamo restituire la dignità ad una politica mai così lontana dai cittadini: il nostro slogan è "nessuno ci rappresenta, ci candidiamo noi": così Margherita Becchetti si è presentata, insieme agli candidati parmigiani di Potere al Popolo, nell'incontro all'Arco Sutarco di Soragna. Con lei Emilio Rossi, Nicoletta Ariosi, Andrea Bui e Stefano Carosino. m.d. -tit\_org-

## **Lavori a Bardi Sarà sistemata la strada dissestata di Noveglia**

[Erika Martorana]

Lavori a Bardi Sarà sistemata la strada dissestata di Noveglia< Intervento grazie a un contributo regionale. Sarà ristrutturato il Monumento ai cadut In cantiere la costruzione di un elettrodotto della media tensione in località Faggio ERIKA MARIO RANA BARDI Nuovi progetti in cantiere per il territorio bardigiano. Grazie ad un contributo regionale, l'amministrazione comunale di Bardi ha deciso di destinare 12.000 euro ad un intervento di somma urgenza atto a ripristinare le condizioni di sicurezza a seguito del manifestarsi di una grossa criticità sul Rio Belvedere, oltre che ad altri interventi riguardanti la riduzione del rischio idrogeologico sul versante Monastero-Noveglia, per i quali il Comune si avvale della collaborazione del Consorzio di Bonifica Parmense. Importanti novità sono, poi, relative alla variazione del Bilancio di previsione 2017/2019: gli aspetti più rilevanti sono legati alla conferma dell'intervento di ristrutturazione del Monumento ai Caduti ed allo stanziamento di 30.000 euro per la rimozione dell'edera infestante dalle pareti esterne del castello: entrambi gli interventi verranno realizzati con l'inizio della primavera. Quanto alle novità, l'intenzione del Comune è di costruire un elettrodotto di media tensione in località Faggio: L'opera- ha spiegato l'assessore Federico Solari- nasce da una domanda presentata da Enel Distribuzione ad Arpa, per la costruzione di un elettrodotto da 15.000 volt di collegamento della dorsale Boli che dalla provincia di Piacenza arriva a Case Ini e della dorsale Pione che arriva fino a Faggio, con lo scopo di migliorare il servizio garantendo la doppia alimentazione. Siccome gli unici comunali non hanno riscontrato particolari elementi di incompatibilità (l'area interessata dall'opera è di natura agricola con alternanza di prati e boschi)- ha concluso Solari-, dal momento che non sono pervenute osservazioni durante il periodo di pubblicazione dell'avviso, vista anche la pubblica utilità dell'opera, il nostro consiglio ha approvato la delibera con voto favorevole del gruppo di maggioranza ed il voto di astensione dei consiglieri di minoranza. MONASTERO-NOVEGLIA La strada necessita di lavori. -tit\_org-

## **Ricco` ragazzo ferito soccorso con l'elicottero**

[Redazione]

**RICCO- RAGAZZO FERITO SOCCORSO CON L'ELICOTTERO** Intervento di soccorso, nel pomeriggio di ieri, per un 15enne infortunatosi sui colli di Ricco (Fornovo). Il giovane stava giocando con uno slittino quando è caduto riportando un forte trauma a una gamba. Subito è stato chiamato dagli amici il 118, che ha allertato il Soccorso alpino di Parma, la Croce verde di Fornovo e i Vigili del fuoco di Parma, i quali hanno attivato il loro elicottero da Bologna. Con l'elicottero il ragazzo è stato trasportato fino alla strada carrozzabile, quindi caricato sull'ambulanza e trasportato al Maggiore con una sospetta frattura a una gamba, r.c. -tit\_org- Ricco' ragazzo ferito soccorso con l'elicottero

## Monticelli Terme Raccolta fondi per sostenere la Croce Azzurra

[Nicoletta Fogolla]

NICOLETTA FOGOLLA MONTICELLI TERME La tradizionale campagna di raccolta fondi dell'Assistenza Pubblica Croce Azzurra sta proseguendo a Traversetolo, anche con la presenza di un gazebo in piazza del Municipio, durante il mercato domenicale. Un'analoga iniziativa si tiene a Monticelli Terme, ogni martedì mattina, giorno di mercato, in un locale di via Ponticelle, a Basilicanova, al mercoledì mattina. Ciò rappresenta un modo per essere più vicini alla gente che può, comunque, versare la quota sostenitore per il 2018, nella sede sociale della Croce Azzurra, in ogni momento della giornata, negli Istituti di credito o tramite il bollettino postale. La campagna di raccolta fondi terminerà il 31 marzo prossimo e non vi sarà nessuna proroga. I cittadini interessati ad aiutare la Croce Azzurra devono, perciò, farlo entro tale data, anche per non perdere le agevolazioni previste. La sottoscrizione della quota sostenitore, invariata da anni, di 35 euro per La sottoscrizione comporta condizioni vantaggiosecaso di bisogno nucleo familiare convivente, include l'applicazione di vantaggiose condizionicaso di bisogno, per servizi di trasporto non a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Quest'anno poi, grazie alla disponibilità e sensibilità delle Terme di Monticelli S.P.A. e della direzione del Palagym di Traversetolo, ai sottoscrittori della quota sostenitori viene offerta la possibilità d'accedere alla piscina termale di Monticelli Terme a condizioni particolarmente vantaggiose per ü 2018 e di usufruire di un carnet di io ingressi gratuiti, alle attività di gruppo della palestra Personal Fit del Palasport di Traversetolo. Anche grazie ai fondi raccolti con la specifica campagna, l'Associazione potrà mantenere attivi i servizi di trasporto infermi, il punto medico d'emergenza e continuità assistenziale 24 ore su 24, nonché il servizio di Protezione Civile. Il sostegno delle famiglie risulta fondamentale, specialmente in questo momento di difficoltà, che coinvolge pure la Croce Azzurra, per il continuo lievitare dei costi di ge stione. Attualmente l'Assistenza pubblica dispone di 6 ambulanze, 2 automediche e 3 mezzi speciali per il trasporto di dializzati e pazienti con problemi di deambulazione. e RIPRODUZIONE RISERVATA iSKSSSiSS'i;:-tit\_org-

## **Fornio Incendio in una palazzina**

[R.c.]

Un incendio è divampato nel pomeriggio di ieri, in una palazzina nella frazione fidentina di Fornio. Le fiamme hanno lambito due locali abitativi, interessando due tetti. Sul posto è arrivata una squadra di vigili del fuoco di Parma, in quanto i colleghi di Fidenza erano impegnati in altri interventi di emergenza. Trattandosi di un'operazione piuttosto complessa, i pompieri, nella tarda serata di ieri, erano ancora sul posto. I vigili del fuoco hanno dovuto faticare non poco per tenere circoscritte le fiamme, prima che inte- Sul posto vigili del fuoco e carabinieri: nessun ferito ma danni all'edificio resassero altri locali. Le famiglie residenti si sono messe in salvo, senza riportare conseguenze. Sul posto si è portata anche una pattuglia di carabinieri di Fidenza per accertare che l'origine del rogo fosse casuale e non dolosa. Ancora non è dato a sapere cosa abbia scatenato l'incendio, anche se, dai primi rilievi, pare che le fiamme siano state causate dal malfunzionamento di una stufa. Ieri, in serata, ancora non era possibile quantificare i danni riportati dalle due unità abitative. Resta anche da verificare se i locali interessati dall'incendio siano agibili. r.c. â RIPRODUZIONE RISERVATA INCENDIO Il rogo nella palazzina: sul posto anche i carabinieri. -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## Neve, Italia spezzata in due = La serrata di Roma 5 centimetri di neve in tilt i treni in Italia

[Redazione]

Neve, Italia spezzata in due ^Cinque centimetri sul nodo ferroviario ^Treni cancellati, ritardi fino a nove ore di Roma mandano in tilt l'intero sistema Il ministro Deirio chiede un rapporto a Á Sono bastati cinque centimetri di neve sul nodo ferroviario di Roma a mandare in tilt il sistema ferroviario nazionale, provocando il caos in decine di stazioni, da Torino a Firenze, da Venezia a Milano fino a Napoli. Migliaia di passeggeri bloccati, centinaia di convogli cancellati, ore di ritardo sull'intera linea. Una situazione inaccettabile che ha spinto il ministro dei Trasporti Deirio a chiedere un rapporto a Rfi, A Roma intanto è già polemica. Doppia. Quella delle opposizioni capitoline contro il sindaco Virginia Raggi e quella tra Campidoglio e Protezione Civile. Alle pagine 2 e 3 Maltempo e polemiche La serrata di Roma 5 centimetri di neve in tilt i treni in Italia ^Soppresso il 20% dei collegamenti >ì ministro Deirio: inaccettabile Convogli in ritardo fino a nove ore E chiede un rapporto alle Ferrovie ROMA Le previsioni erano chiarissime e il gelo e le nevicate in arrivo dalla Siberia ampiamente annunciati: eppure anche stavolta il sistema Italia non ha retto alla prima vera ondata di maltempo. Ma non sono state le temperature polari registrate in mezza Italia e la neve caduta in misura ben maggiore al Nord, a provocare il disastro: a bloccare il Paese sono stati i 5 centimetri di neve caduti nella notte e nelle prime ore del mattino su Roma. Sono bastati quei cinque centimetri di neve sul nodo ferroviario di Roma a mandare in tilt il sistema ferroviario nazionale, provocando il caos in decine di stazioni, da Torino a Firenze, da Venezia a Milano fino a Napoli. Migliaia di passeggeri bloccati sui treni e negli scali ferroviari, centinaia di convogli cancellati, ore di ritardo sull'intera linea. Una situazione inaccettabile che ha spinto il ministro dei Trasporti Graziano Deirio a chiedere un dettagliato rapporto a Rfi su quanto accaduto. Eppure tutto sommato era iniziata bene. con la magia della città eterna e il litorale imbiancati al risveglio: le foto del Colosseo e dei Fori Imperiali, di San Pietro e di Fontana di Trevi sotto i fiocchi di neve hanno fatto il giro del mondo. Migliaia di romani alle 8 erano già in strada a postare foto e video e qualcuno ha anche messo gli sci ai piedi tra le rovine del Circo Massimo, scatenando l'ironia dei social. Ma la poesia è durata ben poco, come la neve che si è sciolta al sole, e ha lasciato spazio ai problemi reali. IL DISASTRO A collassare è stata la circolazione ferroviaria: alle 10 i treni in partenza e in arrivo a Roma avevano ritardi fino a 120 minuti e a quel punto era chiaro che piega avrebbe preso la giornata. La situazione è infatti pesantemente peggiorata con il passare delle ore: i treni ad Alta velocità hanno accumulato fino a sette ore di ritardo, tutti gli Intercity da e per Roma Termini sono stati cancellati mentre domani tutti i treni Alta Velocità in transito nella Capitale fermeranno alla stazione Tiburtina. Complessivamente Trenitalia ha soppresso il 20% dei treni a lunga percorrenza e il 70% di quelli del traffico regionale. FERMI SUI BINARI Un'odissea che ha riguardato migliaia di semplici cittadini e clienti vip. da Fiorello a Dario Franceschini fino a Sabina Guzzanti. Siamo fermi a 50 km da Roma - ha ironizzato su Twitter lo showman - il tempo è splendido ma qui dicono che tra qualche chilometro inizia Frozen. Il ministro della Cultura ha invece postato una foto da una carrozza piena di gente: Alle 11 sono arrivato a Termini per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà. Nulla a che vedere con l'odissea dei passeggeri dell'Ic 794 Reggio Calabria-Torino: partito ieri sera in perfetto orario alle 21.35, ha accumulato 9 ore di ritardo e arriverà alla stazione di Porta Nuova all'1.40 di domani, 29 ore dopo esser partito. Lo stesso tempo che si impiega a fare 2 volte in aereo andata e ritorno Roma-New York. PER UN PO' DI NEVE Il caos perfetto è dovuto a due inconvenienti, secondo Trenitalia che parla di un ritardo medio di 150 minuti e che come Italo - ha promesso un'indennizzo al 100% per i ritardi: la nevicata su Roma, che ha richiesto interventi per la rimozione di ghiaccio e neve, e un guasto ad un treno Italo sulla direttissima Roma-Firenze all'altezza di Orte, in provincia di Viterbo, che ha ridotto la circolazione ad un unico binario e generato una lunga coda di convoglientrambe le direzioni. LA POLEMICA In attesa di capire cosa non ha funzionato, la polemica è già scattata. Doppia. Quella delle opposizioni capitoline contro il sindaco Virginia Raggi colpevole di non esser rientrata anticipatamente dal Messico (lo farà



domani) e quella tra il Campidoglio e la Protezione Civile per l'intervento dell'Esercito nelle strade di Roma. Il Comune ha sostenuto di non aver chiesto l'intervento, ma è stato smentito dal Dipartimento: il rappresentante della protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi offerti. E giovedì, forse, si replica: è attesa una nuova perturbazione, e non è escluso che possa nuovamente nevicare a Roma. TUTTI CANCELLATI GLI INTERCITY PER ROMA TERMINI PASSEGGERI VIP INCHIODATI SUI BINARI PER ORE Ce litro Italia A quota zero Caserta Terremotati al gelo Spiagge imbiancate tubature a rischio in Marche e Lazio Scuole chiuse e auto bloccate ROMA La neve e il freddo siberiano, come avevano previsto i meteorologi, non hanno risparmiato le zone del centro Italia colpite dal terremoto. Dopo l'intensa nevicata di lunedì mattina, che ha interessato tutte e 4 le regioni del cratere (Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo), ora a preoccupare, in particolare nei villaggi che ospitano le Soluzioni abitative di emergenza (Sae), sono le temperature che nella notte potrebbero scendere, come nel caso dell'alto Lazio, anche di 15 gradi sotto lo zero. Neve anche nelle Marche, dove a preoccupare è soprattutto l'eventuale ulteriore abbassamento delle temperature e la possibilità che si gelino le precarie tubature dell'acqua delle "soluzioni abitative d'emergenza". ^ ANCONA Come è accaduto a Jesolo, a Caorle, a Bibione. anche sul litorale adriatico più a Sud, nelle Marche, il maltempo e le temperature sottozero hanno dato luogo a nevicate anche a quote basse, che si sono estese fino alle spiagge. E non si è trattato, com'è stato sulle spiagge venete, di una spolverata bianca, ma di nevicate fitte, che hanno trasformato il paesaggio del litorale marchigiano. Imbiancate con una certa consistenza le spiagge da San Benedetto fino a Pesaro e Fano. E a Senigallia l'iconica Rotonda a Mare è circondata da un manto nevoso. Situazione simile anche sul litorale tirrenico: piagge bianche e paesaggio montano ieri mattina sulle spiagge di Roma, con i bimbi in slittino sulle dune di sabbia. MASEBTA Scuole chiuse in molti comuni per l'arrivo della neve a bassa quota e le avverse condizioni meteorologiche. La neve ha imbiancato tutte le cime del Matese e le altre catene montuose come quelle dei Monti Tifatini, ed è caduta copiosa anche nelle città di pianura, sebbene poi si sia sciolta. Da segnalare anche il vento freddo molto forte. La neve è caduta anche sul litorale, a Castel Volturno ed a Mondragone. Dalla sala operativa del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta segnalano un situazione critica, con numerose persone bloccate nelle auto in mezzo alla neve; interventi sono in corso per soccorrere i guidatori non abituati ai fondi stradali innevati. 1907 NtS à? SBm. MBWMTM a; iãî yãã î÷ t4t BtteØÓ ' t5. o 1á 05 ' 48î7stS ßÓ î7t fi AB ' -tit\_org- Neve, Italia spezzata in due - La serrata di Roma 5 centimetri di neve in tilt i treni in Italia

## Il sindaco a Città del Messico e l'ironia si mescola alle accuse

[Redazione]

Il sindaco a Città del Messico e l'ironia si mescola alle accuse ROMA Messico e nuvole, che stavolta portano neve e polemiche a Roma. Virginia Raggi è nel Paese di Pancho Villa, anticipa il rientro, ma i "rivoluzionari" M5S fronteggiano gli stessi problemi dei sindaci passati: neve sulla capitale, disagi per i cittadini, opposizioni all'attacco. La chiusura delle scuole - oltre mezzo milione di studenti a casa - limita il caos e i danni, ma non le critiche. Domani si replica lo stop alle lezioni, per il rischio gelate. L'intervento dei mezzi dell'esercito per ripulire le strade crea un battibecco tra Protezione civile e Campidoglio. A difendere Raggi Luigi Di Maio, candidato premier: Roma è cruciale a 6 giorni dal voto. ILTWEET Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra, twitta dal summit sul clima a Città del Messico la sindaca, in contatto con la Protezione civile della capitale. Il Pd con la capogruppo comunale Michela Di Biase parla di siesta di Raggi, un riposino messicano, mentre la capitale è in balia della neve. Di Raggi con il sombrero al sole e romani con la pala scrive Fratelli d'Italia con il consigliere capitolino Fabrizio Ghera. Si sapeva da giorni che avrebbe nevicato ma Virginia Raggi è a Città del Messico... Abbiamo un sindaco che non si occupa della Capitale, tuona il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Lazio Stefano Parisi. Quando torni ricordati il sale, dice Gianni Alemanno, leader del Movimento sovranista (Mns), che da sindaco nel 2012 fu crocifisso per il suo chiamo l'esercito mentre Roma era paralizzata sotto la neve. E anche per avere sparso sale da cucina sulle strade gelate. Su Fb si fa vivo un altro ex, Ignazio Marino: Roma, Stazione Termini questa mattina ore 8:20. Zero taxi ma c'è un autobus con destinazione deposito.... Il segretario del Pd Matteo Renzi, da ex sindaco, evita le polemiche: Oggi si dà una mano durante l'emergenza, io ho fatto il sindaco e so che quando arriva la neve è sempre un po' complicato. Zero polemiche anche da Sergio Pirozzi, candidato civico alla Regione, che di problemi dei sindaci e di neve ad Amatrice (Rieti) se ne intende: Oggi non penso ci sia stata una emergenza a Roma, se no facciamo ridere i polli. Hanno fatto 5-10 centimetri.... LABICILEnA Sul web gira la foto di Raggi, in maniche corte e in bicicletta, sotto il sole messicano, mentre partecipa ad una manifestazione del Women for climate. Doveva restare un altro giorno ma l'allerta meteo prevista anche per giovedì le fa anticipare il rientro. Il capo politico di M5S Di Maio difende la chiusura delle scuole. Meno male che lo ha fatto perché quando c'è un'emergenza neve è meglio evitare troppo traffico, dice. Per Roberto Calderoli della Lega, vicepresidente del Senato, però Roma è allo sbando. La polemica si sposta sull'impiego dei mezzi dell'esercito. Non è stato il Comune a chiederli, dice il vicesindaco facente funzioni Luca Bergamo. Il rappresentante della protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi, ribatte U Dipartimento. Poi la precisazione di Bergamo: Abbiamo chiesto supporto, sì, ma non in particolare l'esercito. RIPRODUZIONE RISERVATA LA "VENDETTA" DEI PREDECESSORI COME ALEMANNO CHE FU "CROCIFISSO" QUANDO CHIESE L'AIUTO DELL'ESERCITO -tit\_org- Il sindaco a Città del Messico e l'ironia si mescola alle accuse

## Venezia, crolla un altro pilone = Sotto accusa i bulloni E crolla un altro pilone

[Davide Tamiello]

Il casosui NUOVO INCIDENTE Il traliccio per le antenne crollato ieri in un parcheggio a Fusina. Fullin e Tamiello a pagina 5 Sotto accusa i bulloni E crolla un altro pilone In Procura un fascicolo sul palo caduto ^-Traliccio abbattuto dal vento a Fusina E Veneto Strade nomina un pool di esperti Danni a 4 auto parcheggiate, nessun ferito VENEZIA Verificare se tutti i piloni della segnaletica siano nelle stesse condizioni di quello crollato domenica mattina, con bulloni erosi dalla ruggine e basi ancorate al ponte della Libertà con metodi non esattamente a prova di tornado, è impossibile. Allo stesso tempo, non c'è motivo di pensare per i suoi gemelli sia stata adottata una procedura diversa: nel dubbio, quindi, Veneto Strade procederà a rinforzare le basi di tutti i portali in zona. Che sia necessario agire in tempi rapidi è abbastanza evidente, visto che anche ieri mattina i vigili del fuoco sono intervenuti per un altro pilone che, in via della Libertà, stava oscillando pericolosamente in balia del vento. In più, pare essere un periodo decisamente poco fortunato per le strutture di una certa altezza in laguna: ieri pomeriggio, una torre faro di circa 20 metri è crollata nel parcheggio del terminal di Fusina. Anche in questo caso nessun ferito e danni comunque limitati, anche se i proprietari delle quattro auto fracassate dallo schianto della torre non saranno della stessa opinione. L'INCHIESTA Il pubblico ministero veneziano Raffaele Incardona ha aperto un fascicolo, in attesa delle perizie approfondite dei vigili del fuoco. Al centro dell'inchiesta ci sono quei dodici bulloni: su questo verterà il rapporto dei pompieri, visto che almeno la metà di questi non è stata strappata dal vento (che viaggiava a una velocità tra i 35 e 40 chilometri all'ora) ma erosa dalla salsedine e dalle intemperie. Ma non è tutto: secondo alcuni progettisti che in passato avevano collaborato con il Comune, per quei piloni è stato commesso un errore di posa non indifferente. Ovvero: i bulloni erano stati fissati sul fondo, creando quindi un'intercapedine tra la base e il suolo. Così facendo, secondo i tecnici, i tiranti per una struttura di 30 quintali finiscono per flettersi con il vento, compromettendone la solidità. Insomma, un lavoro ad arte avrebbe dovuto prevedere l'appoggio direttamente a terra, con i tiranti annegati nel calcestruzzo e i bulloni di tiraggio stretti alla morte. COMMISSIONE E SOPRALLUOGO Tutti particolari su cui sta indagando il nucleo di polizia giudiziaria della municipale. Ma la responsabilità di chi è? Al momento nel fascicolo del magistrato non risulterebbero inda L'INDAGINE PUNTA SUL SISTEMA USATO PER L'ANCORAGGIO PROBLEMI STATICI GIÀ RISCONTRATI 10 ANNI FA gati: quel che è certo è che quel pilone, realizzato da Anas nel 1998, era passato sotto il controllo di Veneto Strade quattro anni più tardi. E stando al verbale di riconsegna del 13 ottobre 2014, spettava proprio a Veneto Strade la manutenzione della segnaletica verticale. Le prime avvisaglie di allerta erano arrivate otto anni fa, quando quello stesso pilone aveva manifestato già qualche problema di staticità. Intanto, il direttore generale Silvano Vernizzi ha istituito ieri mattina una commissione interna di verifica. Oltre allo stesso Vernizzi, fanno parte del team il direttore tecnico della società, Giuseppe Franco e Claudio Modena, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'Università di Padova. La commissione - spiegano da Veneto Strade - dovrà risalire alle cause che hanno portato al crollo e fare il punto statico su altre strutture simili presenti sempre sul Ponte. Questo pomeriggio, la commissione farà un primo sopralluogo ma la decisione dovrebbe essere già stata presa, poiché per sapere come sono stati realizzati i basamenti di tutti i piloni sarebbe necessario smontarli uno a uno. Quindi, tanto vale potenziarli a priori: l'idea è aggiungere alla base una seconda piastra, più larga, con dei tiranti che andranno fissati in profondità garantendo la stabilità dei piloni. David e Tamiello I numeri 8 Le ore di chiusura del ponte della Libertà dopo il crollo del pilone avvenuto ieri mattina. 12 I bulloni che ancoravano a terra il pilone caduto. 40 Chilometri all'ora raggiunti dalle raffiche di vento. -tit\_org- Venezia, crolla un altro pilone - Sotto accusa i bulloni E crolla un altro pilone

## Il comandante dei vigili: Emergenza gestita bene

[Michele Fullin]

VENEZIA U prezzo della gestione in piena sicurezza dell'emergenza è stata la divisione tra Venezia e la terraferma per quasi otto ore. Questo, però, non ha affatto placato l'ira di residenti e turisti che si sono trovati bloccati a piazzale Roma nelle ore centrali della giornata di domenica. Ciò che è mancato, come si diceva ieri, è stata la comunicazione alle persone bloccate al terminal automobilistico di piazzale Roma senza sapere cosa sarebbe stato meglio fare e anche un coordinamento con le Ferrovie, i cui addetti non hanno considerato il fatto che era in corso un'emergenza e hanno fatto salire solo la gente con biglietto a bordo dei treni regionali mentre sulle Frecce non era possibile salire per scendere a Mestre neanche con il biglietto. Così è stato riferito dai protagonisti loro malgrado di una peripezia durata diverse ore, con l'auspicio che in futuro alcuni aspetti della macchina dell'emergenza vengano rivisti. IL COMUNE Abbiamo privilegiato la sicurezza a tutto il resto - fanno sapere da Ca' Farsetti - e ce n'era bisogno, visto che il pesante portale era appoggiato ai cavi del tram che avrebbero potuto fare da fionda in caso di allentamento della tensione. Sul piano della comunicazione abbiamo attuato il protocollo concordato con la Prefettura. Magari coglieremo ciò che è accaduto per rivederlo e svecchiarlo sulla comunicazione e i rapporti con le società partecipate e altri soggetti. Qualcuno dice che avremmo dovuto muovere la Protezione civile, ma non c'erano i tempi e i volontari sarebbero stati sul posto dopo le 16.30, a emergenza ormai finita. Diciamo invece che il tram è stato ripristinato ieri sera con due giorni di anticipo sui tempi preventivati. Con il trasferimento del comando di polizia locale nell'isola del Tronchetto e l'attivazione della Smart control room, molti degli intoppi rilevati domenica saranno probabilmente superati. LA POLIZIA LOCALE 11 comandante della polizia locale di Venezia sostiene che l'emergenza richiedeva sulla strada tutti gli uomini disponibili per bloccare gli accessi e per svolgere i rilievi di polizia giudiziaria. Inoltre, ironia della sorte, a Venezia si era verificato un incidente con un barchino finito contro un palazzo, che aveva costretto i vigili a chiudere un tratto del trafficato rio di San Polo, con due pattuglie in barca a sorvegliare la situazione. 54 AGENTI IMPIEGATI Sull'operazione - spiega Agostini - hanno operato complessivamente 54 tra agenti e f'unzionari, ma al momento dell'incidente ne avevamo 20. Alla fine, il personale della mattina ha smontato alle 18 con 4 ore di straordinario, quando è montato il turno serale e tutte le persone in reperibilità sono state chiamate in servizio. L'emergenza è stata ben gestita, in piena sicurezza e la sera (di ieri, ndr) dalle 18 il tram ha ripreso a funzionare dopo la sostituzione di 800 metri di cavo e la riparazione di due plinti danneggiati dalla caduta del portale in acciaio. Ovviamente abbiamo privilegiato la viabilità, tenendo conto che c'era una pressione enorme di qualche migliaio di macchine. È chiaro che in un frangente simile era possibile fare solo l'informazione prevista dal protocollo: comunicazione al Comune, via Internet e sui social oltre che sui pannelli luminosi variabili. A dare informazioni c'erano le biglietterie di vaporetti e bus e dalle 16 non c'era più nessuno "prigioniero" a piazzale Roma. Michele Fullin E RIPRODUaONE RISERVATA ABBIAMO PRIVILEGIATO LA VIABILITÀ TENENDO CONTO CHE C'ERA UNA PRESSIONE ENORME DI AUTO -tit\_org-

L'analisi L'analisi

## Un Paese tre volte fragile in ginocchio per una nevicata = Un paese tre volte fragile in ginocchio per una nevicata

*[Alessandro Campi]*

Alessandro Campi L' Italia è un Paese tre volte fragile. Per dimostrarlo si può partire da un episodio di cronaca: una nevicata largamente prevedibile visto che siamo in inverno, nemmeno particolarmente virulenta. Come può un banale evento meteorologico cogliere impreparato e mettere in ginocchio una nazione sviluppata? Possibile che dinnanzi ad un'emergenza anche minima non si riesca a reagire altrimenti che diffondendo bollettini allarmistici (dalla parte delle autorità pubbliche) e lanciando strali contro il governo ladro e la politica corrotta se per caso dieci centesimi? L'analisi Un Paese tre volte fragile in ginocchio per una nevicata metri di neve ci ostruiscono l'uscio di casa (dalla parte dei cittadini)? Nel tessuto della società italiana, nelle sue diverse articolazioni, qualcosa evidentemente non funziona. C'è per cominciare una debolezza ormai cronica che riguarda la sfera decisionale e i nostri gruppi dirigenti a qualunque livello. Chiunque ricopra incarichi pubblici (di tipo tecnico-burocratico o politico-elettivo) dovrebbe sempre essere animato dal senso di responsabilità individuale e da una chiara visione dell'utile collettivo. Quando si occupano di posizioni di potere (anche minimo) bisogna essere in grado di decidere e scegliere: assumendosene l'onere, sempre nel rispetto di leggi e procedure, e avendo come obiettivo ciò che più serve alla comunità dei cittadini. Vale per un ministro, per un funzionario regionale, per un assessore o per un qualunque dirigente della pubblica amministrazione. Segue a pagina 23 L'analisi Un paese tre volte fragile in ginocchio per una nevicata Alessandro Campi È questa la vera etica del servizio pubblico: agire con capacità (e tempestività) piuttosto che volersi mostrare onesti, incorruttibili e ligi ai regolamenti (magari senza nemmeno esserlo). Ma è esattamente ciò che sovente sembra mancare ai nostri rappresentanti istituzionali e, più in generale, a coloro che pure dovrebbero professionalmente operare per l'interesse generale. Si tendono ormai a fuggire i doveri e le responsabilità connesse alla funzione o al rango. Prendiamo ad esempio il mantra che tutti recitano della cosiddetta prevenzione: in teoria dovrebbe significare muoversi per tempo, adottando tutte le possibili misure precauzionali, al fine di neutralizzare o ridurre le conseguenze negative di un certo evento. Nella traduzione malata che se ne dà oggi in Italia la prevenzione equivale invece a scaricarsi preventivamente da ogni competenza nel timore di doverla esercitare e di doverne poi rispondere: politicamente, dunque dinnanzi all'opinione pubblica, o peggio legalmente, magari di fronte a un qualche magistrato o tribunale. È dunque una rinuncia, documenti e protocolli alla mano, alle proprie responsabilità, che diventano sempre di qualcun altro che sta, formalmente, più in alto di noi. Nel campo per così dire climatico-ambientale questa tendenza ha ormai assunto nel nostro Paese dimensioni tragico-grottesche: di ogni evento (pioggia, solleone o scossa di terremoto) si annuncia sempre il peggio per evitare di essere poi accusati d'aver sottovalutato un qualunque fattore di rischio. Ma la fragilità italiana forse più grave è quella per così dire oggettiva e materiale. Se una nevicata ordinaria, che non è dunque quella drammatica dell'inverno 1956-57 di cui si legge nei libri e che ancora si tramanda nei ricordi, manda in tilt il traffico ferroviario e costringe alla chiusura di scuole e uffici pubblici (anche solo per ragioni precauzionali) è perché evidentemente la nostra nervatura infrastrutturale e la nostra rete di servizi è antiquata, obsoleta e non all'altezza delle necessità di uno Stato moderno. L'ordinaria gestione della nostra vita pubblica riusciamo bene o male a garantirla. Ma alla minima forzatura o pressione essa si paralizza immediatamente. Ciò dipende evidentemente dagli scarsi investimenti in innovazione e dal ritardo tecnologico che l'Italia ha accumulato nel corso degli anni, soprattutto a paragone di altri paesi europei suoi omologhi. Siamo ahimè un paese "vecchio": sulpiano demografico ma anche nella sua architettura tecnico-sociale. C'è infine un terzo fattore di debolezza, più impalpabile, che ha a che vedere col livello emotivo degli italiani, con la loro struttura comportamentale. Si ha come l'impressione che come cittadini, soprattutto le nuove generazioni, non si sia più in grado di sopportare e

affrontare anche il minimo disagio, senza che ciò provochi immediatamente ansia, malumore e un senso di paura latente. È come se la crescita anche in Italia, come negli altri Paesi europei, di un vasto e articolato apparato di protezione sociale, oltre a garantirci condizioni di vita certamente migliori rispetto al passato, avesse contestualmente stimolato il radicarsi di una mentalità assistenzialistica ñ parassitaria. Il benessere del welfare state, invece di produrre una visione attiva della cittadinanza, nel senso che più si riceve in termini di beni e servizi più si dovrebbe essere in grado di fare per sé e per la comunità, sembra aver generato una mentalità rinunciataria, lamentosa e deresponsabilizzante che è ormai diventata pervasiva. Fa una certa impressione vivere in un Paese dove ci si aspetta tutto dalla mano pubblica senza tuttavia essere quasi mai disposti a impegnarsi personalmente per una causa che non sia la propria. Circola in rete in queste ore il video, divertente ma anche assai istruttivo sul piano dell'educazione civica, di un emigrato italo-canadese d'origine marchigiana che ai suoi antichi paesani, che da due giorni postano foto di strade imbiancate lamentando i soccorsi del Comune che non arrivano, spiega che in Canada quando nevicata (e si tratta di autentiche tormentate che durano giorni e settimane) cittadini s'armano di pala e si puniscono le strade da soli. Senza inveire contro nessuno, perché fa parte del loro dovere di cittadini e dei loro obblighi morali come membri di una comunità. Sono debolezze o fragilità di cui noi italiani, anche solo inconsciamente, siamo ben consapevoli. Sappiamo che sono esse la vera causa dell'odierno nostro malessere e dei ritardi che il Paese deve scontare a paragone dei suoi alleati e competitori internazionali. Ma invece di affrontarle con coraggio preferiamo a quanto pare ripiegarci sempre più in noi stessi e cercare nel passato - anche quello peggiore, che dovrebbe restare seppellito per sempre - ciò che può rassicurarci. -tit\_org- Un Paese tre volte fragile in ginocchio per una nevicata - Un paese tre volte fragile in ginocchio per una nevicata

## **Dopo le scosse resta ancora la paura Siamo in stato di massima allerta**

[David Zanirato]

sindaco di Forni di Sotto: eseguita la ricognizione ^L'epicentro rientra nel distretto sismico di Claut sugli edifici, ma non abbiamo riscontrato anomalie L'esperto: C'è il 30% di possibilità di una replica IL CASO FOIÙNI DI SOTTO L'attività sismica pare rientrata, sono state solo due le mini-scosse registrate ieri tra i territori comunali delle Dolomiti Friulane, interessati domenica da una serie di movimenti tellurici, una ventina complessivamente, che hanno avuto i due picchi massimi da 3.8 e 3.7 ML Richter tali da creare grande apprensione tra la popolazione e in una vasta area tutto intorno, dalla Carnia alla pedemontana pordenonese sino al Bellunese. I sismografi del Centro di Ricerche sismologiche dell'Ogs hanno rilevato alle 2.32 un primo leggerissimo moto da 1.8 di magnitudo a 6 chilometri di profondità e alle 10.36 la seconda scossa da 1.1 a 8 chilometri di profondità, sempre nel territorio di Forni di Sotto. LE VERIFICHE A seguito degli eventi di domenica il sistema di segnalazione degli effetti sul territorio sviluppato dalla Protezione Civile con l'Ogs-Crs è stato attivato nella zona di Forni di Sopra. I volontari dei Gruppi comunali di Protezione civile hanno compilato online le schede di risentimento sismico, indicando il livello di percezione del sisma da parte della cittadinanza. Sono state compilate complessivamente 174 schede da parte di 97 Comuni. Questi dati raccolti sul territorio relativi a come la popolazione avverte il terremoto e i possibili danni materiali occorsi, sono di fondamentale importanza per capire l'impatto del fenomeno e di conseguenza. Numerose sono state le chiamate al numero unico delle emergenze Nue 112 e alla Sala operativa regionale della Centrale operativa della Protezione civile di Palmanova soprattutto per informazioni e assicurazioni. Nessuna segnalazione di danni a persone e cose è pervenuta alla Sala operativa regionale da parte dei Comuni epicentrali e limitrofi e dei Comandi provinciali dei vigili del fuoco di Udine e Pordenone. I PRECEDENTI L'area epicentrale del terremoto rientra nel distretto sismico di Claut, analizzato in dettaglio in alcuni studi realizzati dal Centro ricerche sismologiche in passato. L'area nel 1952 aveva avuto un terremoto di magnitudo 5.2 ma non si hanno notizie di terremoti catastrofici - ha spiegato Gianni Bressan, ricercatore del centro udinese -, C'è comunque sempre la possibilità, direi un 30 per cento di probabilità, che possa avvenire una replica di magnitudo comparabile o entro un grado di magnitudo più basso rispetto alle due maggiori verificatesi il 25 febbraio. L'area è comunque classificata di seconda categoria sismica, ovvero intermedia e negli ultimi anni ha presentato solo due attività rilevanti, nel 2002 sempre con magnitudo 3.8 e nel 2007 con una doppia scossa da 3.9 e una da 3.9. I TIMORI IN PAESE La paura rimane, così come permane il nostro stato di massima allerta, la speranza è che dopo le ultime scosse di assestamento la situazione sia rientrata definitivamente. Marco Lenna, sindaco di Forni di Sotto inquadra così il day after della propria comunità. Anche oggi (ieri, ndr) abbiamo proseguito con la ricognizione degli edifici del paese e fortunatamente non ci sono state anomalie a seguito dei movimenti tellurici - aggiunge - ma rimane attiva e lo rimarrà anche durante la notte l'unità comunale allestita per la gestione di eventuali emergenze con a disposizione i gruppi elettrogeni ed i mezzi e le attrezzature previste dal piano comunale di emergenza grazie alla disponibilità e all'impegno della squadra locale dei volontari di Protezione civile. Lenna ha fatto sapere di aver sentito pure Gianluca Marcato, il responsabile del Cnr che monitora la galleria di San Lorenzo lungo la Statale 52 "Carnica", infrastruttura realizzata in un punto sensibile della montagna soggetto in passato a smottamenti: Per precauzione ci siamo aggiornati sulla stabilità del versante ed abbiamo ottenuto assicurazioni in merito, ha concluso il sindaco fomesino. David Zanirato e, RÌPRODU210NE RISERVATA -tit\_org-



## **Protezione civile 2.0 Allerta meteo anche via web**

**CANEVA**

*[Redazione]*

Protezione Civile di Canevá sempre più tecnologica per poter dare un servizio efficiente alla comunità in tempo reale attraverso la rete, coinvolgendo tutte le fasce di popolazione, anche quelle meno abituate a usare i social. Il tutto per una buona causa, ossia quella di avvertire gli eventuali rischi dell'allerta meteo. A comunicarlo è il coordinatore Francesco Serratore (nella foto in basso). Dal 19 febbraio, nella homepage del sito del comune ([www.comune.caneva.pn.it](http://www.comune.caneva.pn.it)), è possibile trovare in alcune circostanze un banner in alto che avverte la cittadinanza sulla situazione metereologica -tit\_org-



**AGGIORNATO 3 Protezione civile 2.0 Allerta meteo anche via web****CANEVA***[Alessio Tellan]*

Protezione civile 2.0 Allerta meteo anche via web CANEVÁ Protezione Civile di Canevá sempre più tecnologica per poter dare un servizio efficiente alla comunità in tempo reale attraverso la rete, coinvolgendo tutte le fasce di popolazione, anche quelle meno abituate a usare i social. Il tutto per una buona causa, ossia quella di avvertire gli eventuali rischi dell'allerta meteo. A comunicarlo è il coordinatore Francesco Serratore (nella foto in basso). Dal 19 febbraio, nella homepage del sito del comune ([www.comune.caneva.pn.it](http://www.comune.caneva.pn.it)), è possibile trovare in alcune circostanze un banner in alto che avverte la cittadinanza sulla situazione meteorologica del territorio. Nella barra del sito verranno utilizzati, in base al livello di emergenza, i colori giallo, arancione e rosso, con quest'ultimo che rappresenta il massimo pericolo. L'iniziativa risponde alle nuove direttive regionali sul sistema di allerta per rischio meteorologico, idrologico e idraulico approvato con DPGR 2563 del 22 dicembre 2017 e che entrerà in vigore dal 2 aprile. Inoltre questa novità, che rientra nella gestione delle allerte, è solamente l'ultima dell'ampia gamma delle comunicazioni via internet utilizzate. Infatti, oltre al portale del comune, il gruppo di volontari della Protezione Civile di Canevá ha una propria pagina Facebook e l'account twitter. Così i post relativi alle segnalazioni possono essere condivisi tra i vari utenti dei social network. Alessio Tellan RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Nuova vita per l'ex magazzino idraulico Diventerà la sede della Protezione civile**

[E.m.]

Nuova vita per l'ex magazzino idraulico Diventerà la sede della Protezione civile SAN VITO Via libera dalla giunta regionale per l'ex magazzino idraulico di San Vito: diventerà la nuova sede della protezione civile comunale. A San Vito eravamo in attesa della deliberazione della Regione per la cessione dell'immobile, di proprietà del demanio, al Comune di San Vito - fa il punto l'assessore Carlo Candido - e venerdì scorso mi è stato comunicato c'è stato il via libera. In passato di proprietà ministeriale, il sito da tempo dismesso sarà ora oggetto di un sopralluogo puntuale per verificare lo stato e quantificare le spese di sistemazione. Una volta che avremo la piena disponibilità - prosegue l'assessore - verificheremo le condizioni dell'edificio: sarà infatti necessario effettuare un sopralluogo, insieme con la squadra comunale di Protezione civile, per analizzare la disposizione degli spazi, dove intervenire e quindi stendere un progetto di sistemazione quantificando la spesa. Comunque nell'attuale disposizione degli spazi potranno stare solo alcuni mezzi e già si prevede la necessità di aggiungerci un'ulteriore pensilina. Il progetto è quindi molto importante perché consentirà di unificare sotto lo stesso tetto le attuali due sedi su cui si sviluppa la Protezione civile di San Vito (sede operativa e ricovero mezzi) e per il gruppo rappresenterà una crescita perché lo renderà più autonomo. L'immobile si trova in via Carbona: realizzato negli anni Cinquanta, ospitava il materiale necessario agli interventi in caso di straripamento del Tagliamento. L'edificio è stato anche centrale e casa degli addetti alla sorveglianza idraulica e ambientale del Tagliamento e delle loro famiglie, tra cui quella di Guglielmo Di Bisceglie, addetto alla sorveglianza idraulica e ambientale, e papà del sindaco Antonio Di Bisceglie. E.M. e RaPRODUZIGNE RISERVATA -tit\_org- Nuova vita per ex magazzino idraulico Diventerà la sede della Protezione civile

## **Emergenza gelo si corre ai ripari = Marca gelida: si muove la Prefettura**

[Elena Filini]

Emergenza gelo si corre ai ripari Tavolo tecnico in Prefettura con Suem sindaci, polizie: focus su servizi e nevicate Il tavolo tecnico contro l'emergenza gelo è stato convocato all'improvviso attraverso una telefonata che ha radunato sindaci di diversi Comuni e operatori sotto un unico tetto: quello della Prefettura. All'esame c'erano non solo le condizioni del clima, davvero gelido (ieri notte punte di -9/-10), ma anche la probabile nevicata di giovedì. Massima attenzione soprattutto a viabilità e fasce deboli. Nel frattempo Confagricoltura fa una prima stima dei danni. Filini e Zanardo a pagina III Marca gelida: si muove la Prefettura Ieri mattina convocazione straordinaria del tavolo tecnico Subito attivate le procedure legate alla viabilità provincie alla presenza di sindaci, forze dell'ordine e operatori del 118 e le iniziative contro il rischio assideramento dei senzatetto TREVISO Allerta maltempo: la Prefettura gioca d'anticipo e per precauzione indice un tavolo tecnico in convocazione straordinaria. Ieri mattina, e non mercoledì come da protocollo, il prefetto Laura Lega ha chiesto di ricevere a stretto giro i sindaci e le forze dell'ordine per fare il punto sui prossimi giorni. Convocati per telefono in mattinata si sono presentati in prefettura carabinieri, polizia locale, guardia di finanza, vigili del fuoco e operatori del Suem. Insieme ai sindaci e ai rappresentanti dei Comuni della Marca Trevigiana, in particolare quelli che hanno sul territorio un casello autostradale. LE EMERGENZE La provincia infatti si trova a fronteggiare in questi giorni non solo l'emergenza freddo, ampiamente prevista dalla settimana scorsa: da giovedì il Buran potrebbe portare anche l'emergenza neve con tutti i disagi associati a questo tipo di fenomeno. Una condizione abbastanza pericolosa da consigliare un intervento propedeutico per mettere a punto la macchina operativa prima che sia troppo tardi. All'incontro erano presenti i rappresentanti di Mogliano, Preganziò, Silea e Villorba, centri che hanno in comune uno svincolo della A27, oltre ai referenti del capoluogo e di molti altri municipi. Nell'occasione -si legge in una nota della Prefettura- è stato attivato fino a cessate esigenze il Cov (Comitato operativo viabilità), che avrà il compito di vigilare sulle problematiche legate alla viabilità stradale nell'intero territorio provinciale e di valutare i provvedimenti più opportuni da adottare anche in ragione di eventuali misure di interdizione alla circolazione dei mezzi pesanti che dovessero essere adottate in contesti territoriali limitrofi. ISTITUTI APERTI Durante la riunione è stata discussa anche l'opportunità di programmare la chiusura delle scuole. Ma al momento le previsioni non disegnano un quadro climatico così estremo da ricorrere a quella misura. Nel corso della riunione, è stato inoltre fatto il punto sulle iniziative adottate contro il rischio di assideramento cui sono esposte le persone senza fissa dimora nelle ore notturne. Ogni Comune ha portato il proprio piano anti-freddo. A iniziare da Treviso dove il dormitorio di via Pasubio ha esteso a 22 persone l'ospitalità, mentre la comunità di Sant'Egidio ha reso fruibile uno spazio nella parrocchia di San Martino per altri 15. IL COMUNE Abbiamo chiesto alle associazioni che hanno degli immobili di entrare in gioco nel momento della necessità -spiegava l'assessore Roberto Grigoletto- e tutte si sono attivate. A Treviso nessuno ha mai dormito al gelo in condizioni di rischio assideramento. Il comandante della polizia locale Maurizio Tondato, che ha inviato un suo rappresentante, ha spiegato che si è trattato di un tavolo di raccordo: Il Prefetto si è voluto informare sui piani di emergenza e sul grado di preparazione dei diversi corpi. E tutto predisposto conferma. Protezione civile e sparisale sono pronti a una settimana di superlavoro: il livello di attenzione è alto. Ma è tutto sotto controllo conferma l'assessore ai Lavori pubblici Ofelio Michielan. Oggi intanto emergenza camini a Treviso, Sernaglia, Mareno San Pietro di Feletto e Portobuffolè: i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere incendi causati dal vento forte che ha alimentato eccessivamente il tiraggio. Elena Filini DISCUSSA ANCHE L'OPPORTUNITÀ DI CHIUDERE LE SCUOLE MA PER IL MOMENTO E' STATA SCARTATA GIOVEDÌ il grande freddo potrebbe lasciare il posto a un rialzo termico generale ma anche a una nevicata che localmente potrebbe essere abbondante -tit\_org- Emergenza gelo si corre ai ripari - Marca gelida: si muove la Prefettura

## **Il vento siberiano congela la campagna a rischio kiwi, pesche e albicocche**

[Mattia Zanardo]

TREVISO Il Buran siberiano sferza anche le campagne della Marca e mette a rischio le colture più delicate. La preoccupazione degli agricoltori riguarda soprattutto le coltivazioni frutticole: le temperature delle scorse settimane, più miti rispetto alle medie stagionali, avevano iniziato a risvegliare le gemme degli alberi da frutto, che ora rischiano di trovarsi esposte alle repentine gelate. Per ora la situazione è sotto controllo, ma se rondata di freddo dovesse prolungarsi per diversi giorni potrebbe provocare conseguenze pesanti sul prossimo raccolto di kiwi, albicocche e pesche, tra le varietà meno resistenti ad una significativa discesa della colonnina di mercurio. IL TIMORE Ci auguriamo che la gelata non si protragga a lungo - conferma Renato Bastasin, direttore di Confagricoltura Treviso - Se il maltempo fosse intenso e prolungato, potrebbe arrecare danni notevoli. Se invece il fenomeno resterà circoscritto a pochi giorni, potrebbe avere risvolti anche positivi, in primis contro la siccità. La copiosa neve che sta cadendo al Nord e in particolare sulle Alpi permetterà di ricaricare in modo adeguato i bacini acquiferi del Nord Italia, che tanto avevano sofferto per la siccità del 2017. Potrebbe anche essere un deterrente per cimice asiatica. COLTURE IN PERICOLO Proprio per questo l'associazione imprenditoriale sta monitorando con attenzione l'evoluzione del meteo e le condizioni nei campi e nelle aziende della Marca. Osservati speciali, come accennato, soprattutto i frutteti. Il kiwi, spiegano dalla Confagricoltura, è la pianta più a rischio perché non resiste a lungo alle basse temperature. Ma pure l'albicocco, il pesco e il ciliegio potrebbero subire perdite se le folate siberiane continuassero a mantenere il termometro sotto lo zero. Attenzione anche agli ulivi, sempre più diffusi specie nella Pedemontana trevigiana. Per il melo e il pero, invece, nessun tipo di problema. Dalla frutta gli ortaggi, l'attuale rimonta invernale potrebbe creare danni anche per le coltivazioni orticole in pieno campo, sia per il gelo sia per la neve. Le imprese che possiedono serre sono costrette a tenere gli impianti di riscaldamento costantemente accesi per evitare il gelarsi delle tubature: facilmente intuibile il notevole aggravio di costi per il gasolio supplementare. GLI ALLEVAMENTI Pure negli allevamenti sono scattate le misure antifreddo per evitare il blocco delle condutture che alimentano gli abbeveratoi, oltre alle difficoltà per la raccolta del latte nelle zone più isolate. Perché oltre al gelo, occorre fare i conti anche con la neve caduta nella fascia collinare trevigiana: si temono soprattutto i danni ai cavi delle linee elettriche e, nei casi più estremi, si potrebbero verificare anche problemi per gli animali stessi. La breve durata dell'evento fa ben sperare, tuttavia i vertici dell'organizzazione agricola hanno già interessato Protezione civile e Enel per l'attivazione dei piani di pronto intervento. E i precedenti qualche apprensione la lasciano: in passato le gelate connesse al freddo proveniente dalla Siberia si sono verificate nel 1929, nel 1956, nel 1985 e nel 2012, superando anche i dieci giorni di durata. MattiaZanardo (IWI sono tra i frutti andati più in sofferenza a causa del gelo - tit\_org-

## **Protezione civile operativa 24 ore su 24**

[Redazione]

(ñ.Ü.) Il gmppo di protezione civile di Pieve di Soligo, con i suoi 29 volontari, ora è operativo anche con le squadre reperibili per le emergenze 24 ore su 24. Abbiamo costituito cinque squadre - spiega l'assessore Roberto Menegon - ciascuna da disponibilità per una settimana. I volontari parteciperanno agli incontri pubblici di illustrazione del piano comunale di protezione civile al via oggi alle 20.30, all'auditorium Battistella-Moccia. A seguire, sempre alle 20.30, l'incontro per Solighetto a villa Brandolini il primo marzo e, il 6, per Barbisano nella sala riunioni dell'area polifunzionale. Saranno illustrate ai cittadini quelle che sono le criticità del territorio e i rischi, in particolare il ter remoto e il rischio idrogeologico legato alla presenza di fiumi e torrenti. Illustrerà poi quali sono, in caso di emergenza, le aree di attesa dei soccorsi. A Pieve di Soligo si trovano in via Marconi. piazza Caduti nei Lager, via 2 Giugno, via Freccie Tricolori, via Brandolini e via Toniolo, a Barbisano in via Cimitero e a Solighetto in via Brigata Cadore. -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## Vigili urbani in difesa: Occupati 54 agenti per 7 ore sul ponte

[Michele Fullin]

La città spezzata in due Vigili urbanidifesa: Occupati 54 agenti per 7 ore sul ponte li comandante Agostini: 14 di piazzale Heri il pannello luminoso era ancora spento Roma sono stati messi a fare viabilità e nessuna informazione sul tram bloccato VENEZIAgiorno dopo l'emergenza che ha fatto chiudere il ponte per otto ore, a piazzale Roma c'è la medesima carenza di informazioni che era stata riscontrata domenica. Spento il display elettronico di fronte all'autorimessa comunale, nessuna indicazione del fatto che il tram è fermo e che c'è un servizio sostitutivo di bus. Il display luminoso sotto la tettoia del capolinea indicava solo la data e avrebbe potuto veicolare qualche informazione utile, magari in più lingue. Certo, è stato fatto sì Internet, ma occorre capire che tante persone non hanno dimestichezza con web e applicazioni e che se hanno uno smartphone non è detto che lo sappiano usare al di là delle telefonate e dei messaggi. Insomma, ribadiamo, è mancata una gestione unitaria dell'emergenza e anche del "dopo". Quanto ai vigili, dei quali domenica la gente a piazzale Roma lamentava l'assenza come se quello fosse stato il problema, risponde direttamente il comandante generale, Marco Agostini, il quale ricostruisce anche l'attività dell'intera giornata. VIGILI DIROTTATI ALLA VIABILITÀ Intanto - vorrei dire - che nessuno è rimasto prigioniero perché già dopo le 15.15 non c'erano più mezzi pubblici e non c'erano più auto a piazzale Roma e le biglietterie Actv funzionavano e davano informazioni. Prima delle 11 c'erano 4 agenti a piazzale Roma e poi, in piena emergenza, tra le 11.30 e le 15 hanno raggiunto la testa del ponte per bloccare l'accesso dalle rampe della Marittima e del Tronchetto Se c'è una frana la gente non è che dica sono rimasto bloccato. E poi, c'erano i treni che collegavano la terraferma. Mi dispiace dissentire, ma se in montagna c'è una frana, la gente da una parte e dall'altra non è che chieda quando la strada sarà riaperta come prima domanda. Noi non facciamo informazione, ma come da piano comunale, abbiamo segnalato al Comune tutto, e questo è stato diffuso per i canali previsti, via Internet ma anche sui pannelli variabili. Solo quello di piazzale Roma era spento a causa, pare, di un'attività di manutenzione. In sostanza, gli agenti erano tutti assorbiti dall'incidente ed erano davvero molti, a quanto pare. Tuttavia, anche dopo le 15 chi era a piazzale Roma è rimasto in balia di se stesso. 54 AGENTI AL LAVORO Domenica - prosegue il comandante - abbiamo utilizzato tutto il personale di servizio del turno del mattino (una ventina di persone). Abbiamo bloccato il ponte con tutte le pattuglie. Alle 13 sono montati altri 20 uomini del pomeriggio e con 40 uomini abbiamo fatto lo svuotamento del ponte per consentire ai vigili del fuoco di togliere il pannello dai cavi dell'alimentazione del tram. Una situazione complessa, perché il portale si era appoggiato al cavo del tram. SICUREZZA E INCHIESTA Questo è stato un bene da una parte, perché è andato giù lentamente e non ha schiacciato nessuno. Ricordo che a due metri c'erano le prime auto e un autobus doppio. D'altra parte, il cavo è tenuto teso con una forza di 15 tonnellate e c'era il timore che questo, all'atto del sollevamento con la gru, potesse fare da fionda. Con un cavo lungo 800 metri la caduta poteva interessare anche la carreggiata in direzione Mostre. Per questo l'abbiamo chiusa. Poi è iniziata la lunga verifica del cavo del tram e sostituzione dei due elementi (uno storto e uno rotto) delle braccia dell'alimentazione. Questo ha richiesto in totale 7ore e un quarto. Il personale della mattina ha smontato alle 18 con 4 ore di straordinario, quando è montato il turno serale (10 persone più 4 reperibili). Sull'operazione hanno lavorato in totale 54 persone. Non mi sembrano poche. Abbiamo fatto tutta la viabilità, tenendo conto che c'era una pressione enorme di qualche migliaio di macchine, oltre ai compiti di polizia giudiziaria: E stato sequestrato il pilone e l'area su cui era attaccato. Si indaga ora per risalire a chi lo ha installato e chi doveva fare manutenzione. Ci sono stanti elementida accertare. Michele Fullin RIPRODUZIONE RISERVATA^ GUASTO Il pannello luminoso di piazzale Roma non funziona -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## Sul ponte altri piloni a rischio crac = e travolge quattro auto

[Raffaele Davide Rosa Tamiello]

Sul ponte altri piloni a rischio crac. Heri intervento dei vigili su un traliccio in via della Libertà Veneto Strade corre ai ripari: saranno rinforzate tutte le basi. La procura apre un fascicolo, Veneto Strade nomina una commissione di verifica interna e intanto i vigili del fuoco vengono chiamati a controllare la stabilità degli altri piloni. Ieri mattina, infatti, i pompieri sono intervenuti su un altro traliccio instabile, in via della Libertà, a circa tre chilometri dal luogo dell'incidente di ieri. Niente di grave, ma è chiaro che la situazione non è delle migliori: verificare uno per uno i piloni, staticamente, non è possibile. Veneto Strade, quindi, ha deciso di intervenire direttamente per potenziarli con una piastra ulteriore e nuovi tiranti fissati al ponte. Una toppa che dovrebbe garantire maggior stabilità. Resta da capire di chi siano le responsabilità. Nel parcheggio del terminal traghetti a Fusina ieri pomeriggio è crollata una torre-faro alta 20 metri: quattro auto fracassate dall'accaduto, anche in virtù del fatto che, qualche anno fa, lo stesso pilone crollato aveva destato qualche perplessità dal punto di vista statico. Il problema potrebbe essere di tipo progettuale, come spiegano alcuni tecnici che in passato avevano collaborato anche con il Comune: i bulloni posizionati tra la base e il suolo, potrebbero aver favorito la flessibilità compromettendo quindi la resistenza al vento. Vento che ieri pomeriggio, nel parcheggio del porto di Fusina, ha fatto crollare una torre faro alta una ventina di metri, sfasciando quattro auto. Rosa e Tamiello a pagina III A FUSINA Il pilone crollato ieri nel park del terminal traghetti Torre di 20 metri crolla e travolge quattro auto. Al Porto di Fusina un palo di illuminazione >E dopo l'incidente sul ponte della Libertà piomba sul parcheggio. Allarme dal mattino indagine della procura e di Veneto Strade VENEZIA Nuovo crollo di un pilone a Venezia. Dopo la tragedia sfiorata domenica mattina sul ponte della Libertà a piombare giù come un birillo colpito dalla palla da bowling è stata una torre faro alta almeno una ventina di metri che era installata nel parcheggio retrostante al terminal del Porto di Fusina dove attraccano e partono i traghetti per la Grecia. L'incidente è avvenuto verso le 17.30 ma le prime avvisaglie di un possibile cedimento della torre faro, che si trova a soli 100 metri dal punto di imbarco sui traghetti, l'Autorità Portuale e il personale della Myparking, la società che gestisce il parcheggio, le avevano percepite fin dal mattino. Al mattino ci siamo accorti dello sbandamento del palo per l'illuminazione del parcheggio retrostante - ha spiegato Simone Pastore, direttore generale di Venice Ro-Port Mos - Abbiamo, quindi, pertanto precluso dalle lavorazioni l'area adiacente al palo e abbiamo eseguito subito un sopralluogo con l'impresa per la sua messa fuori servizio provvedendo a staccare la corrente elettrica per la successiva messa a terra e smontaggio del palo. Purtroppo le condizioni meteo hanno fatto precipitare la struttura metallica prima che fosse possibile intervenire allo smontaggio. La caduta del palo di illuminazione ha coinvolto solo 4 auto parcheggiate nelle adiacenze della torre. Nessuna persona è rimasta coinvolta. A rendere pubblico sui social network quanto accaduto è stato per primo il proprietario di una barca ormeggiata nel vicino cantiere nautico Vizianello. Dal suo telefono cellulare sono state scattate le fotografie che poi hanno fatto il giro di alcuni gruppi Facebook. C'è da chiedersi, visto che non è mai stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, se il fatto sarebbe stato mai reso pubblico se qualcuno non avesse scattato e diffuso sui social quelle foto. Dalle immagini si nota come il basamento della torre abbia ceduto come se l'ancoraggio fosse poco stabile e sicuro, come nel caso del pilone crollato sul ponte della Libertà. Probabile che anche in questo caso si decida di procedere con delle perizie per capire come e quando sono stati eseguiti i lavori di fissaggio della torre e s

e la ditta che ha eseguito i lavori li ha portati a termine seguendo tutte le precauzioni possibili. L'INCHIESTA Intanto, sul versante del ponte, l'inchiesta prosegue. In procura, con l'indagine sulla manutenzione, sui bulloni e sull'ancoraggio della struttura, e con le verifiche interne di Veneto Strade. Ieri il direttore generale Silvano Vernizzi ha nominato una commissione interna, di cui, oltre allo stesso direttore, faranno parte il direttore tecnico della società, Giuseppe Franco e il professore Claudio Modena, ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'Università di Padova. I

componenti della commissione avranno il compito di risalire alle cause che hanno portato al crollo del pilone sul Ponte della Libertà e fare il punto statico su altre strutture simili presenti sempre sul Ponte. Oggi si terrà il primo sopralluogo sul posto, ma pare che la soluzione sia già nell'aria. Non è possibile verificare lo stato delle altre strutture senza smontarle, quindi si provvederà a potenziarle comunque, con una piastra più grande aggiunta alla base e tiranti fissati al suolo in modo da garantire maggior stabilità. QUESTURA Sul tema del crollo di domenica è intervenuto anche l'Ugl Polizia di Stato, ponendo il tema della posizione della questura: eventi di questo genere infatti, rischiano di confinare le volanti in partenza da Santa Chiara. La questura non può essere ostaggio di un ponte - sottolinea il segretario mauro Armelao per questo riteniamo che sia necessario riprendere a parlare di una nuova questura. Per questo riteniamo che debba essere rilanciata quell'ipotesi dimenticata in un cassetto di una nuova sede della polizia sul Terraglio. Raffaele Rosa Davide Tamiello

RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA COMMISSIONE VALUTERÀ LA SOLIDITÀ STATICA DEI TRALICCI PRESENTI SUL PONTE PER POTENZIARLI IL CEDIMENTO A UN CENTINAIO DI METRI DALL'IMBARCO DEL TRAGHETTO PASSEGGERI -tit\_org-

Sul ponte altri piloni a rischio crac - e travolge quattro auto



## Gelo in classe, ghiacciano anche le fontane

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Giorgia Pradolin]

M Benedetti studenti in aule con 18 gradi, c'è chi sta a casa. Tubi congelati anche nelle abitazioni, da oggi in azioni e chi fa lezione con il cappotto. Crolla il pannello a un approdo i mezzi spargisale sui punti a rischio a Venezia e Mestre. EN EZ ÉÁ Chi può se ne resta rintanato in casa. Muoversi, soprattutto a piedi, è tutt'altro che piacevole. Venezia in queste ore è nella morsa del gelo a causa di "Durian", il vento siberiano che sta provocando folate impetuose e onde alte in laguna. I disagi si fanno sentire, dai danni alle strutture più esposte, come gli imbarcaderi Actv, alle scuole che faticano a riscaldare le aule, fino alle fontane pubbliche ghiacciate. Ieri sera sono entrati in funzione i mezzi spargisale, ma le previsioni dei prossimi giorni non sono migliori. IL GHIACCIO Le fontane pubbliche del centro storico ieri presentavano lastre di ghiaccio tutt'attorno. Difficile avvicinarsi a quella in campo San Zaccaria, in campo Santa Maria Formosa e in Pescheria a Rialto. Segnalazioni anche per tubature dell'acqua esterne di case private a Santa Croce e a Murano che iniziano a gelare. I vigili del fuoco in questi giorni sono impegnati a mettere in sicurezza palazzi da cui volano calcinacci e ieri, a causa del vento, è crollato il pannello scorrevole interno dell'imbarcadero dei Giardini a Castello. Nell'impatto, si sono frantumati i finestrini. Disagi anche nelle scuole, i vecchi impianti faticano a pompare calore sufficiente a riscaldare le aule, come avviene in due classi del Liceo Benedetti-Tommaseo. Venerdì qualche studente è uscito anticipatamente da lezione e la dirigenza si è subito attivata con la Città Metropolitana, chiedendo di alzare le temperature, scese a 18 gradi. Tra le precauzioni, lasciare il riscaldamento acceso durante la notte. Ieri gli studenti delle due classi sono stati spostati nei laboratori, più accoglienti. SULLE ISOLE Il vento di bora, con raffiche forti, ha creato problemi anche sulle isole. Al Lido, domenica, il vento ha sollevato un pesante tavolo da una terrazza, scaraventandolo in mezzo alla strada. A Pellestrina, in piazzale Caduti del Giudecca, zona cimitero, le folate di vento hanno rovesciato i cartelloni della propaganda elettorale, come birilli. Per mettere in sicurezza la zona è intervenuta la Protezione civile di Pellestrina. PREVISIONI E PRECAUZIONI Ieri sera sono entrati in azione i mezzi spargisale a Piazzale Roma, Tronchetto, sulle isole e nella terraferma: cavalcavia, sottopassi e rotatorie. Il patriarca Francesco Moraglia ha raccomandato alle parrocchie di ospitare chi si trova in difficoltà. Nei prossimi giorni infatti ancora freddo, e arriverà anche la neve. Precipitazioni che giovedì saranno nevose sia in pianura sia sui monti - si legge sul bollettino ArpaV - mentre venerdì in pianura gradualmente si passerà da neve a pioggia. Giorgia Pradolin (ha collaborato! Lorenzo Mayer) ÷, RIPRODUZIONE RISERVATA L'ARPAV PREVEDE NEVE PER GIOVEDÌ ATTIVATE MISURE DI PREVENZIONE ANCHE SUGLI IMBARCADERI ACTV E VENTO Dall'alto, la fontana ghiacciata a San Zaccaria e il pontile dei Giardini (foto su Facebook di Alessandra Angelini) - tit\_org-

## **Sicurezza, facciamo dei corsi per gli organizzatori di eventi**

[L.per.]

I commercianti sono convocati per oggi in Comune, ma intanto Umberto Cagno, storico fiorano di via Cairoli, lancia un'idea: Ultimamente non facciamo che sentire di cancellazioni di manifestazioni, vedi il carnevale di Dolo, la rassegna dei fiori di Oriago, il mercato di Noale, il tutto in gran parte per conseguenza del decreto del giugno 2017 sulla sicurezza. La norma prevede che all'interno del gruppo che organizza ci debbano essere delle persone in possesso di titoli ed attestati rilasciati a seguito di corsi specifici. Tutto questo sta creando confusione e timori e tanti appuntamenti, anche di lunga tradizione, come i mercati settimanali, le sagre paesane, i concerti all'aperto, stanno sapendo. Nessuno vuole più prendersi la responsabilità di promuovere eventi ed i presidenti delle Pro loco preferiscono rinunciare piuttosto di rischiare. Allora chiedo alle amministrazioni: perché non organizzare dei corsi specifici con rilascio di apposita certificazione a tutti i volontari che lo richiedano, magari tenuti da operatori della Protezione Civile?. Sindaci, non dobbiamo permettere che la violenza e la paura vincano, dobbiamo affrontarle e continuare le nostre tradizioni, non dobbiamo cancellarle, anzi rilanciarle. Se ci saranno corsi, sarò il primo ad iscrivermi. L.Per. -tit\_org-

**MENAGGIO AL VIA UNA SERIE DI AGGIUSTAMENTI**

## **Cantiere: un mese di passione per i pendolari della Regina**

[Redazione]

MENAGGIO AL VIA UNA SERIE DI AGGIUSTAMENTI - MENAGGIO - STA PER INIZIARE un mese di passione lungo la Statale Regina che prepara la messa a punto prima dell'inizio della stagione turistica. Per risolvere definitivamente i problemi della strada che costeggia l'Alto Lago servirebbe l'ok definitivo alla Variante della Tremezzina, nell'attesa l'Anas ha in calendario una serie di interventi per sistemare le criticità più immediate. Si comincia oggi con i lavori di manutenzione nella galleria Lovenio, che sarà chiusa al traffico dalle 21 di questa sera fino alle 5 di mercoledì 28 febbraio. In programma ci sono alcuni interventi di messa in sicurezza e il traffico verrà deviato sulle strade comunali. A giorni dovrebbe prendere i lavori per riaprire la corsia chiusa lo scorso 10 settembre dopo la frana del muro di Villa dell'Occa, ad Argegno. Per sei mesi il cantiere è rimasto praticamente fermo e il caso oltre a finire sul tavolo del prefetto Bruno Corda è stato denunciato in tv anche dalle telecamere di Striscia la Notizia che in paese qualche settimana fa ha mandato Capitán Ventosa. Adesso l'appalto per la rimozione dei detriti e la ricostruzione del muro sembra finalmente sulla buona strada, Anas ha appaltato l'opera e si attende l'innalzamento della colonnina di mercurio per dare il via ai lavori. Da rimuovere ci sono 50 metri cubi di fango e detriti, ma soprattutto c'è da ricostruire il muro di protezione della strada, un intervento che richiederà almeno un mese di lavoro. Anas si è impegnata a riaprire completamente la strada per la fine di aprile, giusto in tempo per l'inizio della stagione turistica. Altra novità voluta dalla prefettura il ritorno dei movieri che a partire da giovedì 1 marzo torneranno a vegliare sul passaggio delle auto. In anticipo sulla stagione verrà infatti revocata l'ordinanza relativa alla circolazione durante il periodo invernale ed entreranno in vigore le limitazioni al transito dei mezzi pesanti. IN PARTICOLARE è previsto che tutti i mezzi con lunghezza superiore agli 8.6 metri, che non effettuano trasporto di persone o merci con origine o destinazione compresa tra Argegno e Menaggio, potranno percorrere la Statale Regina verso Colonne e Tremezzina dalle 6.30 alle 14.00. La circolazione sarà libera per gli altri mezzi e per tutte le categorie durante la notte, dalle 19.30 alle 6.30. I movieri quindi durante il fine settimana e nelle fasce di orario in cui il traffico è più intenso, faranno la loro comparsa anche a Colonne e Menaggio, nel tratto in cui il transito lungo la Regina è reso difficoltoso dalla presenza delle Strette, e RIPRODUZIONE RISERVATA LAVORI IN Si comincia oggi con l'intervento nella galleria di Lovenio - tit\_org-

**I SENZATETTO MOBILITATI CENTRO DIURNO E ASILO NOTTURNO****Doppi turni per Cri e City Angels e i ricoveri fanno gli straordinari***[Cristina Bertolini]*

I SENZATETTO MOBILITATI CENTRO DIURNO E ASILO NOTTURNO Doppi turni per Cri e City Angels E i ricoveri fanno gli straordinari di CRISTINA BERTOLINI -MONTA LA TEMPERATURA scende in picchiata e le strutture comunali e di volontariato a Monza si organizzano per aiutare i senzatetto. L'asilo notturno di via Raiberti ha deciso di prolungare gli orari di apertura. Al mattino i 36 senzatetto ospiti potranno fermarsi fino alle 9.30, invece che fino alle 8 come sempre, per affrontare temperature meno rigide. Nel pomeriggio dalle 14 alle 17 il centro diurno (per circa 20 ospiti) è aperto come sempre, per prendere un tè caldo e una merenda. Ma, complici le temperature rigide, chi non ha dove andare si trattiene più a lungo. È UN'OCCASIONE per un primo contatto - dice Luigi Cicciotti, responsabile del dormitorio di via Raiberti, per conto della San Vincenzo - Ci accorgiamo che gli utenti sono sempre più italiani che hanno perso il lavoro o sono separati, diffidenti, bui. Ci vuole un po' per guadagnare la loro fiducia. Al centro diurno, Spazio Anna (dal nome di una volontaria storica, Anna Brambilla) i volontari aiutano a stendere un curriculum, ad attivare la procedura per fare o rifare carta d'identità, tessera sanitaria e ottenere il medico di base, in vista di una riabilitazione nella società civile. Aperta anche la mensa a mezzogiorno per 30 utenti. Lo Spazio 37 di via Borgazzi, ricovero per persone senza fissa dimora allestito dal Comune, in questi giorni è aperto al mattino fino alle 10, mentre l'apertura serale è anticipata alle 18.30, grazie alla disponibilità degli educatori comunali e dei volontari. Tutti centri cui fanno riferimento soprattutto italiani, perché gli stranieri sono già accolti nelle case alloggio. Tante le telefonate da parte di volontari, per offrire la disponibilità alla sorveglianza in turnazione. LA POLIZIA LOCALE, in collaborazione con il Gruppo comunale di Protezione Civile, è invece a disposizione dei cittadini soli, anziani e in difficoltà che necessitano di medicinali urgenti o aiuto per commissioni mediche: il telefono della centrale operativa è 039 28161. Croce rossa di Monza (insieme ai gruppi di Brugherio e Villasanta) è attiva per monitorare gli irriducibili, coloro che non ne vogliono proprio sapere di farsi aiutare e di trovare un riparo al caldo. Sono ben noti ai servizi sociali e alla Cri di Monza i 4 o 5 che dormono addossati al muro sotto i portici di piazza Cambiaghi o vicino all'ex Cinema Capitol. La squadra esce cinque volte la settimana. Usciamo anche due volte per notte - spiega Giuseppe Barone, responsabile del servizio - offrendo coperte e bevande calde. Abbiamo pronta anche una tenda pneumatica da campo, con relativi volontari di Area 3 (protezione civile) allertati. Temo, infatti, che la temperatura scenda a meno 10 o meno 15 gradi sotto zero. Nel qual caso personaggi debilitati che si addormentano ubriachi potrebbero finire congelati senza accorgersene. Sempre in pista anche i City Angels che offrono anch'essi bevande calde, coperte e biancheria intima.

-tit\_org-

**SEI GIORNI AL VOTO** Cinque giorni al voto**In politica come papà la carica dei figli candidati = In politica come papà le dinastie lombarde corrono alle elezioni***[Fabio Rubini]*

SEI GIORNI AL VOTO In politica come papà La carica dei figli candidati Xservizio a pagina 34 Cinque giorni al voto In politica come papà Le dinastie lombarde corrono alle elezioni Lucrezia Mantovani è in lizza per Fratelli d'Italia alla Camera Gli azzurri candidano Romani ir, la Lega il figlio di Cesarino Monti::: FABIO RUBINI Che la politica sia spesso una "questione di famiglia" non è certo una novità. Succede in tutto il mondo e la Lombardia non ha fatto e non fa eccezione. Di parenti illustri anche in questa tornata elettorale ce ne sono un po' per tutti i gusti e un po' in tutti gli schieramenti politici. Partiamo dalle Regionali. Nella corsa al Pirellone i centristi di Noi con l'Italia schierano Filippo Boscagli, nipote di Giulio, ex assessore alla famiglia della giunta Formigoni, si candida a Lecco dove ricopre il ruolo di consigliere comunale. Giulio Boscagli, per altro, è anche il cognato del "Celeste" del quale ha sposato la sorella Luisa. Fratelli d'Italia punta su due fratelli d'arte. Il primo è Romano La Russa, fratello dell'ex ministro Ignazio. Per Romano quello al Pirellone sarebbe un ritorno, visto che è stato sia consigliere regionale sia assessore (sicurezza e protezione civile) nel quarto governo Formigoni. La Russa è stato anche nel Parlamento italiano e in quello europeo. Il secondo è Stefano Renga, fratello del cantante Francesco, che si candida nel collegio di Brescia. Per la Lega il nome "noto" è quello di Andrea Monti, figlio di Cesarino, indimenticato sindaco di Lazzate. Poi c'è Sarà Fumagalli, ex moglie di Roberto Castelli, che nei governi Berlusconi iù ministro alla giustizia e vice ministro alle infrastrutture. Forza Italia si gioca un altro figlio importante, Federico Romani, candidato nel collegio Monza-Brianza. Federico è figlio di Paolo, capogruppo al Senato nell'ultima legislatura ed ex ministro dello Sviluppo economico nel governo Berlusconi IV. Candidata al Pirellone anche Paola Romeo, figlia del sindaco di Limbiate Antonio Romeo che, proprio per supportare la candidatura della figlia si è auto sospeso dalla carica di primo cittadino fino a domenica. Parenti famosi anche per Casa Pound che schiera Gabriele Leccisi (noto per avere fatto il saluto romano in sala commissioni a Palazzo Marino) e figlio di Domenico Leccisi, il politico e giornalista che trafugò la salma di Mussolini (sepolta anonimamente al Musocco) per portarla a Predappio. A sinistra nella lista Civica Popolare (il nuovo partito di Beatrice Lorenzin) che appoggia Gori, c'è Patrizia Alii, sorella di Paolo (presidente dell'Assemblea parlamentare del- IL CASO QUANDO SI VOTA Domenica 4 marzo si vota per ti rinnovo di Camera e Senato e per l'elezione diretta del governatore e del Consiglio regionale della Lombardia. Le urne saranno aperte dalle 7 alle 23 di domenica PREFERENZA DI GENERE La novità più grande riguarda la Regione. Da quest'anno, infatti, nella legge elettorale è stata inserita Ta doppia preferenza di genere. Quindi relettore potrà scrivere due nomi, ma dovranno essere uno di un uomo e l'altro di una donna LO SCRUTINIO Per Camera e Senato lo scrutinio inizierà subito dopo la chiusura dei seggi. Per la Regione lunedì pomeriggio la Nato), che corre sia a Milano sia a Várese. La carica dei parenti si estende anche alle elezioni politiche. Fratelli d'Italia ha suggellato l'accordo con Mario Mantovani candidando alla Camera la figlia Lucrezia Mantovani. Sempre col partito della Meloni ci sono i discendenti di due storici leader missini: Isabella Rauti, figlia di Pino (ed ex moglie di Gianni Alemanno) e Andrea Tremaglia, nipote di Mirko. Noi con l'Italia schiera Alessan dro Colucci, figlio di Francesco, storico socialista. La Lega alla Camera ha Daisy Pirovano sindaco di Misano Géra d'Adda e figlia di Ettore, storico leghista attualmente alla guida della provincia di Bergamo. Infine Liberi e Uguali che alla Camera candida Roberto Escobar, fratello del direttore del Piccolo Teatro Sergio Escobar. -tit\_org- In politica come papà la carica dei figli candidati - In politica come papà le dinastie lombarde corrono alle elezioni

## **Protezione civile pronta a partire per la Capitale**

[Redazione]

**AIUTO DAL PIRELLONE** La colonna mobile regionale è pronta a partire per Roma e a dare una mano per risolvere i problemi derivati dalle neviccate. Alla richiesta di disponibilità da parte del Dipartimento abbiamo risposto subito in maniera positiva. Se ci chiamano, sono disposti a partire in mezz'ora fino a 50 operatori di protezione civile e una serie di mezzi con pala e fresa. Ad anennarlo è l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia, Simona Bordonali, che ha messo a disposizione del dipartimento nazionale di Protezione civile un Terna, un bobcat cingolato, due bobcat gommati, un camion, una piattaforma per lavoro aereo, due frese manuali a turbina, un merlo con eventuale pala, due moto carriole con pala. Insomma, la solidarietà nazionale non sembra avere colore politico. E proprio per questa ragione i passeggeri in arrivo nelle stazioni ferroviarie di Milano Centrale e Rogoredo ieri sera, hanno potuto usufruire della rete metropolitana per spostarsi in città, con ultime partenze dei treni dai capilinea, sino all'una di notte per colpa dei ritardi. -tit\_org-

## **Orsaria, la chiesetta di San Martino affidata ai volontari**

[Redazione]

Nonostante le condizioni meteo non fossero delle migliori, il gruppo di volontari che da qualche anno si fa carico, periodicamente, della pulizia dei resti dell'antica chiesetta campestre di San Martino, patrimonio di Orsaria di Premariacco, ha di recente rinnovato il suo impegno. Gli esponenti della sezione Ana del paese e della Protezione civile di Premariacco sono messi all'opera già di buon mattino, per preservare i ruderi dell'antica pieve dall'invasione di rovi e ramaglie. La prima campagna, la più faticosa vista la prolungata incuria del sito, risale al 2010; si era poi replicato nel 2015 e adesso, a distanza di circa tre anni, il luogo è stato nuovamente ripulito con cura. Le operazioni si sono svolte celermente, grazie all'efficienza e allo spirito di servizio del team, che a lavori in corso ha ricevuto la visita dell'assessore Eleonora Tumiotto, fattasi portavoce dei ringraziamenti dell'amministrazione comunale per il prezioso servizio. Le attività poste in essere, conclusesi poco prima delle 13, hanno restituito decoro e un'adeguata visibilità ai ruderi della chiesetta, nei cui pressi verrà presto posizionato un cartello esplicativo, (l.a.) -tit\_org-

## Defibrillatori installati in strada e utilizzabili da tutti a Pavia di Udine

*Troveranno posto nelle piazze di Lauzacco, Percoto e Lumignacco Gli apparecchi saranno dotati di gps e sorvegliati da videocamere*

[Gianpiero Bellucci]

Troveranno posto nelle piazze di Lauzacco, Percoto e Lumignacco Gli apparecchi saranno dotati di gps e sorvegliati da videocamere di Gianpiero Bellucci > PAVIA DI UDINE Dopo aver "coperto" impianti per attività sportive e strutture utilizzate come luoghi di aggregazione, i defibrillatori arriveranno anche nelle piazze. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Emanuela Nonino continua il suo impegno nel campo della salute e della prevenzione grazie all'utilizzo sempre più diffuso dei defibrillatori, strumenti rivelatisi più volte fondamentali per salvare la vita. Dal 2007, infatti, prima l'amministrazione targata Di Bert, ora quella guidata dal sindaco Nonino sono impegnati proprio per combattere le problematiche legate al cuore. Dopo aver attivato un progetto, già parecchi anni fa, per la defibrillazione precoce con un sistema di soccorso rapido, a supporto del 118 (per fronteggiare gli arresti cardiaci tramite defibrillatori semi-automatici utilizzati dai volontari appositamente preparati), poi la Protezione civile dotata anch'essa di un defibrillatore semiautomatico, donato al Comune dalla Banca di Cividale, ora arriva la collaborazione con la Croce rossa italiana (Cri). Attraverso una specifica convenzione stipulata tra il sindaco Emanuela Nonino e il Comitato Cri di Udine, il Comune ha aderito al progetto "Cri nel cuore" che prevede, come spiega l'assessore Elena Fabbro, l'installazione di defibrillatori sul territorio e la formazione di personale non medico sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico estemo. La novità, sottolinea Fabbro, è proprio la collocazione del defibrillatore: verrà installato in zone esterne e accessibili a tutti, quindi disponibili 24 ore su 24. La convenzione, che non ha costi per il Comune, prevede inoltre la formazione: per ogni defibrillatore installato la Cri si impegna a formare sei persone. Il progetto è finanziato dalla Regione e il Comune conta di ottenere i fondi per installare tre defibrillatori che si aggiungeranno alla decina già presente sul territorio. L'assessore Fabbro pensa a luoghi come piazza Julia a Lauzacco, piazza della Vittoria a Percoto e piazza Giovanni Paolo II a Lumignacco. Naturalmente - chiarisce questi defibrillatori che verranno installati sui muri esterni di edifici pubblici saranno tutti videosorvegliati. Inoltre, ogni defibrillatore sarà dotato di gps, quindi si saprà in ogni momento dove sono, essendo monitorato ogni piccolo spostamento. Infine, nell'ambito della collaborazione, la Croce rossa potrà dare ulteriori servizi di assistenza sanitaria con ambulanza e formazione di primo/pronto soccorso e Bisd, 'DRSPSODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## Le case continuano a sprofondare Ma nessuno ferma il dissesto

[Claudia Stefani]

Brugnera, residenti e commercianti di via Vittorio Veneto si sono riuniti per valutare la situazione. Le crepe sono ogni giorno più ampie e profonde. Preoccupa anche la presenza della linea del gas di Claudia Stefani BRUGNERA. Commercianti e residenti sul piede di guerra: Basta chiacchiere, si faccia qualcosa subito contro il dissesto idrogeologico del centro storico di Brugnera. Un nutrito gruppo di persone che abitano o hanno l'attività via Vittorio Veneto si è riunito ieri pomeriggio all'osteria Gli Stemma per discutere sulla situazione. Tanta la rabbia unita alle preoccupazioni per il futuro: dopo infinite misurazioni da parte dei tecnici il livello del dissesto accelera di giorno in giorno mentre non si intravedono ancora soluzioni. Siamo preoccupati perché nessuno fa niente - commentano i cittadini -. Le crepe sono di giorno in giorno più profonde e ampie. Non vogliamo fare allarmismo, ma ci preoccupa anche la presenza della linea del gas. Gli allacciamenti delle case inagibili sono stati chiusi, ma è una misura sufficiente?. I cittadini accusano il Comune per la sua assenza. Venerdì mattina abbiamo visto i dipendenti comunali che venivano a mettere le transenne e a chiudere la strada - afferma una residente -. Nessuno ci aveva avvertiti. Poi abbiamo trovato le lettere dell'amministrazione civica nelle cassette della posta. Mentre il Comune preme per l'abbattimento della casa, richiamato recentemente anche in un post dell'ex sindaco Ivo Moras, per i cittadini il problema non è l'edificio. La questione è molto grave e ormai si estende dall'area del belvedere sino alla canonica e al parcheggio dell'asilo, dove cominciano a formarsi strane crepe - spiegano i cittadini -. Abbattere la casa al civico 13 non è una soluzione, ma soltanto l'eliminazione di un problema contingente. Il dissesto idrogeologico continua con sempre maggiore velocità e nessuno fa qualcosa per fermarlo. Sono tre le abitazioni dichiarate inagibili, una accanto all'altra. I proprietari del civico 5 hanno recentemente scoperto profonde crepe, da circa 60 centimetri, nel giardino. I proprietari hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco. Di seguito è giunta la dichiarazione di inagibilità del cortile da parte del Comune, con l'intimazione ai proprietari di porre rimedio al problema e di presentare idonea comunicazione in municipio degli avvenuti lavori una volta compiuti. I proprietari sono caduti dalle nuvole in quanto nella lettera non viene specificato quali lavori debbano essere fatti, ovviamente a spese degli stessi proprietari, senza considerare che comunque il problema non è del loro cortile, ma di tutta l'area bagnata dall'ansa del Livenza. I cittadini che abitano lungo il fiume temono che tutte le case a una a una diventino inagibili con un effetto domino. RIPRODUZIONE RISERVATA Gli studenti dell'istituto carniello nell'hangar che ospita gli F-16 di stanza alla base di Aviano una parte degli intervenuti a E' incontro e l'area interessata dal dissesto -tit\_org-

## Codice rosso sulla E45 5 clochard scelgono il gelo

*La neve stringe ancora i paesi montani. Le strade*

[Alberto Pierini]

La neve stringe ancora i paesi montani. Le strade E' APERTA ma sostanzialmente è anche chiusa. La gestione della E45 è sempre uno dei punti più critici di qualunque emergenza. Ieri, intorno all'ora di pranzo, è stata revocata l'ordinanza con la quale la prefettura aveva bloccato la circolazione di mezzi pesanti su tutte le strade, compresa E45 e Al. I camion hanno riacceso i motori per poter proseguire il loro viaggio: nel caso della E45 dai parcheggi a ridosso delle entrate principali, Sansepolcro in testa. Ma in realtà a regnare è ancora il codice rosso. Intanto un prefiltraggio a Pierantonio, che permette l'accesso solo ai mezzi attrezzati per l'inverno. E poi vere e proprie chiusure verso nord sia nel territorio umbro, da Castello a San Giustino, ma anche a Sansepolcro. Il punto debole rimane la Romagna, uno degli occhi del ciclone di questa ondata di maltempo. Ma la superstrada resta in sofferenza, sotto l'occhio attento della Prefettura e il lavoro di verifica continua da parte delle forze dell'ordine. E intanto l'orologio corre verso potenziali nuovi allerta: per il ghiaccio mai smontato, per la neve posizionato su giovedì. La situazione resta critica a Badia Tedalda. Ieri sera ancora nevicava. Siamo sopra gli 80 centimetri conferma il sindaco Santucci. Per ora non registriamo situazioni di isolamento e le strade sono percorribili: certo l'emergenza è tutt'altro che passata. Una storia nella storia: in Val di Brucia un giovane ha ricostruito il famoso allevamento di cavalli che nel 2012 aveva sofferto il crollo del tetto e la morte di alcuni animali. Da lì non si muove, i suoi cavalli non li molla di sicuro. Lo abbiamo sentito per telefono, non ha bisogno di niente al momento. Raggiungerlo è già complicatissimo, un viaggio vero da Badia fino alla località. Ed è un po' la condizione di un comune molto ampio e ricco di case sparse. Ma stavolta saremo autonomi: il nuovo mezzo dell'unione dei comuni è efficace, ha una sorta di vomere che penetra nella neve. Abbiamo chiesto solo la turbina alla Provincia, dipenderà dalle condizioni di Viamaggio. Lamenta che ancora non siano state pagate le spese alla protezione civile per il 2012, vorrebbe evitare di rifare lo stesso. Nevica anche a Badia Frataglia ma le strade sono libere. Restano chiusi i valichi della Calla e dei Mandrioli, riaperta invece la Marecchiese. tante le strade percorribili solo con catene montate. Tra queste quelle di Camaldoli, di Lonnano, di Casa Temperata in giro MENTRE in città per ora La minima si è assestata intorno a quota -4 gradi, in provincia già La prima notte di Burian era andata oltre. Meno 8 gradi a Stia, ieri sera allo Scopetone, - 7 a Ponte a Poppi, -11 a Camaldoli. E temperature percepite ancora più crude Prato alle Cogne, sopra Pratovecchio. Intanto nella notte del grande freddo sono ricominciati i tour tra i senza tetto all'aperto. Ne sono stati trovati cinque, ci informano dalla Croce Rossa: ma non c'è stato verso di convincerli ad andare al coperto. Hanno accettato nuove coperte, bevande e viveri: ma sono rimasti dov'erano. Uno vicino al San Donato, uno alla ex Standa, uno a ridosso del tribunale. Non possiamo costringerli - ci spiega Alessio Mantovani - ma continueremo ogni notte a raggiungerli. Lì, sulla trincea ghiacciata di Burian. Alberto Pierini L'ordinanza della prefettura viene revocata: ma sulla E45 resta il blocco verso nord Scuole chiuse LE SCUOLE restano ancora chiuse a Badia Tedalda. Badia Frataglia dovrebbero riaprire ma alla luce delle condizioni notturne. Chiuso anche a Cortona tutte le scuole all'interno delle mura, riaperte le altre. Ancora diversa Castiglion Fiorentino, l'apertura è posticipata di un'ora -tit\_org-

## Uffici Comune in assemblea possibili disagi

[Redazione]

uffici Comune in assemblea possibili disagi GIOVEDÌ si verificheranno generale, ufficio legale, possibili disagi per chi dovrà segreteria generale, ufficio legale, accedere agli uffici e ai servizi provveditorato, patrimonio, comunali ragioneria, sistemi informativi, I dipendenti del Comune saranno personale, uffici di palazzo infatti impegnati in assemblee Fossombroni (scuola e sociale). sindacali con la seguente cultura e turismo, ufficio sport articolazione Dalle 12 alle 14 saranno chiusi dalle 8 alle 9:45: Sportello Unico, invece il servizio "Perc Pubbliche, archivio, protocollo, archivio manutenzione impianti sportivi. storico, servizi demografici e statistica, area urbanistica, edilizia, mobilità, ambiente, protezione civile, suap e attività economiche, tributi. Dalle 10 alle 11:30: segreteria -tit\_org-

## Sicurezza Nasce la App Cittadino Informato

[Redazione]

Sicurezza Nasce la App Cittadino Informato CITTADINO Informato, la nuova app per informare i cittadini sugli stati di allerta in corso e sui principali contenuti del piano di Protezione Civile. Grazie all'App, scaricabile gratuitamente dai market Apple e Android, i cittadini potranno consultare sul proprio smartphone o tablet quali sono le aree a rischio del proprio territorio. -tit\_org-

**PIANCASTAGNAIO****Svegliati dal terremoto Scossa in montagna***[Giuseppe Serafini]*

ALLA GIÀ problematica giornata di domenica, con le previsioni meteo avverse e la neve che per tutto il pomeriggio, e in gran parte della notte, ha continuato a cadere sull'Armata, si è aggiunta una scossa di terremoto. E' stata registrata alle ore 3,32 di lunedì, con epicentro proprio a Piancastagnaio. La terra ha tremato per qualche secondo ma la scossa è stata avvertita distintamente non solo nel paese ma anche ad Abbadia San Salvatore, in alcune frazioni della Val d'Orcia e nei centri confinanti con il Grossetano, nel comune di Santa Fiora. Sin dai primi minuti la gente ha condiviso su whatsapp e sui social, impaurita, l'episodio tellurico. E anche i vigili del fuoco hanno ricevuto varie telefonate da parte di cittadini per sincerarsi di quanto accaduto. Tanta gente, infatti, data l'eccezionale nevicata, per un po' ha creduto che si fosse trattato del passaggio di camion spazzaneve e macchine operatrici che hanno lavorato per liberare le strade dalla neve. La conferma che si trattava invece di una scossa di terremoto è arrivata dalla segnalazione fatta dall'Ingv (Centro nazionale terremoti) che ha appunto registrato alle ore 3,32 una scossa di magnitudo 2,2 con epicentro appunto a Piancastagnaio. Giuseppe Serafini -tit\_org-

## Allarme ghiaccio e oggi il picco di freddo

[Redazione]

**LA MORSA DEL GELO** Allarme ghiaccio e oggi il picco di fredà FREDDO siberiano, non finisce qui. Tornato il sole, in attesa della nuova perturbazione di mercoledì e giovedì, il pericolo ora è per il ghiaccio che si formerà sulle nostre strade, specialmente nelle ore notturne quando le temperature attese oscilleranno tra i -6/-7 di Livorno, Collesalveti, Cecina, Rosignano, Piombino, fino ai -9 di Suvereto e addirittura ai -10 di Montecatini Valdicecina, Monteverdi e sui poggi di Marciana all'isola d'Elba. Temperature decisamente rigide che ci accompagneranno almeno fino alla nottata di giovedì. Mercoledì al mattino ancora locali precipitazioni e rischio di qualche fiocco di neve fino in costa e nel pomeriggio tendenza a un nuovo aumento della nuvolosità con nuvole già dense sulle località collinari dell'isola d'Elba, dove sono possibili locali precipitazioni, anche a carattere nevoso, fino a 400-500 metri. Sono queste le prime avvisaglie del nuovo peggioramento. Già nella notte di mercoledì potrebbero arrivare deboli nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Liguria e Toscana. Spargisale in azione, anche ieri - sia sul fronte livornese che su quello della Val di Cecina - per evitare i rischi alla viabilità causati da gelate notturne, a causa del permanere di basse temperature. La situazione viene costantemente monitorata, per garantire condizioni di sicurezza sul territorio. Piano antineve anche in autostrada con mezzi operativi e uomini dedicati alle attività di prevenzione del ghiaccio. Al momento non si registrano comunque particolari difficoltà. L'unico episodio si è verificato nella zona fra Castellina Marittima e Le Badie, comune di Santa Luce. **NELLA SERATA** di domenica, infatti, è scattato l'allarme per due persone rimaste bloccate sotto la tempesta che in quel momento stava spazzando l'entroterra fra Rosignano e Cecina. A lanciare l'sos due anziani, rispettivamente di 88 e 80 anni di Livorno, che con la loro auto nella zona di Pieve di Santa Luce in una strada sterrata e piena di fango e neve. Per fortuna avevano il cellulare e sulla base delle indicazioni fornite dai due, sono stati raggiunti dai vigili del fuoco e dai volontari della Protezione civile, che si erano messo alla ricerca della vettura impantanata. I due sono stati ritrovati infreddoliti ma in buone condizioni di salute e non è stato necessario ricorrere alle cure del pronto soccorso essendo stati visitati dal personale del 118 presente sul posto. Le ricerche sono state rese difficoltose dalle avverse condizioni meteo dovuta al forte vento di tramontana e una fitta nevicata. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri. **TEMPERATURE IN PICCHIATA RECORD -10 IN ALTA VALDICECINA E A MARCIANA MA ANCHE A LIVORNO SI SCENDE A -6 RISCHIO NEVE GIOVEDÌ** Nuova perturbazione in arrivo dalla notte di mercoledì: e potrebbe fioccare di nuovo Sotto zero Nuova perturbazione di mercoledì e giovedì, il pericolo ora è per il ghiaccio che si formerà sulle nostre strade, specie nelle ore notturne quando le temperature attese oscilleranno tra i -6/-7 di Livorno, Collesalveti, Cecina, Rosignano, Piombino, fino ai -9 di Suvereto e addirittura ai -10 di Montecatini Valdicecina, Monteverdi e sui poggi di Marciana all'Elba **INTABARRATI** Sciarpe, pellicciotti, cappucci e cappelli: anche a Livorno e su tutta la costa occorre coprirsi come in alta montagna - tit\_org-

**PIA CASA GIOVEDÌ IL CENTRO DIVENTA SEGGIO, TRASLOCO AL FORO BOARIO****Solo 7-8 persone al ricovero anti-gelo Per loro letto, colazione e cena calda***[Laura Sartini]*

PIA CASA GIOVEDÌ IL CENTRO DIVENTA SEGGIO, TRASLOCO AL FORO BOARIO Solo 7-8 persone al ricovero anti-gelo Per loro letto, colazione e cena calda IL GELO spalanca le porte del dormitorio che il Comune ha allestito alla Pia Casa in via Santa Chiara. Ma ad entrare, nel primo giorno, sono stati appena 7-8 senz'altro, mentre erano una quindicina le brande allestite. La protezione civile del Comune ha provveduto a servire una cena completa, calda, e anche la colazione ieri mattina. Si replica ogni sera con l'apertura del dormitorio dalle 19.30 alle 20.30: essendo una struttura rivolta all'emergenza non c'è lista di attesa o una specifica richiesta da fare, chi si presenta semplicemente entra. Non prima, però, di aver firmato un documento con cui si impegna a mantenere un comportamento rispettoso verso gli altri, a non introdurre armi o sostanze. MA giovedì, causa elezioni, ci sarà già la fine corsa: il centro si trasferisce al Foro Boario. Vorrei ringraziare la protezione civile e il volontariato che stanno facendo salti mortali per garantire anche questo servizio aggiuntivo, che oltretutto implica il doppio sforzo di trasferire e riallestire il centro al Foro Boario, in quanto domenica Pia Casa sarà seggio elettorale - spiega l'assessore Lucia Del Chiaro -. Un'offerta in più che, con un meteo a queste temperature, era necessaria e che si va ad aggiungere agli altri due dormitori operativi modo stabile, quello gestito dal Gvai e quello della Croce Verde. Alla Croce Verde sono abituati al tutto esaurito. E, addirittura, alle liste di attesa. Tutti i 19 letti del dormitorio gestito dall'ente di assistenza, sono occupati. In realtà lo sono anche indipendentemente dal freddo - dicono i gestori della Croce Verde -, e abbiamo 4-5 persone in lista di attesa. Ciclicamente rinnoviamo la possibilità di pernottare, anche in conseguenza del comportamento. LE PREVISIONI? Le riceviamo ogni tre giorni, via via in aggiornamento - spiega Andrea, della Protezione civile comunale -. Il freddo dovrebbe persistere fino a mercoledì, con bel tempo. Il giorno che ci preoccupa di più è giovedì quando è prevista una perturbazione da occidente che porterà umidità e brutto tempo. Forse anche la neve, chissà quanta e dove, ne sapremo di più solo il giorno precedente. Laura Sartini CROCE VERDE SOLD OUT Il dormitorio della Croce Verde è sempre pieno, con 19 ospiti e la lista di attesa RIPARO Uno degli ospiti del rifugio alla Pia Casa (foto Made) - tit\_org-

**PROTEZIONE CIVILE****Mezzi spargisale in azione per rendere accessibili tutti gli snodi strategici***[Redazione]*

Mezzi spargisale in azione per rendere accessibili tutti gli snodi strategici LA PROTEZIONE civile è intervenuta l'altra notte con un intervento d'urgenza, affidato come di consueto alla Viviani Costruzioni, per la salatura preventiva delle strade nelle zone più a rischio e ritenute strategiche, ovvero la circonvallazione, le caserme dei carabinieri e della polizia, l'area della caserma dei vigili del fuoco, i sottopassi, i cavalcavia, l'ospedale San Luca e l'ex ospedale Campo di Marte, la bretellina di San Concordio. In particolare il tratto che va dall'uscita dell'autostrada fino al parcheggio delle Tagliate, area prevista per la sosta dei Tir in caso di abbondanti nevicate. PREVENZIONE Il trattore in azione sui viali intorno alle Mura -tit\_org-



## **Pioggia, neve e ghiaccio: mix letale Allarme di Coldiretti per vite e olivo**

*A rischio anche i prodotti di stagione: Gravi danni nelle campagne*

[Laura Santini]

Roggia, neve e ghiaccio: mix letale. Allarme di Coldiretti per vite e olivo. A rischio anche i prodotti di stagione: Gravi danni nelle campagne. A FEBBRAIO il 70% di neve e pioggia in più rispetto alla media storica si è riversato sul territorio. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti in occasione dell'arrivo dell'onda di freddo siberiano. Burian che con gelo e neve sta paralizzando Lucca e non solo, sulla base dei dati Ucea relativi alle prime due decadi del mese. Nelle campagne con le temperature a lungo sotto lo zero si registrano danni alle coltivazioni invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli mentre il tepore quasi primaverile delle scorse settimane ha provocato un risveglio vegetativo delle piante da frutto, dalle albicocche ai ciliegi, dalle pesche alle pere che - continua Coldiretti - in alcune zone sono già con le gemme gonfie particolarmente sensibili al freddo. A PREOCCUPARE è però soprattutto il protrarsi del gelo. Quello che si teme - evidenzia Maurizio Fantini, direttore Coldiretti per Lucca e Massa Carrara (nella foto) - è il ripetersi di uno scenario critico come quello del 1985 quando le gelate hanno compromesso il 90 per cento degli ulivi toscani, ma danni superiori al 50 per cento si verificarono in altre regioni, tra cui Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Molise e Basilicata con una strage di almeno 30 milioni di piante. Anche il kiwi è una delle piante più a rischio di fronte al deciso abbassamento della colonnina di mercurio sotto lo zero. Lo spettro del 1985 è alle porte, e mette a rischio la produzione di olio. Ma anche il vino non è al riparo. LA PREOCCUPAZIONE - sottolinea Santini - riguarderà anche i vigneti se le temperature minime dovessero scendere per lungo tempo su valori estremamente bassi. I danni strutturali alle piante - precisa - sono destinati a compromettere le produzioni nel tempo poiché servono anni prima che le nuove piante messe al posto di quelle uccise dal freddo inizino a produrre. TUTTO sta vedere cosa il meteo deciderà di fare nei prossimi giorni. Se, come si diverte a fare sempre più spesso, vorrà disobbedire ai bollettini meteo lanciati a reti unificate o se invece le temperature rigide si protrarranno a rischio e pericolo delle coltivazioni. Ma l'allarme riguarda anche gli animali con migliaia di morti causati dal freddo negli allevamenti tra mucche, cavalli, pecore, conigli e polli, secondo l'ultimo report generale di Coldiretti. IN PIÙ le gelate previste in questi giorni possono bloccare le condutture degli abbeveratoi mentre i black out elettrici impediscono la mungitura che negli allevamenti deve essere effettuata due volte al giorno. Ma ci sono anche gli effetti collaterali, non meno gravi. Con le strade bloccate dal ghiaccio e dalla neve in difficoltà sono anche le consegne di prodotti deperibili come verdure e latte. Anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti sono stati mobilitati come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il gelo. La task force contro il ghiaccio è pronta, le campagne lo sono un po' meno. Laura Santini ANIMALI IN PERICOLO LE GELATE DI QUESTI GIORNI POSSONO BLOCCARE LE CONDUTTURE DEGLI ABBEVERATOI E IL BLACK-OUT IMPEDISCONO LA MUNGITURA RIPERCUSSIONI SUI PREZZI? IN CONSEGUENZA DELL'ONDATA DI GELO LA SPESA PER ACQUISTARE FRUTTA E VERDURA POTREBBE AUMENTARE SENSIBILMENTE STRADE SALATE LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE HA DISTRIBUITO ALCUNI QUINTALI DI SALE SULLE STRADE COLLINARI. ANCHE A CHIATRI LO SPETTRO DEL 1985 Se il freddo si prolungherà si teme possano ripetersi gli effetti della storica gelata -tit\_org-

## **Siamo stretti nella morsa del gelo E domani sarà peggio Scuole, guardia alta**

*me le aree collinari e pedecollina-*

[Sara Bessi]

Siamo stretti nella morsa del gelo E domani sarà peggio Scuole, suarc ia alte Vento e ghiaccio restano i problemi maggioi ALLERTA per il ghiaccio, anche oggi. Il gelido vento di Grecale che si è abbattuto fra domenica e ieri su Prato e la sua provincia sta cedendo il passo al ghiaccio. Una situazione che proseguirà fino alla mezzanotte di oggi e che interesserà soprattutto quelle parti del territorio in cui si sono registrate nevicate nei giorni scorsi, dunque la Valbisenzio, ma anche quelle con maggireo umidità come le aree collinari e pedecollinari. Le raffiche di vento ieri hanno raggiunto una velocità pari a 50-60 chilometri orari in pianura e 80-90 chilometri orari sui crinali appenninici. Il sistema di protezione civile del Comune è attivo da alcuni giorni e continuerà ad esserlo fino al termine delle avversità. Intanto nella serata e nella nottata di ieri è continuata la salatura delle strade esposte a maggior rischio ghiaccio. In particolare, la salatura ha interessato tutte le strade collinari e pedecollinari, dunque le frazioni di Figline, Cerreto, Filettole, Carteano, Canneto. Come di consueto in casi simili, è consigliata massima prudenza a tutti gli automobilisti perché ci possono essere pericoli legati alla formazione di ghiaccio sulle strade. Ieri in serata si è formata una lastra di ghiaccio fra via Bologna e via Ciliani per una perdita d'acqua. Non solo: il Comune di Prato ha deciso di chiudere tutte le fontane cittadine, dal momento che il vento forte spinge l'acqua verso l'esterno e le basse temperature possono causare la formazione di ghiaccio. Sempre a proposito di questo rischio, importante aver provveduto a proteggere i contatori dell'acqua o le tubazioni esterne per evitare la rottura, come consigliato insistentemente da Publiacqua. La giornata di oggi non dovrebbe discostarsi molto da quella di ieri, con temperature rigide che si aggireranno fra lo 0 e -4, anche se la percezione è raddoppiata. Come nel resto della Penisola, il giorno di maggiore criticità - con un abbassamento drastico delle temperature - sarà domani. Nella notte fra mercoledì e giovedì sono previste alcune precipitazioni nevose su Prato, dice Sergio Brachi della Protezione civile. Una variazione meteo che si innesta sull'arrivo della perturbazione Atlantica, che poi porterà ad un successivo innalzamento delle temperature fino al raggiungimento della media stagionale, per attestarsi venerdì a 10 gradi. Prevediamo problemi limitati su Prato, ma è ancora troppo presto per effettuare delle valutazioni. Il famigerato Burian arriva dal Nord e in questo senso la nostra fascia è protetta dall'Appennino. Dunque, se oggi ci saranno nevicate, le prevediamo sul versante Est dell'Appennino, il che significa che sarà colpita ancora e soprattutto la parte alta della provincia come Cantagallo e Vemio. Per quanto riguarda le scuole, il Comune sta tenendo alta la guardia con un costante monitoraggio della temperatura nei plessi scolastici per prevenire possibili disagi. Per ora è prematuro ipotizzare per giovedì la chiusura delle scuole, afferma il vicesindaco Simone Faggi. Le nuvole arriveranno mercoledì in contemporanea con rinnalzamento delle temperature. Dobbiamo verificare le condizioni meteo e attendere almeno fino a domani alle 13 per decidere cosa fare. Sara Bessi Tornano a viaggiare i mezzi pesanti oltre 7,5 tonnellate La Prefettura ha vietato la circolazione dei mezzi pesanti con massa superiore alle 7,5 tonnellate dalle 22 di sabato in tutta la rete viaria della provincia e fuori dai centri abitati: l'ordinanza è stata in vigore fino alla giornata di ieri, poi è venuta meno per cessata necessità. L'invito a tutti i cittadini ed automobilisti è quello di usare prudenza nel mettersi in viaggio per la possibile presenza di ghiaccio. Per il momento al pronto soccorso dell'ospedale non ci sono state persone che si sono rivolte ai medici per problemi legati al freddo o a cadute provocate dal ghiaccio. -tit\_org-

## Un posto al caldo

*AUMENTATI I SERVIZI PER I SENZA TETTO: LO HANNO DECISO COMUNE, PROTEZIONE CIVILE, RONDA CARITAS, OPERATORI DI STRADA E MENSA LA PIRA*

[Redazione]

UN POSTO AL CALDO AUMENTATI I SERVIZI PER I SENZA TETTO: LO HANNO DECISO COMUNE, PROTEZIONE CIVILE, RONDA CARITAS, OPERATORI DI STRADA E MENSA LA PIRA -tit\_org-

## Potenziata l'accoglienza per i senza tetto: 40 letti in più

[Redazione]

QUI PRATO Potenziata accoglienza per i senza tetto: 40 letti in più. È fra Comune e associazioni di volontariato per decidere come affrontare l'emergenza freddo e come potenziare il servizio di accoglienza notturna per i senza tetto. Già da inizio anno oltre ai posti letto messi a disposizione al dormitorio La Pira, ne sono stati aggiunti altri nella palazzina ex Anci di via Roma. Il numero dei posti disponibili per la settimana in corso sarà aumentato di dieci unità, passando dagli attuali 30 fino a 40. Nelle notti scorse, infatti, sono stati utilizzati tutti i posti letto disponibili, per cui è stato deciso di aumentarne il numero per questi giorni di emergenza freddo. La decisione è stata presa in accordo tra Comune di Prato, Protezione civile, Ronda Caritas, operatori di strada e Mensa La Pira. Tutti i giorni gli operatori di strada e i volontari della Ronda Caritas dalle 16 del pomeriggio attiveranno un sistema di controllo e monitoraggio per comunicare a chi dorme all'aperto la possibilità di avere un posto al caldo, invitandolo a recarsi presto le strutture disponibili. Già dalla scorsa estate gli operatori di strada erano stati incaricati di individuare i luoghi utilizzati dai senza tetto per dormire, cercando di aiutare chi avesse bisogno a rivolgersi ai servizi e alle strutture esistenti in città, così da non lasciare nessuno senza un minimo di sostegno e di aiuto, soprattutto per affrontare in freddo dell'inverno quando la notte si scende anche sotto lo zero, Fiocchi di neve anche ieri sono caduti in città, come già era successo domenica. Il giorno più critico, secondo le previsioni meteo, dovrebbe essere domani -tit\_org-

Potenziata accoglienza per i senza tetto: 40 letti in più

## **Città isolata, inchiesta della procura: attentato alla sicurezza = Sei bulloni fuori uso Sicurezza in pericolo**

[Mitia Francesco Chiarin Furlan]

Sul Ponte sei bulloni fuori uso Città isolata, inchiesta della procura: attentato alla sicurezza ALLE PAGINE 4 E 5 Sei bulloni fuori uso Sicurezza in pericolo; Inchiesta della procura sul pilone da 30 quintali caduto sul Ponte della Libertà che ha provocato per otto ore l'isolamento di Venezia di Mitia Chiarin e Francesco Furlan VENEZIA Due mancanti e quattro arrugginiti. Su dodici bulloni la metà era fuori uso. Il vento Burian è quindi solo una concausa del crollo del pilone da 30 quintali che domenica per otto ore ha provocato la chiusura del Ponte della Libertà e l'isolamento di Venezia. Pione subito messo sotto sequestro. Ieri la procura ha aperto un fascicolo, il tram è tornato in funzione, e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire di nuovo, poco prima delle 8, per un cartello pericolante, in via della Libertà, all'altezza di via Righi. L'intervento per mettere è durato poco meno di un'ora, provocando disagi e rallentamenti per i mezzi diretti a piazzale Roma. L'inchiesta e i bulloni. Il pubblico ministero Raffaele Incardona ha aperto un fascicolo d'indagine con l'ipotesi di reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. Previsto dall'articolo 432 del codice penale, prevede che chiunque pone in pericolo la sicurezza dei pubblici trasporti per terra, per acqua o per aria, è punito con la reclusione da uno a cinque anni. E' stata la polizia municipale del comandante Marco Agostini, domenica mattina, a eseguire i primi sopralluoghi e a inviare la relazione al pubblico ministero. Dovranno essere le perizie dei tecnici ad accertarlo ma, stando ai primi riscontri, i maggiori problemi sarebbero stati riscontrati ad almeno sei dei dodici bulloni che doveva assicurare il portale alla base: tutti sono stati spezzati, ma almeno sei erano inadatti a sostenere un portale che data 1998 e che Anas ha lasciato in eredità a Veneto Strade. Pione che era andato a sostituire quello installato nel 1982. La commissione. Una commissione interna di verifica è stata nominata ieri mattina dal direttore generale di Veneto Strade, Silvano Vernizzi per risalire alle cause che hanno portato al crollo. La società infatti è competente del tratto di strada del Ponte della Libertà. La commissione sarà composta dallo stesso direttore, dal direttore tecnico della società, Giuseppe Franco e dal professore Claudio Modena, ordinario di Tecnica delle costruzioni all'Università di Padova. Sono partite immediatamente le verifiche per capire se durante la realizzazione delle corsie del tram, sono stati fatti anche interventi sul portale, aveva spiegato Vernizzi anticipando il via alla inchiesta. Ma fonti di Avv ieri hanno precisato che durante i lavori del tram non si è mai intervenuti su quel pilone di sostegno della segnaletica stradale. U 18 febbraio scorso un altro cartello era caduto sul cavalcavia di San Giuliano, fermando il tram per mezz'ora. Da 15 giorni era stato segnalato all'Anas. Tram, la ripartenza. Ieri alle 17 sono riprese anche le corse della linea TI del tram, interrotte dalle 11.25 di domenica. Prima corsa da Favaro alle 17.03; la prima da Venezia alle 17.48. Riattivazione delle corse avvenuta dopo una serie di lavori di verifica e ripristino sulla rete tranviaria sul punto dell'incidente, iniziati alle 14 e che hanno comportato la attivazione di una sola corsia sul ponte in direzione di Venezia. Rinforzate, su indicazione dell'Ustif - l'ufficio competente del ministero dei Trasporti - le staffe a sostegno dei cavi. Un elastico da 15 quintali. L'intervento di domenica è stato molto delicato perché il pilone, cadendo, aveva abbattuto il cavo del tram in tensione, e capace di sprigionare una forza di 15 quintali. C'era il rischio quindi che, sollevando il cartello, il cavo potesse spezzarsi o rimbalzare. Per questo è stato deciso, sotto la guida del vice comandante provinciale dei vigili del fuoco, Massimo Barboni, di tenere chiusa anche la corsia per Mestre, che in primo momento si era pensato di aprire a metà pomeriggio. 'c'RtPRODIZIONE RISERVATA Il portale caduto risaliva al 1998 ed e

ra andato a sostituire uno del 1982. Veneto Strade ha istituito una commissione tecnica per risalire alle cause che hanno portato al crollo. Dopo una serie di lavori di verifica sul punto dell'incidente e ripristino sulla rete ieri pomeriggio sono riprese anche le corse del tram interrotte da domenica mattina. Da sinistra il basamento arrugginito un vigile con uno dei bulloni in mano e i pendolari a piedi lungo il Ponte della Libertà. A destra il pilone caduto che ha paralizzato la

città (foto Interpress) -tit\_org- Città isolata, inchiesta della procura: attentato alla sicurezza - Sei bulloni fuori uso  
Sicurezza in pericolo

## La neve siberiana paralizza la Penisola

[Andrea Scutellà]

La neve siberiana paralizza la Penisola Il maltempo nella Capitale manda nel caos l'intera rete ferroviaria. Treni con ritardi di oltre 9 ore. Ancora più freddo di Andreascutella I ROMA Il record è dell'Intercity794 che da Reggio Calabria, arrampicandosi lungo la dorsale appenninica, ieri ha viaggiato fino a Torino accumulando quasi nove ore di ritardo. È stato un lunedì nero per il traffico ferroviario rallentato da nord a sud a causa dell'ondata di gelo eccezionale arrivata dalla Siberia sull'Italia. Temperature sottozero perfino in Puglia e Sardegna. Ma la morsa del gelo non molla la Penisola dove l'allerta meteo continuerà almeno fino a giovedì con la colonnina di mercurio che scenderà ancora molto sotto lo zero. Anche al sud. Ieri il posto più freddo è stato Campoluzzo in provincia di Vicenza con meno 40 gradi. Le previsioni non sono bastate per evitare il caos dei trasporti. Così ieri dopo la nevicata che ha investito il Centro-sud, ad andare subito in tilt è stata la circolazione dei treni, soprattutto quelli che dovevano attraversare il "nodo" di Roma dove si andava in slittone al Circo Massimo. Ma anche il traffico aereo ha subito ritardi notevoli, mentre la viabilità nelle città è rimasta praticamente paralizzata. Roma in testa dove ha nevicato dalle 2 di notte alle 9 di ieri. Nella Capitale, decine di mezzi pubblici sono rimasti in deposito, solo la metro ha funzionato regolarmente. Così, nonostante le scuole ieri (e anche oggi) sono rimaste chiuse, Roma ha vissuto un giorno complicato. Ma le vere "vittime" di Buran sono stati i viaggiatori dei treni: regionali, intercity, alta velocità. Tutti hanno subito ritardi notevoli con i display delle stazioni sempre in rosso e una folla di passeggeri lungo i binari. Caos ferroviario Trenitalia ieri pomeriggio ha sospeso tutti gli Intercity. Soltanto il 30% dei regionali ha circolato regolarmente, a fronte dell'80% dei treni a lunga percorrenza. Disagi che non risparmiano l'alta velocità, come testimonia il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, che da Roma ha cercato di raggiungere la "sua" Ferrara. Alle 11 sono arrivato alla stazione Termini - scrive l'esponente del Pd su Twitter, con tanto di selfie a bordo dell'affollato Frecciarossa - per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà. Alle stazioni le code per avere informazioni e per ottenere il rimborso del biglietto sono interminabili. La causa dei disagi è proprio la neve che ha paralizzato la Capitale, come ammetterà Trenitalia successivamente, unita ad un guasto su un treno Italo diretto da Roma a Firenze all'altezza di Orte, che ha intrappolato i passeggeri per più di quattro ore nel convoglio, salvati in seguito da un treno di supporto. La disperazione, ha commentato Sabina Guzzanti, bloccata insieme agli altri passeggeri in uno scenario apocalittico. Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha chiesto alla società che gestisce le infrastrutture, Reti ferroviarie italiane (Rfi), un dettagliato rapporto sui disservizi. Fuori dalle stazioni principali di Roma, Termini e Tiburtina, i passeggeri non hanno trovato trasporti ed intercettare un taxi per molti è rimasta un'utopia. Gli aeroporti Anche il trasporto aereo ha avuto serie ripercussioni: Fiumicino ha funzionato a lungo con una sola pista, mentre Capodichino (Napoli) e l'aeroporto di Abruzzo sono stati chiusi. A Ciampino le cancellazioni hanno interessato i voli Ryanair. La Protezione civile non scioglie l'allerta Il gelo continua a minacciare la mobilità. Oggi Trenitalia ha garantito solo l'80% dei treni ad alta velocità nel Lazio e il 50% dei regionali. E oggi nella Capitale sono attesi da tutta Italia circa 22mila partecipanti al concorso Inps per 365 posti da "analista di processo", una professione per cui non si tenevano bandi pubblici da circa dieci anni. Eccezionale, come la neve a Roma, Virginia Raggi, intanto, partita per il summit sul clima a Città del Messico, nonostante la previsione della nevicata sulla Capitale, viene difesa dal candidato premier Luigi Di Maio a riprova di quanto Roma sia cruciale a sei giorni dal voto. E il primo cittadino che ha deciso di anticipare il suo rientro dal Centroamerica, ieri ha twittato: Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra. Il Pd con la capogruppo comunale Michela Di Biase parla di siesta di Raggi, un riposino messicano, mentre la Capitale è in balia della neve. AEROPORTI IN TILT POLEMICHE RIPRODUZIONERISERVATA SULLA RAGGI Fiumicino perLa sindaca è ore ha funzionato con unarientrata in anticipo da sola pista agibileCittà del Messico Circolazione ferroviaria in tilt nella capitale -tit\_org-

**Alluvione: esercitazione per oltre 400 specialisti**

*IL PROGETTO Dal 13 al 16 marzo su Tanaro, Bormida e Po simulazioni di salvataggio e messa in sicurezza*

[Redazione]

IL PROGETTO Dal 13 al 16 marzo su Tanaro, Bormida e Po simulazioni di salvataggio e messa in sicurezza Una grande esercitazione di protezione civile si terrà in città dal 13 al 16 marzo e vedrà coinvolti oltre 400 figuranti, circa 200 specialisti di mezza Europa e altrettanti della nostra Protezione civile cuna cinquantina di volontari della Croce Rossa: in particolare, dovrebbero accamparsi - probabilmente nell'area dell'aeroporto - tre team di soccorso alluvionale con uso di imbarcazioni (Frb - Flood rescue using boats) provenienti da Francia, Spagna e Belgio/Lussemburgo e un team di supporto tecnico agli esperti (Tast - Technical assistance and support team) proveniente dalla Finlandia. Coinvolta anche l'Europa Nel corso dei quattro giorni di esercitazione - il cui nome sarà 'PieModex 2018' e che vede la Regione Piemonte partner ufficiale del consorzio internazionale EuroModex, composto da soggetti europei facenti capo a Romania, Polonia, Repubblica Ceca, Francia, Austria e Italia, oltre che da altri soggetti extra Uè come le Agenzie Ocha - Iorn - Who delle Nazioni Unite - militari, addetti, tecnici e volontari dovranno far fronte ai rischi connessi alle alluvioni. La partenza sarà una piena straordinaria sulle aste dei fiumi Po, Tanaro e Bormida, oltre che sul reticolo idrografico minore, con conseguenze in termini di esondazioni diffuse, contaminazione degli acquiferi e allagamenti negli impianti chimici industriali presenti. 'Presi ad esempio' Saremo coinvolti in un progetto finora unico in Italia - ammette Marco Bologna, capo della Protezione civile alessandrina, la cui colonna mobili proprio in questi giorni ha ricevuto un importante contributo ai fini del mantenimento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - che giorno e notte vedrà impegnate centinaia di persone: per capire il livello di professionalità di chi sarà impegnato, sarà simulata anche l'evacuazione di feriti dalle aree vicine al fiume attraverso gli stessi corsi d'acqua, utilizzando quindi le barche in dotazione ai vari reparti. Noi, a San Michele, fungeremo da base logistica e da centrale di coordinamento, e sul campo saranno impegnati in prima linea pure i Vigili del fuoco. Considerata l'importanza dell'evento, c'è da essere orgogliosi per esser stati scelti: Quanto fatto in occasione delle recenti alluvioni è stato preso ad esempio, a livello nazionale e non solo - ammette Bologna - Tutto ciò, in definitiva, costituisce il riconoscimento della capacità ed efficienza del sistema regionale di Protezione civile. Marcello Feola rn.feola@ilpiccolo.net 3 I team di soccorso alluvionale in arrivo da Paesi europei 400 I figuranti impegnati nella simulazione lungo I fiumi Anche gli specialisti della Protezione civile alessandrina saranno coinvolti nell'esercitazione - tit\_org-



## Giunta e minoranza d'accordo su niente: è scontro continuo

[Daniela Terragni]

Giunta e minoranza d'accordo su niente: è scontro continuo CASAL CERMELLI L'ex sindaco Zanini all'attacco. 73.000 euro da spendere in opere, specie per strade e campo sportivo In occasione della prima convocazione del 2018, il Consiglio comunale di Casal Cermelli è tornato nella sua sede, dopo le assemblee in trasferta nella ex scuola a Portanova, durante la ristrutturazione degli uffici comunali, conclusa al termine del 2017. Adesso bisogna pensare alle nuove opere. Con i voti della maggioranza il consiglio, oltre a confermare il piano tariffario della Tari, le aliquote delle imposte comunali e l'addizionale Irpef, già ridotta nel 2017, ha approvato il Documento unico di programmazione. Per il 2018 ci sono 73 mila euro da spendere in opere: 30 mila saranno investiti nel campo sportivo, il resto andrà principalmente in lavori stradali, fra cui la sistemazione di via Fontanasse e del piazzale di Portanova, ci sarà spazio anche per nuove recinzioni. Zanini: "Una fotocopia" È la fotocopia del Dup precedente - attacca il consigliere di minoranza ed ex vicesindaco Francesco Zanini - non ci sono progetti di sviluppo in grado di dare impulso all'economia, ma c'è tanto populismo, utile a screditare l'amministrazione precedente, che nonostante il patto di stabilità non ha rinunciato alle opere e non ha cancellato servizi. Quando ci siamo insediati - replica il vicesindaco Vitale Mauric - abbiamo trovato una proposta di ristrutturazione degli uffici comunali per 350 mila euro, noi li abbiamo rifatti con 80 mila euro e altri 20 mila finanziati dalla Regione; abbiamo asfaltato strade e sistemato i semafori, riorganizzato le utenze con un risparmio di 8 mila euro all'anno da destinare ad altre necessità. Quando eravate all'opposizione - ricorda Zanni - avete cercato di boicottare, interpellando anche la Corte dei conti, il nuovo ufficio postale, il nuovo ingresso e l'ascensore del Comune. Ora che siete in maggioranza continuate a rimandare la pulizia dei rii. Il sindaco Paolo Mai per Orbicella, Valarando, Raso ha sollecitato la Regione e la Provincia. Per quanto riguarda l'Orba, ogni prelievo di materiale compete a AAÖŕ, il sindaco commetterebbe un illecito. Allora - replica Zanini - tutti i sindaci di Casal Cermelli dagli anni Settanta fino ad oggi sarebbero dei fuorilegge? Siete dilet tanti allo sbaraglio, qui si sta mettendo a repentaglio la sicurezza del territorio. Il capogruppo di minoranza è un fiume in piena, spazia dalla revisione del Piano fluviale alla sicurezza stradale con i dissuasori ottici fermi da un anno, fino alle ex scuole di Portanova, le piante in ricordo dei caduti e la recinzione in attesa di manutenzione, il piazzale e le vie da mettere in sesto. Sicurezza e velocità sono un problema: A forza di tagliare servizi non si vede un vigile. In compenso ci sono strade asfaltate e un nuovo Piano di Protezione civile: Di fatto è il primo del Comune, replica Mauric. Serata sulla sicurezza Di sicurezza si è parlato anche venerdì nel salone della Pro Loco, il sindaco Mai ha illustrato l'impianto di videosorveglianza, da poco realizzato. Nella stessa serata il vicesindaco Mauric e Castellazzo Soccorso hanno presentato la proposta di Trasporto gratuito per anziani al distretto Asl di Castellazzo. Daniela Terragni La proposta Il vicesindaco Vitale Mauric e Castellazzo Soccorso hanno presentato la proposta di Trasporto gratuito per anziani al distretto dell'Asl -tit\_org- Giunta e minoranza d'accordo su niente: è scontro continuo

ordinanza

**Gelo siberiano nessun limite per i termosifoni***[Redazione]*

Il Comune di Gorizia comunica che, visto il forte abbassamento delle temperature, il sindaco, attraverso la sottoscrizione di una specifica ordinanza, ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento per tutta la settimana, sia nelle strutture pubbliche sia in quelle private, oltre le 14 ore giornaliere previste dalla normativa in vigore. Il vento gelido proveniente dalla Siberia sta gelando tutta l'Italia da Nord a Sud. Ieri Roma si è svegliata imbiancata ma era stata disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e ORDINANZA grado. Per la capitale, però, la neve resta un fenomeno insolito. Non nevicava infatti dal 2012 ma all'epoca la perturbazione fu dovuta all'arrivo di un vortice di aria gelida in quota dalla Valle del Rodano. A Venezia si è invece registrato nelle scorse ore un forte vento che ha fatto crollare un pilone sul Ponte della Libertà. Problemi anche a Trieste dove il vento ha raggiunto i 130 chilometri orari mentre la neve a Torino, che cade da ieri, ha costretto com'è noto al rinvio della partita tra la Juventus e l'Atalanta. Neve anche in Abruzzo e nell'Alta Irpinia dove le scuole sono chiuse. In Campania la Protezione Civile ha diramato un avviso di criticità per delle anomalie termiche negative che potrebbero durare fino alla mezzanotte di oggi.

-tit\_org-

## **Il mulino di Piagno tornerà come nuovo Grazie agli Amici della protezione civile**

[A.acq.]

Il mulino di Piagno tornerà come nuovo Grazie agli Amici della protezione civile. Così il Comune ha concesso all'associazione un contributo di 17mila euro. Un contributo pari a 17mila euro a sostegno delle spese per gli interventi di manutenzione del territorio e come sostegno per il progetto di valorizzazione e rimessa in funzione dell'antico mulino di Piagno. L'amministrazione comunale di Cosió Valtellino ha riconosciuto quanto realizzato, e quanto c'è in programma anche per il 2018, da parte dell'associazione Amici della protezione civile che da anni opera con un gruppo di volontari per la pulizia, manutenzione, tutela del territorio dai dissesti. Il Comune riconosce che l'associazione svolge in forma sussidiaria, nell'interesse della collettività, un'attività propria del Comune per la salvaguardia del territorio. Per l'anno 2018 il gruppo prevede di sostenere spese per la realizzazione degli interventi con finalità principale la prevenzione dei rischi e delle calamità naturali con l'organizzazione di giornate di manutenzione del reticolo idrico minore, di pulizia dei canali di scopo, di manutenzione di parapetti e ponticelli e di sistemazione di sentieri pedonali. Tra i progetti dell'associazione per il 2018 rientra anche il recupero del mulino di Piagno, antica costruzione riscoperta e poi acquistata dagli Amici della protezione civile con l'obiettivo di creare un elemento di interesse etnografico fruibile al pubblico e concentrato sull'attività agricola rurale. I volontari hanno già predisposto il progetto per i lavori di recupero della struttura e sono intervenuti nell'area circostante per la pulizia, messa in sicurezza e ripristino dell'impianto idraulico che alimenta il mulino stesso. A.Acq. -tit\_org-

## **Arriva la neve, mancano gli spalatori giovedì scuole a rischio chiusura = Arriva la neve, mancano gli spalatori Giovedì le scuole verso la chiusura**

*Da domani sera massima allerta in tutta la regione. Migranti volontari per i senza tetto*

[Stefano Origone]

Arriva la neve, mancano gli spalatori giovedì scuole a rischio chiusura Da domani sera massima allerta in tutta la regione. Migranti volontari per i senza tetto Arriva la neve, ma mancano gli spalatori. A meno di 72 ore dalle precipitazioni, che quasi sicuramente giovedì comporteranno la chiusura delle scuole, il Comune di Genova si trova a risolvere in fretta e furia una seria emergenza che riguarda i municipi. In passato veniva fatto un bando e il pagamento avveniva con i voucher - interviene Sergio Gambino, consigliere delegato alla protezione civile -, ma dal marzo scorso i "buoni" sono stati aboliti come strumento di pagamento di un contratto di lavoro accessorio e stiamo cercando una soluzione. All'appello ne mancano 180. Venti per ogni municipio. L'emergenza freddo ha ribaltato i ruoli, e congelato gli stereotipi: i migranti si sono uniti agli operatori, offrendosi volontari nei ricoveri notturni per i senza dimora. E' accaduto per la prima volta domenica sera, nel salone del Crai di via Ruspoli, allestito dalla Croce bianca. MANNA E ORIGONE, pagine 11e 111 Arriva la neve, mancano gli spalatori Giovedì le scuole verso la chiusura Corsa ad attrezzarsi tra mille problemi per l'emergenza freddo Venerdì il gelo, partito lo spargimento di sale STEFANO ORIGONE Arriva la neve, ma mancano gli spalatori. A meno di 72 ore dalle precipitazioni, che quasi sicuramente giovedì comporteranno la chiusura delle scuole, il Comune di Genova si trova a risolvere in fretta e furia una seria emergenza che riguarda i municipi. In passato veniva fatto un bando e il pagamento avveniva con i voucher - interviene Sergio Gambino, consigliere delegato alla protezione civile -, ma dal marzo scorso i "buoni" sono stati aboliti come strumento di pagamento di un contratto di lavoro accessorio e stiamo cercando una soluzione. All'appello ne mancano 180. Venti per ogni municipio. Il problema non è da poco perché spetta proprio ai così detti "micro-comuni" occuparsi della gestione della neve e del ghiaccio nel loro territorio. E se non c'è nessuno a spalare... Dal punto di vista assicurativo senza i voucher non possiamo impiegare cittadini volontari perché non c'è una copertura. Inoltre, gli spalatori vengono pagati dal municipio e stiamo cercando di capire se può intervenire il Comune per la copertura finanziaria. È una questione complessa, ma la risolveremo in tempo. Per esempio con gli "angeli del fango" all'epoca dell'alluvione questo problema non si era presentato perché erano volontari che agivano da soli e non per conto dell'amministrazione. Il tempo stringe: giovedì la neve, poi venerdì è previsto il gelicidio. Se dovessimo ritrovarci senza spalatori, nei nove municipi recluteremo dei volontari: abbiamo convenzioni con l'associazione carabinieri, l'Anpas, addirittura non escludiamo di chiedere un supporto ai volontari antincendio. Sto parlando di almeno 400 persone, quindi non ci saranno problemi. Il Comune ha i suoi volontari. Il Gruppo Genova più le associazioni convenzionate si occuperanno solo dell'eventuale gestione dell'emergenza e del monitoraggio del territorio, precisa Gambino, che domenica sera con l'assessora alle politiche socio-sanitarie Francesca Passio ha girato con la Croce Blu di Castelletto per la città per convincere i senza tetto più ostinati a trovare riparo nelle strutture messe a disposizione dal Comune in questi giorni di grande freddo. Le temperature in città stanno oscillando tra i due-tre gradi e nella val Bisagno sono già scese sottozero. Domani notte inizieranno le spolverate, anche sulla costa, poi giovedì arriverà la neve. Il sindaco Marco Bucci nel corso della riunione operativa con il presidente della regione, Giovanni Toti, e l'assessore alla protezione civile regionale Giacomo Giampedrone, ha specificato che "in base alle previsioni dell'Arpal prenderemo iniziative di emergenza". Si parla per giovedì della chiusura delle scuole. Penso di sì, la probabilità è molto alta, ma dobbiamo aspettare il prossimo bollettino meteo sottolinea Gambino -. Se sarà allerta rossa, le scuole verranno chiuse d'ufficio; con l'arancione dobbiamo valutare caso per caso, ma sarà comunque possibile farlo. Penso che in caso di un'abbondante nevicata, sia la decisione giusta perché si rischierebbe di mettere in ginocchio la viabilità e in casi di emergenza è ovvio che l'obiettivo è alleggerirla. Dobbiamo pensare anche ai disagi

per le famiglie. I genitori devono organizzarsi in tempo ed è per questo che comunicheremo una decisione solo dopo le previsioni di questa mattina. Dietro l'angolo, c'è il gelicidio. I previsori Arpal dicono che venerdì sarà ancora "grande freddo". Le scuole potrebbero chiudere anche due giorni? Con il gelo possiamo tamponare con il sale sulle strade, è un discorso diverso rispetto alla neve. Non possiamo escluderlo, attendiamo le previsioni che, tra l'altro, per sabato indicano un innalzamento delle temperature. Le partecipate Amiu, Aster e Amt sono allertate ("sono pronte all'emergenza", ha assicurato il sindaco), mentre già a partire da domenica la Città metropolitana e il Comune hanno attivato una serie iniziative "spargendo molte tonnellate di sale per terra, anche davanti alle scuole: siamo pronti ad affrontare le nevicate", ha aggiunto Bucci. La Regione ha acquistato mille coperte termiche e ha stanziato 850 mila euro a sostegno dei Comuni che devono aiutare famiglie in difficoltà economiche e disagiate e i senza tetto. Il quadro della situazione meteo è stato fatto da Elisabetta Trovatore di Arpal. La parola d'ordine è freddo polare. La nuova perturbazione, da ovest, si affaccerà sulla Liguria oggi e porterà due conseguenze sulla Liguria. Da un lato l'aria umida favorirà le precipitazioni nevose e non più il freddo secco. Poi Trovatore entra nel dettaglio. Nell'interno del savonese e imperiese domani siamo al 70% di precipitazioni nevose, mentre lungo la costa, anche sul centro, si abbassa al 40%. La perturbazione avrà il suo culmine giovedì. Sarà il colpo di coda. Ci saranno fenomeni complessi. Freddo, venti forti e ancora neve. Sempre giovedì aumenta in quota la temperatura e questa situazione comporterà che nella notte tra giovedì e venerdì si potrà assistere al fenomeno del gelicidio. Poi sabato aumento temperature, qualche pioggia e poi temperature normali. I punti y Ce Temperature in picchiata domenica l'emergenza rientra ILe temperature La località più fredda è stata il Monte Settepani nel comune di Osiglia (provincia di Savona), dove a 1375 metri la colonnina è scesa a -14,7 211 record È stato toccato I 6 febbraio del 2012 a Sassello, quando il termometro era crollato a -22 311 vento I picchi sono stati raggiunti a Giacopiane con raffiche di 140 km/h, a Marina di Loano (103) e Arenzano (83) 4 L'allarme Coldiretti teme il freddo: lo scenario è quello del 1985, quando la Liguria fu una delle regioni più colpite e il gelo aveva provocato danni al 50% degli ulivi -tit\_org- Arriva la neve, mancano gli spalatori giovedì scuole a rischio chiusura - Arriva la neve, mancano gli spalatori Giovedì le scuole verso la chiusura

## Migranti volontari per assistere i senza dimora

[Erica Manna]

La Brandine e pasti caldi, posti supplementari nei dormitori, ma sfuma l'ipotesi dei ricoveri obbligatori ERICA MANNA. Questa volta non sono loro, gli accolti. L'emergenza freddo ha ribaltato i ruoli, e congelato gli stereotipi: i migranti si sono uniti agli operatori, offrendosi volontari nei ricoveri notturni per i senza dimora. E' accaduto per la prima volta domenica sera, nel salone del Crai di via Ruspoli, allestito dalla Croce bianca con dieci brandine per ospitare i clochard nella notte di gelo. Sono i ragazzi che vivono nei nostri Cas, i centri di accoglienza per richiedenti asilo, che si sono offerti - racconta Walter Carrubba, presidente della Croce bianca genovese - che dire, la ruota gira. E questi giovani sanno davvero cosa significa non avere un riparo. I richiedenti asilo hanno iniziato così il loro turno di notte: dalle 18 fino alle 8 del mattino. Prima hanno servito la cena, poi hanno sistemato le brande, che ieri notte erano salite a 16. Si sono divisi tra loro i giorni: due per sera. Sabato, con il servizio tecnico del Municipio, abbiamo formato squadre da tre persone per andare a spargere il sale spiega ancora Carrubba - uno di questi giovani migranti, alla fine, mi ha detto: non posso crederci, posso anche io essere utile. L'esempio di Croce bianca ha fatto scuola. Anche la Croce rossa di Genova, infatti, sta mettendo a punto gli ultimi dettagli per impiegare i richiedenti asilo accolti a Villa Marina per dare una mano nel ricovero notturno Massoero. Domani (oggi, ndr) chiuderemo l'accordo con il Comune, spiega Andrea Migone, vicepresidente di Croce Rossa Genova - per impiegare i migranti a dare una mano agli operai personaggia tori che gestiscono i 36 posti letto per senza dimora al Massoero. Il piano freddo messo in campo dal Comune, per ora, sta funzionando: sono 153 i posti letto distribuiti tra vico Stoppieri, Villa San Teodoro, Casetta di salita Nostra Signora del Monte, Auxilium, Clinica chirurgica del San Martino, Massoero. Circa 60 in più rispetto a quelli destinati all'emergenza freddo che dura da dicembre a marzo - ragiona Maurizio Scala della Comunità di Sant'Egidio pieni, quasi del tutto. Dico quasi, perché il problema è che alcune persone non vogliono andare nei dormitori. Il nostro lavoro, dunque, è stato anche quello di convincerli: ma ne rimangono fuori una cinquantina, e sono solo quelli che stiamo monitorando noi come Sant'Egidio, nella zona tra Piccapietra e i Giardini di Plastica. Il lavoro dei volontari, su questo fronte, è molto delicato: Cerchiamo di intensificare il rapporto con loro, di convincerli - continua Scala - e poi ci impegniamo in un'osservazione più accurata, in modo che nessuno si rifugi in luoghi isolati, esposti al vento. Le parrocchie, attive tutto l'anno, in questi giorni sono scese in campo con ancora più zelo: ogni giorno della settimana è scandito dall'alternanza dei gruppi che portano coperte e bevande calde nelle stazioni Principe e Brignole, e in centro città tra Piccapietra, piazza Matteotti, Foce e Carignano. Oltre alla Comunità di Sant'Egidio, ci sono i volontari delle parrocchie di San Rocco di Prà, Sant'Eusebio, San Martino di Albaro, San Nicola di Sestri, Nostra Signora Assunta di Sestri, gruppo San Fruttuoso, gruppo Chiese Evangeliche. La Comunità di Sant'Egidio lancia un appello a tutta la cittadinanza: Chi incontra persone in difficoltà chiami il numero 0102468712 - sottolinea Scala - raccogliamo poi coperte e sacchi a pelo, non indumenti, alla Basilica dell'Annunziata dalle 8 alle 20. Domenica 4 marzo, lì all'Annunziata, alle 11 ci sarà una messa: in ricordo di Pietro Magliocco, che dormiva alla stazione di Sampierdarena, ucciso dalla polmonite nel '93, a 57 anni. La celebrazione è l'occasione per ricordare tutti coloro che sono morti per la durezza della vita in strada. Nel Padiglione 10 dell'ospedale San Martino è aperto "Il Basilico", la struttura con 15 posti letto ventiquattr'ore su ventiquattro per garantire una convalescenza protetta alle persone in difficoltà appena dimesse. Sul fronte sanitario, ha fatto discutere l'ipotesi ventilata da Sergio Gambino, consigliere delegato alla protezione civile: che aveva parlato della possibilità di Tso, il trattamento sanitario obbligatorio, ai senza dimora che non vogliono essere aiutati "per evitare decessi". Una battuta che ha fatto saltare dalla sedia l'Ordine dei Medici di Genova: Abbiamo chiesto delucidazioni al Comune, sollecitati dagli psichiatri iscritti - spiega il vicepresidente dell'Ordine Alessandro Bonsignore - Nell'anno in cui si celebrano i 40 anni della legge sulla chiusura dei manicomi sarebbe una gaffe non da poco. Ma abbiamo ricevuto garanzie sul fatto che questa ipotesi non sarà messa in pratica:

anche perché, per i medici che decidessero di avallarla, il rischio è di sanzioni quantomeno disciplinari, per non parlare di eventuali risvolti civili e penali. Andrea Chiappori Responsabile della Comunità di Sant'Egidio, una delle organizzazioni no-profit in prima fila nell'assistenza dei senza dimora. Maurizio Scala, della Comunità, racconta che attualmente i posti letto nei dormitori sono circa 60 in più rispetto a quelli destinati all'emergenza freddo che dura da dicembre a marzo, pieni, quasi del tutto, perché alcune persone non vogliono andare nei dormitori, ne rimangono fuori una cinquantina, tutti monitorati dalla comunità tra Piccapietra e i Giardini di Plastica -tit\_org-

## Smottamenti nel Rubicone Frane a Roncofreddo

[Redazione]

SCUOLE chiuse oggi a Sogliano, Borghi, Roncofreddo, Mofuiano, Longiano e Gambettala. Comuni in difficoltà per i numerosi smottamenti e ieri dalle 16 a sera traffico in tilt sulla via Emilia nella zona di Savignano per un tamponamento sul cavalcavia lungo la Sp 33. A Sogliano uno smottamento rischia di scivolare sulla via Maiano nella frazione di Bagnolo. Preoccupazione nelle frazioni del crinale appenninico, Singara, Montegelli, Rontagnano, Borbotto e Savignano di Rigo, dove la neve ha abbondantemente superato il metro di altezza. A Roncofreddo chiuse per/rane le vie Madonna del Zotto, Macannone e Compagnia. A Borghi ha ceduto un tratto di via Marzabotto, vicino al centro abitato. Scaleijteeonulqueelludied -tit\_org-



## **`Postino dei terremotati' aiutaci Rubati tutti gli attrezzi degli operai**

*La richiesta a Corbelli da un comune marchigiano colpito dal sisma*

[Ermanno Pasolini]

Tostino dei terremotati' aiutaci Rubati tutti gli attrezzi degli operai) La richiesta a Corbelli da un comune marchigiano colpito dal sisma DI ERMANNO PASOLINI POSTINO aiutaci a comprare nuovamente gli attrezzi da lavoro degli operai del comune, i ladri ce li hanno rubati. L'appello è arrivato da Renzo Marinelli e Roberto Pupilli, rispettivamente sindaco e assessore di Casteiraimondo (paese terremotato in provincia di Macerata) a Dorian Corbelli, il fiorista di Gatteo Mare soprannominato 'Il postino dei terremotati' per i suoi 36 viaggi a portare aiuti alle popolazioni colpite dal sisma. DORIANO Corbelli si è messo subito al lavoro per raccogliere fondi e ricomprare quegli attrezzi Dorian Corbelli, fiorista di Gatteo, trasporta aiuti secondo le indicazioni della protezione civile Questa volta è stato lanciato dal comune di Casteiraimondo paese in provincia di Macerata Il 'postino' si rivolge a chi ha buon cuore per risolvere anche questo problema: Servono oltre mille euro che persone senza cuore hanno portato via e racconta: Mi hanno chiesto di aiutarli per potere ricomprare gli attrezzi che erano nel deposito comunale di Casteiraimondo. I ladri hanno portato via alcuni decespugliatori e tutti gli attrezzi a uso manutentivo e di pulizia per strade, parchi, giardini. Servono più di mille euro e in cassa ne abbiamo 150. Lancio un appello a tutti e in primis ai nostri imprenditori e appena avremo il materiale sarà mia premura portarlo a Casteiraimondo. Chi vuole contribuire può venire in negozio a Gatteo Mare sulla vecchia statale Adriatica 4 oppure presso la ferramenta Gag a Ponte Ospedaletto di Longiano. A chi interessano maggiori dettagli può telefonarmi al 347-1957889. Fra l'altro una signora non vedente di Cese- natico ha comprato una macchina per il caffè a cialde, richiesta dalla responsabile del 'Centro Ter remotati di Camerino'. La consegnerò quando andrò a portare gli attrezzi a Casteiraimondo. NEL 2017 Dorian Corbelli, 'Il posano dei terremotati', era stato premiato per i suoi continui viaggi nelle zone terremotate e soprattutto nella zona di Camerino, intento a portare direttamente alle popolazioni colpite dal sisma il materiale la cui richiesta arriva settimanalmente tramite Gianni Scamuffà responsabile della Protezione Civile di una quindicina di Comuni del maceratese. Fra le tante cose donate anche un cavallino a un bimbo che l'aveva perso, una auto 4x4 alla polizia municipale di Camerino, tre cassette prefabbricate e due moduli abitativi, oltre a tutto il materiale di prima necessità. RIPRODUZIONE RISERVATA PORTA MATERIALE 11 fiorista di Gatteo ha già effettuato 36 viaggi in aiuto a quelle popolazioni DI LUCA QUESTA sera alle 21.30 a Montenovio di Montiano concerto di Luca Dolci, organizzato dall'Osteria "L'Albero dei Pavoni". Parte del ricavato andrà ad Emergency. Luca Dolci è un cantautore nato fra le vele e le panchine del porto di Cesenatico. ORMAI E' DI FAMIGLIA Donano Corbelli (giacca rossa) durante l'ultimo viaggio nelle Marche -tit\_org- Postino dei terremotati aiutaci Rubati tutti gli attrezzi degli operai

**MALUMORI L'ORDINANZA DI DIVIETO ALLA CIRCOLAZIONE DEI TIR**

## **Proteste dell'autotrasporto: Così ci rovinano Benzinai e supermarket danno fondo alle scorte**

[Sa.ser.]

MALUMORI L'ORDINANZA DI DIVIETO ALLA CIRCOLAZIONE DEI TIR Proteste dell'autotrasporto: Così ci rovinano Benzinai e supermarket danno fondo alle scorte NIENTE carburante, niente prodotti confezionati. C'è stato un po' di malumore ieri in città per l'ordinanza del prefetto che vieta la circolazione dei mezzi di massa superiore alle 7,5 tonnellate: attiva dalle 22 di domenica sera, ha causato i primi problemi in città, destinati ad inasprirsi oggi. I malumori sono legati al iatto che per tutta la giornata di ieri a Ravenna, almeno fino alla serata, non c'è stato alcun problema di neve: qualche fiocco nel pomeriggio, che si è concretizzato in un paio di centimetri di accumulo solo verso le 21. Con lamentele da parte di autotrasportatori e prime scorte esaurite: Ancora una volta si attua un divieto di circolazione dei mezzi pesanti senza oggettive necessità e tenendo poco in considerazione le incalcolabili conseguenze economiche per il sistema produttivo - scrive in una nota il Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna, che ieri pomeriggio chiedeva il ritiro del blocco della circolazione-. Mai si è assistito al divieto di circolazione sulle strade locali senza 'vere nevicate'. E così, prima ancora che arrivassero i fiocchi, sono iniziati i primi disagi: la Coop ieri pomeriggio aveva terminato alcuni prodotti confezionati come certe tipologie di biscotti, marmellate, pasta e merendine. Alcuni distributori di carburante in centro città, nelle zone di maggiore passaggio, hanno dovuto chiudere anticipatamente ieri e resteranno chiusi oggi perché il carburante è finito. E domani (oggi per chi legge, ndr) sarà peggio - dice Sarà Reali di Confesercenti, che si occupa dei benzinai -. Il problema c'è soprattutto a Ravenna, ma qualcuno è in difficoltà anche a Faenza. E anche rispetto alle province limitrofe Ravenna è quella più in difficoltà coi rifornimenti. IN REALTÀ la neve era una possibilità, ma l'allerta meteo attiva oggi (ieri, mir) prevedeva tempo variabile, freddo con possibili nevicate qua e là - spiega Marco Sarasini, presidente e coordinatore della Protezione Civile a livello provinciale -. Del resto le stesse allerte meteo sono chiamate così per semplificate, in realtà si tratterebbe di fasi di attenzione. In passato ci sono state polemiche perché si sono verificati IL COMITATO DI CATEGORIA Ancora una volta un divieto di circolazione dei tir senza oggettive necessità Mai si è assistito al divieto senza 'vere nevicate' fenomeni di emergenza e l'allerta non era arrivata, e quando è così è un problema. Per questo noi la diffondiamo sempre, poi se l'emergenza succede l'avviso c'è, se non succede tanto meglio. E possibile seguire gli aggiornamenti dell'allerta meteo nel nostro territorio attraverso il nuovo sito della Protezione Civile [allertameteoemiliaromagna.it](http://allertameteoemiliaromagna.it). sa.ser

Y RfPRODUZIONE RISERVATA Allerta meteo Ne è stata attivata un'altra per la giornata di oggi, gialla per l'entroterra e arancione per stato del mare, per freddo, neve, ghiaccio, condizioni idrogeologiche e gelicidio L'ordinanza Il prefetto ha emanato un'ordinanza che impone il divieto di circolazione per i tir sopra alle 7,5 tonnellate in tutto il territorio della provincia già da domenica sera Prodotti confezionati Diventano i più difficili da reperire: già ieri pomeriggio le scortealcuni prodotti alla Coop erano terminate perla mancata circolazione dei tir Le buche Intanto proseguono anche nei prossimi giorni, ovviamente neve permettendo, i lavori di Anas sull'Adriatica per riparare le buche sull'asfalto FERMI Controlli ai tir (repertorio) -tit\_org-

Proteste dell'autotrasporto: Così ci rovinano Benzinai e supermarket danno fondo alle scorte

**SCUOLA PASCOLI - SANT'AGATA SUL SANTERNO**

## **Acqua, viveri e un fischietto Ecco come prepararsi all'arrivo di un'alluvione**

[Redazione]

SCUOLA PASCOLI - SANT'AGATA SUL SANTERNO Acqua, viveri e un fischietto Ecco come prepararsi all'arrivo di un'alluvione SABATO 18 novembre nella scuola Pascoli di Sant'Agata sul Santerno si sono svolte le prove di evacuazione in caso di alluvione. La giornata è stata inaugurata da una piccola conferenza nella sala mensa che per l'occasione era stata allestita ad auditorium. Insieme ai ragazzi della scuola media erano presenti anche la giunta comunale, alcuni cameramen e i volontari che hanno gestito tutta l'organizzazione dell'incontro: la Protezione Civile. La Protezione Civile è formata da uomini e donne che operano gratuitamente per la sicurezza della popolazione. Durante la conferenza di apertura si è parlato di come sopravvivere a un'emergenza causata da un rischio idrico, in questo caso un'alluvione. Una studiosa dell'Università di Bologna ha tenuto una lezione nella quale ha spiegato che una delle cause di sfondamento degli argini sono le tane di nutrie e istrici. Infatti questi due animali selvatici scavano la terra in prossimità degli argini per ricavare i propri ripari indebolendo le sponde dei fiumi. La Protezione Civile agisce catturando gli animali, chiudendo le tane e trovandogli nuovi rifugi. La studiosa inoltre ha esposto anche come il letto del fiume vada mantenuto pulito, perché favorisce naturalmente la crescita di alberi e arbusti che durante le piene impediscono ai detriti portati dall'acqua di proseguire la loro corsa verso il mare, creando una diga naturale. Nella conferenza è anche stato spiegato come si reagisce a un avvenimento del genere, cosa bisogna fare, l'essenziale da portare e chi deve coordinare le operazioni di salvataggio. Dopo un paio d'ore di spiegazione è suonato il telefono del capo della Protezione Civile. Dall'altoparlante, situato in ogni stanza della scuola, è stata trasmessa la voce della collaboratrice scolastica che ci ha informato che il Santerno, il fiume di Sant'Agata, era straripato e per proteggersi i ragazzi dovevano salire ai piani alti. Una volta raggiunte le rispettive classi gli insegnanti hanno fatto l'appello e dopo aver preso i giubbotti hanno accompagnato i ragazzi in giardino per osservare come si draga l'acqua da un terreno allagato con la coronella, uno strumento utilizzato per bonificare le zone soggette ad alluvione. È importante che la popolazione sappia come reagire senza farsi prendere dal panico, ma soprattutto sappia reperire notizie corrette e informarsi grazie ai canali ufficiali senza dare adito a comunicazioni non verificate che potrebbero scatenare inutili allarmismi. In caso l'informazione risultasse vera dobbiamo, per prima cosa, avvisare i familiari e i vicini di casa che potrebbero essere a rischio. Un'altra cosa da fare molto velocemente è allontanarsi il più possibile dall'argine, se abbiamo a disposizione una macchina, o se siamo dentro una abitazione, rifugiarsi ai piani superiori. UNA VOLTA passato l'allarme, aspettiamo i soccorsi in un luogo NUTRIE E ISTRICI Scavano ripari negli argini: la Protezione Civile li cattura e chiude le loro tane Le prove a scuola I ragazzi hanno fatto una simulazione in classe: l'altoparlante della scuola ha annunciato l'alluvione e i ragazzi sono dovuti salire ai piani alti. Poi in giardino gli studenti hanno osservato come si draga l'acqua da un terreno Manutenzione Un'esperta dell'università di Bologna ha spiegato ai ragazzi che il letto del fiume va mantenuto pulito perché alberi e arbusti impediscono ai detriti portati dall'acqua di proseguire la loro corsa verso il mare INCUBO Protezione Civile impegnata nell'alluvione di Lentigione del 12 dicembre scorso, nella bassa Reggiana. Sopra i volontari alla scuola Pascoli di Sant'Agata simulano le operazioni per dragare un terreno -tit\_org- Acqua, viveri e un fischietto Ecco come prepararsi all'arrivo di un'alluvione

**SCUOLA PASCOLI - SANT'AGATA SUL SANTERNO**

## **AGGIORNATO Acqua, viveri e un fischietto Ecco come prepararsi all'arrivo di un'alluvione**

[Redazione]

SCUOLA PASCOLI - SANT'AGATA SUL SANTERNO Acqua, viveri e un fischietto Ecco come prepararsi all'arrivo di un'alluvione SABATO 18 novembre nella scuola Pascoli di Sant'Agata sul Santemo si sono svolte le prove di evacuazione in caso di alluvione. La giornata è stata inaugurata da una piccola conferenza nella sala mensa che per l'occasione era stata allestita ad auditorium. Insieme ai ragazzi della scuola media erano presenti anche la giunta comunale, alcuni cameramen e i volontari che hanno gestito tutta l'organizzazione dell'incontro: la Protezione Civile. La Protezione Civile è formata da uomini e donne che operano gratuitamente per la sicurezza della popolazione. Durante la conferenza di apertura si è parlato di come sopravvivere a un'emergenza causata da un rischio idrico, in questo caso un'alluvione. Una studiosa dell'Università di Bologna ha tenuto una lezione nella quale ha spiegato che una delle cause di sfondamento degli argini sono le tane di nutrie e istrici. Infatti questi due animali selvatici scavano la terra in prossimità degli argini per ricavare i propri ripari indebolendo le sponde dei fiumi. La Protezione Civile agisce catturando gli animali, chiudendo le tane e trovandogli nuovi rifugi. La studiosa inoltre ha esposto anche come il letto del fiume vada mantenuto pulito, perché favorisce naturalmente la crescita di alberi e arbusti che durante le piene impediscono ai detriti portati dall'acqua di proseguire la loro corsa verso il mare, creando una diga naturale. Nella conferenza è anche stato spiegato come si reagisce a un avvenimento del genere, cosa bisogna fare, l'essenziale da portare e chi deve coordinare le operazioni di salvataggio. Dopo un paio d'ore di spiegazione è suonato il telefono del capo della Protezione Civile. Dall'altoparlante, situato in ogni stanza della scuola, è stata trasmessa la voce della collaboratrice scolastica che ci ha informato che il Santemo, il fiume di Sant'Agata, era straripato e per proteggersi i ragazzi dovevano salire ai piani alti. Una volta raggiunte le rispettive classi gli insegnanti hanno fatto l'appello e dopo aver preso i giubbotti hanno accompagnato i ragazzi in giardino per osservare come si draga l'acqua da un terreno allagato con la coronella, uno strumento utilizzato per bonificare le zone soggette ad alluvione. E importante che la popolazione sappia come reagire senza farsi prendere dal panico, ma soprattutto sappia reperire notizie corrette e informarsi grazie ai canali ufficiali senza dare adito a comunicazioni non verificate che potrebbero scatenare inutili allarmismi. In caso l'informazione risultasse vera dobbiamo, per prima cosa, avvisare i familiari e i vicini di casa che potrebbero essere a rischio. Un'altra cosa da fare molto velocemente è allontanarsi il più possibile dall'argine, se abbiamo a disposizione una macchina, o se siamo dentro una abitazione, rifugiarsi ai piani superiori. UNA VOLTA passato l'allarme, aspettiamo i soccorsi in un luogo L'EMERGENZA al riparo da altri rischi e possibilmente asciutto. Una cosa molto importante è quella di preparare uno zaino da tenere sempre pronto in caso di alluvione, con all'interno acqua e viveri (a lunga conservazione) in caso l'attesa dei soccorsi dovesse prolungarsi, copia dei documenti per essere riconosciuti, una torcia, soldi in contanti in caso il bancomat non funzionasse, una mappa della zona circostante per sapere dove si è e orientarsi, una copia delle chiavi di casa e della macchina nel caso andassero perse nell'alluvione, un kit di pronto soccorso con medicinali e disinfettanti, un fischietto per dare l'allarme, un telefono con la batteria carica e la batteria di riserva per avvisare familiari e amici, un accendino, un coltellino multiuso e compresse per la disinfezione dell'acqua per ogni evenienza, strumenti per la sanificazione e per l'igiene personale per lavarsi o disinfettare un'eventuale ferita e infine una piccola radio a batteria o a dinamo per rimanere in contatto e seguire gli aggiornamenti sull'emergenza. Le radiofrequenze infatti hanno maggiore resistenza a rispetto alle linee telefonica e linee dati. Ora attrezzatevi e in bocca al lupo! Classe 2B NUTRIE E ISTRICI Scavano ripari negli argini: la Protezione Civile li cattura e chiude le loro tane Le prove a scuola 1 ragazzi hanno fatto una simulazione in classe: l'altoparlante della scuola ha annunciato l'alluvione e i ragazzi sono dovuti salire ai piani alti. Poi in giardino gli studenti hanno osservato come si draga l'acqua da un terreno Manutenzione Un'esperta dell'università di Bologna ha spiegato ai ragazzi che il letto del fiume va mantenuto pulito perché alberi e arbusti impediscono ai

detriti portati dall'acqua di proseguire La loro corsa verso il mare Le informazioni complete sul sito della Protezione Civile LA PROTEZIONE civile ci ha dato dei consigli molto utili per carvarcela in caso di rischio alluvionale. Innanzitutto ci ha suggerito come comportarci quando sappiamo che il fiume vicino alla nostra abitazione sta per inondare il paese. Se l'informazione ci è stata data da un vicino di casa o da un sito di dubbia affidabilità è consigliato andare a controllare sul sito della Protezione civile se effettivamente c'è il rischio di allagamento. Il sito è <http://www.protezionecivile.gov.it> E, per informazioni riguardanti la regione Emilia Romagna, si può consultare: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it> INCUBO Protezione Civile impegnata nell'alluvione di Lentigione del 12 dicembre scorso, nella bassa Reggiana. Sopra i volontari alla scuola Pascoli di Sant'Agata simulano le operazioni per dragare un terreno -tit\_org- AGGIORNATO Acqua, viveri e un fischietto Ecco come prepararsi all'arrivo di un alluvione

A PAG. 10

## **Buran devasta la costa Pescatori fermi da giorni = La furia di Buran: 1500 pescatori sotto scacco**

*Le cooperative: Danni e tanti disagi Porto Tolle, le barche non escono in mare. Stop anche alla raccolta delle vongole*

[Barbara Braghin]

EMERGENZA MALTEMPO APAG.10 Buran devasta la costa Pescatori fermi da giorni Le cooperative: Danni e tanti disagi La furia di Buran: 15W pescatori sotto scaca Porto Toile, le barche non escono in mare. Stop anche alla raccolta delle vongd -SCARDOVARI- BARCHE FERME a causa del maltempo. Il forte vento sta mettendo in ginocchio la pesca. Da una settimana le barche non escono in mare a causa del maltempo e ieri anche i pescatori delle vongole, attività che si svolge nelle lagune, non sono andati al lavoro. Drammatici i numeri. Si tratta di 1500 persone costrette a rimanere a casa e di 500 barche ferme nei porti di Pila e Scardovari (Porto ToUe). ABBIAMO anche problemi con i trasporti dei camion di pesce spiega Paolo Mancin, presidente della cooperativa Delta Padano -. Infatti alcuni mezzi che arrivano dalla Spagna sono bloccati in Liguria a causa della neve. Il pesce spagnolo doveva essere confezionato nelle nostre cooperative e venduto ai clienti. Invece è tutto fermo. Anche i camion dei consorzi sono bloccati nell'appennino Tosco- Emiliano, sempre a causa della neve. Insomma i disagi e i danni sono molti. Per quanto riguarda la pesca delle vongole in questo periodo si va in un certo senso a giorni aitemi. Ieri sarebbe stato un giorno di lavoro. Invece è stato tutto spostato ad oggi. Il sindaco Claudio Bellan precisa che il maltempo ha bloccato in pratica tutta la pesca, attività principale di Porto Tolle. Oltre ai vari disagi legati alla viabilità - dice il primo cittadino - usare con le barche è pericoloso. Siamo in uno stato di preallerta e sempre pronti ad intervenire. Siamo organizzati per lo spargimento del sale, con il piano neve e pronti a collaborare con la Protezione civile in caso di necessità. Anche il vice sindaco Mirco Mancin annuncia che il Comune è pronto ad intervenire in caso di nevicate. Il piano è attivo da sempre - afferma -. C'è un sistema di monitoraggio e operiamo con otto aziende, cinque per il servizio ghiaccio e tré per il servizio neve che sono sempre in preallarme. L'assessore alla pesca Valerio Gibin spiega ancora che con il mare così mosso è impossibile usare per i pescatori. Bisogna capire se con il mare più clemente la bocca di Barbamarco consente l'uscita delle barche - continua -. Con il mare così mosso i tecnici dei sistemi territoriali non possono fare le verifiche. Barbara Braghin Ý RIPRODUZIONE RISERVATA FERMI Anche i camion dei consorzi sono bloccati nell'appennino ToscoEmiliano, sempre a causa della neve. I disagi ed i danni sono molti NON ARRIVA IL PESCE DALLA SPAGNA ABBIAMO anche problemi con i trasporti dei camion di pesce spiega Paolo Mancin, presidente della cooperativa Delta Padano -. Infatti alcuni mezzi che arrivano dalla Spagna sono bloccati in Liguria a causa della neve. Il pesce spagnolo doveva essere confezionato nelle nostre cooperative e venduto ai clienti. Invece è tutto fermo. Per la pesca delle vongole in questo periodo si va in un certo senso a giorni alterni. Ieri sarebbe stato un giorno di lavoro. Invece è stato tutto spostato ad oggi. -tit\_org- Buran devasta la costa Pescatori fermi da giorni - La furia di Buran: 1500 pescatori sotto scacco

**OGGI** Cielo sereno ma freddo

## **Il Comune: possibile chiusura delle scuole anche con il livello " arancione "**

*intenso, con temperature tra -1 e 4 gradi sulla costa.*

[Alessandro Palmesino]

DA METÀ SETTIMANA ATTESE PRECIPITAZIONI INTENSE. ASSISTENZA CLOCHARD, LA REGIONE: I SOLDI CI SONO Allerta neve, giovedì lezioni a rischio Il Comune: possibile chiusura delle scuole anche con I livello "arancione" ALESSANDRO PALMESINO IL FREDDO è arrivato, ma le istituzioni affermano di essere preparate all'emergenza. 11 momento più difficile sarà tra mercoledì e giovedì quando, come ha spiegato Elisabetta Trovatore, responsabile del centro meteo della Regione, saranno possibili nevicate anche intense. Al momento il flusso di aria fredda con il cielo sereno non comporta particolari problemi, ma dalla notte di mercoledì arriverà una nuova perturbazione che temiamo possa provocare nevicate anche intense, ha detto. Il tempo comincerà a "normalizzarsi" solo da domenica, con il ritorno del sereno e senza precipitazioni. Ma le prossime ore saranno decisive per capire quale decisione verrà presa a proposito delle scuole: sempre chiuse in caso di allerta rossa, in bilico quando il livello di attenzione è intermedio. Le scuole Per il momento, ne in città ne nell'entroterra sono previste chiusure. A Genova tutte le scuole chiudono in caso di allerta rossa di qualunque tipo, ma anche in condizioni di allerta arancione il dirigente scolastico può decidere per la chiusura della struttura, ricorda l'assessore Francesca Passio. Analogo potere hanno i sindaci dei Comuni della provincia che possono decretare la chiusura degli istituti scolastici. Al momento non ci sono decisioni preventive sulla questione. I servizi sanitari Mentre la Regione ha già annunciato l'acquisto di 1.000 coperte termiche, viene confermato l'impegno della Asl 3: con un pronto intervento per la salatura e nel caso la pulizia della neve in tutte le strutture sanitarie, una richiesta di particolare attenzione alla ditta che gestisce i pasti veicolati, l'autorizzazione al personale di rimanere in turno. Il Villa Scassi inoltre ha prolungato di una settimana l'apertura dell'unità di crisi presso il pronto soccorso. Tutti i distretti sono stati allertati per evitare problemi non solo ai pazienti ma anche agli operatori. Al Gaslini attivato un mezzo spargisale e spazzaneve per la pulizia delle strade della struttura interna: garantita la presenza al pronto soccorso, e la scorta di farmaci salvavita, e sono stati individuati spazi dove poter far dormire il personale che non potesse ritornare a casa. Il Galliera invece si è premunito per garantire la "dimissione protetta" dei pazienti e per potenziare l'attività ortopedico ambulatoriale e chirurgica. 1 trasporti Amt ha pronte le modalità di gestione dell'emergenza: solo i mezzi a 18 metri non possono essere "incatenati", per il resto tutti i bus sono pronti a operare anche se con ritardo nell'esigenza di montare le catene. Amiu ha già sparso il sale sulle direttrici principali e sulle alture, ma come spiegato dal consigliere delegato alla Protezione civile Sergio Gambino, agiremo solo dove necessario per non rovinare l'asfalto. La metropolitana non dovrebbe avere problemi né il trasporto ferroviario locale, grazie alle precauzioni prese già nei giorni scorsi per "scaldare" i mezzi e mantenere agibili le linee. 1 senz'altro Confermati i 153 posti messi a disposizione dal Comune e dalle associazioni in città, a cui hanno contribuito la riapertura eccezionale del Massoero, in via del Molo, l'apertura di uno spazio ad hoc al San Martino e la disponibilità dei dipendenti Amt di allestire gli spazi del circolo ricreativo di via Ruspoli per le persone in difficoltà, dove peraltro sono ammessi anche i cani e altri animali d'affezione. La Regione nel frattempo ha acquistato 1.000 coperte termiche e ha ricordato ai Comuni l'investimento di 850 mila euro, 600 mila solo per il Genovese, per la tutela dei più deboli e dei senza dimora. In campo restano i 300 volontari attivati dalle varie associazioni e dal Comune per una verifica continua della situazione. A quanto abbiamo calcolato, per strada non resterà che una quindicina di persone - dice Fassio, che è anche assessore alle Pol

itiche sociali - gli altri hanno fruito delle opportunità di ricovero già presenti o attivate da noi. Il sindaco Marco Bucci ieri ha confermato inoltre la volontà di proporre il Trattamento sanitario obbligatorio ai clochard che rifiutino il ricovero. Non credo ci sia discussione, se ci denunceranno ci difenderemo, la vita è troppo importante, ha commentato il sindaco. Anche se Fassio smussa gli angoli: Abbiamo già fatto un giro notturno senza riscontrare problemi particolari.



La decisione del ricovero comunque spetta sempre in prima istanza al 118, non a noi. [palmesino@ilsecoloxix.it](mailto:palmesino@ilsecoloxix.it) @ BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI LA PREVENZIONE Per Fentroterra l'ex Provincia ha comprato 600 tonnellate di sale SENZATETTO Per chi vive in strada sono stati stanziati 600 mila euro. Mille le coperte acquistate -tit\_org- Il Comune: possibile chiusura delle scuole anche con il livello arancione



**DRAMMATICO SOCCORSO A QUINTO****Incendio in cucina, pensionato perde i sensi: salvato dai carabinieri***[Redazione]*

DRAMMATICO SOCCORSO A QUINTO ERA RIMASTO bloccato nella casa invasa dal fumo. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno dovuto sfondare la porta per farlo uscire dall'appartamento, in cui si era sviluppato un incendio. L'uomo, A. M., di 65 anni, è rimasto gravemente intossicato e ora è ricoverato al pronto soccorso del San Martino, I medici lo hanno sottoposto ad alcuni esami medici. La prognosi è riservata. L'allarme è scattato ieri pomeriggio, poco dopo le 18, in un condominio in corso Europa, tra Quinto e Nervi. A chiamare il 112 è stato un vicino, che svolge attività di volontariato nella protezione civile e che aveva notato il fumo fuoriuscire dalle finestre e dalla porta di ingresso dell'abitazione del pensionato. Il vicino è sceso in strada per cercare un estintore, che si è fatto prestare da una officina. Poi ha incrociato una pattuglia dei militari del nucleo radiomobile, che era in quella zona per un servizio contro i furti in appartamento. Insieme ai carabinieri il vicino ha raggiunto l'appartamento: i militari hanno cercato di richiamare l'attenzione del proprietario e non ottenendo alcuna risposta hanno deciso di sfondare la porta. Sono entrati e si sono fatti strada all'interno dell'abitazione nella più completa oscurità, dovuta al fumo. E hanno trovato il pensionato, esanime e privo di sensi. L'uomo, che ha problema di deambulazione, è stato portato all'esterno e poi affidato alle cure del per sonale del 118, arrivato nel frattempo insieme ai vigili del fuoco. Secondo quanto ricostruito dai pompieri, il fuoco sarebbe divampato nella cucina, a causa di un corto circuito della lavatrice. I danni non sono ingenti, perché le fiamme sono state spente prima che si propagassero alle altre stanze. Intervento in corso Europa - tit\_org-

## Salatura preventiva della circonvallazione

[Redazione]

ALLARME GELO LUCCA Mezzi spargisale in azione sulla circonvallazione. Nella notte tra domenica e lunedì l'ufficio della protezione civile ha dato mandato alle ditte specializzate di salarevia preventiva le strade a rischio ghiaccio. In totale si tratta di circa 120 chilometri di asfalto, divisi in cinque quadranti: sulle direttrici nord-sud i mezzi hanno lavorato dalla Brancoleria fino al Passo di Dante; mentre sulla direttrice est-ovest si è andati dall'ospedale fino a Chiatri. Cosparsi di sale anche i viali della circonvallazione, le direttrici di accesso alla città e i sottopassi. In tale operazione ha un costo di circa 5.000 euro. Dato che ieri non è piovuto non è stata ripetuta e l'ufficio strade ha mandato i mezzi solo dove ce n'era necessità. Stessa situazione anche nelle frazioni collinari della Piana e in Garfagnana, dove i mezzi della protezione civile hanno lavorato incessantemente. Al momento il peggio sembra essere alle spalle ma c'è apprensione per i prossimi giorni. Le previsioni dicono che tra mercoledì e giovedì sulla Lucchesia dovrebbe abbattersi una nuova ondata di freddo, con copiose nevicate. Giova ricordare che è stato allestito un dormitorio straordinario alla Pia Casa (via Santa Chiara 8 a Lucca) per offrire riparo a tutte le persone che si trovino in difficoltà ed evitare che trascorran la notte all'aperto. Per info 800 662 999. ALTRI SERVIZI ALLE PAGG. 2-3 I mezzi spargisale sulla circonvallazione -tit\_org-

La neve record caduta in questi giorni nell'abitato di Fossato

## Buran siberiano dieci letti in più per i senzatetto

[Francesco Albonetti]

In azione anche le Ronde della Caritas. Chiuse le fontane In Valbisenzio raggiunti - 1<sup>o</sup>, in città eri mai sopra lo zero Il Buran è piombato sulla città e in tutta la provincia col suo respiro siberiano. Nonostante il ritorno del sole, fin dalla mattinata si sono avvicendate vere e proprie nubi di nevischio che scendevano dalla Valbisenzio e dal Mugolio, facendo ogni volta calare il termometro sempre più giù, con folate di tramontana gelata. Un fenomeno ancora più accentuato in Valbisenzio, dove intorno alle 13 c'è stata un'autentica bufera, scesa da Montepiano verso il fondovalle che si è portata allo sbocco della Madonna della Tosse. Imbiancate anche Vernio e Vaiano, seppure quest'ultima solo da un velo bianco. Temperature crollate sotto lo zero anche in città e in pianura, su valori che durante il giorno non si registravano dal febbraio 2012, A Prato la temperatura, dopo una minima notturna di - 3.2, non è mai salita sotto lo zero, anzi ha iniziato a calare di nuovo dopo le 13, fino a ritoccare in serata la minima della notte precedente. Valori polari in montagna: -11,9 Acquerino 11,4 Poggio di Petto, -10,8 Cottedè, vicino a Montepiano. Molte fontane e superfici bagnate si sono congelate. Tanto che il Comune e Publiacqua hanno deciso di chiudere le fontane pubbliche per evitare rotture. È stato potenziato il servizio di accoglienza notturna per i senzatetto. Già da inizio anno oltre ai posti letto messi a disposizione presso il dormitorio La Pira ne sono stati aggiunti altri nella palazzina exAnci di via Roma. Il numero dei posti disponibili per la settimana in corso è aumentato di 10 unità, passando quindi dagli attuali 30 fino a 40. In queste notti infatti sono stati necessari tutti i posti letto disponibili, per cui è stato deciso di aumentarne il numero per questi giorni di emergenza freddo. La decisione è stata presa in accordo tra Comune di Prato, Protezione civile, Ronda Caritas, operatori di strada e mensa La Pira. Tutti i giorni gli operatori di strada e i volontari della Ronda Caritas dalle 16 del pomeriggio attiveranno un sistema di controllo e monitoraggio per comunicare a chi dorme all'aperto la possibilità di avere un posto al caldo, invitandolo a recarsi presso le strutture. Anche per oggi il Centro funzionale della Regione ha emesso codice giallo sul nostro territorio, in particolare per rischio vento e ghiaccio. L'allerta ghiaccio resterà fino alla mezzanotte di oggi, ma è probabile che venga prorogata. E si attendono con trepidazione conferme per le previsioni che danno l'arrivo della neve nella notte e nella mattinata di giovedì, seguita però dalla pioggia e da un aumento della temperatura che potrebbe gonfiare i corsi d'acqua anche a causa dello scioglimento della neve, come avvenuto in passato, per esempio nel dicembre 2009 e febbraio 1999. Il sistema di protezione civile resterà attivo fino a cessazione delle avversità meteo. Anche ieri sera sono stata programmata la salatura sulle viabilità esposte a maggior rischio di formazione di ghiaccio, ovvero in tutte le strade collinari e pedecolinari (frazione di Figline, Cerreto, Filettole, Carteano, Canneto, ecc). Sono comunque possibili localizzati pericoli a causa della formazione di ghiaccio sulle strade, per cui si raccomanda massima attenzione. Per evitare la formazione di ghiaccio, come si diceva, sono state chiuse le fontane cittadine, dato che il vento for te spinge l'acqua verso l'esterno e le basse temperature possono causare la formazione di ghiaccio. Francesco Albonetti Servizi alle

pagg. 2 e 3 La neve record caduta in questi giorni nell'abitato di Fossato -tit\_org-

**SCORTA DELLE GARE CICLISTICHE****Corso per gli addetti "Asa"***[Redazione]*

SCORTA DELLE GARE CICLISTICHE Corso per gli addetti Asa i CONEGLIANO Sabato nella sede dell'Associazione Cavalieri dell'Etere onius, gruppo coneglianese di Protezione Civile presieduto da Gabriele Padoan, si è svolto un corso di formazione promosso dal Ministero dell'Interno per gli "Addetti alla Segnalazione Aggiunta" (A.S.A.). Si tratta di una figura che fa parte dell'apparato di scorta tecnica, comprendente oltre al direttore di corsa, anche il medico e l'ambulanza e che garantisce la sicurezza durante una gara ciclistica. Due gli istruttori presenti in aula: Roberto Bertolo di Prata di Pordenone, docente del Centro Studi della Federazione Ciclistica Italiana e componente della Commissione Nazionale Direttori di Corsa e della Sicurezza e Giorgio Dal Bò di Godega, presidente del Comitato Provinciale di Treviso della Federazione Ciclisti Italiana. Il corso, della durata di nove ore e con test finale, ha visto la partecipazione di una cinquantina di persone. La commissione d'esame era presieduta da Fiorenzo Bellinato, ex vice-dirigente della Polizia Stradale di Treviso. Bertolo ha precisato che ogni gara è unica e che la sicurezza è importante sia per l'atleta che per lo spettatore, per cui la figura dell'operatore "A.S.A." è fondamentale nelle competizioni ciclistiche. Il suo compito è quello di presidiare, vigilare gli incroci, le strade e le rotonde, durante le manifestazioni sportive. L'operatore A.S.A. è dotato di una bandierina arancione (60cm ÷ 80cm), di un giubbetto con la scritta "scorta tecnica" e di una paletta di segnalazione. L'obiettivo di gruppo per una parte dei corsisti -tit\_org-

## Milano alla sfida del gelo

*Il sindaco invita i clochard ad andare nei centri di accoglienza. Treni, ritardi da incubo col Sud*

[Simona Romanò]

Milano alla sfida del gelo. Il sindaco invita i clochard ad andare nei centri di accoglienza. Treni, ritardi da incubo col Sud. Milano sottozero: Burian, il vento della Siberia, sta facendo precipitare le temperature con le minime che da oggi arriveranno a meno quattro gradi e le massime vicine allo zero. E giovedì anche a Milano è prevista la neve. Prosegue quindi l'emergenza che dovrebbe durare almeno fino a domenica con il sindaco Giuseppe Sala che ha presieduto ieri una riunione nel quartier generale della Protezione Civile di via Drago per fare il punto: Siamo pronti per la salatura delle strade, se necessario, e per intervenire con rapidità in situazioni critiche, ha quindi assicurato su Facebook. La preoccupazione cresce per i senzatetto, che all'addiaccio rischiano di morire: Li invito davvero a lasciare le strade e andare nei nostri centri al caldo ha proseguito il sindaco. I cittadini li convincano a non stare all'aperto. Milano ha 2700 posti letti e ne abbiamo ancora 200 liberi. Gli fa eco l'assessore al Welfare Pierfrancesco Majorino: Ancora una volta chiediamo a tutti i milanesi di darci una mano segnalando allo 02-88447645 le persone senza una casa e prestando loro un primo soccorso. Al lavoro le unità mobili che perlustrano strade, parchi e portici per portare assistenza ai clochard e donare agli irriducibili una coperta e offrire una tazza di bevanda calda. Il Comune ha anche predisposto con Amsa il piano per scongiurare il pericolo delle insidiose lastre di ghiaccio, lungo strade, sottopassi e marciapiedi. Ma i più colpiti da Burian finora sono stati i pendolari che arrivano a Milano dai treni provenienti dal Centro e dal Sud. Ieri giornata incubo in Centrale dove i treni hanno accumulato ritardi di ore. Atm ha predisposto l'apertura straordinaria oltre l'una di notte delle stazioni metro di Centrale e Rogoredo per i viaggiatori delle ferrovie colpite da maltempo. riproduzione riservata -tit\_org-

## **Maltempo Roma, scuole chiuse anche martedì? 27 febbraio**

[Redazione]

Lunedì 26 Febbraio 2018, 17:15 Previste gelate molto intense e un forte abbassamento della temperatura che proseguiranno anche nella giornata di domani. Resteranno chiuse anche domani, martedì 27 febbraio, le scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, sul territorio di Roma. È quanto previsto in un'ordinanza sindacale firmata oggi. Lo rende noto il Campidoglio. Il provvedimento si è reso necessario dopo i bollettini diffusi oggi dalla Protezione civile regionale: previste gelate molto intense e un forte abbassamento della temperatura che proseguiranno anche nella giornata di domani. [red/mn](#) (fonte: Comune di Roma)

## Imperia: gli studenti dell'Istituto Forestale a scuola di protezione civile, cartografia e orientamento

[Redazione]

Lunedì 26 Febbraio 2018, 11:33 Un interessante percorso formativo per gli studenti dell'Istituto Professionale Forestale di Ormea (IM), cui sono state insegnate le basi della cartografia e della topografia (anche avvalendosi degli smartphone). Sperimentando le nozioni apprese, i ragazzi si sono esercitati in una simulazione di ricerca dispersi. Si è svolto sabato 17 febbraio un corso di formazione rivolto ai ragazzi dell'Istituto Professionale Forestale P. Barbero di Ormea, che ha coinvolto ventivolontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Imperia e unformatore del C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) e S.S.I. (Società Speleologica Italiana). Il corso si è tenuto nei locali messi a disposizione dalla scuola. Raffaella Zerbetto, docente e istruttrice di Speleologia della S.S.I., ha spiegato come sia importante imparare a leggere il territorio non solo attraverso l'osservazione diretta, ma anche con la cartografia e con l'uso intelligente degli strumenti digitali a nostra disposizione, in particolare della potente tecnologia che ci portiamo sempre in tasca, gli smartphone.

[36imperia\_02]Dopo le basi di cartografia e topografia, di orientamento dello spazio e uso della bussola, nozioni essenziali per potersi muovere in sicurezza nelle operazioni di ricerca e di intervento che competono alla Protezione Civile, si sono affrontati gli argomenti connessi alla georeferenziazione di punti sensibili con l'uso del GPS e alla gestione di tutte le informazioni con programmi GIS (Geographic Information System), privilegiando l'uso di applicazioni utilizzabili da qualunque smartphone, e programmi open source, quali Qgis e Google Earth.

[26imperia\_03]Nella sessione pomeridiana si è svolta un'esercitazione di ricerca disperso in Val Tanarello (CN); le tre squadre di volontari coordinate dalla stazione mobile allestita sul posto dalla Protezione Civile hanno potuto sperimentare le nozioni apprese durante la mattinata effettuando tracciatura del percorso con GPS, sia con strumento apposito che con l'applicazione su smartphone.

[98imperia\_4]A conclusione della giornata un briefing riepilogativo ha permesso di elaborare i dati raccolti e confrontarsi sulle problematiche riscontrate. Il corso è stato molto positivo, riscontrando marcato interesse nei confronti dei volontari che hanno saputo applicare egregiamente le nozioni apprese al mattino.

[96imperia\_04]Il Consiglio Direttivo del "Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Imperia" ringrazia la Dirigenza della Scuola Forestale P. Barbero di Ormea per la disponibilità dei locali, ma anche la Società Speleologica Italiana per il patrocinio di tale corso formativo specialistico e per la disponibilità della formatrice Raffaella Zerbetto. Inoltre si complimenta con tutti i volontari che hanno partecipato per l'ottimo operato.

testo ricevuto da: Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile & AIB - Comune di Imperia

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

## **Imperia: il gruppo comunale di protezione civile a scuola di cartografia, georeferenziazione e orientamento**

[Redazione]

Lunedì 26 Febbraio 2018, 11:33 Un interessante percorso formativo per i volontari del cui sono state insegnate le basi della cartografia e della topografia (anche avvalendosi degli smartphone). Sperimentando le nozioni apprese, i ragazzi si sono esercitati in una simulazione di ricerca dispersi.

Si è svolto sabato 17 febbraio un corso di formazione rivolto a ventivolontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Imperia etenuto da un formatore della S.S.I. (Società Speleologica Italiana), in collaborazione con la C.N.S.S. Commissione nazionale scuole di speleologia. Il corso si è tenuto nei locali messi a disposizione dall' Istituto Professionale Forestale P. Barbero di Ormea. Raffaella Zerbetto, docente e istruttrice di Speleologia della S.S.I., ha spiegato come sia importante imparare a leggere il territorio non solo attraverso l'osservazione diretta, ma anche con la cartografia e con l'uso intelligente degli strumenti digitali a nostra disposizione, in particolare della potente tecnologia che ci portiamo sempre in tasca, gli smartphone.

[36imperia\_02]Dopo le basi di cartografia e topografia, di orientamento dello spazio e uso della bussola, nozioni essenziali per potersi muovere in sicurezza nelle operazioni di ricerca e di intervento che competono alla Protezione Civile, si sono affrontati gli argomenti connessi alla georeferenziazione di punti sensibili con l'uso del GPS e alla gestione di tutte le informazioni con programmi GIS (Geographic Information System), privilegiando l'uso di applicazioni utilizzabili da qualunque smartphone, e programmi open source, quali Qgis e Google Earth.

[26imperia\_03]Nella sessione pomeridiana si è svolta un'esercitazione di ricerca disperso in Val Tanarello (CN); le tre squadre di volontari coordinate dalla stazione mobile allestita sul posto dalla Protezione Civile hanno potuto sperimentare le nozioni apprese durante la mattinata effettuando tracciatura del percorso con GPS, sia con strumento apposito che con l'applicazione su smartphone.

[98imperia\_4]A conclusione della giornata un briefing riepilogativo ha permesso di elaborare i dati raccolti e confrontarsi sulle problematiche riscontrate. Il corso è stato molto positivo, riscontrando marcato interesse dei volontari che hanno saputo applicare egregiamente le nozioni apprese al mattino.

[96imperia\_04]Il Consiglio Direttivo del "Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Imperia" ringrazia la Dirigenza della Scuola Forestale P. Barbero di Ormea per la disponibilità dei locali, ma anche la Società Speleologica Italiana per il patrocinio di tale corso formativo specialistico e per la disponibilità della formatrice Raffaella Zerbetto. Inoltre si complimenta con tutti i volontari che hanno partecipato per l'ottimo operato.

testo ricevuto da: Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile & AIB - Comune di Imperia

il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate



## **Milano, emergenza freddo: centinaia di posti liberi nelle strutture per senza fissa dimora**

[Redazione]

Lunedì 26 Febbraio 2018, 14:46 La capacità dei centri è stata potenziata fino ad arrivare a circa 2.700 posti letto a disposizione perintera settimana in cui è prevista ondata di gelo, con la possibilità di ulteriori proroghe. Sono ancora alcune centinaia i posti liberi nelle strutture del territorio milanese adibite all'accoglienza dei senza fissa dimora. La capacità dei centri è stata potenziata fino ad arrivare a circa 2.700 posti letto a disposizione perintera settimana in cui è prevista ondata di gelo, con la possibilità di ulteriori proroghe se il freddo non dovesse diminuire. L'Amministrazione rinnova appello ai cittadini affinché segnalino senza tetto e persone in difficoltà ai numeri 02/88447645 646-647 648 649 o direttamente al Centro Aiuto (Casc) di via Ferrante Aporti 3, aperto dalle 9 alle 24 dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 24 il sabato e la domenica e dalle 12 alle 20 nei festivi. Sono 15 le strutture del territorio comunale adibite all'accoglienza e in cinque di queste sono stati aumentati i posti letto a disposizione per questa settimana. Per intercettare coloro che non si recano spontaneamente nei centri a chiedere un ricovero per la notte, il Comune, in collaborazione con 19 associazioni del terzo settore, ha predisposto un minimo di otto unità mobili che ogni sera contemporaneamente passano al setaccio le vie della città per distribuire coperte e bevande calde e convincere chi è diffidente ad accettare una sistemazione al chiuso. A queste si aggiungono le unità mobili sanitarie e le unità di pronto intervento sociale diurne che intervengono sulla base delle segnalazioni pervenute al Centro Aiuto. Ancora una volta i cittadini milanesi hanno dimostrato grande sensibilità: sono state infatti oltre 170 le chiamate al Centro aiuto per segnalare persone in difficoltà. [red/mn](#) (fonte: Comune di Milano)

## **Maltempo: chiesto l'intervento dell'esercito per la rimozione della neve**

[Redazione]

Lunedì 26 Febbraio 2018, 10:14 Il Dipartimento della protezione civile ha chiesto l'attivazione dei mezzi della Difesa a supporto delle operazioni di rimozione della neve e del volontariato regionale per assistenza presso alcune stazioni ferroviarie. Il Comitato Operativo della Protezione civile nazionale, presieduto dal Capo Dipartimento, Angelo Borrelli, alla presenza dei rappresentanti delle Strutture Operative, ha fornito un quadro della situazione meteorologica in atto, caratterizzata da un generale abbassamento delle temperature verificato, in collegamento video con le Regioni interessate, eventuali situazioni di criticità nel territorio nazionale. "Al momento - si legge in una nota del DPC diramata poco fa - le richieste di supporto arrivano principalmente dalla Città Metropolitana di Roma che, in linea con le previsioni, è stata interessata fin dalla notte, da precipitazioni a carattere nevoso. Nel corso della riunione il Dipartimento ha chiesto l'attivazione dei mezzi della Difesa a supporto delle operazioni di rimozione della neve e del volontariato regionale per assistenza presso alcune stazioni ferroviarie". [red/pc](#) (fonte: DPC)

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 26 Febbraio 2018 \*\*\*\****[Redazione]*

Lunedì 26 Febbraio 2018, 09:35 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 26 Febbraio 2018 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 26 Febbraio 2018 - NAZIONALE (51 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 26 Febbraio 2018 - NORD (145 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 26 Febbraio 2018 - CENTRO (294 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 26 Febbraio 2018 - SUD (93 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 26 Febbraio 2018 - ISOLE (49 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

## Maltempo Liguria, atteso per giovedì? il culmine dell'ondata di gelo

[Redazione]

Lunedì 26 Febbraio 2018, 15:59 Per fronteggiare il grande freddo assessorato alla Protezione civile di Regione Liguria si è attivato, scrivendo a tutti i sindaci affinché monitorino la situazione e presidino il territorio con mezzi e sale. Un'ondata di freddo artico si è abbattuta sulla Liguria, come sul resto d'Italia, facendo registrare aria gelida e temperature molto sotto la media stagionale. Lo conferma il nuovo avviso meteo emesso oggi da ARPAL che avvisa di probabili gelate notturne e di valori vicini allo zero. Oggi la Liguria è in piena criticità per via delle basse temperature e del vento che farà scendere particolarmente la temperatura di questa notte, da mercoledì è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione da Ovest con venti di scirocco nei bassistrati che porteranno precipitazioni nevose, fino a giovedì, per poi ritornare alla quasi normalità venerdì, con un rialzo delle temperature. Stanotte quasi 200 stazioni di rilevamento della temperatura in tutta la Liguria hanno registrato valori sotto lo zero, con il record di meno 14,7 gradi sul Monte Settepani nel Comune di Osiglia (SV) a 1.300 metri. Il picco del freddo sarà stanotte, quando la temperatura si pensa possa scendere anche al di sotto dei meno 22 gradi registrati a Sassello il 6 febbraio 2012. Fino ad ora sulla costa in 24 ore si sono persi circa 7 a Genova, 8 a Savona e Sanremo, 11 a Imperia, 17 a Chiavari e La Spezia, sui rilievi 8 in meno a Cairo Montenotte, 11 sul monte Settepani, 13 a Varese Ligure. Un freddo anomalo che continuerà fino a Venerdì quando poi si avrà un aumento delle temperature, anche a bassa quota, e il ritorno a condizioni normalitipiche del periodo. Sabato si potrà avere ancora qualche pioggia sui rilievi ed domenica ci si aspetta una giornata discreta. Le giornate in cui ci si aspetta un picco di disagi saranno tra mercoledì notte e venerdì mattina, quando il fronte freddo incontrerà una perturbazione umida. Nevicate nella giornata di giovedì con un qualche anticipo nella giornata di mercoledì. Tra giovedì e venerdì, inoltre, si potrà assistere al fenomeno, ormai conosciuto, del gelicidio. I venti accentuano la sensazione di freddo, con molti gradi in meno percepiti rispetto alla temperatura misurata con effetto (wind chill). I picchi raggiunti nella giornata di ieri: a Marina di Loano (raffiche 103 km/h), Arenzano (raffica 83 km/h), Giacobiane (raffica 140 km/h) Casoni di Suvero (raffica 120 km/h); attualmente si misurano raffiche di 100 km/h a Fontana Fresca, 132 km/h a Giacobiane e 74 km/h a Portovenere. Le nevicate della giornata di ieri hanno interessato tutto entroterra e le zone costiere del centro levante con intensità deboli e accumuli massimi di 5 cm a Triora e Monte Settepani, 4 cm a S. Stefano Auveto e Urbe, 3 cm a Calizzano. Sulla costa si sono verificate spolverate tra Genova e La Spezia, massicci accumuli di rilievo, imbiancati i terrazzamenti delle Cinque Terre. Per fronteggiare il grande freddo assessorato alla Protezione civile di Regione Liguria si è attivato, scrivendo a tutti i sindaci affinché monitorino la situazione e presidino il territorio con mezzi e sale. La Protezione civile regionale ha acquistato 1000 coperte termiche per metterle a disposizione, in caso di emergenza e sono state messe in atto tutte le procedure con ENEL e Trenitalia, inoltre sono stati stanziati 850 mila euro per aiutare i Comuni nel sostegno ai senza tetto e ai più disagiati. Anche la sanità si è messa in moto con un percorso particolare per fronteggiare l'emergenza, attraverso dimissioni protette e diffusione di un vademecum. L'assessore regionale alla Protezione civile ha comunicato che un ulteriore aggiornamento è previsto per mercoledì mattina, quando si capirà maggiormente la tendenza del meteo. "Lo sforzo che abbiamo fatto questa mattina ha ribadito l'assessore - è cercare di fornire un quadro settimanale e fornire una linea di indirizzo che fino ad ora non era mai stata data". Anche il Comune di Genova ha già attivato una serie di iniziative distribuendo sale per evitare gelate e avvisando, per tempo, tutte le partecipe che siano pronte a fronteggiare un eventuale emergenza, compresa quella per i senza tetto. Sia Aster che AMIU e AMT hanno preparato mezzi in previsione della nevicata attesa. Per la città metropolitana lo spargimento di sale è già in corso, prevista riunione questo pomeriggio per preparare i mezzi per la spalatura. Il COC è allertato e ogni 24 ore verranno forniti aggiornamenti. red/mn (fonte: Regione Liguria)

## - Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve (3) - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve (3)A cura di AdnKronos26 febbraio 2018 - 19:02[adn\_mw2-640x240](AdnKronos) (Adnkronos) E evidente che se la nevicata, come è possibile, sarà consistente e durerà a lungo, ci saranno dei disagi inevitabili spiega il Comune di Padova Invitiamo quindi i cittadini, a utilizzare il meno possibile l'auto, e a prestare la massima cautela negli spostamenti. Ricordiamo che un grande aiuto può essere dato dalla pulitura e salatura dei marciapiedi davanti al proprio cancello. Una azione di buon senso civico che è anche prevista dal regolamento comunale. L'assessore ai lavori pubblici spiega: Se le previsioni meteo verranno confermate dobbiamo prepararci ad una nevicata consistente che porterà inevitabilmente dei disagi alla circolazione e alle normali attività. Per questo chiediamo la massima collaborazione e attenzione: usare la macchina emettersi in strada solo se strettamente necessario, se si ha la possibilità prendersi cura della pertinenza di fronte la propria abitazione, spargendo il sale e liberando il marciapiede dalla neve. Il Comune seguirà l'evoluzione, metteremo a disposizione tutto il nostro personale e i volontari di protezione civile per tutte le azioni di prevenzione per ridurre il più possibile i disagi. Il sindaco commenta: Con l'assessore ai lavori pubblici stiamo seguendo la situazione con serietà e rigore, in questi casi è importante che tutti collaborino per affrontare i disagi evitando magari le facili strumentalizzazioni. Faremo di tutto per ridurre i disagi e faccio appello all'aiuto di tutti per superare questa giornata che potrà essere difficile.

## - Maltempo Liguria: giovedì il culmine dell'ondata di freddo nella regione - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo Liguria: giovedì il culmine dell'ondata di freddo nella regione" Sarà la settimana probabilmente più fredda dell'anno per la Liguria" A cura di Filomena Fotia 26 febbraio 2018 - 13:21 [NEVE-LIGURIA-01] Riunione oggi nel centro funzionale della Protezione civile, presenti i meteorologi dell'Arpal insieme al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, il sindaco Marco Bucci, assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone e il consigliere comunale delegato alla Protezione civile Antonino Gambino: dalla riunione è emerso che l'ondata di freddo giunta sulla Liguria potrebbe causare nevicate, anche forti, tra mercoledì notte e venerdì mattina con il culmine giovedì, a partire dal Centro Ponente della Regione. Nella notte scorsa nella regione si sono registrate temperature sotto lo zero. La località più fredda è stata il Monte Settepani (1.375 metri di altitudine) nel Comune di Osiglia (Savona). A partire da mercoledì una nuova perturbazione arriverà sulla Liguria da Ovest portando nevicate. Sarà la settimana probabilmente più fredda dell'anno per la Liguria, spiega il governatore Toti nei prossimi giorni prevediamo momenti di criticità, le giornate in cui ci aspettiamo il picco di problematiche saranno tra mercoledì notte e venerdì mattina quando il fronte freddo incontrerà una perturbazione in arrivo.

## - Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve - Meteo Web - - - -

-

[Redazione]

Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neveA cura di AdnKronos26 febbraio 2018 - 19:02[adn\_mw2-640x240]Padova, 26 feb. (AdnKronos) Si è svolta oggi pomeriggio in Municipio con lapartecipazione del Sindaco, Sergio Giordani dell Assessore ai Lavori Pubblici,Andrea Micalizzi e dei dirigenti, dei funzionari e dei tecnici del Comuneinteressati, una riunione operativa per fronteggiare la probabile nevicata digiovedì primo marzo. Tutti i previsori meteo, infatti concordano sull altraprobabilità di una nevicata consistente e di lunga durata. La previsione potràessere via via più precisa e dettagliata tra domani e mercoledì.Il Sindaco si mantiene in stretto contatto con il Prefetto, il Presidente dellaProvincia, il Rettore, il Direttore dell Azienda Ospedaliera e il Dirigentedell Ufficio Scolastico Provinciale, per tenere sotto controllo la situazione eagire in modo coordinato.Il Comune ha deciso di muoversi in tempo e di preallertare già da oggi pomeriggio tutte le strutture interessate al Piano Neve con una molteplicità diazioni: continua come i giorni scorsi la salatura delle strade e anche questasera, come i prossimi giorni, usciranno i mezzi che trattano gli oltre 100punti sensibili della città: svincoli, rotatorie, cavalcavia e sottopassi. Si parte dalla viabilità principale per andare poi sulle strade di quartiere.Saranno impiegati tutti i mezzi disponibili che sono 25; apposite squadre apiedi di volontari di protezione civile provvederanno a spargere il sale, sulliston, nelle aree pedonali, davanti alla Stazione e sull area esternadell Ospedale. Da domani pomeriggio saranno dislocati nei quartieri 11 punti didistribuzione di sale dove i cittadini, potranno riempire secchi e altricontenitori adatti.

## **- Allerta Meteo Toscana: criticità "gialla" per ghiaccio sulle zone appenniniche e centromeridionali - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: criticità gialla per ghiaccio sulle zone appenniniche e centromeridionali. La sala operativa della protezione civile regionale della Toscana ha emesso un'allerta meteo codice giallo per ghiaccio. A cura di Filomena Fotia. 26 febbraio 2018 - 15:11. L'allerta meteo Toscana. Masseria molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana: il ghiaccio rappresenterà la criticità principale per la giornata di oggi e per tutta quella di domani dove si è registrata neve. La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un'allerta meteo codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centromeridionali a partire dalle ore 13 di oggi, fino alla mezzanotte di domani, martedì 27 febbraio. Quella per neve è estesa fino alle ore 8, sempre di domani, martedì 27 febbraio, per le aree montane nord-orientali mentre per il vento il codice giallo è esteso per tutta la regione fino alle ore 20 di stasera. Fino alla sera di oggi attese forti raffiche di Grecale su tutta la regione. Per domani generale attenuazione del vento. Fino alla mattina di domani possibilità di nevicate, generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali. Attesi accumuli a quote di collina tra i 2 e 10 cm (nel fondovalle del Mugello la probabilità di accumuli superiori ai 2 cm risulta bassa). Nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali).



## - Emilia-Romagna: e-distribuzione, task force per fronteggiare l'ondata di gelo - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Emilia-Romagna: e-distribuzione, task force per fronteggiare ondata di gelo  
E-Distribuzione informa di aver messo in campo già da giorni un Piano regionale per fronteggiare ondata di gelo in arrivo in Emilia Romagna. A cura di Filomena Fotia  
26 febbraio 2018 - 15:02 [freddo-cold-weather3]  
E-Distribuzione, la società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, informa di aver messo in campo già da giorni un Piano regionale per fronteggiare ondata di gelo in arrivo in Emilia Romagna. La società elettrica ha messo in campo preventivamente una Task Force, pronta ad intervenire in tutta la Regione, composta da 1.100 tra tecnici e operativi ed oltre 300 gruppi elettrogeni dislocati in tutta la Regione. I Centri Operativi e le Unità Operative E-Distribuzione, attivi h24, hanno rafforzato i presidi per fornire informazioni puntuali, coordinare e gestire eventuali interventi. E-Distribuzione è in costante contatto con le Prefetture, la Regione, le strutture di Protezione Civile e le Istituzioni locali per il monitoraggio della situazione. Il persistere delle precipitazioni nevose negli ultimi due giorni ha provocato alcuni disservizi circoscritti, gestiti immediatamente dal personale di E-Distribuzione in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Al momento la situazione è sotto controllo. E-Distribuzione ricorda che, per la segnalazione dei guasti, è possibile contattare il numero verde 803.500. Inoltre, è possibile ricevere informazioni anche sui canali social Facebook e Twitter di E-Distribuzione nonché sul sito Web [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it) dove, nella sezione interruzione di corrente, è stata messa a disposizione la mappa delle disalimentazioni che fornisce dati in tempo reale sullo stato della rete elettrica.

**- Maltempo: E-Distribuzione, in campo task force in Emilia Romagna - Meteo Web - - - - -***[Redazione]*

Maltempo: E-Distribuzione, in campo task force in Emilia RomagnaA cura di AdnKronos26 febbraio 2018 - 15:24[adn\_mw1-640x240]Roma, 26 feb. (AdnKronos) E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, informa di aver messo in campo già da giorni un Piano regionale per fronteggiare ondata di gelo in arrivo in Emilia Romagna. La società elettrica, si legge in una nota, ha messo in campo preventivamente una Task Force, pronta ad intervenire in tutta la Regione, composta da 1.100 tra tecnici e operativi ed oltre 300 gruppi elettrogeni dislocati in tutta la Regione. I Centri Operativi e le Unità Operative E-Distribuzione, attivi h24, hanno rafforzato i presidi per fornire informazioni puntuali, coordinare e gestire eventuali interventi. E-Distribuzione è in costante contatto con le Prefetture, la Regione, le strutture di Protezione Civile e le Istituzioni locali per il monitoraggio della situazione. Il persistere delle precipitazioni nevose negli ultimi due giorni ha provocato alcuni disservizi circoscritti, gestiti immediatamente dal personale di E-Distribuzione in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Al momento la situazione è sotto controllo. E-Distribuzione ricorda che, per la segnalazione dei guasti, è possibile contattare il numero verde 803.500. Inoltre, è possibile ricevere informazioni anche sui canali social Facebook e Twitter di E-Distribuzione nonché sul sito Web [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it) dove, nella sezione interruzione di corrente, è stata messa a disposizione la mappa delle disalimentazioni che fornisce dati in tempo reale sullo stato della rete elettrica.

## Neve e gelo, cosa fare

[Redazione]

Pubblicato il: 26/02/2018 16:34 Come comportarsi in caso di neve e gelo? Viste le basse temperature e il freddosiberiano che Burian ha portato in Italia, con Roma che si è risvegliata sotto la neve, la Protezione Civile ha fatto circolare sui propri social network un vademecum per sapere cosa fare e cosa non fare nelle giornate caratterizzate da nevicate o freddo polare.

**PRIMA** - "Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali; procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verifica lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale; presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio" si legge sul sito della Protezione civile. E ancora: "Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia in inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido; fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata". Inoltre, si legge, "controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore; verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli; non dimenticare di tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro".

**DURANTE** - "Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli; preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada - avvertono gli esperti -, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve; se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevoli molto le operazioni di sgombero neve". Ad ogni modo, se si è costretti a prendere la vettura, ci sono piccole regole di buon senso da seguire: "Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve; tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada; mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore; evita manovre brusche e sterzate improvvise; accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede; ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi". Bisogna poi considerare che, da fermi, è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli. "Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli i lavori dei mezzi sgombraneve; presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti; non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote".

**DOPO** - Infine, sottolinea la Protezione Civile, "ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza; se ti sposti a piedi scegli scarpe antiscivolo per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela".

Tweet Condividi su WhatsApp

## Zero termico a Genova,-18 in Val d'Aveto - Liguria

[Redazione]

Nessuna particolare criticità in Liguria per la prima notte di gelo nonostante le temperature durante la notte si siano abbassate notevolmente attestandosi innegativo ben oltre lo zero termico. Il valore più basso, secondo i dati Limet, è stato quello in Val d'Aveto su Monte Bue (-18 ) mentre Arpal riporta a Monte Settepani (Osiglia, Savona) -14.8. La minima più 'alta' 1.7 a Ventimiglia. A Genova le minime, a parte Monte Pennello che è oltre mille metri e ha registrato -11, sono andate dai -4.6 di Fiorino, sulle alture alle spalle di Genova Voltri, a -0.3 in centro città, alla Foce. Neve sul Levante ligure, Cinque Terre e alture. Dopo il nevischio di ieri in centro a Genova e con il progressivo abbassarsi delle temperature, i volontari di protezione civile hanno provveduto a spargere il sale sui tratti di strada pedonali e davanti agli edifici pubblici.

## Freddo, 35 accolti a Porta Susa Torino - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 26 FEB - Sono state 35 le persone che la scorsa notte hanno trovato rifugio dal freddo nella vecchia stazione di Porta Susa dove la Città ha allestito un nuovo punto temporaneo di accoglienza notturna per i senzatetto. Una misura decisa per rafforzare il sistema dei servizi per i senzatetto a fronte dell'ondata di freddo. Per rendere ancora più confortevole l'ambiente - spiega l'amministrazione cittadina - è stato potenziato l'impianto di riscaldamento del centro notturno che offre 40 posti letto e generi di conforto, dalle ore 20 alle 8. In particolare sono stati installati 2 soffioni azionati a motore e 4 ventilatori che irradiano aria calda, in aggiunta i termosifoni che erano già presenti. Per l'apertura di questa struttura, la cui gestione è affidata a Protezione Civile comunale e Croce Rossa Italiana, hanno operato in collaborazione gli assessorati al Welfare, all'Ambiente, alla Mobilità e alla Sicurezza urbana della Città, Gtt, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani.

## Nevicata a Ventimiglia, l'ultima nel 1985 - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - VENTIMIGLIA (IMPERIA), 26 FEB - Una abbondante nevicata ha interessato nel primo pomeriggio Ventimiglia (Imperia) fino al Confine di Stato: una nevicata così non si vedeva fin dal 1985. Neve pure a Bordighera e in tutto l'entroterra mentre nessun fenomeno si è verificato su Sanremo e nel levante dell'Imperiese. La protezione civile è in allerta, ma al momento in provincia di Imperia non si segnalano grossi disagi.

## Maltempo: Sala, pronti a intervenire - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 26 FEB - Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha presieduto stamattina una riunione operativa per affrontare il maltempo e il gelo delle prossime ore. "La situazione meteo non indica criticità nelle prossime ore, ma nella seconda parte della settimana ci potrebbero essere nevicate. Saremo pronti per la salatura delle strade, se necessario, e per intervenire con rapidità in situazioni critiche", ha scritto Sala sulla sua pagina Facebook. "Ho chiesto alla Polizia Locale e alla Protezione Civile di porre un'attenzione particolare alle condizioni dei senza tetto: abbiamo centinaia di letti liberi nelle nostre strutture, sappiamo che per legge non possiamo obbligare nessuno al ricovero notturno - ha aggiunto - ma alcuni giorni continuativi sotto zero sono estremamente rischiosi per chi vive per strada. In ogni caso la sala operativa della Protezione Civile di via Drago è in piena attività".

## Milano nella morsa del freddo - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 26 FEB - Milano e la Lombardia si sono svegiate stamani nellamorsa del freddo. La colonnina di mercurio, nel capoluogo lombardo, alle 7segnava -3, ma nella notte la temperatura è scesa fino a -6. Giornate a cavallo dello zero si attendono anche per i prossimi giorni, mapoi dovrebbero lentamente migliorare tanto che le previsioni meteorologicheindicano, per la giornata di giovedì, possibili precipitazioni nevose, e poivia via sempre meno freddo. Secondo quanto riferito dalla polizia municipale, aMilano non si segnalano criticità, e a parte un po' di lamentele tra chi,stamani, si recava a lavoro intabarrato, e non risultano problemi dicircolazione. Anche i vigili del fuoco hanno una media di interventi del tuttonormale anche se, in prospettiva, non si esclude qualche tubo scoppiato per ilgelo.



## Gelo a Genova, homeless in strutture - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 26 FEB - La prima notte di grande freddo allontana quasi tutti i clochard dalle strade di Genova: gli unici due homeless che la delegazione di assessori e volontari incontrano nella loro missione nei giacigli della città declinano con gentilezza la proposta di traslocare con sacchi a pelo e coperte in un locale riscaldato. Meglio lo zero termico e la solitudine: un homeless facendo capolino sotto una montagna di coperte in un'ansa dei palazzi dietro piazza Corvetto risponde "No grazie non ho freddo". Sono quasi le 22: in centro c'è 1 grado, a Bolzaneto e Struppa -2. Procede lenta la Panda della Protezione civile sulla quale sta il consigliere delegato alla protezione civile Sergio Gambino. E' sua l'idea di fare un giro per i bivacchi dei clochard per convincerli a trasferirsi nelle strutture approntate per ospitarli in questi giorni di grande freddo. In giro c'è anche l'assessore ai Servizi Sociali Francesca Fassio. L'auto che li segue è dei volontari dell'Anpas, l'associazione delle pubbliche assistenze.

## Freddo ma sole, qualche problema ghiaccio - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 26 FEB - Temperature molto basse - meno 10.5 gradi al Giogo -ma pure il sole: così stamani a Firenze e provincia. Situazione analoga in altre città toscane dopo una domenica contrassegnata da precipitazioni nevose sparse in diverse province. Proprio la neve ha consigliato più Comuni a emettere un'ordinanza di chiusura delle scuole oggi: così nel Senese, nell'Aretino, in provincia di Pisa e Livorno, e nel Grossetano. In Maremma notte interventi dei vigili del fuoco a causa del ghiaccio: soccorsi due camionisti rimasti bloccati, uno fra Montenero e il Casalino, un altro sulla strada panoramica di Castiglione della Pescaia e recuperate alcune auto nei comuni di Pitigliano, Scansano e Semproniano. Ancora neve sui passi del Casentino e Valtiberina nell'Aretino dove si registra qualche disagio per il ghiaccio in pianura. Per le prossime ore, spiega la protezione civile della Metrocittà di Firenze, previsto un ulteriore calo delle temperature: massime intorno allo zero in pianura.

## Toscana, avviso criticità? ghiaccio - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 26 FEB - Masse d'aria molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina di domani, 27 febbraio, deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità sia oggi che domani nelle zone dove è nevicato. Tendenza a miglioramento da domani pomeriggio. Per questo la protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali fino alla mezzanotte di domani. Quello per neve (previste precipitazioni comunque deboli) è esteso fino alle 8 sempre di domani per le aree montane nord-orientali mentre per il vento di Grecale il codice giallo è esteso per tutta la regione fino alle 20 di stasera. Previste in calo le temperature: a Firenze e provincia valori massimi intorno o di poco superiori allo zero in pianura e -8 -10 gradi a 1000 metri.

## Fvg: illustrata manovra finanziaria straordinaria

[Redazione]

FvgLunedì 26 febbraio 2018 - 11:51Protocollo d'intesa sottoscritto con Stato per 120 mln euroTrieste, 26 feb. (askanews) Illustrato dalla Giunta della Regione FriuliVenezia Giulia, alla I Commissione del Consiglio regionale, il disegno di leggeche destina ai diversi capitoli del bilancio regionale le risorse che si sono rese disponibili a seguito del Protocollointesa sottoscritto da Stato eRegione FVG lo scorso 30 gennaio per un importo di 120 milioni di euro. IlProtocollo revisiona il precedente, datato 29 ottobre 2010, e interessa icontributi alla finanza pubblica per gli esercizi 2018 e 1019. Stato e Regione,avvantaggiandosi delle coperture finanziarie previste dalla legge di bilanciodello Stato 2018, stabiliscono una riduzione di 120 milioni per il 2018 e dialtrettanti per il 2019 del contributo alla finanza pubblica che era statoconcordato nel 2010, che in ciascuna annualità diminuisce così da 370 a 250milioni. I 120 milioni disponibili per il 2018 vengono allocati in questamanovra straordinaria in un disegno di legge composto da 12 articoli, i primiotto dei quali organizzati in macro aree che contengono una parteautorizzazioni di spesa, e una parte tabellare comprensiva di rifinanziamenti edefinanziamenti in diversi settoriintervento. Una prima parte delle poste abilancio possono essere considerate spese sostanzialmente obbligatorie:protezione civile (3.5 milioni di euro); direzione generale procedureinformatiche (2.1); provveditorato (3); spese obbligatorie (1.5); finanze(0.4); ripristino fondi PAC per consentire progettazioni già avviate (12.7). Visono poi poste che possono essere definite scelte vere e proprie e sono:attività produttive (16.2); agricoltura (8); lavoro e formazione (6.5);ambiente (5.3); infrastrutture (10.3), sanità (40.1 spesa corrente, 1.4 caseriposo investimenti, 4.8 politiche sociali); cultura e sport (4.2); caccia e pesca (0.1).

## Milano, Sala: con il gelo attenzione particolare ai senzatetto

[Redazione]

MaltempoLunedì 26 febbraio 2018 - 16:10Centinaia letti liberi in strutture. Pronti a spargere sale in caso di neveMilano, 26 feb. (askanews) Il comune di Milano in questi giorni di grandefreddo sta puntandoattenzione sulle condizioni dei senzatetto: lo scrive inun post su Facebook il sindaco Beppe Sala. Ho presieduto stamattina unariunione sul tema gelo nella nostra città. La situazione meteo non indicacriticità nelle prossime ore, ma nella seconda parte della settimana cipotrebbero essere nevicare ha scritto il sindaco. Saremo pronti per lasalatura delle strade, se necessario, e per intervenire con rapidità insituazioni critiche. Ho chiesto alla Polizia Locale e alla Protezione Civile diporre un attenzione particolare alle condizioni dei senzatetto: abbiamocentinaia di letti liberi nelle nostre strutture, sappiamo che per legge nonpossiamo obbligare nessuno al ricovero notturno, ma alcuni giorni continuativisotto zero sono estremamente rischiosi per chi vive per strada. In ogni caso lasala operativa della Protezione Civile di via Drago è in piena attività haconcluso il post.

## Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve (3)

[Redazione]

(AdnKronos) - (Adnkronos) - "E' evidente che se la nevicata, come è possibile, sarà consistente e durerà a lungo, ci saranno dei disagi inevitabili - spiega il Comune di Padova - Invitiamo quindi i cittadini, a utilizzare il meno possibile l'auto, e a prestare la massima cautela negli spostamenti. Ricordiamo che un grande aiuto può essere dato dalla pulitura e salatura dei marciapiedi davanti al proprio cancello. Una azione di buon senso civico che è anche prevista dal regolamento comunale". L'assessore ai lavori pubblici spiega: Se le previsioni meteo verranno confermate dobbiamo prepararci ad una nevicata consistente che porterà inevitabilmente dei disagi alla circolazione e alle normali attività. Per questo chiediamo la massima collaborazione e attenzione: usare la macchina emettersi in strada solo se strettamente necessario, se si ha la possibilità prendersi cura della pertinenza di fronte la propria abitazione, spargendo il sale e liberando il marciapiede dalla neve. Il Comune seguirà l'evoluzione, metteremo a disposizione tutto il nostro personale e i volontari di protezione civile per tutte le azioni di prevenzione per ridurre il più possibile i disagi. Il sindaco commenta: Con l'assessore ai lavori pubblici stiamo seguendo la situazione con serietà e rigore, in questi casi è importante che tutti collaborino per affrontare i disagi evitando magari le facilità strumentalizzazioni. Faremo di tutto per ridurre i disagi e faccio appello all'aiuto di tutti per superare questa giornata che potrà essere difficile.

## **Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve**

[Redazione]

Padova, 26 feb. (AdnKronos) - Si è svolta oggi pomeriggio in Municipio con la partecipazione del Sindaco, Sergio Giordani dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Andrea Micalizzi e dei dirigenti, dei funzionari e dei tecnici del Comune interessati, una riunione operativa per fronteggiare la probabile nevicata di giovedì primo marzo. Tutti i previsori meteo, infatti concordano sull'alta probabilità di una nevicata consistente e di lunga durata. La previsione potrà essere via via più precisa e dettagliata tra domani e mercoledì. Il Sindaco si mantiene in stretto contatto con il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Rettore, il Direttore dell'Azienda Ospedaliera e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, per tenere sotto controllo la situazione e agire in modo coordinato. Il Comune ha deciso di muoversi in tempo e di preallertare già da oggi pomeriggio tutte le strutture interessate al Piano Neve con una molteplicità di azioni: continua come i giorni scorsi la salatura delle strade e anche questasera, come i prossimi giorni, usciranno i mezzi che trattano gli oltre 100 punti sensibili della città: svincoli, rotatorie, cavalcavia e sottopassi. Si parte dalla viabilità principale per andare poi sulle strade di quartiere. Saranno impiegati tutti i mezzi disponibili che sono 25; apposite squadre a piedi di volontari di protezione civile provvederanno a spargere il sale, sulle piste, nelle aree pedonali, davanti alla Stazione e sull'area esterna dell'Ospedale. Da domani pomeriggio saranno dislocati nei quartieri 11 punti di distribuzione di sale dove i cittadini, potranno riempire secchi e altri contenitori adatti.

## Maltempo: E-Distribuzione, in campo task force in Emilia Romagna

[Redazione]

Roma, 26 feb. (AdnKronos) - E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, informa di aver messo in campo già da giorni un Piano regionale per fronteggiare ondata di gelo in arrivo in Emilia Romagna. La società elettrica, si legge in una nota, ha messo in campo preventivamente una Task Force, pronta ad intervenire in tutta la Regione, composta da 1.100 tra tecnici e operativi ed oltre 300 gruppi elettrogeni dislocati in tutta la Regione. I Centri Operativi e le Unità Operative E-Distribuzione, attivi h24, hanno rafforzato i presidi per fornire informazioni puntuali, coordinare e gestire eventuali interventi. E-Distribuzione è in costante contatto con le Prefetture, la Regione, le strutture di Protezione Civile e le Istituzioni locali per il monitoraggio della situazione. Il persistere delle precipitazioni nevose negli ultimi due giorni ha provocato alcuni disservizi circoscritti, gestiti immediatamente dal personale di E-Distribuzione in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Al momento la situazione è sotto controllo. E-Distribuzione ricorda che, per la segnalazione dei guasti, è possibile contattare il numero verde 803.500. Inoltre, è possibile ricevere informazioni anche sui canali social Facebook e Twitter di E-Distribuzione nonché sul sito Web [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it) dove, nella sezione 'interruzione di corrente', è stata messa a disposizione la 'mappa delle disalimentazioni' che fornisce dati in tempo reale sullo stato della rete elettrica.



## Roma, Pd e Alemanno contro la sindaca; "Qui nevica e lei ? in Messico, almeno torni con il sale"

[Redazione]

La polemica per la partecipazione della prima cittadina grillina al convegno Women4Climate smuove la candidata M5S alla Regione Roberta Lombardi: "La città sta reagendo bene, Raggi è in continuo contatto con il Comune" 26 febbraio 2018 Roma, Pd e Alemanno contro la sindaca: "Qui nevica e lei è in Messico, almeno torni con il sale" Messico e neve, il binomio non convince. Soprattutto le opposizioni che attaccano a testa bassa la sindaca Virginia Raggi, oltreoceano per la tavola rotonda ambientalista Women4Climate. Parte il Pd con la zampata del capogruppo capitolino Michela Di Biase: Roma è sotto la neve e la prima cittadina grillina fa la siesta. Invece di parlare di clima in Messico, la sindaca Raggi avrebbe fatto meglio a restare a Roma per prendersi cura dei suoi concittadini, in balia dell'emergenza neve che ha paralizzato la città. Eco è a firma del forzista Davide Bordoni: Dal centro alla periferia non c'è strada che non sia una groviera spiega riferendosi all'emergenza buche e in tutta questa situazione la Raggi ha preferito un biglietto per il Messico. Ma è dell'ex sindaco Gianni Alemanno a sfondare a sorpresa: Virginia quando torni dal Messico ricordati il sale.... La replica, oltre che ai post dei consiglieri grillini, è affidata a Roberta Lombardi. La difesa della candidata pentastellata alla presidenza della Regione, nonostante le frizioni del passato con la sindaca Raggi, è appassionata: La città sta reagendo bene, la sindaca da quanto ne so è in continuo contatto. La differenza tra lei e Zingaretti è che Virginia non ha bisogno di farsi fotografare al telefono. Da Giovanna Maria Seddaiu, candidata alla Camera per Liberi e Uguali, arriva la sintesi: È decisamente sterile tutta la polemica su Raggi in Messico. Il problema vero è che Roma Capitale si sia dimostrata ancora una volta impreparata di fronte all'emergenza maltempo. Il piano di protezione civile del Campidoglio non viene infatti aggiornato da anni.

## Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve (3)

[Redazione]

26 Febbraio 2018 alle 19:30(AdnKronos) - (Adnkronos) - "E' evidente che se la nevicata, come è possibile, sarà consistente e durerà a lungo, ci saranno dei disagi inevitabili - spiega il Comune di Padova - Invitiamo quindi i cittadini, a utilizzare il meno possibile l'auto, e a prestare la massima cautela negli spostamenti. Ricordiamo che un grande aiuto può essere dato dalla pulitura e salatura dei marciapiedi davanti al proprio cancello. Una azione di buon senso civico che è anche prevista dal regolamento comunale". L'assessore ai lavori pubblici spiega: Se le previsioni meteo verranno confermate dobbiamo prepararci ad una nevicata consistente che porterà inevitabilmente dei disagi alla circolazione e alle normali attività. Per questo chiediamo la massima collaborazione e attenzione: usare la macchina emettersi in strada solo se strettamente necessario, se si ha la possibilità prendersi cura della pertinenza di fronte la propria abitazione, spargendo il sale e liberando il marciapiede dalla neve. Il Comune seguirà l'evoluzione. 24 L'evoluzione, metteremo a disposizione tutto il nostro personale e i volontari di protezione civile per tutte le azioni di prevenzione per ridurre il più possibile i disagi. Il sindaco commenta: Con l'assessore ai lavori pubblici stiamo seguendo la situazione con serietà e rigore, in questi casi è importante che tutti collaborino per affrontare i disagi evitando magari le facilità strumentalizzazioni. Faremo di tutto per ridurre i disagi e faccio appello all'aiuto di tutti per superare questa giornata che potrà essere difficile.

## Maltempo: a Padova avviata la macchina comunale per emergenza neve

[Redazione]

26 Febbraio 2018 alle 19:30 Padova, 26 feb. (AdnKronos) - Si è svolta oggi pomeriggio in Municipio con la partecipazione del Sindaco, Sergio Giordani dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Andrea Micalizzi e dei dirigenti, dei funzionari e dei tecnici del Comune interessati, una riunione operativa per fronteggiare la probabile nevicata di giovedì primo marzo. Tutti i previsori meteo, infatti concordano sull'altiprobabilità di una nevicata consistente e di lunga durata. La previsione potrà essere via via più precisa e dettagliata tra domani e mercoledì. Il Sindaco si mantiene in stretto contatto con il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Rettore, il Direttore dell'Azienda Ospedaliera e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, per tenere sotto controllo la situazione e agire in modo coordinato. Il Comune ha deciso di muoversi in tempo e di preallertare già da oggi pomeriggio tutte le strutture interessate al Piano Neve con una molteplicità di azioni: continua come i giorni scorsi la salatura delle strade e anche questasera, come i prossimi giorni, usciranno i mezzi che trattano gli oltre 100 punti sensibili della città: svincoli, rotatorie, cavalcavia e sottopassi. Si parte dalla viabilità principale per andare poi sulle strade di quartiere. Saranno impiegati tutti i mezzi disponibili che sono 25; apposite squadre a piedi di volontari di protezione civile provvederanno a spargere il sale, sull'istinto, nelle aree pedonali, davanti alla Stazione e sull'area esterna dell'Ospedale. Da domani pomeriggio saranno dislocati nei quartieri 11 punti di distribuzione di sale dove i cittadini, potranno riempire secchi e altri contenitori adatti.

## Maltempo: E-Distribuzione, in campo task force in Emilia Romagna

[Redazione]

26 Febbraio 2018 alle 15:30 Roma, 26 feb. (AdnKronos) - E-Distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce la rete elettrica di media e bassa tensione, informa di aver messo in campo già da giorni un Piano regionale per fronteggiare ondata di gelo in arrivo in Emilia Romagna. La società elettrica, si legge in una nota, ha messo in campo preventivamente una Task Force, pronta ad intervenire in tutta la Regione, composta da 1.100 tra tecnici e operativi ed oltre 300 gruppi elettrogeni dislocati in tutta la Regione. I Centri Operativi e le Unità Operative E-Distribuzione, attivi h24, hanno rafforzato i presidi per fornire informazioni puntuali, coordinare e gestire eventuali interventi. E-Distribuzione è in costante contatto con le Prefetture, la Regione, le strutture di Protezione Civile e le Istituzioni locali per il monitoraggio della situazione. Il persistere delle precipitazioni nevose negli ultimi due giorni ha provocato alcuni disservizi circoscritti, gestiti immediatamente dal personale di E-Distribuzione in collaborazione con le Amministrazioni Comunali. Al momento la situazione è sotto controllo. E-Distribuzione ricorda che, per la segnalazione dei guasti, è possibile contattare il numero verde 803.500. Inoltre, è possibile ricevere informazioni anche sui canali social Facebook e Twitter di E-Distribuzione nonché sul sito Web [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it) dove, nella sezione 'interruzione di corrente', è stata messa a disposizione la 'mappa delle disalimentazioni' che fornisce dati in tempo reale sullo stato della rete elettrica.

## Da Reggio a Torino in 29 ore Per i treni una giornata folle

[Redazione]

[1519715608-lapresse-20180226120525-25822698]Dieci centimetri di neve e la capitale si blocca. Burian, l'ondata di gelo proveniente dalla Siberia colpisce l'Italia da nord a sud mandandola sottozero. Bus e treni fermi per ore a Roma portano il caos nel resto dell' penisola, già sferzata dal maltempo da domenica. E se le linee della metropolitana non hanno avuto problemi è nei trasporti di superficie che la città non ha retto all'emergenza. Per non parlare dell' circolazione ferroviaria andata completamente in tilt con i treni, anche quelli dell'Alta Velocità, che hanno accumulato ritardi medi di quasi tre ore. Il record negativo è di un convoglio diretto a Milano partito ben sette ore dopo l'orario previsto. Una gestione dell'emergenza disastrosa, che ha fatto andare su tutte le furie il ministro dei Trasporti Graziano Delrio. Pochi centimetri di neve precipitata durante la notte hanno praticamente paralizzato interi quartieri, lasciando ai turisti la possibilità di godersi una giornata decisamente suggestiva nella Città Eterna, anche se per sicurezza il Colosseo, l'Anfiteatro Flavio, il Foro Romano e il Palatino, le terme di Caracalla sono stati off-limits. Linea Viterbo-Roma chiusa, bus in autorimessa, strade impraticabili per buche e ghiaccio, taxi introvabili perché presi d'assalto, oltre 200 gli interventi dei vigili del fuoco in 12 ore. Nonostante le previsioni, diffuse da giorni, nessuno ha pensato di dotare i mezzi pubblici di gomme termiche. Per non parlare dei tram: sospese le linee dei bus elettrici e su rotaie. Dai binari del tram 2, bloccati in viale Tiziano, a quelli del 3, del 14 e del 19, impraticabili per rami caduti sotto il peso della neve sui cavi di alimentazione. Manco a dirlo, quanto basta per far esplodere feroci polemiche. Impossibile, per migliaia di pendolari, raggiungere i posti di lavoro o i nodi di scambio importanti come la stazione di Roma Termini. L'aeroporto Leonardo da Vinci, di contro, in funzione con qualche ritardo e pochi disagi in pista grazie al sistema antineve che ha sopportato tutto il traffico del centro sud, compresi i voli destinati a Napoli. Capodichino il cui atterraggio era stato vietato in mattinata per l'assenza di visibilità. A Ciampino, invece, la compagnia aerea Ryanair ha deciso autonomamente di cancellare comunque i voli. Il capo dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, ha convocato il comitato operativo per fare il punto sul maltempo in Italia e, in particolare sulla nevicata che si è abbattuta su Roma. Richiesto l'aiuto dell'Esercito e dell'Aeronautica per spalare la neve da strade e marciapiedi e soccorrere la popolazione rimasta isolata nelle zone collinari e montane del Lazio. Gli allerta meteo coinvolgono quasi tutte le regioni, anche se in alcune le nevicate sono state più abbondanti. Record di temperatura a Livigno, in provincia di Sondrio, che ha toccato i meno 24 gradi centigradi mentre a Milano il termometro ha segnato una minima di meno 3 gradi. Divieto di circolazione ai mezzi pesanti, oltre le 7 tonnellate e mezzo, su strade statali e autostrade. Mezzi spargisale e sgombraneve in azione in Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Valle d'Aosta. Cancellati anche gli Intercity da e per Roma. E dopo l'allarme neve il rischio maggiore, adesso, è rappresentato dal ghiaccio, in previsione di un ulteriore calo delle temperature. Per questo a Roma è stato deciso di tenere chiuse le scuole anche oggi.

## - Gelo in Liguria, ghiaccio a Sanremo e fiocchi di neve a Bordighera

[Redazione]

Imperia - Focchi di neve a Bordighera, ghiaccio a Sanremo, un cielo plumbeo che promette nuove precipitazioni. Il Burian è arrivato anche sulla Riviera dei fiori, con temperature intorno allo zero sulla costa e fortemente negative nell'entroterra dove si raccomanda la massima attenzione per chiunque impieghi la rete stradale provinciale. Protezione civile in pre allerta, spargisale in azione anche sull'autostrada. Questa mattina in Liguria Ventimiglia aveva comunque il primato della temperatura massima, 3 gradi, contro gli 0,5 gradi di Imperia e Sanremo. Spruzzate di neve sulle Alpi Marittime. La centrale operativa dell'Escota, azienda che gestisce il traffico autostradale sull'A8, tra il confine di Stato e Nizza, ha emesso a partire dalle 10 di stamani un divieto di transito per tutti i mezzi pesanti con stazza superiore alle 7,5 tonnellate, per problemi legati alla neve e al ghiaccio al casello de La Turbie, sopra Montecarlo. Dall'Autofiori, quindi, hanno avvisato dell'uscita obbligatoria tramite pannelli informativi, ma non essendoci un presidio della polizia molti autotrasportatori hanno ugualmente proseguito per la Francia col risultato che la polizia francese è stata costretta a istituire una deviazione all'altezza del casello di Mentone, dove tutti i mezzi vengono rimandati in Italia. Al momento sono fermi al confine centinaia di tir, stoccati tra l'autoporto e il piazzale della frontiera, a Ventimiglia. Sul versante italiano dell'autostrada non si registrano problemi legati alla neve. Si segnala qualche fiocco di neve verso Mortola e Grimaldi, al confine, ma il traffico è regolare. Dall'Autofiori hanno trattato col sale per tutta la notte gli svincoli e la zona a bordo-strada per la presenza di ghiaccio. Riproduzione riservata

## - Sestri Levante, gelo e maltempo: un pasto e un letto caldo per 15 senzatetto

[Redazione]

Sestri Levante - La cena, una doccia, un letto dove trascorrere la notte. Al caldo. Da domenica sera quindici posti letto sono a disposizione dei senzatetto che stazionano a Sestri Levante, preparati dalle parrocchie di San Bartolomeo della Ginestra e Santo Stefano del Ponte, in collaborazione con il gruppo di protezione civile della Croce Verde, il Comune, una folta rete di volontari. Motore del nuovo, temporaneo servizio di accoglienza è lei: Cristina Olivieri, passionaria sestrese, sempre in prima fila quando si tratta di volontariato. Con emergenze fredde che porta il nome di Burian, Cristina ha pensato a chi vive e dorme all'addiaccio; ha bussato alla porta delle parrocchie per chiedere aiuto e, in poco tempo, ha organizzato un dormitorio provvisorio per i meno fortunati. Il servizio di accoglienza proseguirà sino a giovedì, ma continueremo finché le temperature si manterranno così basse afferma -. Stiamo raccogliendo indumenti pesanti, guanti, cappelli, sciarpe, calze, asciugamani anche usati, e ci sono panifici che doneranno cibo per le cene. L'altro ieri, durante il pranzo mensile offerto agli indigenti dalla parrocchia di San Bartolomeo, i volontari hanno iniziato a spargere la voce dell'opportunità per la notte. Alcuni, come una famiglia che vive in tenda o un anziano che dorme in auto, hanno accettato subito, qualche volta dopo qualche insistenza. Altri sono stati rintracciati la sera, di strada in strada: Siamo usciti con i volontari di protezione civile e fino alle 22 abbiamo cercato i clochard per invitarli ai dormitori racconta Cristina -. Ne abbiamo trovati cinque, ma solo due sono venuti. Li abbiamo portati alle due parrocchie, hanno fatto la doccia e poi sono andati a dormire. Riproduzione riservata

## - Nevicata a Ventimiglia

[Redazione]

Ventimiglia - Una abbondante nevicata ha interessato nel primo pomeriggio Ventimiglia (Imperia) fino al Confine di Stato: una nevicata così non si vedeva fin dal 1985. Neve pure a Bordighera e in tutto entroterra mentre nessun fenomeno si è verificato su Sanremo e nel levante dell'Imperiese. La protezione civile è in allerta, ma al momento in provincia di Imperia non si segnalano grossi disagi. Ventimiglia, i migranti accampati nel gelo (Foto).  
Riproduzione riservata



## Maltempo in Toscana: termometro in picchiata. Lamma: "Torna la neve in pianura" - Video

[Redazione]

In pianura si potrà arrivare anche a -10. Per il 1 marzo "elevato rischio neve in pianura nella prima parte della giornata". È allarme per l'agricoltura Tags meteo 26 febbraio 2018 La neve all'Elba: il paesaggio diventa fiabesco Da Marciana al monte Perone, ecco la neve all'Elba lunedì 26 febbraio. Un paesaggio davvero favoloso quello ripreso da Giò Di Stefano - L'ARTICOLO Il Buran si abbatte anche sulla Toscana. Temperature in picchiata, ghiaccio e nevicate in collina e all'Isola d'Elba. Ma secondo le previsioni del Lamma il peggio, nella nostra regione, deve ancora arrivare. Martedì 27 e mercoledì 28 le minime saranno davvero rigide, mentre per giovedì 1 marzo è "elevato il rischio di neve anche in pianura". Intanto, per il maltempo che sta colpendo il centro Italia si segnalano disagi alla circolazione dei treni dalla nostra regione verso la capitale. Maltempo, dai tubi dell'acqua all'auto: cinque consigli pratici per evitare i danni da gelo Come uscire indenni dall'ondata di gelo che sta per abbattersi sull'Italia? Ecco cinque consigli pratici per evitare sgradevoli incidenti: dalla manutenzione della macchina alla cura della casa - L'ARTICOLO LE PREVISIONI NEL DETTAGLIO Per martedì 27 minime in ulteriore calo con estese e forti gelate. Massime in lieve aumento ma ancora su valori molto al di sotto delle medie stagionali. Nelle valli dell'interno protette dal vento non escluse minime intorno ai -10 gradi. Gran freddo in collina e in montagna. Mercoledì 28 ancora peggio. "Minime in ulteriore calo con estese e forti gelate su tutto il territorio regionale, valori localmente inferiori ai -10 gradi nelle valli dell'interno, in particolare nelle zone interessate dalle nevicate. Massime stazionarie o in lieve calo nelle zone interne di pianura, in aumento di 2-3 gradi in collina, in montagna e in Arcipelago", spiegano dal Lamma. Giovedì 1 marzo la previsione è ancora "incerta per l'arrivo di aria calda sull'aria molto fredda presente nei bassi strati. Molto nuvoloso con elevato rischio neve in pianura nella prima parte della giornata. Nel corso della giornata la neve tenderà a trasformarsi gradualmente in pioggia". Le temperature in rialzo, tendenza confermata da venerdì 2. Come montare le catene da neve: il tutorial Grazie a Florence Tv e soprattutto alla Protezione civile toscana un tutorial molto utile in caso di neve - L'ARTICOLO: Arriva il grande gelo, nevicate in pianura L'ALLARME PER L'AGRICOLTURA Il freddo siberiano mette a rischio le prime fioriture di albicocco, pesco e susino. In tutta la Toscana sono 1500 gli ettari di coltura, circa 600 aziende, che potrebbero venire danneggiati dall'ondata eccezionale di gelo. È allarme di Confagricoltura Toscana, che si fa portavoce delle preoccupazioni crescenti degli agricoltori. Se le temperature si abbasseranno fino a meno 10 gradi nei prossimi giorni, come previsto, si aprirà una fase di serio rischio. "La situazione è grave", avverte Antonio Tonioni, presidente della sezione di prodotto ortofrutta di Confagricoltura Toscana. "Il freddo intenso potrebbe danneggiare le gemme e quindi compromettere irreparabilmente tutto il raccolto. I danni maggiori inizialmente saranno sulla costa per gli alberi di pesco, susino e albicocco, poi se la situazione perdurasse verrebbero coinvolti anche melo e pero. Un danno al momento non stimabile. Unica certezza è la mancanza di coperture assicurative. Ad oggi - continua Tonioni - le compagnie non hanno aperto ancora le procedure assicurative e se anche lo facessero oggi per i primi 12 giorni non ci sarebbe copertura. Il danno poi verrebbe coperto solo per il 60 per cento, a fronte di un costo della polizza che supera il 20% del raccolto assicurato. Una situazione con cui gli agricoltori fanno i conti ogni anno e che sta diventando insostenibile. Tweet riguardo #allertameteo TOSTags meteo

## Aumentati i posti letto per i senza tetto

[Redazione]

Visto il calo delle temperature il comune di Prato ha deciso di aumentare di altri dieci posti l'accoglienza notturna per coloro che di solito dormono all'aperto. Un senza tetto dorme su una panchina. Un senza tetto dorme su una panchina. PRATO. Viste le previsioni di grande freddo di questi giorni, legato a un drastico abbassamento delle temperature, a Prato è stato potenziato il servizio di accoglienza notturna per i senza tetto. Già da inizio anno oltre ai posti letto messi a disposizione presso il dormitorio La Pira ne sono stati aggiunti altri nella palazzina ex Anci di via Roma. Il numero dei posti disponibili per la settimana in corso sarà aumentato di 10 unità, passando quindi dagli attuali 30 fino a 40. In queste notti infatti sono stati necessari tutti i posti letto disponibili, per cui è stato deciso di aumentarne il numero per questi giorni di emergenza freddo. La decisione è stata presa in accordo tra Comune di Prato, Protezione civile, Ronda Caritas, operatori di strada e Mensa La Pira. Tutti i giorni gli operatori di strada e i volontari della Ronda Caritas dalle 16 del pomeriggio attiveranno un sistema di controllo e monitoraggio per comunicare a chi dorme all'aperto la possibilità di avere un posto al caldo, invitandolo a recarsi presso le strutture. Già dalla scorsa estate gli operatori di strada erano stati incaricati di individuare i luoghi utilizzati dai senza tetto per dormire, cercando di aiutare chi avesse bisogno a rivolgersi ai servizi e alle strutture esistenti in città, così da non lasciare nessuno senza un minimo di sostegno e di aiuto, soprattutto per affrontare in freddo dell'inverno quando la notte si scende anche sotto lo zero.

## La provincia in una morsa di gelo, meno 11 a Poggio di Petto

[Redazione]

Prato, la Valbisenzio è avvolta da qualche ora in un vero e proprio blizzard dinevischio, che a tratti raggiunge anche Prato. Aperto il ricovero per isenzatetto di via RomaTags burian 2018 gelo maltempo26 febbraio 2018Schignano avvolta dalla bufera... Schignano avvolta dalla bufera intorno alle14.40 di lunedì 26, dalla webcam di Valbisenzio Meteo. Il termometro segna -6.8 PRATO. Mentre in città, oggi lunedì 26, sta cadendo da questa mattina delnevischio debole portato da nubi che si addensano sulla Calvana, in Valbisenzioè in atto dalle 13 circa un autentica bufera, che da Montepiano è scesa fino alfondovalle portandosi fino allo sbocco della Madonna della Tosse. Non è esclusoche nella prossima ora, seppure in modo attenuato, la nube di neve possaentrare anche su Prato, soprattutto nei quartieri più a nord e lungo la Calvanaad est.La webcam al Gruppo Colle di... La webcam al Gruppo Colle di Carmignanellointorno alle 14.30 di lunedì 26Frattanto le temperature sono crollate sotto lo zero, su valori che durante ilgiorno non si registravano dal febbraio 2012. A Prato la temperatura, dopo unaminima di 3.2, non è ancora salita sopra lo zero, anzi tende a calareulteriormente proprio in queste ore centrali. Molte fontane e superfici bagnatesono guà congelate.associazione La Pira ha deciso di aprire il ricovero divia Roma per i senzatetto, con dieci posti letto disponibili. La temperatura ai1100 metri di Poggio di Petto ha raggiunto i - 11, ma valori sui meno 7, meno8 si sono registrati anche in molte frazioni più alte della Valbisenzio.Al momento dalla protezione civile non ci sono aggiornamenti: è in atto unacriticità gialla per vento e neve, non per ghiaccio, ma in nottata sono stateugualmente salate le strade collinari. E anche vietata la circolazione aimezzi pesanti in tutta la rete stradale provinciale.Tags burian 2018 gelo maltempo

## Nottata di gelo, all'Elba super lavoro contro il ghiaccio

[Redazione]

Osservate speciali le strade del marciatese: impegnate tutta la notte le squadre della Provincia, operai comunali e protezione civile. Tags neve elba 26 febbraio 2018. Neve a Marciana. Neve a Marciana. MARCIANA. La lunga notte di Burian è passata all'isola d'Elba senza incidenti e disagi particolari. L'isola si è svegliata sotto un leggero strato di neve un po' in tutte le sue zone, anche se la nevicata ha attecchito meno di quella dei giorni scorsi che imbiancò Marciana e le frazioni collinari di Campo nell'Elba. Neve a Marciana. Neve a Marciana. Il pericolo numero uno, tuttavia, è stato quello legato alle basse temperature e al formarsi del ghiaccio sulle principali arterie dell'isola d'Elba. Fin dalla tarda serata di domenica 25 gli uomini della Provincia hanno pattugliato le strade isolate, spargendo il sale nei punti più a rischio. A Marciana la Provincia è stata supportata dalle squadre degli operai comunali che hanno impiegato mezzi spazzaneve per liberare le strade dalla neve. Super lavoro anche nel versante campese, con in prima linea le squadre della protezione civile Elba occidentale - La Racchetta. Il lavoro su tutti i territori dell'isola d'Elba è proseguito la mattina di lunedì 26, con le temperature scese in alcuni punti dell'isola sotto lo zero. La Provincia ha continuato a battere la rete viaria elbana, spargendo sale nei tratti stradali in ombra e, per questo, più a rischio. Domenica sera i sindaci dell'isola hanno scelto la via della precauzione, decidendo di chiudere tutte le scuole di ordine e grado in modo da limitare al minimo gli spostamenti sulle strade dell'isola. Tags neve elba

## Maltempo, niente lezioni per due giorni alle Superiori di Cuneo

[Redazione]

Annuncio del Comune: scuole di secondo grado chiuse martedì 27 e mercoledì 28 febbraio[2171426\_15]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 26/02/2018Ultima modifica il 26/02/2018 alle ore 15:10redazionecuneoIl comunicato diramato via mail è arrivato alle 14,46 dal Comune di Cuneo: Considerata la copiosità delle precipitazioni nevose dei giorni scorsi e il contenuto dei bollettini meteo di queste ore che, nell'aumentare il livello di allerta della Protezione Civile, prevedono nelle prossime ore aggravamenti della situazione climatica con significativi abbassamenti della temperatura a partire da questa serata, determinando notevoli criticità nel sistema della viabilità ordinaria, il Sindaco Borgna ha emesso un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività didattica nelle scuole secondarie di secondo grado di Cuneo nelle giornate di martedì 27 e mercoledì 28 febbraio 2018.

## Ghiaccio in Toscana: codice giallo con ghiaccio e neve sull'Appennino

[Redazione]

FIRENZE Masearia molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina di domani, martedì 27 febbraio, deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità per la giornata di oggi e per tutta quella di domani nelle zone dove è nevicato. Tendenza a miglioramento nel corso del pomeriggio, sempre di domani. La Sala Operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali a partire dalle ore 13 di oggi, lunedì 26 febbraio, fino alla mezzanotte di domani, martedì 27. Quella per neve è estesa fino alle ore 8, sempre di domani 27 febbraio, per le aree montane nord-orientali mentre per il vento il codice giallo è esteso per tutta la regione fino alle ore 20 di stasera. Breve dettaglio delle situazioni previste. VENTO: fino alla sera di oggi, lunedì, forti raffiche di Grecale su tutta la regione. Per domani generale attenuazione del vento. NEVE: fino alla mattina di domani, martedì, possibilità di nevicate, generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali. Attesi accumuli a quote di collina tra i 2 e i 10 cm (nel fondovalle del Mugello la probabilità di accumuli superiori ai 2 cm risulta bassa). GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). [LoSchermo\_S] La redazione PROFILO

## Ghiaccio e nevicate fondovalle: allerta fino a tutto martedì

[Redazione]

[48-gelo] La Sala Operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali a partire dalle ore 13 di oggi [INS::INS]. Masse d'aria molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina di domani, martedì 27 febbraio, deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità per la giornata di oggi e per tutta quella di domani nelle zone dove è nevicato. Tendenza a miglioramento nel corso del pomeriggio, sempre di domani. La Sala Operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali a partire dalle ore 13 di oggi, lunedì 26 febbraio, fino alla mezzanotte di domani, martedì 27. Quella per neve è estesa fino alle ore 8, sempre di domani 27 febbraio, per le aree montane nord-orientali mentre per il vento il codice giallo è esteso per tutta la regione fino alle ore 20 di stasera. Breve dettaglio delle situazioni previste. VENTO: fino alla sera di oggi, lunedì, forti raffiche di Grecale su tutta la regione. Per domani generale attenuazione del vento. NEVE: fino alla mattina di domani, martedì, possibilità di nevicate, generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali. Attesi accumuli a quote di collina tra i 2 e i 10 cm (nel fondovalle del Mugello la probabilità di accumuli superiori ai 2 cm risulta bassa). GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Redazione Nove da Firenze

## Comune di Siena, emergenza neve: ``Le squadre al lavoro da più di 24 ore``

[Redazione]

siena-neve-2018-ALE2Le squadre di operai del Comune più alcune ditte esterne sono al lavoro da più di 24 ore per risolvere i disagi dovuti alla neve e al ghiaccio, spargendo sale per le strade e mettendo in atto tutte le misure necessarie. Le temperature particolarmente rigide rendono più resistente la neve ed il ghiaccio allo scioglimento. Lo rende noto il Comune di Siena. Le operazioni sono in corso ininterrottamente dalla mattina di domenica 25 febbraio, con la presenza di 14 dipendenti e 5 mezzi attivi sul territorio comunale. Dalle 21.30 di ieri 3 mezzi hanno lavorato tutta la notte fino alle 4, quando sono tornate operative le squadre con 14 persone e 5 mezzi. Su tutte le strade principali ed in buona parte delle vie secondarie è stato sparso il sale, oltre ad altri interventi per garantire la sicurezza, come l'interdizione per le discese/salite più ripide. Stamattina al lavoro anche SEI Toscana, Pubblica Assistenza e Misericordia, volontari della Protezione Civile, con particolare attenzione alla pulizia dei marciapiedi. E' comunque indispensabile la collaborazione dei cittadini, sia evitando di circolare con veicoli sprovvisti di gomme termiche o catene e sia contribuendo a tenere pulite le aree davanti a case ed uffici. Il trasporto pubblico e quello scolastico hanno funzionato con sostanziale regolarità, tranne un po' di ritardo dovuto alla bassa velocità ed alle strade dove il transito è stato interrotto cautamente. L'Amministrazione Comunale ricorda che il servizio scolastico va garantito il più possibile, anche per evitare disagi alle tante famiglie che contano sul fatto che i bambini ed i ragazzi frequentino la scuola durante l'orario d'istruzione. Laddove per alunni e/o insegnanti fosse impraticabile il raggiungimento dell'edificio scolastico, è più che giustificata l'assenza per impossibilità di movimento. La presenza di oggi a scuola è stata ovviamente più bassa del solito, dall'85% scendendo in alcuni casi fino al 20%, in relazione alla lontananza della residenza degli studenti: laddove è più alta l'iscrizione di alunni locali la frequenza si è alzata sensibilmente. Oggi alle ore 15 l'Amministrazione Comunale ha convocato una conferenza stampa nella Sala Operativa della Protezione Civile presso il Comando della Polizia Municipale (viale Tozzi 3, Siena). Succ. >



## Nero su Bianco: ``Il Sindaco Valentini ammetta che il piano neve non ha funzionato``

[Redazione]

nerosubianco300"Non occorrono tanti discorsi o le numerose testimonianze per accertare che il piano neve del Comune non ha funzionato". Così una nota di Nero su Bianco."Inspiegabili i ritardi con cui i mezzi spargisale e spazzaneve si sono mossiper alleviare i disagi dell'ondata di gelo che da domenica ha colpito la nostracittà. Nonostante il bombardamento mediatico con cui da giorni è stato diffusoil preallarme meteo e le sollecitazioni della protezione civile e di tutti imedia, chi questa mattina si è dovuto recare al lavoro, a scuola o dal dottore,ha dovuto fare i conti con le strade gelate e coperte di neve. I primi mezzi sisono visti dopo le sette.Non doveva succedere, ma se è successo Valentini ammetta il disservizio echieda scusa alla città. In futuro evitiamo che il "piano neve" funzioni solosulla carta nelle scrivanie."< Prec. Succ. >

## Ghiaccio, codice giallo su zone appenniniche e centro meridionali fino a tutto martedì 27

[Redazione]

neve-ghiaccio-strada650Masse d'aria molto fredda continuano ad affluire sullaToscana favorendo, fino alla mattina di domani, martedì 27 febbraio, debolinevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità per la giornata di oggi e per tutta quella di domani nellezone dove è nevicato. Tendenza a miglioramento nel corso del pomeriggio, sempre di domani.La Sala Operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice gialloper ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali apartire dalle ore 13 di oggi, lunedì 26 febbraio, fino alla mezzanotte di domani, martedì 27. Quella per neve è estesa fino alle ore 8, sempre di domani27 febbraio, per le aree montane nord-orientali mentre per il vento il codicegiallo è esteso per tutta la regione fino alle ore 20 di stasera.Breve dettaglio delle situazioni previste.VENTO: fino alla sera di oggi, lunedì, forti raffiche di Grecale su tutta la regione. Per domani generale attenuazione del vento.NEVE: fino alla mattina di domani, martedì, possibilità di nevicate,generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali. Attesi accumuli a quotedi collina tra i 2 e i 10 cm (nel fondovalle del Mugello la probabilità diaccumuli superiori ai 2 cm risulta bassa).GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì,probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate deigiorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali).Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere inoccasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).Succ. >

## Protezione civile: a Gaiole entra in funzione la app ``Cittadino informato``

[Redazione]

Scaricando la app sul cellulare hai a portata di mano il Piano comunale di protezione civile oltre alle segnalazioni in tempo reale delle allerte meteo ed delle comunicazioni di pubblica utilità. **Cittadino informato** Uno strumento in più per essere informati in tempo reale sulle allerte meteo. Il Comune di Gaiole in Chianti ha aderito al sistema **Cittadino Informato** di Anci Toscana, la nuova app per le comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità. Scaricando la app gratuita sullo smartphone, Android o Iphone, o su tablet, sarà possibile avere sempre in tasca e a portata di mano, tutte le informazioni utili per la sicurezza del cittadino, contenute nel Piano comunale di Protezione civile: dalle aree a rischio, alle zone sicure da raggiungere in caso di calamità naturale, fino ai comportamenti corretti da adottare per ogni tipologia di rischio (sismico, alluvione o frana). Inoltre, con la app saranno comunicati in tempo reale le allerte meteo e tutte le informazioni di pubblica utilità emesse dal Comune, come le ordinanze del sindaco sulla chiusura delle scuole o la modifica della viabilità per interruzioni, ma anche le informazioni sul servizio idrico, comunicate da Acquedotto del Fiora. E non è tutto: il cittadino potrà accedere perfino alle informazioni fornite dagli altri Comuni che hanno aderito o aderiranno alla app. Un aspetto interessante quest'ultimo per chi, in caso di eventi di rischio, si trovasse a transitare fuori dal proprio comune. In materia di protezione civile per una buona prevenzione afferma il sindaco di Gaiole in Chianti Michele Pescini è fondamentale informazione corretta al cittadino, mettendo in campo tutti gli strumenti in grado di garantire chiarezza, capillarità e tempestività del messaggio. Da due anni, il Comune di Gaiole in Chianti utilizza un sistema veloce ed efficace di allerte telefonica, chiamato **Alert System**. Questo sistema consente di avvertire la popolazione con un messaggio registrato e inviato al numero di telefono di casa, (o al cellulare, se fornito dal cittadino) nel momento in cui si prevedono eventi di rischio, a partire dalle allerte meteo. Con la app **Cittadino informato**, facciamo un ulteriore passo in avanti, consentendo a tutti di avere sul cellulare le informazioni utili sui rischi e sulle misure di salvaguardia predisposte dai piani di emergenza. Auspichiamo la massima adesione dei cittadini. Verrà parallelamente portata avanti la comunicazione attraverso gli strumenti tradizionali cartacei, utili per chi ha meno confidenza con le moderne tecnologie, come le persone più anziane. Le allerte meteo sono pubblicate anche sul sito internet del Comune e sulla pagina facebook. Come funziona la app **Cittadino Informato** Dal cellulare cercare su internet la app **cittadinoinformato.it** e scaricarla gratuitamente. Una volta scaricata, aprirla e cliccare consente le notifiche. Ultimo passaggio: scrivi il nome del comune scelto nella mascherina predefinito e clicca conferma. L'app, disponibile gratuitamente sia per android che per apple, è direttamente collegata al Centro Funzionale Regionale, il quale ha il compito di emettere i bollettini di allerta. Le notifiche di allerta arrivano in contemporanea alla Protezione civile e ai cittadini. Come richiedere iscrizione del proprio cellulare al servizio gratuito **Alert System** Il servizio, gestito dalla Protezione Civile comunale, invia messaggi vocali utilizzando i numeri fissi già disponibili nell'elenco telefonico. Se il numero di telefono non è presente sull'elenco o si volesse ricevere queste informazioni anche sul cellulare, il cittadino può iscriversi gratuitamente presentando all'ufficio comunale il relativo modulo presente sul sito istituzionale del Comune. Succ. >

**continua a leggere: Neve e vento, codice giallo su tutta la Toscana fino alla serata di lunedì***[Redazione]*

[d94fcdcf-c]FIRENZE - Aria molto fredda di origine siberiana affluisce sulla nostra penisola con possibili episodi di neve debole in pianura nella giornata di oggi. Continuano quindi anche in Toscana le condizioni favorevoli a nevicate sparse fino a bassa quota, più frequenti sull'Appennino e sulle zone centrali meridionali della regione: tendenza ad attenuazione dei fenomeni dalla sera. La Sala operativa della protezione civile regionale ha pertanto rimodulato il codice giallo emesso nei giorni precedenti per vento fino alle 20.00 di lunedì, e per neve - solo per le zone appenniniche e meridionali - fino alle 24.00 di lunedì. Sono previsti accumuli di neve generalmente inferiori ai 2 cm in pianura, possibili su tutta la regione; fino a 10 cm nelle zone collinari e anche fino a 20-25 cm a quote di montagna. Domani, lunedì, neve a bassa quota su Appennino (versanti emiliano-romagnoli) e Amiata. Inoltre sia oggi che domani sono previsti venti di Grecale su tutta la Toscana, anche con raffiche localmente forti: fino a 60-80 km/h sull'Arcipelago, fino a 50-60 km/h nell'interno e fino a 80-90 km/h sull'Appennino. Domenica e lunedì mari molto mossi al largo o temporaneamente agitati. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Il consiglio valido per i prossimi giorni è comunque quello di tenersi informati sull'evoluzione del meteo in regione.

**Ghiaccio, codice giallo su zone appenniniche e centro meridionali fino a tutto martedì 27***[Redazione]*

FIRENZE Masse d'aria molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina di domani, martedì 27 febbraio, deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità per la giornata di oggi e per tutta quella di domani nelle zone dove è nevicato. Tendenza a miglioramento nel corso del pomeriggio, sempre di domani. La Sala Operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali a partire dalle ore 13 di oggi, lunedì 26 febbraio, fino alla mezzanotte di domani, martedì 27. Quella per neve è estesa fino alle ore 8, sempre di domani 27 febbraio, per le aree montane nord-orientali mentre per il vento il codice giallo è esteso per tutta la regione fino alle ore 20 di stasera. Breve dettaglio delle situazioni previste. VENTO: fino alla sera di oggi, lunedì, forti raffiche di Grecale su tutta la regione. Per domani generale attenuazione del vento. NEVE: fino alla mattina di domani, martedì, possibilità di nevicate, generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali. Attesi accumuli a quota di collina tra i 2 e i 10 cm (nel fondovalle del Mugello la probabilità di accumuli superiori ai 2 cm risulta bassa). GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## Maltempo, Emilia-Romagna in freezer, si sta a -3. Come difendersi

[Redazione]

[gelo-5]BOLOGNA Meglio coprirsi. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna lancia una allerta gelo sull'Emilia-Romagna che vale fino a dopodomani, mercoledì: i colli e la pianura romagnola, oltre che sulla costa faranno -2, mentre nelle restanti zone temperature medie inferiori a -3 gradi. In più sono previste gelate diffuse in particolare nelle aree dove persiste l'accumulo di neve al suolo, segnala la Protezione civile.

**ALCUNI CONSIGLI PER DIFENDERSI** Il freddo eccessivo, come quello che registriamo in questo periodo, rappresenta una minaccia per la salute soprattutto degli anziani, dei bambini e delle persone affette da particolari patologie, notoriamente più vulnerabili e a rischio di infezioni. Ma anche le persone giovani in apparente benessere possono subire conseguenze sulla salute, a volte gravi, se esposte a valori di temperatura eccessivamente bassi. Di seguito alcuni consigli contenuti nella Guida contro il freddo del Ministero della salute, ricordati dall'Ausl di Reggio Emilia in una nota.

**BIMBI PICCOLI** Prestare particolare attenzione ai bambini molto piccoli e alle persone anziane non autosufficienti, controllando anche la loro temperatura corporea.

**TELEFONARE AGLI ANZIANI SOLI** Mantenere contatti frequenti con anziani che vivono soli (familiari, amici o vicini di casa) verificando che dispongano di sufficienti riserve di cibo e medicinali.

**PASTI E BEVANDE CALDE** Assumere pasti e bevande calde (almeno 1 litro e di liquidi), evitando gli alcolici perché non aiutano contro il freddo, al contrario, favoriscono la dispersione del calore prodotto dal corpo.

**NON USCIRE AL MATTINO PRESTO E LA SERA** Uscire nelle ore meno fredde della giornata, evitando, se possibile, la mattina presto e la sera soprattutto se si soffre di malattie cardiovascolari o respiratorie.

**VESTIRSI IN MODO CORRETTO** Indossare vestiti idonei: sciarpa, guanti, cappello, cappotto sono ottimi ausili contro il freddo.

**ATTENZIONE ALLE SCARPE** SEE GHIACCIO In caso di ghiaccio, indossare scarpe antiscivolo per prevenire le cadute che, soprattutto nella popolazione anziana, possono essere causa di fratture. Quali sono le persone più a rischio quando fa molto freddo? I neonati ed i lattanti sono particolarmente suscettibili agli effetti delle basse temperature sia per la diminuzione della risposta del sistema di termoregolazione, sia perché i bambini molto piccoli non possono manifestare apertamente il disagio causato dal freddo. Gli anziani sono più suscettibili agli effetti delle basse temperature per una diminuita risposta del sistema di termoregolazione e per una ridotta percezione del freddo. Gli anziani con deficit fisici e/o psichici (es. malati di Alzheimer) sono più a rischio, perché non sono in grado di gestire correttamente il riscaldamento domestico e di adottare comportamenti adeguati. I malati cronici. Un episodio di grande freddo può peggiorare condizioni di salute già precarie e, soprattutto, aggravare patologie croniche quali: malattia cardiovascolare, broncopatia cronica ostruttiva, asma bronchiale, diabete e disturbi neurologici (soprattutto se in trattamento con sostanze psicotrope). Le persone con deficit motori e/o psichici sono a rischio soprattutto se vivono sole.

Cosa è meglio mangiare quando fa freddo? Durante la stagione invernale si consiglia una dieta equilibrata preferendo pasti e bevande caldi, che aiutano a soddisfare le aumentate richieste metaboliche per la produzione di una maggiore quota di calore interno. Quando le temperature sono particolarmente basse si consigliano alcune misure precauzionali: Bere almeno 2 litri di liquidi al giorno, salvo diverso parere medico; preferire bevande calde come tè e tisane, o anche semplici spremute d'arancia. Assumere pasti a base di frutta e verdura che contengono vitamine e sali minerali, molto utili per difendersi dalle insidie del freddo. In generale sono consigliati tutti gli alimenti contenenti vitamina E ed il beta carotene (un precursore della vitamina A), in grado di stimolare le difese immunitarie. Si ricorda che i cibi contenenti carotenoidi sono: carote, zucca, patate, pomodori, spinaci, carciofi, barbabietole rosse, broccoli, cavolfiori, peperoni, mentre quelli contenenti la vitamina E sono le mandorle, le nocciole, olio extravergine d'oliva, etc. Alimenti consigliati sono: la pasta con i legumi o la pasta con le verdure, che forniscono energia e fibre, ed il brodo caldo perché apporta liquidi e proteine digeribili. Il latte ed il miele possono essere un ottimo rimedio, tranne in caso di persone malate di diabete. La carne ed il pesce garantiscono il giusto apporto di proteine, indispensabili per l'organismo,

perché forniscono calore ed energia. [2018022602056500529-360x203]Neve, Ostia imbianca e sembra domenica: tutti al mare 26 febbraio 2018 Nessun commento Dalle 3 di questa mattina la neve ha imbiancato anche il litorale romano Leggi Tutto [alberi00001-333x250]Neve a Roma, alberi e rami caduti sulle auto in sosta 26 febbraio 2018 Nessun commento Nessun ferito, a Montesacro auto distrutta da ramo di pino Leggi Tutto [Treno-360x237]Neve a Roma, treni in tilt: ritardi fino a 5 ore 26 febbraio 2018 Nessun commento A Roma si registrano ritardi medi di 120 minuti Leggi Tutto [zuppa-360x240]Maltempo, Coldiretti: Con il freddo è boom di zuppe antigelo 25 febbraio 2018 Nessun commento E quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sull'andamento delle vendite nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica, rispetto alla scorsa settimana Leggi Tutto [neve\_monzuno\_-315x250]Bologna, a Monzuno un metro di neve. Il sindaco perlustra e filma 23 febbraio 2018 Nessun commento Sull'Appennino intorno a Bologna nevica da ieri sera e in certi Comuni si è arrivati quasi a un metro Leggi Tutto [gelo-55][gelo-4][gelo-3][gelo][gelo-2] 26 febbraio 2018 Marcella Piretti Marcella Piretti 2018-02-26T15:27:26+00:00 2018-02-26T15:27:56+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Maltempo: disagi per gli automobilisti in alcune zone di montagna nelle province di Siena, Arezzo, Pisa, Livorno, Grosseto

[Redazione]

Le indicazioni della protezione civileMaltempo: disagi per gli automobilisti in alcune zone di montagna nelle province di Siena, Arezzo, Pisa, Livorno, Grosseto di Redazione - lunedì, 26 febbraio 2018 11:33 - Cronaca, EconomiaStampaStampa[malte]FIRENZE Temperature molto basse meno 10.5 gradi al Giogo ma pure il sole: così stamani a Firenze e provincia. Situazione analoga in altre città toscane dopo una domenica contrassegnata da precipitazioni nevose sparse in diverse province. Proprio la neve ha consigliato più Comuni a emettere un'ordinanza di chiusura delle scuole oggi: così nel Senese, nell'Aretino, in provincia di Pisa e Livorno, e nel Grossetano. In Maremma nella notte interventi dei vigili del fuoco a causa del ghiaccio: soccorsi due camionisti rimasti bloccati, uno fra Montenero e il Casalino, un altro sulla strada panoramica di Castiglione della Pescaia e recuperate alcune auto nei comuni di Pitigliano, Scansano e Semproniano. Ancora neve sui passi del Casentino e Valtiberina nell'Aretino dove si registra qualche disagio per il ghiaccio in pianura. Per le prossime ore, spiega la protezione civile della Metrocittà di Firenze, previsto un ulteriore calo delle temperature: massime intorno allo zero in pianura.



## Maltempo, Toscana: allarme ghiaccio. Codice giallo. Quali scuole chiuse anche martedì 27 febbraio

[Redazione]

L'avviso della Protezione civile Maltempo, Toscana: allarme ghiaccio. Codice giallo. Quali scuole chiuse anche martedì 27 febbraio di Ernesto Giusti - lunedì, 26 febbraio 2018 16:59 - Cronaca, Economia, Primo piano Stampa Stampa [neve e ghiaccio in Toscana] FIRENZE Scatta anche allarme ghiaccio. Bisognerà fare grande attenzione alla guida. Masse aria molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina di domani, 27 febbraio, deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenta la vera criticità sia oggi, 26 febbraio, che domani 27 nelle zone dove è nevicato. Tendenza a miglioramento da domani pomeriggio. Per questo la protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali fino alla mezzanotte di domani, 27 febbraio. Quello per neve (previste precipitazioni comunque deboli) è esteso fino alle 8 sempre di domani per le aree montane nord-orientali mentre per il vento di Grecale il codice giallo è esteso per tutta la regione fino alle 20 di stasera. Previste in calo le temperature: a Firenze e provincia valori massimi intorno odi poco superiori allo zero in pianura e -8 -10 gradi a 1000 metri. Proprio le basse temperature hanno portato ad aumentare i posti per accoglienza deisenza tetto: 40 quelli disponibili a Prato. Intanto è stato già deciso che anche domani rimarranno chiuse le scuole a Manciano, nel Grossetano e a Chianciano, in provincia di Siena. Sempre nel Senese da domani ripresa regolare delle lezioni a Castelnuovo Berardenga. Ieri, domenica, la neve aveva interessato più province toscane, con vari comuni che aveva disposto la chiusura delle scuole oggi. Flocchi anche a Marina di Carrara e a Carrara, con precipitazioni più abbondanti sui paesi a monte: la protezione civile comunale è anche intervenuta nel tardo pomeriggio di ieri per soccorrere una coppia, la figlia e il loro cane dopo che auto su cui viaggiavano era finita in una scarpata.

## **Meteo: ghiaccio sulle strade dell'Alto Mugello. Obbligo di dotazioni invernali sui veicoli**

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itDi seguito il bollettino meteo emesso stamani dalla sala integrata della Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze - Locali nevicate sui rilievi dell'alto mugello e temperature basse, ben al di sotto delle medie del periodo, su tutto il territorio della Città Metropolitana. Le strade interessate dalle precipitazioni sia di ieri che di stamattina sono soggette alla formazione di ghiaccio che abbinate alle basse temperature presenti, rende poco efficace anche l'utilizzo del sale che gli operatori della Città Metropolitana stanno spargendo sulle viabilità di competenza, per tale motivo si consiglia di avere sempre a bordo le catene anche in presenza di gomme termiche montate. Si ricorda, inoltre, l'obbligo delle dotazioni invernali e cautela alla guida. A seguito di un provvedimento emesso dalla Prefettura di Firenze (prot. n. 242 2018) a partire dalle 22:00 del 25 febbraio 2018 e fino a cessate esigenze, è VIETATA la circolazione di mezzi con massa complessiva superiore a 7.5 tonnellate, in tutta la rete viaria della provincia fuori dai centri abitati. Per le prossime ore, sono previste temperature in ulteriore calo, con valori massimi intorno o di poco superiori allo zero in pianura e -8 -10 gradi a 1000 metri.

## Al Giogo meno 10,5 gradi, oggi sole su Firenze, ma ulteriore calo temperature

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itMeno 10,5 gradi è la temperatura minima registrata al passo del Giogo, ma aFirenze e provincia stamani c'è il sole.Nel resto della Toscana diversi comuni hanno emesso per oggi una ordinanza di chiusura delle scuole (nell'Aretino, Senese, in provincia di Grosseto, Livorno e Pisa). Ieri la Regione ha prolungato il codice giallo fino alla serata di oggi, causata da neve, forte vento di Grecale e mari mossi. Permane il divieto di circolazione ai mezzi pesanti su strade e autostrade fuori dai centri abitati di Firenze e altre province. Per le prossime ore, spiega la protezione civile della Metrocittà di Firenze, è previsto un ulteriore calo delle temperature: massime intorno allo zero in pianura.

## **Toscana - Neve e vento, codice giallo su tutta la Toscana fino alla serata di lunedì - Regioni.it**

[Redazione]

domenica 25 febbraio 2018 Scritto da Redazione, domenica 25 febbraio 2018 alle 13:26 FIRENZE - Aria molto fredda di origine siberiana affluisce sulla nostra penisola con possibili episodi di neve debole in pianura nella giornata di oggi. Continuano quindi anche in Toscana le condizioni favorevoli a nevicate sparse fino a bassa quota, più frequenti sull'Appennino e sulle zone centrali meridionali della regione: tendenza ad attenuazione dei fenomeni dalla sera. La Sala operativa della protezione civile regionale ha pertanto rimodulato il codice giallo emesso nei giorni precedenti per vento fino alle 20.00 di lunedì, e per neve - solo per le zone appenniniche e meridionali - fino alle 24.00 di lunedì. Sono previsti accumuli di neve generalmente inferiori ai 2 cm in pianura, possibili su tutta la regione; fino a 10 cm nelle zone collinari e anche fino a 20-25 cm a quote di montagna. Domani, lunedì, neve a bassa quota su Appennino (versanti emiliano-romagnoli) e Amiata. Inoltre sia oggi che domani sono previsti venti di Grecale su tutta la Toscana, anche con raffiche localmente forti: fino a 60-80 km/h sull'Arcipelago, fino a 50-60 km/h nell'interno e fino a 80-90 km/h sull'Appennino. Domenica e lunedì mari molto mossi al largo o temporaneamente agitati. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). Il consiglio valido per i prossimi giorni è comunque quello di tenersi informati sull'evoluzione del meteo in regione.

## **Lombardia - LOMBARDIA. MALTEMPO, ORDINARIA CRITICITA' PER RISCHIO NEVE FINO ALLE 12 DI DOMANI - Regioni.it**

[Redazione]

domenica 25 febbraio 2018 BRUSCO CALO TERMICO CON FORTI GELATE NOTTURNE, GHIACCIO A SUOLO (Lnews - Milano, 25 feb) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso una comunicazione, la numero 21, di ordinaria criticita' (codice giallo) per rischio neve dalla mezzanotte sulle zone omogenee NV-01 (Valchiavenna, provincia di Sondrio), NV-02 (Media-Bassa Valtellina, provincia di Sondrio), NV-03 (Alta Valtellina, provincia di Sondrio), NV-04 (Prealpi varesine, provincia di Varese), NV-05 (Prealpi comasche, province di Como e Lecco), NV-06 (Prealpi bergamasche, provincia di Bergamo), NV-07 (Valcamonica, provincia di Brescia), NV-08 (Prealpi bresciane, provincia di Brescia), NV-09 (Fascia collinare dell'Oltrepò pavese, provincia di Pavia), NV-10 (Brianza, province di Como, Lecco, Monza e Varese), NV-12 (Alta pianura bergamasca), NV-14 (Alta pianura bresciana), NV-19 (fascia collinare Oltrepò Pavese) e NV-20 (Appennino pavese, provincia di Pavia). IL METEO - Per la giornata odierna, domenica 25 febbraio, si confermano deboli precipitazioni nevose principalmente sui settori prealpini, con valori massimi di accumulo al suolo compresi tra 5 e 10 cm sui settori prealpini centro-orientali, in estensione anche alla fascia di alta pianura e pedemontana con accumuli trascurabili o inferiori a 1 cm. Domani, lunedì 26 febbraio, sono attese deboli precipitazioni nevose prevalentemente sulla fascia prealpina e la media-bassa Valtellina, in attenuazione e graduale esaurimento dalle prime ore pomeridiane sulla parte occidentale dei rilievi e dell'alta pianura Varesina, persistenti ma sempre di debole entità sulla parte centro orientale dove gli accumuli maggiori toccheranno al massimo i 5 cm o localmente poco oltre. Non si escludono deboli nevicate ma senza accumuli significativi, anche sui settori pedemontani e parte della pianura centro orientale. Si conferma il brusco calo termico previsto a partire dalla giornata odierna e per tutti i giorni successivi della settimana, con probabilità di forti gelate notturne a tutte le quote e formazione di ghiaccio al suolo. EFFETTI AL SUOLO - E' confermato che le problematiche principali per rischio neve sono legate soprattutto a possibili difficoltà e rallentamenti del traffico stradale e ferroviario. A causa del freddo crescente non si possono escludere problemi anche sulla fornitura di servizi essenziali (elettricità, acqua e gas). Al momento non si registrano segnalazioni e tutte le strutture di competenza sono attive. La situazione è monitorata e sotto controllo. Su tutto il territorio regionale, anche se i quantitativi di neve saranno contenuti o assenti, si conferma la possibile formazione di ghiaccio al suolo sul manto stradale, in particolare a partire dalla notte tra domenica 25 febbraio e lunedì 26 e per i giorni successivi. Si chiede pertanto ai sistemi locali di protezione civile di porsi e mantenersi in una fase operativa di attenzione, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto in caso di necessità, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza, per la sicurezza della circolazione del traffico sulle strade e la riduzione dei rischi connessi. Qualsiasi modifica sulle previsioni meteo verrà tempestivamente comunicata. INDICAZIONI OPERATIVE - La Sala operativa chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità che dovessero presentarsi sul proprio territorio in conseguenza del verificarsi dei fenomeni previsti, telefonando al numero verde della Sala operativa di Protezione civile regionale: 800.061.160 o via mail all'indirizzo [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it). (Lnews) ben25-FEB-2018 13:29 TUTTE LE NOTIZIE, LE FOTOGRAFIE E I FILMATI SONO DISPONIBILI SUL PORTALE REGIONALE ALL'INDIRIZZO [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) E SULL'INDIRIZZO ACCOUNT DI TWITTER DI REGIONE LOMBARDIA @LombardiaOnLine ----- LOMBARDIA NOTIZIE - TEL: 02.67655315 - FAX: 02.67654209 e-mail: [lombardia.notizie@regione.lombardia.it](mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it)-----

## **Toscana - Ghiaccio, codice giallo su zone appenniniche e centro meridionali fino a tutto martedì 27 - Regioni.it**

[Redazione]

lunedì 26 febbraio 2018 Scritto da Federico Taverniti, lunedì 26 febbraio 2018 FIRENZE Masse d'aria molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina di domani, martedì 27 febbraio, deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità per la giornata di oggi e per tutta quella di domani nelle zone dove è nevicato. Tendenza a miglioramento nel corso del pomeriggio, sempre di domani. La Sala Operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali a partire dalle ore 13 di oggi, lunedì 26 febbraio, fino alla mezzanotte di domani, martedì 27. Quella per neve è estesa fino alle ore 8, sempre di domani 27 febbraio, per le aree montane nord-orientali mentre per il vento il codice giallo è esteso per tutta la regione fino alle ore 20 di stasera. Breve dettaglio delle situazioni previste. VENTO: fino alla sera di oggi, lunedì, forti raffiche di Grecale su tutta la regione. Per domani generale attenuazione del vento. NEVE: fino alla mattina di domani, martedì, possibilità di nevicate, generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali. Attesi accumuli a quota di collina tra i 2 e i 10 cm (nel fondovalle del Mugello la probabilità di accumuli superiori ai 2 cm risulta bassa). GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

## Liguria - MALTEMPO: REGIONE LIGURIA, ONDATA DI FREDDO ARTICO DI MATRICE CONTINENTALE - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 febbraio 2018 IL CULMINE ATTESO GIOVEDÌ CON PROBABILI NEVicate ANCHE A BASSA QUOTA. GENOVA. Un ondata di freddo artico si è abbattuta sulla Liguria, facendoregistrare aria gelida e temperature molto sotto la media stagionale. Loconferma il nuovo avviso meteo emesso oggi da ARPAL che avvisa di probabiligelate notturne e di valori vicino allo zero. Oggi la Liguria è in pienacriticità per via delle basse temperature e del vento che farà scendereparticolarmente la temperatura di questa notte, da mercoledì è previstol arrivo di una nuova perturbazione da Ovest con venti di scirocco nei bassistrati che porteranno precipitazioni nevose, fino a giovedì, per poi ritornarealla quasi normalità venerdì, con un rialzo delle temperature. Lo hanno comunicato questa mattina nel corso del punto stampa nella sede dellaProtezione civile di Regione Liguria i tecnici di ARPAL, insieme al Presidentedi Regione Liguria, all assessore regionale alla Protezione civile e al Sindacodi Genova. TEMPERATURE Stanotte quasi 200 stazioni di rilevamento della temperatura intutta la Liguria hanno registrato valori sotto lo zero, con il record di meno14,7 gradi sul Monte Settepani nel Comune di Osiglia (SV) a 1.300 metri. Letemperature minime registrate nella notte appena trascorsa hanno raggiuntovalori ben al di sotto della media climatica con 11a Giacopiane, -12 Csul Monte Pennello e Barbagelata, - 14a Poggio Fearza e al Passo delCerreto. Anche sulla costa temperature molto rigide con 1 Ca Sanremo, 0 CaGenova e Imperia e -1a Chiavari e La Spezia, -2a Savona. Durante ilgiorno si sta registrando 4 gradi a Ventimiglia e 5 gradi a Levante. Il piccodel freddo sarà stanotte, quando la temperatura si pensa possa scendere ancheal di sotto dei meno 22 gradi registrati a Sassello il 6 febbraio 2012.Fino ad ora sulla costa in 24 ore si sono persi circa circa 7a Genova, 8a Savona e Sanremo, 11a Imperia, 17a Chiavari e La Spezia, suirilievi 8in meno a Cairo Montenotte, 11sul monte Settepani, 13aVarese Ligure. Un freddo anomalo che continuerà fino a Venerdì quando poi si avrà un aumentodelle temperature, anche a bassa quota, e il ritorno a condizioni normalitipiche del periodo. Sabato si potrà avere ancora qualche pioggia sui rilievi edomenica ci si aspetta una giornata discreta. Le giornate in cui ci si aspetta un picco di disagi saranno tra mercoledì nottee venerdì mattina, quando il fronte freddo incontrerà una perturbazione umida.Nevicate nella giornata di giovedì con un qualche anticipo nella giornata dimercoledì. GELICIDIO Tra giovedì e venerdì si potrà assistere al fenomeno, ormaiconosciuto del gelicidio. VENTI I venti accentuano la sensazione di freddo, con molti gradi percepitiin meno rispetto alla temperatura misurata con effetto (wind chill). I picchiraggiunti nella giornata di ieri: a Marina di Loano (raffiche 103 km/h),Arenzano (raffica 83 km/h), Giacopiane (raffica 140 km/h) Casoni di Suvero(raffica 120 km/h); attualmente si misurano raffiche di 100 km/h a FontanaFresca, 132 km/h a Giacopiane e 74 km/h a Portovenere.NEVicate Le nevicate della giornata di ieri hanno interessato tuttol entroterra e le zone costiere del centro levante con intensità deboli eaccumuli massimi di 5 cm a Triora e Monte Settepani, 4 cm a S. StefanoAvetoe Urbe, 3 cm a Calizzano. Sulla costa si sono verificate spolverate tra Genova e La Spezia, ma senza accumuli di rilievo, imbiancati i terrazzamenti delleCinque Terre. EMERGENZE - Per fronteggiare il grande freddoalessessorato alla Protezione civile di Regione Liguria si è attivato, scrivendo a tutti i sindaci affinchémonitorino la situazione e presidino il territorio con mezzi e sale. LaProtezione civile regionale ha acquistato 1000 coperte termiche per metterle adisposizione, in caso di emergenza e sono state messe in atto tutte leprocedure con ENEL e Trenitalia, inoltre sono stati stanziati 850mila euro peraiutare i Comuni nel sostegno ai senza tetto e ai più disagiati. Anche lasanità si è messa in moto con un percorso particolare per fronteggia

reemergenza, attraverso dimissioni protette e diffusione di un vademecum. Previsto un ulteriore aggiornamento mercoledì. Dal Presidente di Regione Liguria è giunto un appello a tutte le società chegestiscono servizi importanti perché venga garantita la mobilità dei cittadini, tenendo conto della particolare settimana e per garantire il diritto di

voto.assessore regionale alla Protezione civile ha comunicato che un ulteriore aggiornamento è previsto per mercoledì mattina, quando si capirà maggiormente la tendenza del meteo. Lo sforzo che abbiamo fatto questa mattina ha ribadito l'assessore - è cercare di fornire un quadro settimanale e fornire una linea di indirizzo che fino ad ora non era mai stata data. Anche il Comune di Genova ha già attivato una serie di iniziative distribuisce sale per evitare gelate e avvisando, per tempo, tutte le partecipate che siano pronte a fronteggiare un eventuale emergenza, compresa quella per i senza tetto. Sia Aster che AMIU e AMT hanno preparato mezzi in previsione della nevicata attesa. Per la città metropolitana lo spargimento di sale è già in corso, prevista riunione questo pomeriggio per preparare i mezzi per la spazzatura. Il COC è allertato e ogni 24 ore verranno forniti aggiornamenti.



## Protezione civile - Maltempo, Toti: Sarà la settimana piu fredda dell'anno in - Liguria - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 febbraio 2018ZCZC(Agenzia Vista) Liguria, 26 febbraio 2018"Sarà la settimana probabilmente più fredda dell'anno per la Liguria, nei prossimi giorni prevediamo momenti di criticità".Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti durante la conferenza stampa con l'assessore regionale alla Protezione civile Giampaedrone, i tecnici di Arpal e il sindaco di Genova Marco Bucci per fare il punto sulla situazione del maltempo.Courtesy Giuseppe SciortinoFonte: Agenzia Vista / Alexander JakhnagievAlexander JakhnagievPolitica<http://img.youtube.com/vi/csY799bWU3o/hqdefault.jpg><https://www.youtube.com/embed/csY799bWU3o>NNNN

## Trento - Definito l'acquisto di Fucine Film Solutions: la maggioranza delle quote passa ad Eriplast - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 26 febbraio 2018 Tutti salvi i 62 posti di lavoro, si aprono ora nuove prospettive di investimento ed ulteriori assunzioni (d.m.) E' stato firmato stamane, presso un notaio di Trento, il contratto quadro che fissa tempi e modi per il passaggio di proprietà di Fucine Film Solutions. impresa con sede ad Ossana, in Val di Sole, attiva da oltre quarant'anni nel settore delle pellicole per alimenti, aveva fermato macchine e produzione qualche settimana fa a causa di una forte difficoltà finanziaria che ne precludeva la possibilità di acquistare materie prime. Le alternative che si ponevano erano due: la chiusura "secca", con conseguenze pesanti anche per i 62 dipendenti, o un intervento per garantire la continuità produttiva e occupazionale. Dalle verifiche fatte la Provincia aveva appurato che l'azienda poteva contare ancora su forti competenze e su un mercato interessante. Mancava un imprenditore interessato a subentrare e a rilanciarla. Trentino Sviluppo, in questa fase, ha fatto proprio questo: ha cercato un soggetto che da un punto di vista squisitamente industriale ne cogliesse le potenzialità. E lo ha trovato: si tratta di Eriplast, azienda di Bassano del Grappa, che da oggi subentra nella maggioranza delle quote dell'impresa. Si tratta non solo di un'azienda solida sotto il profilo imprenditoriale, ma che opera in un settore complementare a quello di Fucine Film Solutions. Trentino Sviluppo sosterrà a sua volta l'operazione di ricapitalizzazione e completerà l'acquisto della parte immobiliare dello stabilimento di Ossana. Il piano prevede un investimento della Provincia autonoma di Trento, tramite la sua società di sistema, pari a 3,5 milioni di euro, mentre l'imprenditore privato acquirente investirà nel risanamento e rilancio di Fucine complessivamente circa 6 milioni di euro. Tutti salvi gli attuali 62 posti di lavoro, con la prospettiva di un incremento occupazionale fino a 75 unità lavorative per la fine del 2020, legato agli investimenti programmati. Tutto questo, nella convinzione che mantenere un'impresa in una zona di montagna è una cosa importantissima, significa infatti non depauperare i territori di una presenza che dà lavoro e garantisce diversificazione economica. Ha avuto quindi buon esito intensa attività condotta negli ultimi mesi da Trentino Sviluppo, con la regia dell'amministratore delegato Sergio Anzelini, per trovare un imprenditore interessato ad acquisire Fucine Film Solutions. operazione di turnaround è stata possibile grazie all'interessamento da parte di Eriplast Spa, azienda nata nel 1985 a Bassano del Grappa, specializzata nella produzione di film in polietilene complementare rispetto alle produzioni di Fucine Film Solutions, che acquisisce così impianti e capacità tecniche che le consentono di completare la propria gamma di prodotti plastici arrivando anche sul mercato alimentare e, in prospettiva, sul mercato farmaceutico. La proprietà di Fucine Film Solutions - che nel maggio 2017 era passata dal fondo tedesco-svizzero Gramax ai cinque manager anche dipendenti che hanno avuto il grande merito di condurre l'azienda in una fase difficilissima, riuscendo ad aumentare da 22 a 25 milioni il fatturato, migliorando la marginalità - trova quindi ora un importante riferimento industriale. All'acquisto delle quote dai precedenti cinque soci, che ha sancito stamane il passaggio di proprietà dell'azienda dell'Alta Val di Sole, faranno seguito due step di ricapitalizzazione: un primo del valore di 1 milione di euro, equamente diviso tra Eriplast e Trentino Sviluppo, che entrerà quindi nella compagine sociale con 500 mila euro, ed un secondo aumento di capitale da 2 milioni di euro dei quali 1.030.000 euro versati da Eriplast e 930.000 euro investiti da Trentino Sviluppo. La società pubblica di sistema andrà anche ad acquisire la porzione di stabilimento non ancora di proprietà, per un valore di 2.100.000 euro. Liberato dall'onere di dover investire sui muri, il partner industriale privato, Eriplast, potrà quindi concentrarsi sugli investimenti produttivi e tecnologici. Il piano di rilancio prevede infatti l'acquisto di una linea di produzione di PET per consolidare il mercato alimentare (2,5 milioni di euro già nel 2018) e di una nuova spalmatrice per accedere al mercato del medicale (2 milioni di euro nel 2019). Nel frattempo, in queste stesse ore, sta ripartendo la produzione. Rilevante anche il ruolo dei Comuni dell'Alta Val di Sole: acquisendo da Trentino Sviluppo immobile di

Fucine denominato ex Mabe, per destinarlo adattività pubblica e di protezione civile, garantiranno a Trentino Sviluppo una parte della liquidità necessaria per chiudere operazione.(mp)[Visualizza sul sito](#)

## Maltempo, gelo e ghiaccio in Toscana

[Redazione]

TOSCANA - 26/02/2018 - Treni in ritardo e scuole chiuse. Il maltempo si è abbattuto anche sulla Toscana con temperature in picchiata, allerta per ghiaccio e nevicate in collina. La protezione civile ha emesso una nuova allerta gialla fino alla mezzanotte di domani. Il pericolo maggiore riguarda il ghiaccio soprattutto nei settori appenninici e le zone centro-meridionali della Regione. Non sono escluse nuove nevicate, anche a bassa quota in pianura mentre il vento di Grecale dovrebbe lasciare la nostra regione già da stasera. Intanto è stato già deciso che anche domani rimarranno chiuse le scuole a Manciano, nel Grossetano e a Chianciano, in provincia di Siena. Sempre nel Senese da domani ripresa regolare delle lezioni a Castelnuovo Berardenga. Ieri la neve aveva interessato più province toscane, con vari comuni che avevano disposto la chiusura delle scuole oggi. Flocchi anche a Marina di Carrara e a Carrara, con precipitazioni più abbondanti sui paesi a monte. Imbiancata l'isola d'Elba. Intanto è stato revocato il divieto di circolazione ai mezzi pesanti in vigore da domenica sera. Disagi comunque ci sono stati soprattutto per quanto riguarda la circolazione dei treni. Alla stazione fiorentina di Santa Maria Novella si sono registrati ritardi di oltre i 300 minuti per i treni dell'alta velocità provenienti da Roma e diretti a Venezia, Milano, Torino e Verona. Problemi anche sulla linea Siena-Chiusi con ritardi fino a 70 minuti per alcuni treni per problemi ai dispositivi di circolazione, con i deviatori che non hanno funzionato correttamente a causa del ghiaccio. Disagi anche in Valdarno, con due treni cancellati sulla tratta tra Chiusi e Montevarchi.

## Maltempo: Toscana; freddo ma sole, qualche problema ghiaccio

[Redazione]

TOSCANA - 26/02/2018 - Oggi scuole chiuse in più province, codice giallo fino a sera. Temperature molto basse - fino a meno 10.5 gradi al Giogo - ma pure il sole: così stamani a Firenze e provincia. Situazione analoga in altre città della Toscana, dopo una domenica contrassegnata da precipitazioni nevose sparse in diverse province. Proprio la neve ha consigliato più Comuni a emettere un'ordinanza di chiusura delle scuole oggi: così nel Senese, nell'Aretino, in provincia di Pisa e Livorno, e nel Grossetano. In Maremma nella notte interventi dei vigili del fuoco a causa del ghiaccio: soccorsi due camionisti rimasti bloccati, uno fra Montenero e il Casalino, un altro sulla strada panoramica di Castiglione della Pescaia e recuperate alcune auto nei comuni di Pitigliano, Scansano e Semproniano. Ieri la Regione ha prolungato il codice giallo fino alla serata di oggi, causa neve, forte vento di Grecale e mari mossi. Permane il divieto di circolazione ai mezzi pesanti su strade e autostrade fuori dai centri abitati di Firenze e altre province. Per le prossime ore, spiega la protezione civile della Metrocittà di Firenze, previsto un ulteriore calo delle temperature: massime intorno allo zero in pianura. Scuole chiuse anche domani, martedì 27 febbraio, a Manciano (Grosseto) a causa dell'emergenza neve e gelo. Lo rende noto il Comune: niente lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido. Intanto in Maremma proseguono gli interventi delle squadre dei vigili del fuoco di Grosseto per soccorrere automezzi in difficoltà a causa delle strade ghiacciate. Molte le auto fuori strada nella zona di Arcidosso, Ansedonia, Orbetello e sulla provinciale della Zanca. A Massa Marittima, sulle strade che conducono a Campo al Ssanto di Prata, un autoarticolato a causa del ghiaccio è intraversato bloccando la viabilità. Sul posto anche i carabinieri.

## Emergenza freddo, aumentati i posti letto per i senzatetto e intensificati i controlli

[Redazione]

TOSCANA - 26/02/2018 - Tra dormitorio La Pira e palazzina ex Anci sarà possibile ospitare per la notte fino a 40 persone. Viste le previsioni di grande freddo di questi giorni, legato a un drastico abbassamento delle temperature, è stato potenziato il servizio di accoglienza notturna per i senza tetto. Già da inizio anno oltre ai posti letto messi a disposizione presso il dormitorio La Pira ne sono stati aggiunti altri nella palazzina ex Anci di via Roma. Il numero dei posti disponibili per la settimana in corso sarà aumentato di 10 unità, passando quindi dagli attuali 30 fino a 40. In queste notti infatti sono stati necessari tutti i posti letto disponibili, per cui è stato deciso di aumentarne il numero per questi giorni di emergenza freddo. La decisione è stata presa in accordo tra Comune di Prato, Protezione civile, Ronda Caritas, operatori di strada e Mensa La Pira. Tutti i giorni gli operatori di strada e i volontari della Ronda Caritas dalle 16 del pomeriggio attiveranno un sistema di controllo e monitoraggio per comunicare a chi dorme all'aperto la possibilità di avere un posto al caldo, invitandolo a recarsi presto alle strutture. Già dalla scorsa estate gli operatori di strada erano stati incaricati di individuare i luoghi utilizzati dai senza tetto per dormire, cercando di aiutare chi avesse bisogno a rivolgersi ai servizi e alle strutture esistenti in città, così da non lasciare nessuno senza un minimo di sostegno e di aiuto, soprattutto per affrontare in freddo dell'inverno quando la notte si scende anche sotto lo zero. Intanto anche il servizio ronda homeless della Caritas ha potenziato il servizio. In queste sere di freddo ha spiegato il responsabile Giovanni Pieraccini i nostri volontari usciranno prima rispetto all'orario previsto. Come sempre offriranno caffè caldo, the bollente, dolci, panini e coperte, oltre ad un posto dove passare la notte. Il numero di persone che la sera si ritrova nell'atrio della stazione è in costante aumento, arriviamo a trovare anche 30 persone con cui cerchiamo di instaurare un dialogo, anche se in queste sere di freddo polare, la priorità è cercare di trovare un posto dove dormire al caldo. Il servizio esce tutte le sere, da qualche tempo anche il sabato e la domenica proprio per fare fronte all'emergenza freddo, i volontari si riconoscono dalla pettorina gialla, oltre a bevande calde e dolci, i volontari cercano di creare una relazione con i clochard. Non è sufficiente dare da mangiare da bere e una coperta spiega Pieraccini bisogna anche offrire una rete per aiutarli ad uscire da questa situazione di disagio. La ronda è un servizio di accompagnamento verso i servizi della Caritas. Anche don Jean Jaques Illunga, parroco di San Paolo, ha riaperto, per il secondo anno consecutivo, le porte della chiesa per accogliere chi durante la notte non ha un riparo. Abbiamo disponibilità per sette persone spiega il sacerdote e spesso tutti i posti sono occupati. Offriamo anche un servizio di accoglienza grazie alla collaborazione di tre parrochiani che hanno dato la loro disponibilità ogni sera ad aprire le porte della chiesa e a preparare la colazione. Le previsioni, per questa notte e domani non indicano un miglioramento; nella notte le temperature calano fino a - 10 in val di Bisenzio e a - 7 in città, ma quelle percepite, a causa del vento, sono di - 16 gradi, per mercoledì è previsto un innalzamento delle temperature, ma giovedì potrebbe nevicare.

## Burian dalla Siberia manda Arezzo sotto zero. Scuole chiuse a Sestino e Badia Prataglia ma neve solo in quota

[Redazione]

Massearia molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina oggi deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità per la giornata di oggi e per tutta quella di domani nelle zone dove è nevicato. Claudia Failli Claudia Failli Invia per email | Stampa | 27 febbraio 2018 1:15 | Pubblicato in Attualità, Valtiberina, Valdichiana, Valdarno, Casentino, Arezzo Tweet [neve-pratomagno-555x370] Ancora 48 ore di gelo sono previste sulla provincia di Arezzo. L'impetuoso Burian, che dalla Siberia è arrivato sino alle porte della provincia, continuerà a spazzare tutti e quattro gli angoli del territorio ancora per i prossimi giorni. Dunque le temperature sono destinate a rimanere sotto allo zero anche se, almeno nelle prossime giornate, non sono previste ulteriori nevicate a bassa quota. L'allerta però resta sempre alta. Dalla protezione civile della Regione Toscana Massearia molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina oggi deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità per la giornata di oggi e per tutta quella di domani nelle zone dove è nevicato. Breve dettaglio delle situazioni previste. VENTO: Generale attenuazione del vento. NEVE: Possibilità di nevicate, generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali. Attesi accumuli a quote di collina tra i 2 e i 10 cm (nel fondovalle del Mugello la probabilità di accumuli superiori ai 2 cm risulta bassa). GHIACCIO: Probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/alertameteo](http://www.regione.toscana.it/alertameteo) Qui Valdarno Qui Valdichiana Dal Comune di Cortona L'amministrazione comunale informa che per far fronte alle difficoltà create dal ghiaccio e dalle basse temperature di questi giorni sono stati predisposti piani speciali di distribuzione del sale in particolare per le zone che continuano a gelarsi e che lo faranno anche nelle prossime ore. In queste ore il personale comunale sta lavorando per liberare tutte le strade dal ghiaccio e garantire il massimo di sicurezza e mobilità per tutti. A tal proposito in considerazione del fatto che il centro storico di Cortona presenta, comprensibilmente, le situazioni più difficili, sono stati predisposti appositi punti di distribuzione del sale dove i cittadini possono recarsi. Per l'area centrale di Cortona il punto ubicato in via Roma, sotto il palazzo Comunale, accanto all'ingresso degli Uffici della Polizia Municipale, ma per una migliore e più capillare distribuzione sono stati allestiti punti anche all'inizio di via Dardano, in zona S. Cristoforo nel Poggio e in via Severini (zona incrocio con via Cesare Battisti). Qui ogni cittadino si può presentare, munito di contenitore o sacchetto e ritirare una quantità di sale non superiore ai 5 kg, questo per garantire giuste dosi per ognuno. E comunque possibile recarsi anche presso il magazzino comunale in loc. Vallone per ritirare altro materiale e segnalare le situazioni più difficili. Verranno allestiti punti di distribuzione anche in alcune frazioni del territorio e vi daremo nuove comunicazioni a riguardo. L'amministrazione desidera ringraziare tutti i cittadini che responsabilmente stanno collaborando fattivamente per risolvere questa situazione straordinaria. Per comunicazioni Ufficio Polizia Municipale 0575 637225 Ufficio Protezione Civile 0575/67306 Per quanto riguarda le scuole di Cortona Comunicato dell'amministrazione Dopo un'attenta verifica in tutto il territorio comunale, la situazione risulta essere tornata quasi completamente alla normalità in tutte le frazioni. Non è quindi necessaria di allestire ulteriori punti per la distribuzione del sale. La situazione rimane critica solo la situazione di Cortona Centro Storico in cui stiamo concentrando tutti gli sforzi atti a rendere agibili la maggior parte delle strade e dei vicoli. Poiché è prevista un'allerta ghiaccio, rimarranno chiuse per domani martedì 27 febbraio SOLO le scuole di Cortona Centro Storico di ogni ordine e grado. Tutte le altre scuole del territorio riapriranno regolarmente, salvo ulteriori comunicazioni qualora la situazione dovesse cambiare repentinamente. Naturalmente rimane aperto il punto distribuzione del sale in via Roma nel centro di Cortona Vi invitiamo a scaricare la app Cortona 2.0 così potete

rimanere aggiornati in tempo reale. Grazie a tutti per la collaborazione Qui ValtiberinaBurian, il Comune di Sansepolcro al lavoro per garantire la viabilità e i servizi Per far fronte ai possibili disagi dettati dal maltempo, il Comune di Sansepolcro e la protezione civile hanno disposto la piena operatività di tutte le squadre di pronto intervento in modo da assicurare la massima sicurezza per la popolazione. Già da sabato scorso, in previsione delle possibili nevicate soprattutto nelle zone collinari del Comune, gli addetti alla manutenzione hanno provveduto alla pulizia e allo spargimento di sale sulle principali strade del centro e delle frazioni al fine di scongiurare possibili disagi alla viabilità. [riccardo-marzi-230x153] Tolti alcuni lievi disagi registrati nelle zone collinari e risolti in tempi brevi, le nostre squadre di pronto intervento hanno risposto tempestivamente all'emergenza garantendo la praticabilità di tutte le principali arterie del traffico spiega assessore ai lavori pubblici Riccardo Marzi grazie al coordinamento con ufficio manutenzione e protezione civile, siamo stati in grado di garantire ordinaria fruibilità di uffici pubblici e scuole per la giornata odierna, senza ricorrere a ordinanze di chiusura o ad altre misure urgenti. amministrazione comunale ringrazia pertanto tutti gli uffici, i dipendenti e le squadre operative per l'ottimo lavoro svolto. In attesa che le condizioni climatiche tornino favorevoli, il Comune ha disposto la piena operatività h24 degli addetti alla manutenzione conclude l'assessore all'amministrazione comunale di Sansepolcro raccomanda ai cittadini di adottare tutte le misure precauzionali che si ritengono opportune. Agli automobilisti, in particolare, si consiglia di effettuare spostamenti solo strettamente necessari e prestando la massima attenzione. Qui Casentino Aggiornamento Comune di Poppi Tag: Allerta meteo Maltempo Meteo Arezzo neve Ultimi video di Arezzo Notizie [hqldefault] #USArezzo, una strana domenica senza #calcio. La palla passa al tribunale [hqldefault] #USArezzo, la vera partita inizia adesso. Il tempo dell'istruttoria è il "veronemico" [hqldefault] Sette nuovi bus extraurbani per rinnovare la flotta di Arezzo di Tiemme [hqldefault] Tragedia in via Petrarca, donna muore nell'incendio della propria abitazione. Intossicato il figlio Claudia Failli Claudia Failli Valdarnese di nascita e aretina di adozione. Cittadina del mondo grazie al web (cit.). Appassionata di fotografia, video e social network. Il mondo lo guardo da un oblò ma non mi annoio nemmeno un po'. Altre dall'autore



## IL GRANDE FREDDO

**Gelo e neve, treni nel caos Ivrea e Mondovì, scuole chiuse = Maltempo e neve, ferrovie nel caos Scuole chiuse a Ivrea e Mondovì***[Simona Lorenzetti]*

IL GRANDE FREDDO Gelo e neve, treni nel caos Ivrea e Mondovì, scuole chiuse di Simona Lorenzetti Neve, gelo e freddo. Con temperature in picchiata che potrebbero raggiungere oggi in città i 10 gradi sotto zero. Burian continua a far sentire i suoi effetti sul Piemonte. A Ivrea e Mondovì le scuole resteranno chiuse, mentre i treni in arrivo dalle regioni del Sud Italia hanno accumulato ritardi record: come quello partito da Reggio Calabria. Al pronto soccorso del Mauriziano si sono rivolte venti persone per le contusioni riportate scivolando sul ghiaccio. a pagina 4 Maltempo e neve, ferrovie nel caos Scuole chiuse a Ivrea e Mondovì Temperature ancora giù: oggi -10 in città Neve e freddo. L'ondata di gelo che si sta abbattendo sul Piemonte non ha ancora raggiunto i picchi massimi. Insomma, c'è stato solo l'antipasto di quanto è atteso nelle prossime ore. Oggi e domani le temperature dovrebbero scendere ancora. E se la scorsa notte la colonnina di mercurio ha raggiunto quota meno 5, ora bisogna prepararsi ad affrontare temperature ancora più rigide. Il bollettino Arpa non lascia spazio alla speranza: il termometro registrerà minime in pianura comprese tra i -10 e i -7 gradi, con valori che localmente potranno essere ancora più bassi. Poi, da questa sera, è previsto un nuovo peggioramento con nevicate dal settore sudoccidentale della regione, che si estenderanno a tutto il Piemonte nella giornata di domani si legge nella nota. Si conferma un deciso pericolo valanghe, il livello è "3-marcato" sulla maggior parte della regione. E se in città il picco sarà di meno dieci, in montagna le temperature saranno di gran lunga più basse: meno 20 gradi in Valsusa e meno 35 al rifugio Capanna Margherita, sul Monte Rosa. Insomma, sarà gran freddo ancora per qualche giorno ma a partire da metà settimana la situazione andrà migliorando. Intanto cresce la preoccupazione per i clochard. Aperti tutti i centri di accoglienza. E, dopo la denuncia del Corriere Torino, è stato potenziato il sistema di riscaldamento del ricovero a Porta Susa: la Protezione Civile ha installato due soffioni e quattro ventole di aerazione che lavoreranno tutta la notte per aumentare la temperatura dei locali. A risentire di questa ondata di freddo è stato soprattutto il trasporto ferroviario. Torino sta pagando lo scotto della nevicata romana. I più penalizzati sono stati i passeggeri dei treni a lunga percorrenza. L'Intercity le 794, partito domenica dalla Calabria e diretto in Piemonte, ha lasciato la stazione sullo stretto in perfetto orario, alle 21.35. Le nevicate che hanno mandato in tilt il nodo di Roma gli hanno però fatto accumulare oltre 9 ore di ritardo e il treno è stato poi soppresso. In stazione il tabellone degli arrivi segnava ieri fino a 300 minuti di ritardo per i convogli partiti da Napoli e dalla Capitale. Lunghe code si sono formate alle biglietterie di Trenitalia e di Italo per sostituire i ticket di viaggio o per ottenere il rimborso. Al pronto soccorso del Mauriziano si sono rivolti venti pazienti per le contusioni riportate scivolando sul ghiaccio; al Cto invece un uomo è stato ricoverato con un femore rotto. In mattinata una stalattite si è staccata da un cavalcavia della tangenziale, in corso Allamano all'uscita Sito Interporto, e ha colpito il parabrezza di una Fiat Punto. Il conducente è rimasto illeso. Altro capitolo dolente sono le scuole. A Ivrea, oltre 1.000 studenti sono stati rimandati a casa dall'istituto Camillo Olivetti: il malfunzionamento della caldaia ha bloccato il riscaldamento. La preside ha deciso di sospendere le lezioni, mentre il personale scolastico ha segnalato il caso allo Spresal dell'Asl To4 perché le anomalie vanno avanti da anni. Oggi e domani scuole superiori chiuse anche a Mondovì. A Torino si sta lavorando a pieno ritmo per contrastare le gelate. All'opera ci sono mezzi spargisale, pale caricatrici e tre autocarri per trasportare il sale nei diversi quartieri della città. Gli spalatori messi in azione da Gtt sono 180 e stanno mettendo in sicurezza le fermate del servizio pubblico di trasporto, mentre 200 ulteriori spalatori sono stati attivati per marciapiedi e attraversamenti pedonali in affiancamento ai 350 netturbini. Finora, sono state consumate 1500 tonnellate di sale. Non tutti i marciapiedi, però, sono stati puliti. Il regolamento comunale prevede che siano i privati ad occuparsi dei passaggi di fronte a condomini e abitazioni. Resta il fatto che il problema c'è, soprattutto in quei tratti in cui ci sono le grate.

Simona Lorenzetti Allarme clochard Il riscaldamento potenziato nel ricovero ricavato nella vecchia stazione di Porta Susa 180 Spalatori messi in campo da Gtt per la sicurezza alle fermate del servizio pubblico 350 Netturbini e 200 ulteriori spalatori sono stati attivati per marciapiedi e incroci pedonali Gran Madre ghiacciata in questi giorni di temperature sotto zero cambia anche il volto da copertina della città Imbiancati tetti, strade e anche la guglia della Mole -tit\_org- Gelo e neve, treni nel caos Ivrea e Mondovì, scuole chiuse - Maltempo e neve, ferrovie nel caos Scuole chiuse a Ivrea e Mondovì

## Emergenza gelo, proseguito per tutta la notte il lavoro della Protezione Civile di Sesto Fiorentino

[Redazione]

Segnalate piccole criticitàLogo protezione civileÈ proseguito per tutta la notteimpegno della Protezione Civile di SestoFiorentino per far fronte all'emergenza freddo che si è abbattuta sul nostroterritorio. Cinque squadre di associazioni e tre ditte specializzate hannolavorato per garantire la sicurezza su tutta la viabilità cittadina, battendodecine di chilometri di strade e provvedendo, quando necessario, allospargimento del sale. Particolare attenzione è stata data a scuole, sottopassi,marciapiedi e a quelle vie che per conformazione potrebbero presentare maggioriproblemi in caso di ghiaccio (ad esempio via Monti).Il servizio comunale di Protezione Civile ha risposto a diverse chiamate dicittadini; sono state riportate piccole segnalazioni di problemi, come in viaDante da Castiglione, dove a causare difficoltà èacqua che scorre in stradada i terreni privati creando lastre di ghiaccio. Sul posto sono intervenutioperatori specializzati.Nella mattinata di oggi, lunedì 26 febbraio, la Protezione Civile staeffettuando i rifornimenti di sale per far fronte alle criticità previste permercoledì e giovedì.26/02/2018 12.18Comune di Sesto Fiorentino

## **Drastico abbassamento delle temperature, aumentati i posti letto per i senza tetto a Prato**

[Redazione]

Per tutta la settimana saranno messi a disposizione 40 posti per accogliere chi dorme per strada. Viste le previsioni di grande freddo di questi giorni, legato a un drastico abbassamento delle temperature, è stato potenziato il servizio di accoglienza notturna per i senza tetto. Già da inizio anno oltre ai posti letto messi a disposizione presso il dormitorio La Pira ne sono stati aggiunti altri nell'appalazzina ex Anci di via Roma. Il numero dei posti disponibili per la settimana in corso sarà aumentato di 10 unità, passando quindi dagli attuali 30 fino a 40. In queste notti infatti sono stati necessari tutti i posti letto disponibili, per cui è stato deciso di aumentarne il numero per questi giorni di emergenza freddo. La decisione è stata presa in accordo tra Comune di Prato, Protezione civile, Ronda Caritas, operatori di strada e Mensa La Pira. Tutti i giorni gli operatori di strada e i volontari della Ronda Caritas dalle 16 del pomeriggio attiveranno un sistema di controllo e monitoraggio per comunicare a chi dorme all'aperto la possibilità di avere un posto al caldo, invitandolo a recarsi presto alle strutture. Già dalla scorsa estate gli operatori di strada erano stati incaricati di individuare i luoghi utilizzati dai senza tetto per dormire, cercando di aiutare chi avesse bisogno a rivolgersi ai servizi e alle strutture esistenti in città, così da non lasciare nessuno senza un minimo di sostegno e di aiuto, soprattutto per affrontare il freddo dell'inverno quando la notte si scende anche sotto lo zero. 26/02/2018 12.18 Comune di Prato

## Attiva la nuova stazione meteo del Comune di Carmignano

[Redazione]

Su [www.meteocarmignano.info](http://www.meteocarmignano.info) è possibile reperire in tempo reale informazioni su temperatura, umidità, vento e pressione. Stazione meteo[+]ZOOM Carmignano ha di nuovo la sua stazione meteo. Nei giorni scorsi è stata completata l'installazione del dispositivo sul tetto del palazzo Comunale e da oggi anche il software è attivo e operativo. Sul sito [www.meteocarmignano.info](http://www.meteocarmignano.info) è possibile, infatti, avere in tempo reale informazioni su temperatura, umidità, direzione e intensità del vento e pressione. Inserita inoltre un'apposita sezione dedicata agli avvisi utili per i cittadini. Dalla prossima settimana il dispositivo fornirà anche le previsioni del tempo, che saranno elaborate quattro volte il giorno (alle 7,30; alle 13,30; alle 19,30 e alle 3,30 del mattino). Tra le novità, dal sito sarà possibile vedere, tramite la webcam, una panoramica di Carmignano e delle animazioni in timelaps, attraverso le quali gli utenti potranno osservare il trascorrere del tempo, dall'alba al tramonto. I video, realizzati in automatico da un apposito software, forniscono animazioni dell'ultima ora o dell'intera giornata. [Meteocarmignano.info](http://Meteocarmignano.info) è un sito dedicato alle informazioni meteorologiche fruibili anche dalla protezione civile e nasce dal vecchio dominio [meteocarmignano.it](http://meteocarmignano.it), dismesso nel 2016. [Meteocarmignano.it](http://Meteocarmignano.it) era stato ideato da un cittadino della zona che aveva installato sulla sua abitazione a La Serra una webcam che effettuava riprese su una notevole porzione del territorio. Il sito è diventato ben presto un punto di riferimento per le previsioni della zona ed era utilizzato sia dai cittadini che dalla protezione civile e dalle associazioni di volontariato del territorio, tanto da raggiungere oltre 300 accessi al giorno, con punte di oltre 5000 visite nelle giornate di forte maltempo. La stazione meteo è stata attiva per nove anni, fino a giugno 2016, è stata poi dismessa quando il privato cittadino ha traslocato. L'amministrazione comunale ha quindi voluto ripristinare il sistema e ha installato una nuova stazione meteo sul tetto del Comune. A gestire il dispositivo, in remoto, è sempre il cittadino che lo ha progettato nel 2007, la manutenzione è invece affidata alla Vab Colline Medicee. Rispetto all'precedente stazione, cambia il nome del dominio del sito, che adesso è [meteocarmignano.info](http://meteocarmignano.info); il dispositivo è più all'avanguardia ed è in grado di rilevare i dati ad una qualità migliore. Si tratta, infatti, di un apparecchio innovativo, composto da diversi e aggiornati strumenti e sensori di rilevamento dei dati, dotato di un trasmettitore e ricevitore wireless per l'invio delle rilevazioni ad una consolle per la loro successiva pubblicazione sul web.

26/02/2018 12.57 Comune di Carmignano

## Maltempo, scattata l'allerta gialla per rischio ghiaccio

[Redazione]

Alle 20 di oggi si concluderà quella per vento forte. Allerta gialla per rischio ghiaccio. Allerta gialla per vento forte si somma quella per ghiaccio. Sono queste le novità del nuovo bollettino di valutazione delle criticità emesso dal Centrofunzionale regionale (Cfr). La zona interessata riguarda, oltre la nostra città, anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. In dettaglio, quella per vento forte terminerà alle 20 di oggi, lunedì 26 febbraio, quella per ghiaccio, scattata alle 13 di oggi, terminerà a mezzanotte di mercoledì 28 febbraio. Questa mattina le stazioni del Lamma hanno registrato raffiche di vento con una punta massima di 57,6 km/h e quelle del Cfr, alle 7.15 del mattino, una temperatura di -2. La protezione civile consiglia di spostarsi in auto solo se dotati di pneumatici invernali o catene informandosi preventivamente sulle condizioni della viabilità. Se possibile usare i mezzi di trasporto pubblici. Ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di cadute su neve o ghiaccio e l'esposizione prolungata al freddo. Previsione fino alle 24 di domani: masse d'aria molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina di domani, martedì, deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Tendenza a miglioramento nel corso del pomeriggio. PIOGGIA: nulla da segnalare. TEMPORALI: nulla da segnalare. VENTO: fino alla sera di oggi, lunedì, raffiche di Grecale fino a 50-60 km/h in pianura, 60-80 km/h sulla costa, in Arcipelago e sulle colline e fino a 80-90 km/h sui crinali appenninici. Per domani generale attenuazione del vento. MARE: nulla da segnalare. NEVE: fino alla mattina di domani, martedì, possibilità di nevicate, generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali (R2, R1, M, A1 e T). Attesi accumuli a quote di collina intorno a 5-10 cm su R2 e T, 2-5 cm su R1, Me A1 (nel fondovalle del Mugello la probabilità di accumuli superiori ai 2 cm risulta bassa). GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Per informazioni sui fenomeni previsti: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> <http://www.cfr.toscana.it> Per informazioni sui rischi e su come comportarsi: <http://www.regione.toscana.it/-/rischio-vento> <http://www.regione.toscana.it/-/rischio-neve-e-ghiaccio> <http://protezionecivile.comune.fi.it/wp-content/uploads/2017/01/Locandina-Ondate-di-freddo.pdf> 26/02/2018 13.45 Comune di Firenze

## Maltempo, termosifoni accesi 18 ore al giorno

[Redazione]

Ordinanza del sindaco di Firenze subito operativa, in vigore fino a tuttogivedì prossimo, 1 marzo. Valvola di termosifone. Accensione dei termosifoni nelle abitazioni private per 18 ore per fronteggiare l'ondata di freddo. Lo ha deciso il sindaco con un'apposita ordinanza, firmata questo pomeriggio, che è subito operativa e rimarrà in vigore fino a tuttogivedì prossimo, 1 marzo. In particolare, nell'ordinanza si ricorda che il sindaco a fronte di comprovate esigenze, può ampliare i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici, sia per i centri abitati, sia per i singoli immobili. Le previsioni meteorologiche prevedono il perdurare di condizioni climatiche avverse in particolare per il raggiungimento di temperature eccezionalmente basse rispetto alle normali temperature stagionali e tali temperature potrebbero causare problematicità di salute soprattutto a persone vulnerabili quali anziani, bambini e malati. Per questo è ritenuto conseguentemente opportuno proseguire l'ampliamento dell'orario di accensione degli impianti termici ad uso riscaldamento per civile abitazione a 18 ore dal 27 febbraio al 1 marzo 2018. Tale ulteriore ampliamento dell'orario sottolinea l'ordinanza non incidere in maniera sostanziale sulle condizioni di concentrazione degli inquinanti atmosferici in città anche in considerazione delle condizioni di vento previste per quasi tutto il periodo di riferimento. La protezione civile invita inoltre familiari, amici o vicini di casa a mantenere contatti frequenti con gli anziani che vivono da soli per ricordare i corretti comportamenti da tenere durante l'emergenza maltempo: <http://protezionecivile.comune.fi.it/wp-content/uploads/2017/01/Locandina-Ondate-di-freddo.pdf> (fn). Questo il testo dell'ordinanza: IL SINDACO Premesso che il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74, a norma del D.lgs 19 agosto 2005, n. 192, reca, tra l'altro, la regolamentazione per la conduzione degli impianti termici al fine del contenimento di consumi di energia; Ricordato che: - la città di Firenze è inserita in prevalenza nella zona climatica e pertanto i limiti di esercizio degli impianti termici risultano i seguenti (art. 4 D.P.R. 74 cit.): ore 12 giornaliere dal 1 novembre al 15 aprile; - al di fuori di tale periodo gli impianti termici possono essere attivati solo in presenza di situazioni climatiche che ne giustificano l'esercizio e comunque con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita a pieno regime (cioè 6 ore); Ricordato, altresì, che il Sindaco (art. 5 D.P.R. 74 cit.), a fronte di comprovate esigenze, può ampliare i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici, sia per i centri abitati, sia per i singoli immobili; Preso atto delle previsioni meteorologiche che prevedono il perdurare di condizioni climatiche avverse in particolare per il raggiungimento di temperature eccezionalmente basse rispetto alle normali temperature stagionali; Considerato che tali temperature potrebbero causare problematicità di salute soprattutto a persone vulnerabili quali anziani, bambini e malati; Considerato che il Servizio di previsione della Regione Toscana / CNR (LAMMA) prevede per i prossimi giorni, almeno fino al giorno 1 marzo 2018, il perdurare di tale situazione di temperature sfavorevoli, addirittura inferiori alle medie stagionali; Ritenuto conseguentemente opportuno proseguire l'ampliamento dell'orario di accensione degli impianti termici ad uso riscaldamento per civile abitazione a 18 ore dal 27 febbraio al 1 marzo 2018; Considerato che tale ulteriore ampliamento dell'orario non incidere in maniera sostanziale sulle condizioni di concentrazione degli inquinanti atmosferici in città anche in considerazione delle condizioni di vento previste per quasi tutto il periodo di riferimento; Visto art. 5 del D.P.R. 74/2013 Visto art. 50 comma 5 del D. Lgs. 267/2000; ORDINA per i motivi richiamati in premessa, che è consentito prolungare la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici ad uso riscaldamento per civile abitazione, presenti sul territorio comunale, fino a 18 ore, dal 27 febbraio al 1 marzo 2018; di assicurare immediata informazione della popolazione relativamente all'provvedimento di cui sopra. 26/02/2018 20.27 Comune di Firenze

## **Ghiaccio, codice giallo su zone appenniniche e centro meridionali fino a tutto martedì 27**

[Redazione]

Tendenza a miglioramento nel corso del pomeriggio, sempre di domani. Masse d'aria molto fredda continuano ad affluire sulla Toscana favorendo, fino alla mattina di domani, martedì 27 febbraio, deboli nevicate fin sui fondovalle dei settori appenninici. Il ghiaccio rappresenterà la vera criticità per la giornata di oggi e per tutta quella di domani nelle zone dove è nevicato. Tendenza a miglioramento nel corso del pomeriggio, sempre di domani. La Sala Operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per ghiaccio per i settori appenninici e per le zone centro meridionali a partire dalle ore 13 di oggi, lunedì 26 febbraio, fino alla mezzanotte di domani, martedì 27. Quella per neve è estesa fino alle ore 8, sempre di domani 27 febbraio, per le aree montane nord-orientali mentre per il vento il codice giallo è esteso per tutta la regione fino alle ore 20 di stasera. Breve dettaglio delle situazioni previste. VENTO: fino alla sera di oggi, lunedì, forti raffiche di Grecale su tutta la regione. Per domani generale attenuazione del vento. NEVE: fino alla mattina di domani, martedì, possibilità di nevicate, generalmente deboli, sulle zone appenniniche orientali. Attesi accumuli a quote di collina tra i 2 e i 10 cm (nel fondovalle del Mugello la probabilità di accumuli superiori ai 2 cm risulta bassa). GHIACCIO: nella giornata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì, probabile formazione di ghiaccio sulle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi (settori appenninici e zone centro meridionali). Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo). 26/02/2018 14.32 Regione Toscana



## **Revocato provvedimento di divieto della circolazione di mezzi con massa complessiva autorizzata superiore 7,5 tonnellate**

[Redazione]

Avviso dalla Sala integrata di Protezione civile della Città Metropolitana e Prefettura di FirenzeA seguito della riunione del Comitato Operativo della Viabilità che si è tenuta stamani in Prefettura di Firenze, la Sala integrata di Protezione civile della Città Metropolitana e la Prefettura di Firenze comunicano che è stato revocato il provvedimento di divieto di circolazione di mezzi con massa complessiva superiore a 7.5 tonnellate, in tutta la rete viaria della provincia fuori dai centri abitati. 26/02/2018 15.44 Città Metropolitana di Firenze

**Freddo, aggiornamento della Sala operativa integrata di Protezione civile della Città&#224; metropolitana e della Prefettura di Firenze delle ore: 10:30**

[Redazione]

Per le prossime ore sono previste temperature in ulteriore calo, con valorimassimi intorno o di poco superiori allo zero in pianura e -8 -10 gradi a 1000metriLocali neviccate sui rilievi dell'alto mugello e temperature basse, ben al disotto delle medie del periodo, su tutto il territorio della CittàMetropolitana.Le strade interessate dalle precipitazioni sia di ieri che di stamattina sonosoggette alla formazione di ghiaccio che abbinate alle basse temperaturepresenti, rende poco efficace anche l'utilizzo del sale che gli operatori dellaCittà Metropolitana stanno spargendo sulle viabilità di competenza, per talemotivo si consiglia di avere sempre a bordo le catene anche in presenza digomme termiche montate.Si ricorda, inoltre, l'obbligo delle dotazioni invernale e cautela alla guida.A seguito di un provvedimento emesso dalla Prefettura di Firenze (prot. n. 2422018) a partire dalle 22:00 del 25 febbraio 2018 e fino a cessate esigenze, èVIETATA la circolazione di mezzi con massa complessiva superiore a 7.5tonnellate, in tutta la rete viaria della provincia fuori dai centri abitati.Per le prossime ore, sono previste temperature in ulteriore calo, con valorimassimi intorno o di poco superiori allo zero in pianura e -8 -10 gradi a 1000metri.26/02/2018 10.59Città Metropolitana di Firenze

## In tre anni posizionati quasi 500 lampioni in più sulle strade pratesi

[Redazione]

Sono 24.472 i lampioni ad oggi presenti in città, 478 in più rispetto ai 23.994 del 2014, anno in cui l'amministrazione comunale ha deciso di affidare la gestione dell'illuminazione pubblica all'azienda Citelum: è questo uno dei dati emersi dalla riunione congiunta delle Commissioni 3 (sicurezza urbana, lavori pubblici, mobilità, trasporti) e 4 (urbanistica, ambiente, protezione civile), a cui ha partecipato anche l'assessore alla Mobilità e all'Ambiente. L'aumento dei punti luce sul territorio è andato di pari passo con il calo dei consumi: grazie ad un piano di efficientamento energetico è stato possibile ridurre i consumi di circa il 20% scendendo così da un consumo di circa 14 milioni di kilowatt/h a circa 11 milioni. Nello specifico, nel corso degli anni sono stati installati 107 quadri con riduttore di flusso che consentendo un abbassamento della tensione riducono la potenza con un risparmio quindi del consumo; 1.028 riduttori di flusso su singoli punti luce; sono stati messi a norma tutti i circa 350 quadri di comando e 1.877 vecchi corpi illuminanti sono stati sostituiti con dei nuovi al sodio ad alta pressione. Sono inoltre stati riqualificati gli impianti di piazza Duomo, piazza San Domenico, Largo Carducci e quelli presenti da via Arcivescovo Martini fino al Ponte XX settembre. Nel centro storico sono state sostituite 845 lampade aioduri metallici con piastre a led Retrofit, azione che si stima permetterà un risparmio di circa il 50%. Sulle piste ciclabili e nei giardini sono stati poi sostituiti altri 1.112 corpi illuminanti con nuovi punti luce a led. Nuovi interventi sono previsti anche per il 2018, alcuni dei quali già in programma per questi giorni come la sostituzione dell'impianto di pubblica illuminazione nei giardini pubblici tra via Righi e via Ferraris, del tratto di pista ciclopedonale posta in via Traversa delle Caserane sul lato del campo di calcio di Casale; la rimodulazione dell'impianto di illuminazione di via Cerrutti e la realizzazione di altri interventi di riqualificazione di piazze, giardini e strade. Sono in programma anche interventi migliorativi da realizzarsi nel lungo periodo. Il Progetto Led 2018-2028 prevederà la sostituzione di 5.291 vecchi corpi illuminanti con quelli a led di nuova generazione sulle direttrici principali: viale Leonardo da Vinci, viale Fratelli Cervi, viale Allende, via 16 Aprile, via Roma, via Firenze e viale Montegrappa. Il costo totale dell'investimento ammonterebbe a circa 1.726.553 euro per un risparmio energetico ipotizzato di circa un milione e 377.149 Kw/h. In base al cronoprogramma, i lavori dovrebbero iniziare a fine giugno e terminare intorno a marzo 2019. Vita in città Edizioni locali collegate: PratoData della notizia: 26.02.2018 11:22?

## Emergenza freddo, aumentati i posti letto per i senzatetto e intensificati i controlli

[Redazione]

Viste le previsioni di grande freddo di questi giorni, legato a un drastico abbassamento delle temperature, è stato potenziato il servizio di accoglienza notturna per i senza tetto. Già da inizio anno oltre ai posti letto messi a disposizione presso il dormitorio La Pira ne sono stati aggiunti altri nell'appalazzina ex Anci di via Roma. Il numero dei posti disponibili per la settimana in corso sarà aumentato di 10 unità, passando quindi dagli attuali 30 fino a 40. In queste notti infatti sono stati necessari tutti i posti letto disponibili, per cui è stato deciso di aumentarne il numero per questi giorni di emergenza freddo. La decisione è stata presa in accordo tra Comune di Prato, Protezione civile, Ronda Caritas, operatori di strada e Mensa La Pira. Tutti i giorni gli operatori di strada e i volontari della Ronda Caritas dalle 16 del pomeriggio attiveranno un sistema di controllo e monitoraggio per comunicare a chi dorme all'aperto la possibilità di avere un posto al caldo, invitandolo a recarsi presto alle strutture. Già dalla scorsa estate gli operatori di strada erano stati incaricati di individuare i luoghi utilizzati dai senza tetto per dormire, cercando di aiutare chi avesse bisogno a rivolgersi ai servizi e alle strutture esistenti in città, così da non lasciare nessuno senza un minimo di sostegno e di aiuto, soprattutto per affrontare il freddo dell'inverno quando la notte si scende anche sotto lo zero. Vita in città Edizioni locali collegate: PratoData della notizia: 26.02.2018 11:57?

## Emergenza freddo, aumentati i posti letto per i senzatetto e intensificati i controlli

[Redazione]

Viste le previsioni di grande freddo di questi giorni, legato a un drastico abbassamento delle temperature, è stato potenziato il servizio di accoglienza notturna per i senza tetto. Già da inizio anno oltre ai posti letto messi a disposizione presso il dormitorio La Pira ne sono stati aggiunti altri nella palazzina ex Anci di via Roma. Il numero dei posti disponibili per la settimana in corso sarà aumentato di 10 unità, passando quindi dagli attuali 30 fino a 40. In queste notti infatti sono stati necessari tutti i posti letto disponibili, per cui è stato deciso di aumentarne il numero per questi giorni di emergenza freddo. La decisione è stata presa in accordo tra Comune di Prato, Protezione civile, Ronda Caritas, operatori di strada e Mensa La Pira. Tutti i giorni gli operatori di strada e i volontari della Ronda Caritas dalle 16 del pomeriggio attiveranno un sistema di controllo e monitoraggio per comunicare a chi dorme all'aperto la possibilità di avere un posto al caldo, invitandolo a recarsi presto alle strutture. Già dalla scorsa estate gli operatori di strada erano stati incaricati di individuare i luoghi utilizzati dai senza tetto per dormire, cercando di aiutare chi avesse bisogno a rivolgersi ai servizi e alle strutture esistenti in città, così da non lasciare nessuno senza un minimo di sostegno e di aiuto, soprattutto per affrontare il freddo dell'inverno quando la notte si scende anche sotto lo zero. Sociale Vita in città Edizioni locali collegate: PratoData della notizia: 26.02.2018 11:57?

## **La morsa del freddo non dà tregua: stanotte temperature percepite fino a -16 gradi. E giovedì nuovo allarme neve**

[Redazione]

Prato sarà ancora nella morsa del gelo. Le previsioni, per questa notte 26 febbraio, e domani non indicano un miglioramento. Nella notte le temperature caleranno fino a - 10 in Val di Bisenzio e a - 7 in città, ma quelle percepite, a causa del vento, saranno fino a - 16 gradi. Per mercoledì è previsto un innalzamento delle temperature, ma giovedì potrebbe nevicare. Intanto anche per domani martedì 27 febbraio il Centro Funzionale della Regione Toscana ha emesso codice giallo sul nostro territorio, in particolare per rischio vento e ghiaccio. Il vento forte di Grecale tutt'ora in corso è previsto fino alle 20 di oggi con raffiche fino a 50-60 km/h in pianura (80-90 km/h sui crinali appenninici). L'allerta ghiaccio invece è in corso ed è valida fino alle 24 di domani, in particolare nelle zone interessate dalle nevicate dei giorni scorsi. Il nostro sistema di protezione civile è già attivo da alcuni giorni e continuerà ad esserlo fino a cessazione delle avversità meteo. Anche per questa sera e notte è prevista la salatura sulle viabilità esposte a maggior rischio di formazione di ghiaccio, ovvero in tutte le strade collinari e pedecolinari (frazione di Figline, Cerreto, Filettole, Carteano, Canneto, ecc). Le operazioni saranno effettuate sin dalla serata da diversi mezzi spargisale. Sono comunque possibili localizzati pericoli a causa della formazione di ghiaccio sulle strade, per cui si raccomanda massima attenzione. Per evitare la formazione di ghiaccio sono state chiuse le fontane cittadine, dato che il vento forte spinge l'acqua verso l'esterno e le basse temperature possono causare la formazione di ghiaccio. In questi giorni è costante da parte della ditta incaricata il monitoraggio della temperatura nelle scuole per evitare improvvisi disagi. Si ricordano le raccomandazioni di Publiacqua di proteggere adeguatamente i contatori dell'acqua o le tubazioni esterne per evitarne la rottura. La prefettura, intanto, ha revocato a mezzogiorno di oggi il divieto di transito per tir e mezzi pesanti su tutta la viabilità nel territorio pratese. Vita in città Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 26.02.2018 16:04?

**MALTEMPO, BORDONALI: NOSTRA PROTEZIONE CIVILE PRONTA A PARTIRE PER ROMA***[Redazione]*

26 febbraio 2018 Cronaca, Politica La colonna mobile regionale è pronta a partire per Roma e a dare una mano per risolvere i problemi derivati dalle nevicate. Alla richiesta di disponibilità da parte del Dipartimento abbiamo risposto subito in maniera positiva. Se ci chiamano, sono disposti a partire in mezz'ora fino a 50 operatori di protezione civile e una serie di mezzi con pala e fresa. Lo ha fatto sapere l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali che ha messo a disposizione del dipartimento nazionale di Protezione civile: un Terna; un bobcat cingolato; due bobcat gommati; un camion; una piattaforma per lavoro aereo; due frese manuali a turbina; merlo con eventuale pala; 2 moto carriole con pala.

## Fiocchi di neve in collina e città. Nogarin e Bacci: "Scuole aperte"

[Redazione]

Guarda i VIDEO. Era attesa e effettivamente è arrivata. Fiocchi di neve a ValleBenedetta, Gabbro, Colognole e Castellaccio. Poco dopo fiocconi bagnati anchetra Tre Ponti e Boccale e a Salviano[avw][avw] Vai alla Videogallery 15 commentidomenica 25 febbraio 2018 10:36Mediagallery[neve-2-e15][imbiancata][neve-gabbr][neve-1-300][neve-3-300][avw]Era attesa anche sulle nostre colline e effettivamente è arrivata. Poco dopo le10 del 25 febbraio alla Valle Benedetta a Gabbro (guarda in fondo all'articolo i tre video), ma anche a Castellaccio, Colognole, Nibbiaia, Castell Anselmo e Montenero (guarda il video in fondo all'articolo) ci scrivono i nostri lettori sulla nostra/vostra fanpage Fb, sono caduti fiocchi di neve. Fiocconi bagnati, come ci segnala il meteorologo Lorenzo Catania, intorno a mezzogiorno sono arrivati anche sul lungomare tra Tre Ponti e Boccale e a Borgo di Magrignano-Leccia. Segnalazioni anche da Vicarello e Castiglioncello. Uno scenario questo determinato dalla concomitanza di un flusso di correnti orientali sulla Toscana dovuto a un'area di bassa pressione sul Tirreno con l'ingresso di aria molto fredda dall'Europa orientale. I consigli di Asa per preservare il contatore (clicca qui per il video) Asagià dal mese di dicembre 2017 ha attivato vari strumenti di comunicazione, attraverso la campagna Metti al caldo il tuo contatore, per fornire ai clienti le necessarie istruzioni per proteggere il contatore dell'acqua in caso di abbassamento delle temperature. Asa consiglia ai Clienti di adottare semplici ma importanti precauzioni: proteggi direttamente il contatore o curai isolamento termico del suo alloggiamento e del relativo sportello; in caso di temperature sotto lo zero, durante le ore notturne, lascia eccezionalmente aperto un rubinetto di casa quanto basta a creare un minimo flusso. Nogarin e Bacci: scuole aperte A confermarlo, nella serata di domenica 25 febbraio, è stato proprio il sindaco Nogarin con un post sulla sua pagina facebook ufficiale: Lunedì a Livorno le scuole apriranno regolarmente. L'allerta neve dalla mezzanotte di domenica 25, è passata da gialla a verde. Non si ritiene pertanto necessario provvedere alla chiusura delle scuole domani, lunedì 26 febbraio. Le spargisale sono intervenute più volte oggi per scongiurare la formazione di ghiaccio sul manto stradale ed effettueranno un nuovo passaggio lunedì mattina alle 6. Lunedì mattina (26 febbraio) alcune pattuglie della municipale anticiperanno il turno di due ore, entrando in servizio alle ore 6, di supporto alla viabilità, perché, come appena detto, le scuole saranno regolarmente aperte. Il sindaco di Collesalveti: Non essendo previsti allerta meteo o peggioramenti, le scuole e i servizi educativi del Comune di Collesalveti saranno regolarmente aperti. Continueremo ovviamente nelle prossime ore con le operazioni di vigilanza definite a livello di sistema operativo di Protezione Civile del Comune Di Collesalveti, attivo dall'agornata di venerdì. Riscaldamenti accesi 6 ore in più Il sindaco Filippo Nogarin ha firmato un'ordinanza che consente accensione degli impianti di riscaldamento per ulteriori 6 ore giornaliere, a partire da lunedì 26 febbraio. L'ordinanza rimarrà efficace fino a tutta la giornata di giovedì 1 marzo. Alle 12 ore giornaliere già consentite nel periodo che va dal primo novembre al 15 aprile (dalle ore 5 alle ore 23 di ciascun giorno), si possono quindi aggiungere fino a 6 ore (pari alla metà di quelle previste), fino a un massimo, dunque, di 18 ore giornaliere.[avw][avw] Riproduzione riservata Videogallery Nevicata alla Valle Benedetta (Cave) Nevicata a Gabbro (parte 1) Nevicata a Gabbro (parte 2) Nevicata a Montenero